

COMUNITA'
della
PAGANELLA

**PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E
ORGANIZZAZIONE
(PIAO)**

D.L. 09.06.2021 n. 80 (art. 6)

L.R. 20.12.2021 n. 7 (art. 4)

INDICE

Sommario

ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE3

INTRODUZIONE4

1. SOTTOSEZIONE VALORE PUBBLICO7

2. SOTTOSEZIONE ANTICORRUZIONE7

3. SOTTOSEZIONE PERFORMANCE7

MONITORAGGIO8

ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

DENOMINAZIONE:

COMUNITA' DELLA PAGANELLA

INDIRIZZO:

PIAZZALE PAGANELLA 3 – CAP 38010 ANDALO (TN)

SITO WEB ISTITUZIONALE:

www.comunita.paganella.tn.it

TELEFONO:

0461585230

EMAIL:

comunita@comunita.paganella.tn.it

PEC:

comunita@pec.comunita.paganella.tn.it

CODICE FISCALE

96085230223

PARTITA IVA:

02239480227

INTRODUZIONE

Nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del D.lgs. 27.10.2009 n. 150 e della L. 06.11.2012 n.190, il D.L. 09.06.2021 n. 80 (*“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”*), convertito dalla L. 06.08.2021 n. 113, ha previsto all’art. 6 (*“Piano integrato di attività e organizzazione”*) che, entro il 31 gennaio di ogni anno, le pubbliche amministrazioni di cui all’art. 1, comma 2, del D.Lgs. 30.03.2001 n. 165, con più di 50 dipendenti, adottino un *“Piano integrato di attività e di organizzazione”*, in sigla PIAO, nell’ottica di assicurare la qualità e la trasparenza dell’attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione dei processi anche in materia di diritto di accesso (comma 1). Ai sensi poi dell’art. 6, comma 6 del testo normativo citato, è previsto l’obbligo di adottare il PIAO in versione semplificata anche per le pubbliche amministrazioni con un numero di dipendenti inferiore a 50, secondo le indicazioni allo scopo adottate con Decreto ministeriale.

Il PIAO ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce tra i vari aspetti:

- gli obiettivi programmatici e strategici della performance, stabilendo il necessario collegamento tra la performance individuale ai risultati della performance organizzativa;
- la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile;
- compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne;
- gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell’attività e dell’organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati da ANAC con il Piano nazionale anticorruzione.

Il PIAO è destinato, pertanto, a semplificare l’attività delle pubbliche amministrazioni, assorbendo e sostituendo numerosi strumenti di pianificazione settoriale quali il piano esecutivo di gestione, il piano delle performance, il piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, il piano organizzativo del lavoro agile, il piano triennale del fabbisogno del personale.

Il medesimo art. 6 del D.L. sopra richiamato ha inoltre previsto che entro 120 giorni dall’entrata in vigore di quest’ultimo – pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 136 di data 09.06.2021 ed entrato in vigore il giorno successivo – e previa intesa in sede di Conferenza unificata:

- con decreto del Presidente della Repubblica si sarebbero dovuti individuare ed abrogare gli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal PIAO (comma 5);
- il Dipartimento della funzione pubblica avrebbe dovuto adottare un *“Piano tipo”* quale strumento di supporto per le pubbliche amministrazioni (comma 6).

La prescritta intesa è stata raggiunta soltanto nella seduta della Conferenza unificata Stato-Regioni di data 02.12.2021. Tale intesa, peraltro, è stata condizionata dalle Regioni, dalle Province Autonome di Trento e di Bolzano e dagli Enti Locali al differimento del termine per l’adozione del PIAO di almeno 120 giorni a decorrere dalla data di

adozione del bilancio di previsione di ciascun ente interessato.

Al riguardo si evidenzia che:

- con decreto del Ministro dell'interno di data 24.12.2021, adottato ai sensi e per gli effetti dell'art. 151, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 309 di data 30.12.2021, il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2022-2024 da parte degli enti locali è stato differito al 31.03.2022;
- l'art. 3 (*"Proroga di termini in materia economica e finanziaria"*), comma 5 sexiesdecies, del D.L. 30.12.2021 n. 228 (*"Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi"*), come convertito dalla L. 25.02.2022 n. 15, ha prorogato al 31.05.2022 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2022-2024 da parte degli enti locali;
- con successivo decreto del Ministro dell'interno di data 31.05.2022, pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 127 di data 01.06.2022, è stato disposto l'ulteriore differimento di tale termine al 30.06.2022.

Lo stesso D.L. 30.12.2021 n. 228 (*"Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi"*) ha poi modificato l'art. 6 del D.L. 09.06.2021 n. 80, rivedendo la tempistica originariamente prevista per la procedura di adozione del PIAO.

In particolare, l'art. 1 (*"Proroga di termini in materia di pubbliche amministrazioni"*), comma 12, lettera a), del D.L. 30.12.2021 n. 228 ha disposto:

- la modifica del comma 5 dell'art. 6, prevedendo la data del 31.03.2022 quale termine per l'adozione del decreto del presidente della Repubblica con il quale individuare ed abrogare gli adempimenti che confluiranno nel PIAO;
- la modifica del successivo comma 6 dell'art. 6, prevedendo sempre la data del 31.03.2022 quale termine per l'adozione – non più da parte del Dipartimento della funzione pubblica, bensì con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione – del "Piano tipo";
- l'inserimento del nuovo comma 6 bis dell'art. 6, il quale prevede che, in sede di prima applicazione, il PIAO è adottato entro la data del 30.04.2022.

L'art. 7 (*"Ulteriori misure urgenti abilitanti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza"*) del D.L. 30.04.2022 n. 36 (*"Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza"*) – nel modificare il comma 6 bis dell'art. 6 del D.L. 09.06.2021 n. 80, convertito dalla L. 06.08.2021 n. 113 – ha stabilito che il PIAO, in sede di prima applicazione, debba essere adottato entro il termine del 30.06.2022.

Disciplina attuativa.

Con D.P.R. 24.06.2022 n. 81, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 151 di data 30.06.2022, è stato approvato il Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione.

Con Decreto di data 30.06.2022 il Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, ha provveduto a definire il contenuto del PIAO adottando un relativo schema tipo, nonché le previsioni semplificate per le amministrazioni con meno di 50 dipendenti.

La Regione Autonoma Trentino – Alto Adige, sulla base delle competenze legislative riconosciutele dallo Statuto speciale di autonomia, con la L.R. 20.12.2021 n. 7 (*"Legge regionale collegata alla legge regionale di stabilità 2022"*), ha provveduto a recepire nell'ordinamento regionale i principi – di semplificazione della pianificazione e dei procedimenti amministrativi nonché di miglioramento della qualità dei servizi resi dalla pubblica amministrazione ai cittadini e alle imprese – dettati dall'art. 6 del D.L. 09.06.2021 n. 80, assicurando un'applicazione graduale, sia in termini temporali che sostanziali, delle disposizioni in materia di PIAO.

In particolare, l'art. 4 ("*Piano integrato di attività e organizzazione*") della L.R. 20.12.2021 n. 7 ha stabilito che la Regione e gli enti pubblici ad ordinamento regionale applichino gradualmente le disposizioni recate dall'art. 6 del D.L. 09.06.2021 n. 80, prevedendo per il 2022 la compilazione obbligatoria delle parti del PIAO relative alle lettere a) e d) del citato art. 6, vale a dire:

- gli obiettivi programmatici e strategici della performance, stabilendo il necessario collegamento tra la performance individuale ai risultati della performance organizzativa;
- gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati da ANAC con il Piano nazionale anticorruzione.

La circolare n. 6/EL/2022 di data 05.07.2022 della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige – Ripartizione II – Enti locali, previdenza e competenze ordinamentali ha precisato che, a norma dell'art. 8 del Decreto del Ministro per la pubblica amministrazione di data 30.06.2022, il termine per l'approvazione del PIAO da parte degli enti locali, in sede di prima applicazione e quindi per il 2022, è differito di 120 giorni successivi a quello di approvazione del bilancio di previsione, con la conseguenza che tale termine slitta al 29.12.2022, stante il recente differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione.

La medesima circolare regionale ha poi precisato, quanto al contenuto del PIAO, che le sezioni del PIAO da ritenersi di compilazione obbligatoria per gli enti ad ordinamento regionale sono, alla luce della normativa regionale in materia, le seguenti:

- Scheda anagrafica;
- Sezione Valore pubblico, Performance e Anticorruzione (art. 3 del Decreto ministeriale che definisce lo schema tipo);
- Sezione Monitoraggio (art. 5 del Decreto ministeriale che definisce lo schema tipo), limitatamente alle parti compilate.

Nelle more della compiuta definizione del quadro normativo e regolatorio in materia di PIAO come sopra dettagliato in termini cronologici, l'Amministrazione – al fine di assicurare la regolare e corretta operatività dell'ente, in particolare sotto il profilo della prevenzione della corruzione e della trasparenza, sotto il profilo finanziario/contabile, nonché sotto il profilo della individuazione degli obiettivi programmatici della performance – ha provveduto ad adottare, nei primi mesi del 2022, i relativi strumenti programmatici.

Nello specifico:

- con decreto del Commissario della Comunità n. 24 di data 28 marzo 2022, è stato adottato il bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2022-2024 ed il **Documento unico di programmazione**, in sigla DUP, 2022-2024;
- con deliberazione n. 46 di data 03.05.2022, è stato adottato il **Piano triennale per la prevenzione della corruzione** e della trasparenza, in sigla PTPCT, 2022-2024;
- con deliberazione n. 34 di data 19.04.2022 è stato adottato il P.E.G. Piano esecutivo di gestione del Bilancio 2022-2024.

Il PIAO 2022-2024 della Comunità della Paganella, in conformità a quanto stabilito dal più volte richiamato art. 4 della L.R. 20.12.2021 n. 7, è costituito fondamentalmente da tre sottosezioni:

- una prima sottosezione, denominata "*Valore pubblico*", per la quale si rimanda ai contenuti del Documento unico di programmazione 2022-2024, approvato con decreto del Commissario della Comunità n. 24 di data 28 marzo 2022;
- una seconda sottosezione, denominata "*Anticorruzione*", che richiama integralmente i contenuti del Piano triennale per la prevenzione della corruzione

e della trasparenza 2022-2024, già adottato con decreto del Commissario n. 40 del 28.04.2022;

- una terza e ultima sottosezione, denominata "*Performance*", che richiama i contenuti del P.E.G. Piano esecutivo di gestione e del Bilancio di Previsione 2022-2024, già adottato con decreto del Commissario della Comunità n. 28 di data 28 marzo 2022.

Ne discende che per il 2022 il presente PIAO ha necessariamente un carattere sperimentale: nel corso del corrente anno proseguirà il percorso di integrazione in vista dell'adozione del PIAO 2023-2025.

1. SOTTOSEZIONE VALORE PUBBLICO

Documento Unico di Programmazione 2022-2024, di cui al decreto del Commissario della Comunità n. 24 di data 28 marzo 2022;

2. SOTTOSEZIONE ANTICORRUZIONE

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024, di cui al decreto del Commissario della Comunità della Paganella n.40 del 28.04.2022.

3. SOTTOSEZIONE PERFORMANCE

- Piano esecutivo di gestione del Bilancio di Previsione 2022-2024, di cui al decreto del Commissario della Comunità n. 28 di data 28 marzo 2022.

MONITORAGGIO

Il monitoraggio del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) – ai sensi dell'art. 6, comma 3, del D.L. 09.06.2021 n. 80, convertito dalla L. 06.08.2021 n. 113, nonché delle disposizioni di cui all'art. 5 del Decreto del Ministro per la pubblica amministrazione di data 30.06.2022 concernente la definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) – viene effettuato con le seguenti modalità.

Per quanto riguarda la prevenzione della corruzione e la trasparenza sono tendenzialmente posti in essere i monitoraggi individuati nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza della Comunità della Paganella, in sigla PTPCT, 2022-2024, adottato con decreto del Commissario n. 40 del 28.04.2022.

Per quanto riguarda invece gli obiettivi programmatici della performance, individuati nel P.E.G. della Comunità della Paganella, adottato con decreto del Commissario della Comunità n. 28 di data 28 marzo 2022, gli stessi sono oggetto di costante monitoraggio nel corso dell'anno, con la finalità di verificare l'andamento della performance organizzativa ed individuale rispetto ai singoli obiettivi programmati e di segnalare all'organo di indirizzo politico-amministrativo la necessità o l'opportunità di interventi correttivi in corso di esercizio anche in relazione al verificarsi di eventi imprevedibili tali da alterare l'assetto dell'organizzazione e delle risorse a disposizione dell'amministrazione.



COMUNITÀ DELLA PAGANELLA

BILANCIO DI PREVISIONE

2022-2024



BILANCIO DI PREVISIONE

COMUNITA' DELLA PAGANELLA

ENTRATE

Esercizio: 2022 - Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO		
					2022	2023	2024
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)		previsione di competenza	35.322,00	31.700,00	31.800,00	31.800,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)		previsione di competenza	596.870,73	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsione di competenza	102.045,31	33.902,98	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente (2)		previsione di competenza	0,00	0,00		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/2022		previsione di cassa	787.772,33	978.237,14		



BILANCIO DI PREVISIONE

COMUNITA' DELLA PAGANELLA

ENTRATE

Esercizio: 2022 - Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO				
					PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa								
1.0101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	
1.0102	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	
1.0103	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	
1.0104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	
1.0301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	
1.0302	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	
Totale Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	



BILANCIO DI PREVISIONE

COMUNITA' DELLA PAGANELLA

ENTRATE

Esercizio: 2022 - Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Titolo 2	Trasferimenti correnti						
2.0101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.521.291,20	previsione di competenza previsione di cassa	2.013.069,67 3.069.511,03	1.914.731,00 3.436.022,20	1.853.251,00	1.853.001,00
2.0102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
2.0103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
2.0104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	5.000,00 5.000,00	0,00 0,00	0,00	0,00
2.0105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2	Trasferimenti correnti	1.521.291,20	previsione di competenza previsione di cassa	2.018.069,67 3.074.511,03	1.914.731,00 3.436.022,20	1.853.251,00	1.853.001,00



BILANCIO DI PREVISIONE

COMUNITA' DELLA PAGANELLA

ENTRATE

Esercizio: 2022 - Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Titolo 3 Entrate extratributarie							
3.0100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	20.427,49	previsione di competenza previsione di cassa	61.500,00 91.451,20	68.000,00 88.427,49	68.000,00	68.000,00
3.0200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
3.0300	Tipologia 300: Interessi attivi	0,99	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 1,04	0,00 0,99	0,00	0,00
3.0400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
3.0500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	296.972,75	previsione di competenza previsione di cassa	412.950,00 742.236,64	522.200,00 819.172,75	432.200,00	432.200,00
Totale Titolo 3 Entrate extratributarie		317.401,23	previsione di competenza previsione di cassa	474.450,00 833.688,88	590.200,00 907.601,23	500.200,00	500.200,00



BILANCIO DI PREVISIONE

COMUNITA' DELLA PAGANELLA

ENTRATE

Esercizio: 2022 - Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO		
					2022	2023	2024
Titolo 4 Entrate in conto capitale							
4.0100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
4.0200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	2.481.149,73	previsione di competenza previsione di cassa	2.164.680,11 2.584.026,47	667.524,89 3.148.674,62	110.000,00	110.000,00
4.0300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
4.0400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	15.836,48	previsione di competenza previsione di cassa	69.311,48 79.311,48	63.475,00 79.311,48	45.424,00	45.424,00
4.0500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	199,00	previsione di competenza previsione di cassa	5.000,00 5.000,00	5.000,00 5.199,00	5.000,00	5.000,00
Totale Titolo 4 Entrate in conto capitale		2.497.185,21	previsione di competenza previsione di cassa	2.238.991,59 2.668.337,95	735.999,89 3.233.185,10	160.424,00	160.424,00



BILANCIO DI PREVISIONE

COMUNITA' DELLA PAGANELLA

ENTRATE

Esercizio: 2022 - Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
<i>Titolo 5 Entrate da riduzione di attivita' finanziarie</i>							
5.0100	Tipologia 100: Alienazione di attivita' finanziarie	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
5.0200	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
5.0300	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
5.0400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attivita' finanziarie	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Totale Titolo 5	Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00



BILANCIO DI PREVISIONE

COMUNITA' DELLA PAGANELLA

ENTRATE

Esercizio: 2022 - Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Titolo 6 Accensione prestiti							
6.0100	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
6.0200	Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
6.0300	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
6.0400	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 6 Accensione prestiti		0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00



BILANCIO DI PREVISIONE

COMUNITA' DELLA PAGANELLA

ENTRATE

Esercizio: 2022 - Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Titolo 7 <i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>							
7.0100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	300.000,00 300.000,00	300.000,00 300.000,00	300.000,00 300.000,00	300.000,00 300.000,00
Totale Titolo 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	300.000,00 300.000,00	300.000,00 300.000,00	300.000,00 300.000,00	300.000,00 300.000,00



BILANCIO DI PREVISIONE

COMUNITA' DELLA PAGANELLA

ENTRATE

Esercizio: 2022 - Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Titolo 9	Entrate per conto terzi e partite di giro						
9.0100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	119.562,91	previsione di competenza	301.000,00	460.000,00	460.000,00	460.000,00
			previsione di cassa	301.416,33	579.562,91		
9.0200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	12.021,88	previsione di competenza	45.000,00	45.000,00	45.000,00	45.000,00
			previsione di cassa	61.648,24	57.021,88		
Totale Titolo 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	131.584,79	previsione di competenza	346.000,00	505.000,00	505.000,00	505.000,00
			previsione di cassa	363.064,57	636.584,79		
Totale Titoli		4.467.462,43	previsione di competenza	5.377.511,26	4.045.930,89	3.318.875,00	3.318.625,00
			previsione di cassa	7.239.602,43	8.513.393,32		
			Avanzo di amministrazione	102.045,31	33.902,98	0,00	0,00
			Fondo pluriennale vincolato	632.192,73	31.700,00	31.800,00	31.800,00
Totale Generale delle Entrate		4.467.462,43	previsione di competenza	6.111.749,30	4.111.533,87	3.350.675,00	3.350.425,00
			previsione di cassa	8.027.374,76	9.491.630,46		

(1) Se il bilancio di previsione è predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la stima degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo pluriennale vincolato (sia assunti nell'esercizio in corso che negli esercizi precedenti) o, se tale stima non risulti possibile, l'importo delle previsioni definitive di spesa del fondo pluriennale vincolato del bilancio dell'esercizio in corso di gestione. Se il bilancio di previsione è approvato dopo il 31 dicembre, indicare l'importo degli impegni assunti negli precedenti con imputazione agli esercizi successivi determinato sulla base di dati di preconsuntivo.

(2) Indicare l'importo dell'utilizzo della parte vincolata del risultato di amministrazione determinato nell'Allegato a) Risultato presunto di amministrazione (All a) Ris amm Pres). A seguito dell'approvazione del rendiconto è possibile utilizzare la quota libera del risultato di amministrazione. In attuazione di quanto previsto dall'art. 187, comma 3, del TUEL e dell'art. 42, comma 8, del DLgs 118/2011, 8. le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere applicate al primo esercizio del bilancio di previsione per il finanziamento delle finalità cui sono destinate.



BILANCIO DI PREVISIONE

COMUNITA' DELLA PAGANELLA

SPESE

Esercizio: 2022 - Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO			
				2022	2023	2024	
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE (1)			0,00	0,00	0,00	0,00	
Missione 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione						
1.01 Programma 1	Organi istituzionali						
Titolo 1	Spese correnti	6.732,61	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	44.600,00 0,00	45.600,00 4.821,44 0,00	47.400,00 4.821,44 0,00	47.400,00 0,00 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	3.767,36	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	4.000,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Totale Programma 1 Organi istituzionali		10.499,97	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	48.600,00 0,00	45.600,00 4.821,44 0,00	47.400,00 4.821,44 0,00	47.400,00 0,00 0,00
1.02 Programma 2		Segreteria generale					
Titolo 1	Spese correnti	82.558,26	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	252.275,00 5.700,00	245.260,00 62.504,93 5.800,00	236.750,00 24.076,60 5.800,00	236.750,00 1.783,64 5.800,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Totale Programma 2 Segreteria generale		82.558,26	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	252.275,00 5.700,00	245.260,00 62.504,93 5.800,00	236.750,00 24.076,60 5.800,00	236.750,00 1.783,64 5.800,00
1.03 Programma 3		Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato					



BILANCIO DI PREVISIONE

COMUNITA' DELLA PAGANELLA

SPESE

Esercizio: 2022 - Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Titolo 1	Spese correnti	23.420,17	previsione di competenza	82.520,00	83.735,00	83.235,00	83.235,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		15.822,00	6.200,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	9.500,00	9.500,00	9.500,00	9.500,00
			previsione di cassa	84.787,26	97.655,17		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato		23.420,17	previsione di competenza	82.520,00	83.735,00	83.235,00	83.235,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		15.822,00	6.200,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	9.500,00	9.500,00	9.500,00	9.500,00
			previsione di cassa	84.787,26	97.655,17		
1.04 Programma 4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	242,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	69.008,29	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali		0,00	previsione di competenza	242,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	69.008,29	0,00		
1.05 Programma 5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali						



BILANCIO DI PREVISIONE

COMUNITA' DELLA PAGANELLA

SPESE

Esercizio: 2022 - Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali		0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
1.06 Programma 6	Ufficio tecnico						
Titolo 1	Spese correnti	37.912,69	previsione di competenza	53.200,00	47.450,00	37.450,00	37.450,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		15.284,14	2.196,00	976,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	68.142,04	85.362,69		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 6 Ufficio tecnico		37.912,69	previsione di competenza	53.200,00	47.450,00	37.450,00	37.450,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		15.284,14	2.196,00	976,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	68.142,04	85.362,69		
1.07 Programma 7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		



BILANCIO DI PREVISIONE

COMUNITA' DELLA PAGANELLA

SPESE

Esercizio: 2022 - Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Totale Programma 7 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile			0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
1.08 Programma 8 Statistica e sistemi informativi							
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Totale Programma 8 Statistica e sistemi informativi			0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
1.09 Programma 9 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali							
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00



BILANCIO DI PREVISIONE

COMUNITA' DELLA PAGANELLA

SPESE

Esercizio: 2022 - Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO		
					2022	2023	2024
Totale Programma 9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
1.10 Programma 10	Risorse umane						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Totale Programma 10	Risorse umane	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
1.11 Programma 11	Altri servizi generali						
Titolo 1	Spese correnti	4.931,35	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	18.050,00 0,00 25.871,15	28.000,00 0,00 32.931,35	8.000,00 0,00 0,00	8.000,00 0,00 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	7.510,32 0,00 7.510,32	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Totale Programma 11	Altri servizi generali	4.931,35	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	25.560,32 0,00 33.381,47	28.000,00 0,00 32.931,35	8.000,00 0,00 0,00	8.000,00 0,00 0,00
1.12 Programma 12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)						



BILANCIO DI PREVISIONE

COMUNITA' DELLA PAGANELLA

SPESE

Esercizio: 2022 - Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	159.322,44	previsione di competenza	462.397,32	450.045,00	412.835,00	412.835,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		98.432,51	37.294,04	2.759,64
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	15.200,00	15.300,00	15.300,00	15.300,00
			previsione di cassa	600.247,34	594.067,44		



BILANCIO DI PREVISIONE

COMUNITA' DELLA PAGANELLA

SPESE

Esercizio: 2022 - Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Missione 2	Giustizia						
2.01 Programma 1	Uffici giudiziari						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 1 Uffici giudiziari		0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
2.02 Programma 2	Casa circondariale e altri servizi						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 2 Casa circondariale e altri servizi		0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
2.03 Programma 3	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)						



BILANCIO DI PREVISIONE

COMUNITA' DELLA PAGANELLA

SPESE

Esercizio: 2022 - Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 3	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 2	Giustizia	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		



BILANCIO DI PREVISIONE

COMUNITA' DELLA PAGANELLA

SPESE

Esercizio: 2022 - Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Missione 3	Ordine pubblico e sicurezza						
3.01 Programma 1	Polizia locale e amministrativa						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 1 Polizia locale e amministrativa		0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
3.02 Programma 2	Sistema integrato di sicurezza urbana						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	89.542,80	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	89.542,80	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	89.542,80	89.542,80		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		



BILANCIO DI PREVISIONE

COMUNITA' DELLA PAGANELLA

SPESE

Esercizio: 2022 - Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Totale Programma 2 Sistema integrato di sicurezza urbana		89.542,80	previsione di competenza	89.542,80	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	89.542,80	89.542,80		
3.03 Programma 3	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 3		0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)		<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 3	Ordine pubblico e sicurezza	89.542,80	previsione di competenza	89.542,80	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	89.542,80	89.542,80		



BILANCIO DI PREVISIONE

COMUNITA' DELLA PAGANELLA

SPESE

Esercizio: 2022 - Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Missione 4	Istruzione e diritto allo studio						
4.01 Programma 1	Istruzione prescolastica						
Titolo 1	Spese correnti	5.706,79	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	5.750,00	500,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	6.750,01	6.206,79		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 1 Istruzione prescolastica		5.706,79	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	5.750,00	500,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	6.750,01	6.206,79		
4.02 Programma 2	Altri ordini di istruzione non universitaria						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		



BILANCIO DI PREVISIONE

COMUNITA' DELLA PAGANELLA

SPESE

Esercizio: 2022 - Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Totale Programma 2 Altri ordini di istruzione non universitaria		0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
4.03 Programma 3	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 3 Edilizia scolastica (solo per le Regioni)		0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
4.04 Programma 4	Istruzione universitaria						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		



BILANCIO DI PREVISIONE

COMUNITA' DELLA PAGANELLA

SPESE

Esercizio: 2022 - Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Totale Programma 4 Istruzione universitaria		0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
4.05 Programma 5	Istruzione tecnica superiore						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Totale Programma 5 Istruzione tecnica superiore		0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
4.06 Programma 6	Servizi ausiliari all'istruzione						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	2.500,00 0,00 4.500,00	2.500,00 0,00 2.500,00	2.500,00 0,00 0,00	2.500,00 0,00 0,00



BILANCIO DI PREVISIONE

COMUNITA' DELLA PAGANELLA

SPESE

Esercizio: 2022 - Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 6 Servizi ausiliari all'istruzione		0,00	previsione di competenza	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	4.500,00	2.500,00		
4.07 Programma 7	Diritto allo studio						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 7 Diritto allo studio		0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
4.08 Programma 8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)						



BILANCIO DI PREVISIONE

COMUNITA' DELLA PAGANELLA

SPESE

Esercizio: 2022 - Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 4	Istruzione e diritto allo studio	5.706,79	previsione di competenza	8.250,00	3.000,00	2.500,00	2.500,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	11.250,01	8.706,79		



BILANCIO DI PREVISIONE

COMUNITA' DELLA PAGANELLA

SPESE

Esercizio: 2022 - Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Missione 5		Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali					
5.01	Programma 1	Valorizzazione dei beni di interesse storico.					
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Totale Programma 1		0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
5.02		Programma 2					
Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale							
Titolo 1	Spese correnti	92.836,23	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	546.150,00	477.700,00 84.172,59 7.200,00	479.650,00 67.977,22 7.200,00	479.650,00 18.092,74 7.200,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	8.476,17	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	49.205,00	40.000,00 0,00 0,00	30.000,00 0,00 0,00	30.000,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	586.153,10	563.336,23		
			previsione di cassa	70.155,59	48.476,17		



BILANCIO DI PREVISIONE

COMUNITA' DELLA PAGANELLA

SPESE

Esercizio: 2022 - Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Totale Programma 2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	101.312,40	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	595.355,00 7.200,00 656.308,69	517.700,00 84.172,59 7.200,00 611.812,40	509.650,00 67.977,22 7.200,00	509.650,00 18.092,74 7.200,00
5.03 Programma 3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Totale Programma 3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Totale Missione 5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	101.312,40	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	595.355,00 7.200,00 656.308,69	517.700,00 84.172,59 7.200,00 611.812,40	509.650,00 67.977,22 7.200,00	509.650,00 18.092,74 7.200,00



BILANCIO DI PREVISIONE

COMUNITA' DELLA PAGANELLA

SPESE

Esercizio: 2022 - Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Missione 6	Politiche giovanili, sport e tempo libero						
6.01 Programma 1	Sport e tempo libero						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	350,00 0,00	350,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
			previsione di cassa	350,00	350,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	62.904,81	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	213.000,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
			previsione di cassa	216.000,00	62.904,81		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 1 Sport e tempo libero		62.904,81	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	213.350,00 0,00	350,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
			previsione di cassa	216.350,00	63.254,81		
6.02 Programma 2	Giovani						
Titolo 1	Spese correnti	41.941,94	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	63.000,00 0,00	62.500,00 0,00	63.500,00 0,00	63.500,00 0,00
			previsione di cassa	98.659,24	104.441,94		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		



BILANCIO DI PREVISIONE

COMUNITA' DELLA PAGANELLA

SPESE

Esercizio: 2022 - Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Totale Programma 2 Giovani		41.941,94	previsione di competenza	63.000,00	62.500,00	63.500,00	63.500,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		51.486,05	6.456,81	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	98.659,24	104.441,94		
6.03 Programma 3	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 3		0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	104.846,75	previsione di competenza	276.350,00	62.850,00	63.500,00	63.500,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		51.836,05	6.456,81	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	315.009,24	167.696,75		



BILANCIO DI PREVISIONE

COMUNITA' DELLA PAGANELLA

SPESE

Esercizio: 2022 - Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Missione 7	Turismo						
7.01 Programma 1	Sviluppo e valorizzazione del turismo						
Titolo 1	Spese correnti	18.000,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	18.000,00	18.000,00 0,00 0,00	18.000,00 0,00 0,00	18.000,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	18.000,00	36.000,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	18.000,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 1 Sviluppo e valorizzazione del turismo		18.000,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	18.000,00	18.000,00 0,00 0,00	18.000,00 0,00 0,00	18.000,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	36.000,00	36.000,00		
7.02 Programma 2	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		



BILANCIO DI PREVISIONE

COMUNITA' DELLA PAGANELLA

SPESE

Esercizio: 2022 - Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Totale Programma 2	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 7	Turismo	18.000,00	previsione di competenza	18.000,00	18.000,00	18.000,00	18.000,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	36.000,00	36.000,00		



BILANCIO DI PREVISIONE

COMUNITA' DELLA PAGANELLA

SPESE

Esercizio: 2022 - Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Missione 8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa						
8.01 Programma 1	Urbanistica e assetto del territorio						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	15.530,11	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	15.530,11 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Totale Programma 1 Urbanistica e assetto del territorio		15.530,11	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	15.530,11 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
8.02 Programma 2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	4.957,12	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	141.919,24 66.599,18 0,00	115.000,00 66.599,18 0,00	115.000,00 59.183,06 0,00	115.000,00 0,00 0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00



BILANCIO DI PREVISIONE

COMUNITA' DELLA PAGANELLA

SPESE

Esercizio: 2022 - Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Totale Programma 2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	4.957,12	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	141.919,24	115.000,00 66.599,18 0,00 119.957,12	115.000,00 59.183,06 0,00	115.000,00 0,00 0,00
8.03 Programma 3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Totale Programma 3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Totale Missione 8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	20.487,23	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	157.449,35	115.000,00 66.599,18 0,00 135.487,23	115.000,00 59.183,06 0,00	115.000,00 0,00 0,00



BILANCIO DI PREVISIONE

COMUNITA' DELLA PAGANELLA

SPESE

Esercizio: 2022 - Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Missione 9		Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente					
9.01 Programma 1	Difesa del suolo						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 1 Difesa del suolo		0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
9.02 Programma 2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale						
Titolo 1	Spese correnti	19.935,78	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	27.860,00	27.860,00 15.860,00 0,00	27.860,00 15.860,00 0,00	27.860,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	42.437,54	47.795,78		
Titolo 2	Spese in conto capitale	211.653,48	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	214.952,36	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	214.952,36	211.653,48		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		



BILANCIO DI PREVISIONE

COMUNITA' DELLA PAGANELLA

SPESE

Esercizio: 2022 - Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO		
					2022	2023	2024
Totale Programma 2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	231.589,26	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	242.812,36	27.860,00 15.860,00 0,00 259.449,26	27.860,00 15.860,00 0,00	27.860,00 0,00
9.03 Programma 3	Rifiuti						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
Totale Programma 3 Rifiuti		0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
9.04 Programma 4	Servizio idrico integrato						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00



BILANCIO DI PREVISIONE

COMUNITA' DELLA PAGANELLA

SPESE

Esercizio: 2022 - Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Totale Programma 4 Servizio idrico integrato		0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
9.05 Programma 5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Totale Programma 5 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione		0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
9.06 Programma 6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00



BILANCIO DI PREVISIONE

COMUNITA' DELLA PAGANELLA

SPESE

Esercizio: 2022 - Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO		
					2022	2023	2024
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
9.07 Programma 7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
9.08 Programma 8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento						



BILANCIO DI PREVISIONE

COMUNITA' DELLA PAGANELLA

SPESE

Esercizio: 2022 - Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
9.09 Programma 9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		



BILANCIO DI PREVISIONE

COMUNITA' DELLA PAGANELLA

SPESE

Esercizio: 2022 - Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO		
					2022	2023	2024
Totale Programma 9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Totale Missione 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	231.589,26	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	242.812,36 0,00 257.389,90	27.860,00 15.860,00 0,00 259.449,26	27.860,00 15.860,00 0,00	27.860,00 0,00 0,00



BILANCIO DI PREVISIONE

COMUNITA' DELLA PAGANELLA

SPESE

Esercizio: 2022 - Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Missione 10	Trasporti e diritto alla mobilità						
10.01 Programma 1	Trasporto ferroviario						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 1 Trasporto ferroviario		0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
10.02 Programma 2	Trasporto pubblico locale						
Titolo 1	Spese correnti	106.872,43	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	318.000,00	394.500,00 161.520,59 0,00	301.500,00 0,00 0,00	301.500,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	543.671,82	501.372,43		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	9.991,80	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		



BILANCIO DI PREVISIONE

COMUNITA' DELLA PAGANELLA

SPESE

Esercizio: 2022 - Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Totale Programma 2 Trasporto pubblico locale		106.872,43	previsione di competenza	318.000,00	394.500,00	301.500,00	301.500,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		161.520,59	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	553.663,62	501.372,43		
10.03 Programma 3	Trasporto per vie d'acqua						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 3 Trasporto per vie d'acqua		0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
10.04 Programma 4	Altre modalità di trasporto						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		



BILANCIO DI PREVISIONE

COMUNITA' DELLA PAGANELLA

SPESE

Esercizio: 2022 - Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Totale Programma 4 Altre modalità di trasporto		0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
10.05 Programma 5	Viabilità e infrastrutture stradali						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	55.472,43	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	34.529,43 0,00 55.472,43	0,00 0,00 55.472,43	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Totale Programma 5 Viabilità e infrastrutture stradali		55.472,43	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	34.529,43 0,00 55.472,43	0,00 0,00 55.472,43	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
10.06 Programma 6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00



BILANCIO DI PREVISIONE

COMUNITA' DELLA PAGANELLA

SPESE

Esercizio: 2022 - Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 10	Trasporti e diritto alla mobilità	162.344,86	previsione di competenza	352.529,43	394.500,00	301.500,00	301.500,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		161.520,59	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	609.136,05	556.844,86		



BILANCIO DI PREVISIONE

COMUNITA' DELLA PAGANELLA

SPESE

Esercizio: 2022 - Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Missione 11	Soccorso civile						
11.01 Programma 1	Sistema di protezione civile						
Titolo 1	Spese correnti	3.000,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	3.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	4.800,00	3.000,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	15.783,58	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	71.722,95	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	75.510,95	15.783,58		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 1 Sistema di protezione civile		18.783,58	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	74.722,95	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	80.310,95	18.783,58		
11.02 Programma 2	Interventi a seguito di calamità naturali						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		



BILANCIO DI PREVISIONE

COMUNITA' DELLA PAGANELLA

SPESE

Esercizio: 2022 - Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Totale Programma 2		0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
11.03 Programma 3	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 3		0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)		<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 11	Soccorso civile	18.783,58	previsione di competenza	74.722,95	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	80.310,95	18.783,58		



BILANCIO DI PREVISIONE

COMUNITA' DELLA PAGANELLA

SPESE

Esercizio: 2022 - Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Missione 12		Diritti sociali, politiche sociali e famiglia					
12.01 Programma 1		Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido					
Titolo 1	Spese correnti	70.757,79	previsione di competenza	123.000,00	124.500,00	116.000,00	116.000,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		114.962,25	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	202.432,00	195.257,79		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 1		70.757,79	previsione di competenza	123.000,00	124.500,00	116.000,00	116.000,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		114.962,25	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	202.432,00	195.257,79		
12.02 Programma 2		Interventi per la disabilità					
Titolo 1	Spese correnti	70.054,85	previsione di competenza	388.350,00	360.250,00	316.668,00	316.418,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		196.342,50	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	426.110,43	430.304,85		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		



BILANCIO DI PREVISIONE

COMUNITA' DELLA PAGANELLA

SPESE

Esercizio: 2022 - Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Totale Programma 2 Interventi per la disabilità		70.054,85	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	388.350,00 0,00 426.110,43	360.250,00 196.342,50 0,00 430.304,85	316.668,00 0,00 0,00	316.418,00 0,00 0,00
12.03 Programma 3	Interventi per gli anziani						
Titolo 1	Spese correnti	106.891,12	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	289.920,00 0,00 361.507,60	359.550,00 192.761,68 0,00 466.441,12	390.550,00 60.954,98 0,00	390.550,00 579,50 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	9.012,75	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	10.000,00 0,00 10.000,00	0,00 0,00 9.012,75	0,00 0,00	0,00 0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Totale Programma 3 Interventi per gli anziani		115.903,87	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	299.920,00 0,00 371.507,60	359.550,00 192.761,68 0,00 475.453,87	390.550,00 60.954,98 0,00	390.550,00 579,50 0,00
12.04 Programma 4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale						
Titolo 1	Spese correnti	37.833,18	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	65.610,98 0,00 65.617,73	51.402,98 16.426,20 0,00 89.236,16	20.000,00 17.974,95 0,00	20.000,00 6.082,69 0,00



BILANCIO DI PREVISIONE

COMUNITA' DELLA PAGANELLA

SPESE

Esercizio: 2022 - Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 4 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale		37.833,18	previsione di competenza	65.610,98	51.402,98	20.000,00	20.000,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		16.426,20	17.974,95	6.082,69
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	65.617,73	89.236,16		
12.05 Programma 5 Interventi per le famiglie							
Titolo 1	Spese correnti	9.366,02	previsione di competenza	13.850,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		2.776,67	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	17.963,00	19.366,02		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 5 Interventi per le famiglie		9.366,02	previsione di competenza	13.850,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		2.776,67	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	17.963,00	19.366,02		

12.06 Programma 6 Interventi per il diritto alla casa



BILANCIO DI PREVISIONE

COMUNITA' DELLA PAGANELLA

SPESE

Esercizio: 2022 - Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Titolo 1	Spese correnti	13.953,25	previsione di competenza	45.000,00	45.000,00	45.000,00	45.000,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		22.087,73	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	52.897,35	58.953,25		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 6 Interventi per il diritto alla casa		13.953,25	previsione di competenza	45.000,00	45.000,00	45.000,00	45.000,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		22.087,73	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	52.897,35	58.953,25		
12.07 Programma 7	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali						
Titolo 1	Spese correnti	43.137,85	previsione di competenza	191.720,00	183.760,00	174.260,00	174.260,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		12.047,26	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	9.300,00	9.300,00	9.300,00	9.300,00
			previsione di cassa	224.199,87	217.597,85		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		



BILANCIO DI PREVISIONE

COMUNITA' DELLA PAGANELLA

SPESE

Esercizio: 2022 - Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Totale Programma 7	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	43.137,85	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	191.720,00	183.760,00 12.047,26 9.300,00 224.199,87	174.260,00 0,00 9.300,00	174.260,00 0,00 9.300,00
12.08 Programma 8	Cooperazione e associazionismo						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Totale Programma 8	Cooperazione e associazionismo	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
12.09 Programma 9	Servizio necroscopico e cimiteriale						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00



BILANCIO DI PREVISIONE

COMUNITA' DELLA PAGANELLA

SPESE

Esercizio: 2022 - Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 9 Servizio necroscopico e cimiteriale		0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
12.10 Programma 10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 10 Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)		0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	361.006,81	previsione di competenza	1.127.450,98	1.134.462,98	1.072.478,00	1.072.228,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		557.404,29	78.929,93	6.662,19
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	9.300,00	9.300,00	9.300,00	9.300,00
			previsione di cassa	1.360.727,98	1.486.169,79		



BILANCIO DI PREVISIONE

COMUNITA' DELLA PAGANELLA

SPESE

Esercizio: 2022 - Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Missione 13	Tutela della salute						
13.01 Programma 1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
	previsione di cassa			0,00	0,00		
Totale Programma 1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
	previsione di cassa			0,00	0,00		
13.02 Programma 2	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
	previsione di cassa			0,00	0,00		
Totale Programma 2	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
	previsione di cassa			0,00	0,00		
13.03 Programma 3	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
	previsione di cassa			0,00	0,00		
Totale Programma 3	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
	previsione di cassa			0,00	0,00		



BILANCIO DI PREVISIONE

COMUNITA' DELLA PAGANELLA

SPESE

Esercizio: 2022 - Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO				
					PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	
13.04 Programma 4	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi							
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00			
Totale Programma 4	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00			
13.05 Programma 5	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari							
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00			
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00			
Totale Programma 5	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00			
13.06 Programma 6	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN							
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00			



BILANCIO DI PREVISIONE

COMUNITA' DELLA PAGANELLA

SPESE

Esercizio: 2022 - Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Totale Programma 6	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
13.07 Programma 7	Ulteriori spese in materia sanitaria						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Totale Programma 7	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
13.08 Programma 8	Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00



BILANCIO DI PREVISIONE

COMUNITA' DELLA PAGANELLA

SPESE

Esercizio: 2022 - Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO		
					2022	2023	2024
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 8	Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 13	Tutela della salute	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		



BILANCIO DI PREVISIONE

COMUNITA' DELLA PAGANELLA

SPESE

Esercizio: 2022 - Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Missione 14	Sviluppo economico e competitività						
14.01 Programma 1	Industria PMI e Artigianato						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 1 Industria PMI e Artigianato		0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
14.02 Programma 2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		



BILANCIO DI PREVISIONE

COMUNITA' DELLA PAGANELLA

SPESE

Esercizio: 2022 - Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Totale Programma 2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
14.03 Programma 3	Ricerca e innovazione						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Totale Programma 3	Ricerca e innovazione	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
14.04 Programma 4	Reti e altri servizi di pubblica utilità						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00



BILANCIO DI PREVISIONE

COMUNITA' DELLA PAGANELLA

SPESE

Esercizio: 2022 - Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Totale Programma 4 Reti e altri servizi di pubblica utilità		0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
14.05 Programma 5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Totale Programma 5 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)		0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Totale Missione 14	Sviluppo economico e competitività	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00



BILANCIO DI PREVISIONE

COMUNITA' DELLA PAGANELLA

SPESE

Esercizio: 2022 - Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Missione 15		Politiche per il lavoro e la formazione professionale					
15.01 Programma 1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 1 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro		0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
15.02 Programma 2	Formazione professionale						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		



BILANCIO DI PREVISIONE

COMUNITA' DELLA PAGANELLA

SPESE

Esercizio: 2022 - Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Totale Programma 2 Formazione professionale		0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
15.03 Programma 3	Sostegno all'occupazione						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Totale Programma 3 Sostegno all'occupazione		0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
15.04 Programma 4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00



BILANCIO DI PREVISIONE

COMUNITA' DELLA PAGANELLA

SPESE

Esercizio: 2022 - Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		



BILANCIO DI PREVISIONE

COMUNITA' DELLA PAGANELLA

SPESE

Esercizio: 2022 - Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Missione 16		Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca					
16.01 Programma 1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
16.02 Programma 2	Caccia e pesca						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		



BILANCIO DI PREVISIONE

COMUNITA' DELLA PAGANELLA

SPESE

Esercizio: 2022 - Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 2 Caccia e pesca		0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
16.03 Programma 3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 3		0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)		<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		



BILANCIO DI PREVISIONE

COMUNITA' DELLA PAGANELLA

SPESE

Esercizio: 2022 - Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Missione 17		Energia e diversificazione delle fonti energetiche					
17.01 Programma 1	Fonti energetiche						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 1 Fonti energetiche		0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
17.02 Programma 2	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		



BILANCIO DI PREVISIONE

COMUNITA' DELLA PAGANELLA

SPESE

Esercizio: 2022 - Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Totale Programma 2	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Totale Missione 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00



BILANCIO DI PREVISIONE

COMUNITA' DELLA PAGANELLA

SPESE

Esercizio: 2022 - Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Missione 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali						
18.01 Programma 1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	1.876.975,11	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	2.042.475,11	557.524,89 557.524,89 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	2.142.475,11	2.434.500,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	1.876.975,11	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	2.042.475,11	557.524,89 557.524,89 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	2.142.475,11	2.434.500,00		
18.02 Programma 2	Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		



BILANCIO DI PREVISIONE

COMUNITA' DELLA PAGANELLA

SPESE

Esercizio: 2022 - Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO		
					2022	2023	2024
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 2	Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1.876.975,11	previsione di competenza	2.042.475,11	557.524,89	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		557.524,89	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	2.142.475,11	2.434.500,00		



BILANCIO DI PREVISIONE

COMUNITA' DELLA PAGANELLA

SPESE

Esercizio: 2022 - Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Missione 19	Relazioni internazionali						
19.01 Programma 1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
19.02 Programma 2	Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		



BILANCIO DI PREVISIONE

COMUNITA' DELLA PAGANELLA

SPESE

Esercizio: 2022 - Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 2	Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 19	Relazioni internazionali	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		



BILANCIO DI PREVISIONE

COMUNITA' DELLA PAGANELLA

SPESE

Esercizio: 2022 - Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Missione 20	Fondi e accantonamenti						
20.01 Programma 1	Fondo di riserva						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	12.214,00	16.944,00 0,00 0,00	13.705,00 0,00 0,00	13.705,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	11.370,00	16.944,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 1 Fondo di riserva		0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	12.214,00	16.944,00 0,00 0,00	13.705,00 0,00 0,00	13.705,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	11.370,00	16.944,00		
20.02 Programma 2	Fondo crediti di dubbia esigibilità						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	8.647,00 0,00 0,00	8.647,00 0,00 0,00	8.647,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 2 Fondo crediti di dubbia esigibilità		0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	8.647,00 0,00 0,00	8.647,00 0,00 0,00	8.647,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
20.03 Programma 3	Altri Fondi						



BILANCIO DI PREVISIONE

COMUNITA' DELLA PAGANELLA

SPESE

Esercizio: 2022 - Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	6.200,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	6.200,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 4	Rimborso di prestiti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 3 Altri Fondi		0,00	previsione di competenza	6.200,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	6.200,00	0,00		
Totale Missione 20	Fondi e accantonamenti	0,00	previsione di competenza	18.414,00	25.591,00	22.352,00	22.352,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	17.570,00	16.944,00		



BILANCIO DI PREVISIONE

COMUNITA' DELLA PAGANELLA

SPESE

Esercizio: 2022 - Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO		
				2022	2023	2024
Missione 50	Debito pubblico					
50.01 Programma 1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari					
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Totale Programma 1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
50.02 Programma 2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari					
Titolo 4	Rimborso di prestiti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Totale Programma 2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Totale Missione 50	Debito pubblico	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00



BILANCIO DI PREVISIONE

COMUNITA' DELLA PAGANELLA

SPESE

Esercizio: 2022 - Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Missione 60	Anticipazioni finanziarie						
60.01 Programma 1	Restituzione anticipazione di tesoreria						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	300.000,00 0,00	300.000,00 0,00	300.000,00 0,00	300.000,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
				300.000,00	300.000,00		
Totale Programma 1	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	300.000,00 0,00	300.000,00 0,00	300.000,00 0,00	300.000,00 0,00
			previsione di cassa	300.000,00	300.000,00		
Totale Missione 60	Anticipazioni finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	300.000,00 0,00	300.000,00 0,00	300.000,00 0,00	300.000,00 0,00
			previsione di cassa	300.000,00	300.000,00		



BILANCIO DI PREVISIONE

COMUNITA' DELLA PAGANELLA

SPESE

Esercizio: 2022 - Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Missione 99	Servizi per conto terzi						
99.01 Programma 1	Servizi per conto terzi e Partite di giro						
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	147.998,50	previsione di competenza	346.000,00	505.000,00	505.000,00	505.000,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	363.044,24	652.998,50		
Totale Programma 1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	147.998,50	previsione di competenza	346.000,00	505.000,00	505.000,00	505.000,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	363.044,24	652.998,50		
99.02 Programma 2	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale						
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 2	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 99	Servizi per conto terzi	147.998,50	previsione di competenza	346.000,00	505.000,00	505.000,00	505.000,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	363.044,24	652.998,50		



BILANCIO DI PREVISIONE

COMUNITA' DELLA PAGANELLA

SPESE

Esercizio: 2022 - Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Totale Missioni		3.297.916,53	previsione di competenza	6.111.749,30	4.111.533,87	3.350.675,00	3.350.425,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		1.593.350,10	265.701,06	27.514,57
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	31.700,00	31.800,00	31.800,00	31.800,00
			previsione di cassa	6.998.632,73	7.369.003,40		
			Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Generale delle Spese		3.297.916,53	previsione di competenza	6.111.749,30	4.111.533,87	3.350.675,00	3.350.425,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		1.593.350,10	265.701,06	27.514,57
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	31.700,00	31.800,00	31.800,00	31.800,00
			previsione di cassa	6.998.632,73	7.369.003,40		

* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

(1) Indicare l'importo della voce E) dell'Allegato concernente il Risultato presunto di amministrazione, se negativo al netto del disavanzo da debito autorizzato e non contratto, o la quota di tale importo da ripianare nel corso dell'esercizio, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile. La quantificazione e la composizione del disavanzo di amministrazione ripianato in ciascun esercizio è rappresentata nella nota integrativa.

COMUNITA' DELLA PAGANELLA

DUP

**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE**

2022-2024

*Principio contabile applicato
alla programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

PREMESSA	4
SEZIONE STRATEGICA	6
ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI ESTERNE	7
Popolazione	21
Territorio	34
Occupazione e Economia insediata	39
ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI INTERNE	45
Le linee del programma di mandato 2020-2022	47
Indirizzi generali sul ruolo delle società partecipate	50
LE ENTRATE	54
Le entrate tributarie	55
Le entrate da servizi	55
Il finanziamento di investimenti con indebitamento	56
I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale	56
LA SPESA	57
La spesa per missioni	57
La spesa corrente	59
La spesa in conto capitale	59
Gli equilibri di bilancio	60
Gli equilibri di bilancio di cassa	64
RISORSE UMANE	65
VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA	66
SEZIONE OPERATIVA	67
Analisi e valutazione dei mezzi finanziari	68
ANALISI DELLE ENTRATE	69
Entrate tributarie	70
Entrate da trasferimenti correnti	71
Entrate extratributarie	75
Entrate in c/capitale	77
Entrate da riduzione di attività finanziarie	78
Entrate da accensione di prestiti	78
Entrate da anticipazione di cassa	79
ANALISI E VALUTAZIONE DELLA SPESA	80
ANALISI DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI	82
Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	82
Missione 04 - Istituzione e diritto allo studio	89
Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	91
Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	94
Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	97

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente	99
Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	101
Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	102
Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	113
Missione 20 – Fondi e accantonamenti	115
Missione 60 – Anticipazioni finanziarie	116
Missione 99 – Servizi per conto terzi	117
LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI	119
IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI	119
IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	119

Premessa

A partire dal 1° gennaio 2016 gli enti locali trentini applicano il D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali -TUEL). In particolare l'art. 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario. L'art. 170 del TUEL disciplina quindi il DUP, in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica (RPP): tale strumento rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali e "consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative".

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Per gli enti con popolazione fino a 5.000 abitanti è consentita l'elaborazione di un DUP semplificato, il quale individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

In particolare il principio contabile applicato della programmazione fissa i seguenti indirizzi generali che sottendono la predisposizione del DUP e riguardano principalmente:

1. l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard e del ruolo degli eventuali organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate.
Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
2. l'individuazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione.
Devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
 - a) gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
 - b) i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - c) i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - d) la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - e) l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - f) la gestione del patrimonio;
 - g) il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - h) l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - i) gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2022, sottoscritto in data 16.11.2021, ha previsto l'opportunità del differimento del termine di approvazione del bilancio di previsione 2022-2024 di Comuni e Comunità della Provincia Autonoma di Trento, fissandolo in conformità alla eventuale proroga stabilita dalla normativa statale.

Il Ministro dell'Interno – con decreto di data 24.12.2021, adottato ai sensi e per gli effetti dell'art. 151, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 – ha stabilito che il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2022-2024 da parte degli enti locali è differito al 31.03.2022, autorizzando nel contempo l'esercizio provvisorio del bilancio stesso.

Il DUP semplificato viene strutturato come segue:

- **Analisi di contesto:** viene brevemente illustrata la situazione socio-economica nazionale e in particolare regionale e provinciale nel quale si trova ad operare il comune. Viene schematicamente rappresentata la situazione demografica, economica, sociale, patrimoniale attuale dell'Ente.
- **Linee programmatiche di mandato:** vengono riassunte schematicamente le linee di mandato, con considerazioni riguardo allo stato di attuazione dei programmi all'eventuale adeguamento e alle relative cause.
- **Indirizzi generali di programmazione:** vengono individuate le principali scelte di programmazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione. Particolare riferimento viene dato agli organismi partecipati dell'Ente.
- **Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi:** attraverso l'analisi puntuale delle risorse e la loro allocazione vengono individuati gli obiettivi operativi da raggiungere nel corso del triennio.

***DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)
2022-2024***

SEZIONE STRATEGICA

1. ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica. Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

- lo scenario economico internazionale ed europeo, italiano e locale;
- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico.

L'epidemia da Covid-19 ha colpito le economie a livello globale e quella italiana più di altri Paesi europei. Italia già fragile dal punto di vista economico con un tasso di crescita più basso rispetto ad esempio a Germania, Francia e Spagna: negli ultimi venti anni (1999-2019) l'Italia ha visto una crescita totale del 7,9% del Pil rispetto a percentuali di crescita dal 30 al 43 negli altri tre Paesi ed un calo del 6,2% della produttività totale dei fattori (indicatore dell'efficienza complessiva dell'economia) a fronte di un generale aumento a livello europeo.

Gli effetti della pandemia nel nostro Paese, economici, sociali e sanitari, sono stati eterogenei sotto il profilo territoriale, dei settori economici, dei livelli di reddito, di genere e generazionale. Particolarmente colpiti sono stati donne (il tasso di partecipazione al lavoro in Italia è del 53,8% rispetto alla media europea del 67,3%) e giovani (l'Italia ha il tasso più alto in Europa di giovani tra i 15 e i 29 anni non impegnati nello studio, nel lavoro o nella formazione – NEET). Complessivamente il numero di persone sotto la soglia di povertà assoluta è passato dal 3,3% della popolazione nel 2005 al 7,7% nel 2019, per arrivare al 9,4% nel 2020.

La campagna vaccinale ha aperto delle prospettive più ottimistiche rispetto alla gestione della pandemia ed i dati del primo semestre 2021 riflettono questo cambio di visione.

1.1 Scenario economico internazionale ed europeo (dati aggiornati fino al 15 ottobre 2020)

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il lancio, a fine maggio 2020, del Next Generation EU (NGEU), un programma di investimenti e riforme di portata storica volto a superare la crisi accelerando la transizione ecologica e digitale, migliorando la formazione dei lavoratori ed aspirando ad una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Il NGEU si compone di due strumenti principali ed ulteriori programmi di sostegno (sovvenzioni):

Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF - Recovery and Resilience Facility)	672,5 miliardi di euro di cui 312,5 mld sovvenzioni e 360 mld prestiti	2021-2026
Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU)	47,5 miliardi di euro	2021-2022
Sviluppo rurale	7,5 miliardi di euro	2021-2026
Fondo per la transizione giusta	10 miliardi di euro	
InvestEU	5,6 miliardi di euro	
rescEU	1,9 miliardi di euro	
Horizon Europe	5 miliardi di euro	
Next Generation EU (NGEU)	750 miliardi di euro	

Per l'accesso al RRF (finanziato con l'emissione di titoli obbligazionari dell'UE) l'Unione Europea ha chiesto agli Stati membri di presentare un pacchetto di investimenti e riforme, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, da impostare secondo i 6 pilastri del NGEU: transizione verde; transizione digitale; crescita intelligente, sostenibile e inclusiva; coesione sociale e territoriale; salute e resilienza economica, sociale e istituzionale; politiche per le nuove generazioni, l'infanzia e i giovani.

1.1.1 Scenario economico nazionale e decisioni del governo

Il Decreto Legge n. 105 del 23 luglio 2021 ha prorogato fino al 31 dicembre 2021 lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso alla pandemia da Covid 19.

Il Consiglio dei Ministri ha approvato il decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41 (Decreto Sostegni) che interviene, con uno stanziamento di circa 32 miliardi di euro, pari all'entità massima dello scostamento di bilancio già autorizzato dal Parlamento, al fine di potenziare gli strumenti di contrasto alla diffusione del contagio da Covid-19 e di contenere l'impatto sociale ed economico delle misure di prevenzione adottate; gli interventi previsti si articolano in 5 ambiti principali: sostegno alle imprese e agli operatori del terzo settore; lavoro e contrasto alla povertà; salute e sicurezza; sostegno agli enti territoriali; ulteriori interventi settoriali.

Il 20 maggio 2021 il Consiglio dei Ministri ha approvato il decreto-legge n. 73/2021 (Decreto Sostegni bis) "imprese, lavoro, giovani, salute e servizi territoriali" che interviene con uno stanziamento di circa 40 miliardi di euro, a valere sullo scostamento di bilancio già autorizzato dal Parlamento, al fine di potenziare ed estendere gli strumenti di contrasto alla diffusione del contagio e di contenere l'impatto sociale ed economico delle misure di prevenzione che sono state adottate. Gli interventi previsti si articolano su 7 principali linee di azione: sostegno alle imprese, all'economia e abbattimento dei costi fissi; accesso al credito e liquidità delle imprese; tutela della salute; lavoro e politiche sociali; sostegno agli enti territoriali; giovani, scuola e ricerca; misure di carattere settoriale.

Con questo intervento, gli strumenti finanziari a favore di imprese e famiglie nei primi mesi del 2021 raggiungeranno nelle previsioni del Governo il 4% del Pil, a fronte del 6,6% registrato nel corso dell'intero 2020.

Documento di economia e finanza (DEF) 2021 – Nota di aggiornamento

Il 15 aprile 2021 il Consiglio dei ministri ha approvato Il Documento di economia e finanza per il 2021. Le strategie per la costruzione del DEF sono indirizzate a rafforzare la spinta ad uscire dalla crisi attraverso tutti gli strumenti a disposizione: dalla campagna di vaccinazione all'impulso alla ricerca medica e al rafforzamento del sistema sanitario nazionale, ed in campo economico, dai sostegni e ristori al rilancio degli investimenti e dello sviluppo con il Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR) finanziato dal Next Generation EU (NGEU) e da ulteriori risorse nazionali.

Il DEF 2021 non contiene il consueto Programma Nazionale di Riforma (PNR) di fatto sostituito dal PNRR.

Nello scenario programmatico contenuto nel DEF, già l'anno prossimo, il PIL potrebbe avvicinarsi al livello del 2019: dopo la caduta dell'8,9% registrata nel 2020, il recupererebbe il 4,5% nell'anno in corso e il 4,8% nel 2022, per poi crescere del 2,6% nel 2023 e dell'1,8% nel 2024.

La previsione di deficit della PA per quest'anno raggiunge l'11,8% del PIL, un livello elevato dovuto principalmente alle misure di natura temporanea e straordinaria legate alla pandemia, nonché alla flessione del PIL. Il rapporto deficit-PIL, nel disegno programmatico del DEF, tenderà a rientrare nel percorso di convergenza dei prossimi anni per effetto della ripresa dell'attività produttiva e del conseguente miglioramento del quadro economico complessivo: salirà a quasi il 160% a fine 2021, per poi ridiscendere di circa 7 punti percentuali nel triennio successivo.

Il percorso di riduzione del debito rifletterà il progressivo miglioramento dei saldi di bilancio e beneficerà della maggiore crescita economica indotta dall'attuazione del Piano di ripresa e resilienza incentrato sulle riforme e sugli investimenti, nonché dal programma di investimenti aggiuntivi che il Governo ha deciso di finanziare fino al 2033.

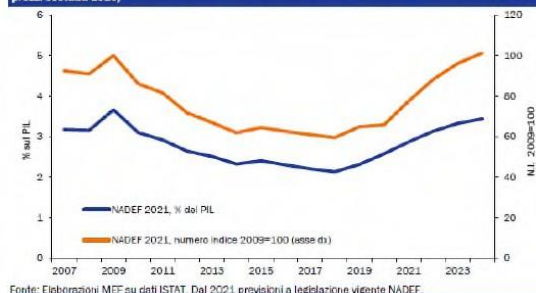
La Nota di Aggiornamento del DEF 2021 (NADEF), approvata l'1 ottobre 2021, evidenzia scenari ancora più ottimistici: le nuove previsioni macroeconomiche, pur riconoscendo alcuni rischi collegati all'evoluzione della pandemia da Covid-19 e della domanda mondiale e ai forti aumenti dei prezzi dell'energia registrati negli ultimi mesi, prendono atto del miglioramento dei principali indicatori di crescita e indebitamento rispetto alle stime contenute nel DEF. La crescita del PIL reale nel primo semestre 2021 ha superato le previsioni e gli indicatori più aggiornati fanno ritenere che il terzo trimestre registrerà un altro balzo in avanti del prodotto. Pur ipotizzando un fisiologico rallentamento della crescita negli ultimi tre mesi dell'anno, la previsione annuale di aumento del PIL sale al 6%, dal 4,5% ipotizzato nel DEF in aprile.

Si prospetta uno scenario di crescita dell'economia italiana e di graduale riduzione del deficit e del debito pubblico con una politica di bilancio espansiva nei prossimi due anni, fino a quando il PIL e l'occupazione avranno recuperato non solo la caduta, ma anche la mancata crescita rispetto al livello del 2019, e poi gradualmente più concentrata sulla riduzione del rapporto debito/PIL.

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente specificato)					
	2020	2021	2022	2023	2024
PIL	-8,9	6,0	4,7	2,8	1,9
Importazioni	-12,9	11,6	6,9	4,8	4,0
Esportazioni	-14	11,4	6,0	4,1	3,1
Consumi privati	-10,7	5,2	5,0	2,7	2,0
Spesa della PA	1,9	0,7	1,7	0,4	-0,2
Investimenti	-9,2	15,5	6,8	4,9	4,3
Inflazione programmata	-0,2	0,5	1,5		
Tasso di disoccupazione	9,3	9,6	9,1	8,4	7,7

Fonte: Nota di Aggiornamento del Documento di economia e finanza 2021

FIGURA III.2: INVESTIMENTI FISSI LORDI DELLA PA (% sul PIL e numeri indice 2009=100 sulla spesa a prezzi costanti 2015)



Fonte: Elaborazioni MEF su dati ISTAT. Dal 2021, previsioni a legislazione vigente NADEF.

Disegno di Legge di bilancio 2022

Il DDL, dopo l'approvazione del Consiglio dei ministri a fine ottobre 2021 ha iniziato l'iter di esame parlamentare. Le principali misure riguardano:

FISCO: 2 miliardi di euro nel 2022 per contenere l'aumento dei costi dell'energia, riduzione del cuneo fiscale, plastic e sugar tax rinviate al 2023, aggio sulle riscossioni per le operazioni successive al primo gennaio a carico dello stato, riduzione iva al 10% su assorbenti

INVESTIMENTI PUBBLICI: 70 miliardi per gli investimenti delle amministrazioni centrali e locali dal 2022 al 2036 ed aumento della dotazione del Fondo di Sviluppo e Coesione per il periodo 2022-2030

PA ED ENTI LOCALI: fondi per la rigenerazione urbana e riduzione della marginalizzazione e degrado sociale, fondi per i piccoli comuni e valorizzazione dei borghi, revisione dell'indennità dei Sindaci, assunzioni di personale per le amministrazioni dello Stato, enti pubblici non economici nazionali e agenzie, 50 milioni di euro per il 2022

per la formazione digitale, ecologica e amministrativa dei dipendenti pubblici, incremento del Fondo per il Trasporto Pubblico Locale e risorse aggiuntive per gli enti locali per garantire i livelli essenziali a regime per gli asili nido

INVESTIMENTI PRIVATI E IMPRESE: incentivi al 110% sono estesi al 2023 per i condomini e gli IACP, con riduzione al 70% nel 2024 e dal 65% nel 2025 mentre per le altre abitazioni, l'incentivo è esteso per il secondo semestre del 2022 per le abitazioni principali di persone fisiche con la previsione di un tetto Isee; gli incentivi per le facciate sono confermati anche nel 2023 al 60%

SANITÀ: risorse per l'acquisto di vaccini e medicinali anti-Covid e incremento annuale del Fondo Sanitario Nazionale

SCUOLA, RICERCA E UNIVERSITÀ: aumento della dotazione del Fondo di Finanziamento ordinario per l'Università e del Fondo Italiano per la Scienza e creazione del Fondo Italiano per la Tecnologia. Proroga fino a giugno dei contratti a tempo determinato stipulati dagli insegnanti durante l'emergenza Covid-19. Sono previste risorse aggiuntive per i libri di testo gratuiti. È finanziata l'introduzione dell'insegnamento dell'educazione motoria per classi di quarta e quinta elementare

POLITICHE SOCIALI: Reddito di cittadinanza finanziato con un ulteriore miliardo di euro ogni anno, rafforzando i controlli e introdotti correttivi alle

modalità di corresponsione, che prevedono una revisione della disciplina delle offerte di lavoro congrue, un decalage del beneficio mensile per i soggetti occupabili, sgravi contributivi per le imprese che assumono i percettori del reddito e benefici fiscali per gli intermediari. In materia pensionistica introdotta una misura di durata annuale e con un requisito di 64 anni di età e 38 annidi contributi. Prorogata 'OpzioneDonna' e prorogata e allargata l'APE sociale ad ulteriori categorie

GIOVANI: finanziamento permanente del Bonus Cultura per i diciottenni. Sono estesi per tutto il 2022 gli incentivi fiscali previsti per l'acquisto della prima casa da parte degli under 36 e finanziati il Fondo affitti giovani e il Fondo per le politiche giovanili.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Il 30 aprile 2021 il Governo ha trasmesso il PNRR alla Commissione europea, che ha valutato positivamente il Piano a fine giugno per la successiva approvazione da parte del Consiglio UE dell'Economia e delle finanze (13 luglio 2021). Il Piano deve essere realizzato entro il 2026 anche attraverso una serie di decreti attuativi.

Composizione delle risorse		importi	tempi
NGEU	Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF)	191,5 miliardi di euro di cui 68,9 mld € a fondo perduto	2021-2026
	Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU)	13 miliardi di euro	2021-2022
Fondo complementare nazionale		30,6 miliardi di euro	2021-2026
		235,1 miliardi di euro	

Il PNRR è impostato nelle **6 missioni** previste dal Next Generation EU con una distribuzione delle risorse (RRF e fondo complementare) sintetizzata nel grafico.

Missione 1	DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA
Missione 2	RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA
Missione 3	INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE
Missione 4	ISTRUZIONE E RICERCA
Missione 5	INCLUSIONE E COESIONE
Missione 6	SALUTE



Il piano comprende anche riforme abilitanti in tema di **semplificazione** e **concorrenza**, riforme orizzontali trasversali a tutto il piano legate in particolare al concetto di equità e pari opportunità, oltre a riforme settoriali tra cui la **riforma della PA** impostata su quattro assi:

Accesso → RICAMBIO GENERAZIONALE ATTRAVERSO PROCEDURE PIÙ SNELLE ED EFFICACI

Competenze → ADEGUAMENTO DELLE CONOSCENZE E CAPACITÀ ORGANIZZATIVE

Buona amministrazione → SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA E AMMINISTRATIVA

Digitalizzazione → STRUMENTO TRASVERSALE PER REALIZZARE LE RIFORME

La pandemia, e la conseguente crisi economica, hanno spinto l'UE a formulare una risposta con ingenti pacchetti di sostegno all'economia, in particolare con il lancio a luglio 2020 del programma Next Generation EU, spesso definito dai media Recovery Fund. Il NGEU segna un cambiamento epocale per l'UE con quantità di risorse messe in campo che in termini reali superano il Piano Marshall del dopo guerra.

Per la prima volta, il debito comune europeo prevede un programma di ripresa post pandemia dei Paesi UE con 750 miliardi di euro. Le risorse del NGEU stanno finanziando i Piani di intervento di ciascun Paese membro. L'Italia sta operando attraverso il PNRR (Piano nazionale di ripresa e resilienza), un vasto programma di riforme

tra cui Pubblica amministrazione, giustizia, semplificazione della legislazione, concorrenza, fisco – accompagnato da adeguati investimenti.

Il PNRR italiano, presentato alla Commissione il 30 aprile 2021, è stato approvato lo scorso 22 giugno con una valutazione di dieci «A» e una «B». Per l'Italia, prima beneficiaria in valore assoluto del Recovery Fund, le risorse disponibili previste dal NGEU nel suo Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza (RRF) sono pari a 191,5 miliardi: le sovvenzioni da non restituire ammontano a 68,90 miliardi (36%), i prestiti da restituire a 122,6 miliardi (64%). La dotazione complessiva del PNRR è di 235,14 miliardi, perché ai 191,50 si aggiungono 30,64 miliardi di risorse nazionali e 13 miliardi del Programma ReactEU, il Pacchetto di assistenza alla ripresa per la coesione e i territori d'Europa.

Il Piano di Ripresa e Resilienza si articola in 6 MISSIONI, che corrispondono alle 6 grandi aree di intervento previste dal Next Generation EU, e 16 COMPONENTI:

Missione 1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo.

Componenti:

1. Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella Pubblica amministrazione
2. Digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo
3. Turismo e Cultura 4.0

Missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica

Componenti:

1. Economia circolare e agricoltura sostenibile
2. Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile
3. Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici
4. Tutela del territorio e della risorsa idrica

Missione 3: Infrastrutture per una mobilità sostenibile

Componenti:

1. Investimenti sulla rete ferroviaria
2. Intermodalità e logistica integrata

Missione 4: Istruzione e ricerca

Componenti:

1. Potenziamento dell'offerta di servizi di istruzione: dagli asili alle Università
2. Dalla ricerca all'impresa

Missione 5: Coesione e inclusione

Componenti:

1. Politiche per il lavoro
2. Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore
3. Interventi speciali per la coesione territoriale

Missione 6: Salute

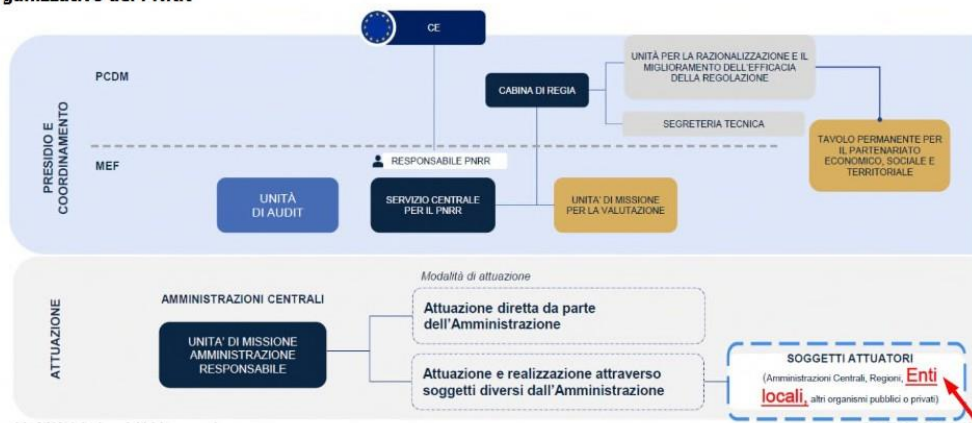
Componenti:

1. Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale
2. Innovazione, ricerca e digitalizzazione del Servizio sanitario nazionale

Alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR si occupano i singoli soggetti attuatori:

- Amministrazioni centrali;
- Regioni;
- Province autonome;
- Enti locali.

Modello organizzativo del PNRR



Modalità di attuazione



Il ruolo dei Comuni nel PNRR

Per quanto riguarda gli Enti Locali, gli ambiti di maggior interesse sono ricompresi nelle Missioni 1, 2, 4 e 5.

Nella cornice del Protocollo d'intesa in materia di Finanza Locale per il 2022, la Giunta provinciale ed il Consiglio delle autonomie locali hanno convenuto di supportare e coordinare congiuntamente l'accesso, da parte degli Enti locali trentini, alle opportunità di finanziamento del PNRR. Ciò nella convinzione che l'attuazione degli interventi programmati nell'ambito del PNRR e del suo connesso Fondo Complementare costituisce una occasione unica ed irrinunciabile per la promozione delle strategie di riforma, che necessariamente devono veder coinvolti, quali attuatori prioritari ed attori di primo piano, i Comuni anche della Provincia di Trento, e – al contempo - nella consapevolezza che gli Enti locali, con particolare riguardo a quelli di più ridotta dimensione, necessiteranno di un adeguato sostegno nella gestione delle procedure che governeranno l'assegnazione e la gestione dei fondi in argomento.

Primi decreti per l'attuazione del PNRR

Decreto Semplificazione e governance DL 77/2021

Il DL n. 77 del 31 maggio 2021 "Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" individua un pacchetto di misure volte a velocizzare l'attuazione delle opere previste dal PNRR, rafforzando le strutture amministrative e snellendo le procedure, e disciplinandone la relativa governance. Il decreto prevede: semplificazione procedure e rafforzamento capacità amministrativa; semplificazioni per la Valutazione di impatto ambientale (VIA) dei progetti del PNRR; facilitazioni delle procedure autorizzative per le fonti rinnovabili; semplificate le procedure per l'accesso al Superbonus; semplificazione delle procedure per le opere di impatto rilevante; premi e penali per l'esecuzione dei contratti legati al PNRR; modifiche in tema di limiti per il subappalto; rafforzamento del dibattito pubblico sulle opere da realizzare; appalto integrato per le opere da realizzare (unico affidamento per la progettazione e l'esecuzione dell'opera sulla base del progetto di fattibilità tecnico-economica col criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa); obblighi in merito all'inserimento al lavoro di donne e

giovani per la realizzazione delle opere finanziate; indicazioni in materia di trasparenza e pubblicità degli appalti; un primo rafforzamento del sistema delle stazioni appaltanti; sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali affidata all'ANSFISA; semplificazione delle autorizzazioni per fibra ottica e reti di comunicazione elettronica; strumenti per il superamento del divario digitale.

Decreto Reclutamento DL 80/2021

Il Governo il 9 giugno 2021, ha approvato in tema di riforma della pubblica amministrazione il DL n. 80 "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia. Il decreto è finalizzato a implementare e rafforzare il capitale umano della Pubblica amministrazione, con due obiettivi principali: definire percorsi veloci, trasparenti e rigorosi per il reclutamento dei profili tecnici e gestionali necessari ai traguardi prefissati dal PNRR; porre le premesse normative per la riforma della PA e della Giustizia. Tra le misure sono previsti: contratti di lavoro subordinato a tempo determinato funzionali al PNRR con le modalità semplificate previste dall'art. 10 D.l. 44/2021; istituzione di un elenco per il reclutamento di alte specializzazioni; reclutamento dei professionisti iscritti agli Albi con una procedura innovativa; contratti di apprendistato per i giovani; valorizzazione del personale con mobilità verticale e riconoscimento del merito; reclutamento di personale per il monitoraggio del PNRR; ufficio del processo; raddoppio del numero dei dirigenti esterni per le PA assegnatarie di progetti del PNRR; portale digitale per il reclutamento.

1.1.2 Scenario economico locale ed obiettivi programmatici provinciali

La proposta del Documento di Economia e Finanza Provinciale (DEFP) 2022-2024 si colloca in un contesto caratterizzato dalla pandemia e fortemente modificato in termini programmatici per la disponibilità delle nuove ingenti risorse pubbliche derivanti dal PNRR.

Il contesto economico e sociale

Nel 2020 il PIL del Trentino è diminuito nell'anno del -9,8%, riportandosi sui valori del periodo 2013/2015. Il calo è maggiore di quello osservato per l'Italia (-8,9%) perché il Trentino ha risentito in misura più marcata della pandemia che ha colpito, in particolare, la filiera del turismo. Nel 2021 si stima che il PIL trentino aumenterà intorno al 4%, recupero lievemente più moderato rispetto alla dinamica nazionale a causa dell'impatto negativo significativo della spesa dei turisti sui consumi delle famiglie.

	Dinamica del fatturato	Mercato del lavoro	Importazioni/esportazioni	Turismo	Famiglie
2020	-9,5% generale, più colpiti i settori della filiera del turismo, tempo libero e intrattenimento con -30%	-1,4% l'occupazione, le perdite sono state contenute grazie ai provvedimenti pubblici di sostegno 5,3% il tasso di disoccupazione, più o meno stabile rispetto al 2019	-14% delle esportazioni I mercati di riferimento sono prevalentemente europei (75%) -15% delle importazioni	Il 2020 ha visto una diminuzione delle presenze alberghiere ed extralberghiere (-36%, più ridotta considerando anche alloggi privati e seconde case 29%; -50% le sole presenze straniere registra) con una notevole ricaduta economica: il 23% dei consumi delle famiglie sono dei turisti ed il turismo attivo oltre il 10% dell'economia provinciale.	Nel 2020 si è rilevato: - 3% del reddito disponibile delle famiglie, riduzione più importante dei consumi delle famiglie, aumento anomalo del risparmio. Quasi l'80% delle famiglie considera adeguate le proprie disponibilità economiche.
1° trim 2021	continua il calo generale del fatturato ad eccezione dei settori manifatturiero, servizi alle imprese, costruzioni e commercio all'ingrosso che registrano variazioni in crescita	+3,9% gli inattivi I primi mesi del 2021 vedono una ripresa delle assunzioni (+31% a marzo) e un saldo assunzioni/cessazioni positivo.	+ 8,2% delle esportazioni, con incrementi in particolare verso Germania, Francia e Regno Unito +2,2% delle importazioni, sostenute dalla crescita della domanda interna	La stagione estiva 2021 sembra ritrovare una sua strategia di ripresa anche se lentamente per le misure anti Covid	Il clima di fiducia sta migliorando

Strategie delle imprese: nel primo trimestre 2021 quasi il 38% delle imprese hanno adottato soluzioni organizzative e gestionali (nuovi beni/servizi o nuovi processi produttivi, modifiche dei canali di vendita e fornitura e riorganizzazione degli spazi di lavoro o commerciali). Solo l'8% ha ridotto il numero di dipendenti. Vi è un moderato ottimismo sulla ripresa quest'anno, anche se la maggior parte degli imprenditori (60%) ritiene che si dovrà aspettare il 2022. Preoccupano le imprese, soprattutto di piccole dimensioni, sostenibilità, liquidità e riduzione della domanda. Mentre un 33% degli imprenditori non prevede problemi dalla crisi, anzi opportunità.

PIL TRENTINO

Gli scenari previsivi, basati sull'evoluzione del PIL nazionale e presenti nel DEF, indicano una ripresa robusta anche per il PIL trentino che si rafforza nel 2022, annullando gli effetti della pandemia. Nel 2021 si prevede una crescita dell'economia trentina in un intervallo compreso tra 3,7% e 4,0%; nel 2022 tra il 5,3% e il 5,7%. Nel biennio successivo l'evoluzione sarà meno intensa. I ritmi di crescita reali nel biennio 2023/2024 dovrebbero rimanere al di sopra l'1,7%. Lo scenario per il Trentino presenta un percorso di sviluppo più contenuto: dal 3,4% del 2021 all'1,2% del 2024. Con le manovre provinciali il PIL trentino dovrebbe aumentare di ulteriori 4 decimi già nel 2021, di 3 decimi nel 2022 e di 2 decimi all'anno nel 2023 e nel 2024.

	2021	2022	2023	2024
Scenario tendenziale DEF	3,7	5,3	2,3	1,7
Scenario FMI	3,4	4,2	1,8	1,2
Scenario programmatico DEF	4,0	5,7	2,6	1,9
Scenario con misure provinciali	4,4	6,0	2,8	2,1
Scenario con misure provinciali e finanziate con gettiti arretati	4,4	6,3	3,3	2,7

Fonte: DEFP 2022-2024 - Elaborazioni ISPAT

Gli obiettivi programmatici provinciali

Le politiche del DEFP sono collegate alle sette aree strategiche e agli obiettivi di medio lungo periodo definiti dal Programma di Sviluppo Provinciale (PSP):

1. Area strategica Per un Trentino della conoscenza, della cultura, del senso di appartenenza e delle responsabilità ad ogni livello
2. Area strategica Per un Trentino che fa leva sulla ricerca e l'innovazione, che sa creare ricchezza, lavoro e crescita diffusa
3. Area strategica Per un Trentino in salute, dotato di servizi di qualità, in grado di assicurare benessere per tutti e per tutte le età
4. Area strategica Per un Trentino dall'ambiente pregiato, attento alla biodiversità e vocato a preservare le risorse per le future generazioni
5. Area strategica Per un Trentino sicuro, affidabile, capace di prevenire e di reagire alle avversità
6. Area strategica Per un Trentino di qualità, funzionale, interconnesso al suo interno e con l'esterno
7. Area strategica Per un Trentino Autonomo, con istituzioni pubbliche accessibili, qualificate e in grado di creare valore per i territori e con i territori

Il quadro della finanza provinciale

La manovra economico-finanziaria provinciale per il 2022-2024

La proposta di bilancio triennale per il 2022 vede risorse disponibili pari a oltre 4,5 miliardi di euro (in riduzione negli anni successivi) a cui si aggiungono le risorse del PNRR e del Piano complementare di cui 183 milioni di euro di risorse che transitano sul bilancio provinciale (acquisto autobus e treni ad alimentazione sostenibile, interventi

nel settore idrogeologico, riqualificazione immobili di edilizia residenziale pubblica, ammodernamento strutture sanitarie, politiche attive del lavoro, ciclovia del Garda), 83 milioni finanziamenti di progetti di soggetti privati (agrosistema irriguo) e 930 milioni di euro per interventi realizzati dallo stato con impatto sul territorio (tangenziale ferroviaria di Trento).

In aggiunta 653 milioni di euro per il finanziamento dei programmi operativi dei fondi europei 2021-2027.

La manovra, in termini di "investimenti", prevede 300 milioni di euro di investimenti finanziati a debito per sostenere il sistema economico nella fase in cui verranno meno o comunque si ridurranno gli incentivi nazionali che supportano la domanda privata nel settore dell'edilizia. In ambito fiscale sono mantenute le attuali agevolazioni Irap, Imis e addizionale regionale all'Irpef. A regime 63,3 milioni di euro sono destinati al rinnovo del contratto del personale del comparto pubblico provinciale.

	2021	2022	2023	2024
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL NETTO DELLA QUOTA DERIVANTE DA MAGGIORI RISTORI DELLO STATO *	234,2	0,0	0,0	0,00
Entrate tributarie (devoluzioni, tributi propri e trasferimenti statali a compensazione)	3.771,1	3.947,1	4.060,6	4.149,6
Altre entrate **	487,4	591,8	368,9	318,4
TOTALE ENTRATE ORDINARIE	4.258,5	4.538,9	4.429,5	4.468,0
Gettiti arretrati/saldi	357,0	70,0	0,0	0,0
Restituzione quota riserve all'Erario applicate dal 2014 al 2018	60,0	0,0	0,0	0,0
Debito autorizzato e non contratto ***			32,0	64,0
TOTALE ENTRATE	4.909,7	4.608,9	4.461,5	4.532,0
- accantonamenti per manovre Stato	-166,8	-254,5	-266,5	-282,5
TOTALE RISORSE DISPONIBILI	4.742,9	4.354,4	4.195,0	4.249,5
RISORSE DERIVANTI DALLA TRATTATIVA CON LO STATO		207,1	117,1	117,1
TOTALE FINALE	4.742,9	4.561,5	4.312,1	4.366,6

* L'avanzo di amministrazione 2021 include avanzo vincolato per circa 16 milioni di euro

** Nel 2024 non sono iscrivibili i canoni aggiuntivi per le concessioni idroelettriche e corrispondentemente non sono stanziati in uscita

*** Il debito autorizzato e non contratto è stato rimodulato in relazione ai cronoprogrammi delle opere finanziate con lo stesso

Legge provinciale n. 7/2021 – misure connesse all'emergenza Covid-19

La Legge provinciale 17 maggio 2021, n. 7 ha finanziato, attraverso l'utilizzo anticipato dell'avanzo di amministrazione 2020, le prime misure del 2021 connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19 e la conseguente variazione al bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2021-2023: le risorse stanziare sono state pari a 230 milioni di euro a cui si sono aggiunti 200 milioni di euro di ricorso al debito per il finanziamento di opere pubbliche. La manovra si compone di una parte riferita alle voci di sviluppo (28% della manovra), una di sostegno alle imprese sia con misure contributive che di sgravio fiscale (56% della manovra), una di sostegno ai lavoratori in particolare i lavoratori stagionali e alle famiglie in particolare per favorire l'accesso a servizi conciliativi famiglia-lavoro (12% della manovra). La manovra prevede interventi per il rafforzamento della promozione turistica e industriale, il finanziamento di investimenti delle imprese e altri interventi di contesto per lo sviluppo del sistema economico. Inserita l'estensione dell'apertura delle scuole dell'infanzia per tutto il mese di luglio e stanziati contributi per supportare le famiglie beneficiarie dei buoni di servizio, riducendo o azzerando la quota di compartecipazione a carico dei nuclei familiari che intendono usufruire dei servizi di conciliazione durante l'estate.

Tra le misure relative all'IMIS anche per il 2021 è prevista, per garantire liquidità a famiglie e imprese, un'unica rata di versamento, il 16 dicembre 2021, oltre alla possibilità per i Comuni di diminuire su base catastale le aliquote per i fabbricati relativi ad attività produttive, di agevolare i proprietari di fabbricati di tipo produttivo che riducono il canone di locazione ad imprenditori. In tema di tariffe dei servizi pubblici locali è possibile modificare le tariffe (tranne i rifiuti) diminuendole o rimodellandole anche senza coperture minime obbligatorie di costi.

Il Protocollo di finanza locale per il 2022

IL FONDO SPECIFICI SERVIZI COMUNALI.

La quantificazione complessiva del Fondo specifici servizi per il 2022, pari ad Euro 65.344.000,00, è specificata in ogni singola componente nella seguente tabella:

Tipologia trasferimento	Importo
Servizio di custodia forestale	5.500.000,00.-
Gestione impianti sportivi (*)	400.000,00.-
Servizi socio-educativi per la prima infanzia (**)	26.500.000,00.-
Trasporto turistico	1.020.000,00.-
Trasporto urbano ordinario	22.319.000,00.-
Servizi integrativi di trasporto turistico (***)	0,00.-
Polizia locale	6.200.000,00.-
Polizia locale: quota consolidamento progetti sicurezza urbana	405.000,00.-
Polizia locale: oneri contrattuali	2.550.000,00.-
Progetti culturali di carattere sovracomunale	350.000,00.-
Servizi a supporto di patrimonio dell'umanità UNESCO	100.000,00.-
Totale	65.344.000,00.-

Le eventuali eccedenze sulle singole quote possono essere utilizzate per compensare maggiori esigenze nell'ambito del medesimo Fondo o del Fondo perequativo.

(*) Gestione impianti sportivi: gli impianti beneficiari del finanziamento sono quelli in cui si pratica lo sport di alto livello, individuati dalla Giunta provinciale ai sensi dell'articolo 31 della legge provinciale sullo sport (n. 4 del 2016)

(**) Servizi socio educativi per la prima infanzia: tenuto conto dei livelli di spesa degli anni precedenti, si ritiene che le risorse complessivamente stanziare sul Fondo specifici servizi permetteranno alla Provincia di mantenere costante il trasferimento pro-capite delle risorse agli enti competenti, anche eventualmente utilizzando le eccedenze sulle altre quote del fondo medesimo. Si concorda di mantenere anche per l'anno scolastico 2022/2023 l'impegno a non incrementare le tariffe a carico delle famiglie. In caso di mancato rispetto di questo impegno, la Provincia ridurrà i trasferimenti del 5% pro-capite.

(***) La quota relativa ai servizi integrativi di trasporto turistico sarà quantificata dopo la definizione dell'importo dell'imposta provinciale di soggiorno da destinare a tale finalità, ai sensi dell'art. 16 comma 1.2 lettera b) della L.P. n. 8/2020.

Budget 2022 per le Comunità

Secondo il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2022, sottoscritto in data 16 novembre 2021, il budget 2022 per le Comunità ammonta a complessivi Euro 127.725.801.= ed è così ripartito:

Euro 22.578.000.= Fondo per attività istituzionali;

Euro 93.347.801.= Fondo socio-assistenziale

Euro 11.800.000.= Fondo per il diritto allo studio

Lo stanziamento relativo al Fondo per le attività istituzionali comprende anche il trasferimento pari a Euro 680.000 da assegnare al Comune di Trento a sostegno delle spese di funzionamento del settore inerente alle politiche della casa ed in particolare di quelle relative all'edilizia pubblica, nella considerazione che tale Comune, in qualità di capofila della gestione associata dei Comuni del Territorio Val d'Adige, svolge, al pari delle Comunità, le connesse attività.

RAPPORTI FINANZIARI CON LO STATO INERENTI LE RISORSE STATALI FINALIZZATE ALL'ESPLETAMENTO DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI, ANCHE IN RELAZIONE ALLA POSSIBILE PERDITA DI ENTRATE CONNESSE ALL'EMERGENZA COVID-19 (ART. 106 D.L. 34/2020)

Il protrarsi dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 ha comportato anche nel 2021 il sostegno finanziario statale agli enti territoriali. Le risorse finanziarie in materia di finanza locale, disposte dal Ministero dell'interno a favore degli enti locali, ed assegnate dalla Provincia di Trento ai propri comuni e comunità nel corso del 2021, hanno riguardato in particolare le seguenti tipologie di intervento:

Fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali di cui all'art. 106 del decreto legge n. 34 del 2020.

I decreti del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze del 14 aprile e del 30 luglio 2021 hanno assegnato alla Provincia di Trento le risorse incrementalì per l'anno 2021 previste dall'art. 1, comma 822 della legge n. 178 del 2020, per un ammontare complessivo pari a 6,7 milioni di euro. Tali risorse sono state ripartite dalla Giunta provinciale ai comuni e alle comunità, con delibera n. 1557 del 2021.

Fondo finalizzato alla concessione di riduzioni TARI per l'anno 2021 ai sensi dell'art. 6 del decreto legge n. 73 del 2021.

Con delibera della Giunta provinciale n. 1219 del 2021 è stato assegnato ai comuni trentini l'importo di euro 4,5 milioni, secondo il riparto definito dal Ministero dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze (decreto del 24 giugno 2021). Tali risorse sono destinate a finanziare le riduzioni TARI da riservare alle categorie economiche colpite dai provvedimenti di chiusura o di restrizione delle attività a seguito dell'emergenza epidemiologica.

Fondo per il ristoro delle minori entrate derivanti dall'esonero dal pagamento del canone di cui all'articolo 1, commi 816 e seguenti e commi 837 e seguenti della 27 dicembre 2019, n. 160 (ex TOSAP/COSAP)

L'articolo 9 ter del decreto legge n. 137 del 2020 e s.m.i. ha previsto l'istituzione di un apposito fondo finalizzato a ristorare i comuni per la perdita di gettito derivante dall'esonero dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2021 dal pagamento del canone sopra citato per determinate tipologie di soggetto passivo. Con decreto ministeriale del 14 aprile 2021 sono stati attribuiti ai comuni trentini 633 mila euro per il periodo di esonero 1° gennaio 2021-31 marzo 2021 (delibera della Giunta provinciale n. 1207 del 2021) e con successivo decreto del 22 ottobre 2021 sono stati assegnati ulteriori 633 mila euro per il periodo di esonero dal 1° aprile 2021 al 30 giugno 2021, rinviando ad un successivo decreto il riparto della quota relativa all'esonero dal 1° luglio al 31 dicembre 2021. Tali risorse saranno assegnate ai comuni trentini con provvedimenti della Giunta provinciale.

Fondo di solidarietà alimentare previsto dall'articolo 53 del decreto legge n. 73 del 2021.

Le risorse di cui al decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 24 giugno 2021, stanziare per il territorio trentino e pari a 2,3 milioni di euro sono state assegnate alle Comunità e al Comune di Trento, quale capofila del Territorio Val d'Adige, in considerazione della competenza di tali Enti in materia socio- assistenziale (delibera della giunta provinciale n. 1465 del 2021). Tali risorse sono finalizzate a finanziare misure urgenti di solidarietà alimentare e misure di sostegno alle famiglie bisognose per il pagamento dei canoni di locazione e delle utenze domestiche.

Per quanto riguarda la Comunità della Paganella, con decreto del Commissario della Comunità n. 4 di data 31.01.2022, è stata approvata la 1^ variazione all'esercizio provvisorio 2022 del bilancio di previsione 2021-2023, al fine di stanziare le risorse per l'erogazione del bonus alimentare di cui al D.L. 154/2020 e alle deliberazioni della Giunta provinciale n. 2104 di data 14.12.2020 e n. 1465 di data 03.09.2021, attraverso l'applicazione dell'avanzo vincolato per € 33.902,98.=

La legge n. 178 del 2020 all'art. 1, comma 823, stabilisce che le risorse di cui all'art. 106 del D.L. 34/2020 e successivi rifinanziamenti sono vincolate alla finalità di ristorare, nel biennio 2020-2021, la perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID 19 e le risorse assegnate per la già menzionata emergenza a titolo di ristori specifici di spesa che rientrano nella certificazione sono vincolate per la finalità cui sono state assegnate, nel biennio 2020-2021. Le eventuali risorse ricevute in eccesso sono versate all'entrata del bilancio dello Stato.

La medesima normativa prevede inoltre che gli enti locali destinatari delle risorse del fondo funzioni degli enti locali (di cui all'art. 106 del decreto legge 34/2020 e all'art. 1, comma 822 della legge 178/2020) sono tenuti ad inviare alla Ragioneria generale dello Stato, utilizzando l'applicativo web <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>, una certificazione della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse alla predetta emergenza.

La certificazione non include le riduzioni di gettito derivanti da interventi autonomamente assunti dalla Provincia per gli enti locali del proprio territorio, con eccezione degli interventi di adeguamento alla normativa nazionale.

La certificazione deve essere inviata entro il 31 maggio 2022, secondo le modalità definite con il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, n. 273932 del 28 ottobre 2021.

La medesima disposizione normativa prevede che gli obblighi di certificazione per gli enti locali delle regioni Friuli

Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e Bolzano che esercitano funzioni in materia di finanza locale in via esclusiva, sono assolti per il tramite delle medesime regioni e province autonome.

Analogamente a come operato per la certificazione 2020 le autonomie speciali hanno sottoscritto un accordo con il Ministero dell'economia e delle finanze affinché i rispettivi enti locali possano avvalersi dell'applicazione web predisposta dalla Ragioneria generale dello Stato, ai fini dell'inserimento e dell'invio dei dati entro il termine stabilito dalla legge statale. La certificazione sarà quindi trasmessa automaticamente mediante l'applicativo web alla Provincia, la quale dovrà comunicare alla Ragioneria generale dello Stato, entro cinque giorni lavorativi dalla scadenza del termine, i risultati complessivi della certificazione dei propri enti.

Gli enti locali che risultino ritardatari o inadempienti nella trasmissione della certificazione Covid- 19 sono assoggettati alle sanzioni previste dall'articolo 1, comma 828, della legge n. 178 del 2020. Alla luce di quanto stabilito dalla Corte Costituzionale con sentenza n. 101 del 2018 ovverosia che non può essere ipotizzata una differenziazione per gli enti operanti nelle autonomie speciali rispetto agli enti del resto del Paese relativamente al sistema sanzionatorio, la Giunta provinciale con delibera n. 726 del 2021 ha recepito il sistema sanzionatorio previsto dalla disciplina nazionale anche per gli enti locali trentini.

Si rappresenta che per quanto attiene la precedente certificazione Covid-19 per l'esercizio 2020, il cui termine di invio scadeva il 31 maggio 2021, tutti gli enti locali trentini hanno adempiuto entro tale termine.

La normativa statale e la normativa provinciale (art. 106 del D.L. 34/2020 e art. 1, comma 829 della legge 178/2020; art 2 della L.P. 10/2020) prevedono che a seguito della verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese che sarà effettuato entro il 30 giugno 2022 si provvederà all'eventuale conseguente regolazione dei rapporti finanziari tra enti locali e Provincia mediante apposita rimodulazione dell'importo.

Considerata la particolare rilevanza rivestita dalla certificazione, le parti concordano che si prosegua anche per 2022 il supporto agli enti locali trentini da parte del gruppo di lavoro tecnico istituito fra Provincia e Consorzio dei comuni trentini.

CANONI AGGIUNTIVI

Anche per il 2022 si confermano in circa 44 milioni di Euro complessivi le risorse finanziarie che saranno assegnate ai comuni e alle comunità dall'Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia.

In pendenza del rinnovo delle concessioni inerenti le grandi derivazioni e nella conseguente indeterminazione delle relative condizioni, la Provincia si impegna a considerare, nei prossimi protocolli d'intesa in materia di finanza locale, le grandezze finanziarie da attribuire agli enti locali per gli esercizi finanziari successivi e fino alla nuova concessione.

ALTRI IMPEGNI

La Giunta Provinciale si impegna a rendere disponibili le risorse per la copertura integrale degli oneri derivanti dal rinnovo del contratto del CCPL per i circa 5 mila dipendenti comunali.

Con riferimento ai maggiori oneri derivanti:

- dal rinnovo dei contratti dei dipendenti del trasporto pubblico locale;
- dal rinnovo contrattuale e dal nuovo inquadramento del personale delle cooperative che gestiscono i servizi di asilo nido,

la Provincia si impegna, in seguito alla puntuale quantificazione degli stessi, a valutare la possibilità di rendere disponibili, compatibilmente con le risorse disponibili in sede di assestamento del bilancio provinciale, stanziamenti aggiuntivi a valere sulle rispettive quote del Fondo specifici servizi comunali.

Le parti condividono di prorogare i termini definiti dai commi 7 e 7 bis dell'art. 13 bis della L.P. 3/2006 relativi alla formazione degli ambiti territoriali ottimali (ATO).

Nel 2018 la Provincia ha disposto la proroga tecnica della Convenzione stipulata tra Provincia Autonoma di Trento ed Edison Energia S.p.a. per la fornitura di energia elettrica in favore della stessa Provincia e di altri Enti. In seguito al contenzioso promosso da Edison Energia S.p.A. avverso tale proroga, il Consiglio di Stato ha accolto l'appello: per la definizione della controversia è stato successivamente stipulato l'atto di transazione tra la Provincia Autonoma di Trento ed Edison Energia, che ha previsto la corresponsione da parte della PAT dell'importo

complessivo di Euro 1.153.000. La deliberazione della Giunta Provinciale n. 496/2020 che ha autorizzato l'atto transattivo ha previsto che la Provincia procederà ad individuare con gli Enti interessati le modalità più opportune per il tempestivo recupero delle somme anticipate, complessivamente pari a Euro 452.164,88.=.

Le parti condividono l'opportunità di definire entro il termine perentorio del 31 marzo 2022 modalità e termini per il recupero di tali somme.

I Comuni si impegnano a promuovere il lavoro agile secondo i principi del Piano approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione del 3 settembre 2021, n. 1476, tenuto conto:

che lo stesso debba essere visto come un'occasione di miglioramento organizzativo e dei servizi resi al cittadino e di attrattività territoriale e non come semplice misura di gestione del rapporto di lavoro;

che nella contrattazione collettiva del settore pubblico provinciale siano bilanciate le esigenze datoriali con quelle dei lavoratori nel promuovere comunque la valorizzazione di competenze e professionalità e della qualità dei servizi resi;

che il sistema dei comuni venga coinvolto, anche con riferimento alle realtà di ridotte dimensioni negli organismi e nella programmazione di riferimento del predetto Piano;

che, con particolare riferimento alla realizzazione modulare e non vincolata degli obiettivi del medesimo, ciascun Ente potrà decidere nella propria programmazione quanti e quali standard implementare e fissare, per ciascun obiettivo operativo i relativi indicatori di attività. Le attività potranno essere coinvolte in ambiti di sperimentazione decisi autonomamente dalle realtà comunali;

che, allo stato, le predette azioni non comportano impegno di risorse aggiuntive rispetto a quelle già destinate al finanziamento delle funzioni comunali che potrebbero essere interessate dal Piano fatti salvi eventuali incentivi anche provenienti dal P.N.R.R.;

che i Comuni saranno coinvolti nei tavoli di lavoro inerenti gli aspetti della sicurezza sul luogo di lavoro.

1.3 Documenti programmatici a livello internazionale

Trasformare il nostro mondo. L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

Il 25 settembre 2015, durante il Summit sullo Sviluppo Sostenibile, è stato sottoscritto dai governi dei 193 Paesi membri delle Nazioni Unite, e approvato dall'Assemblea Generale dell'ONU un documento dal titolo "Trasformare il nostro mondo. L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile".

Il documento determina gli impegni sullo sviluppo sostenibile che dovranno essere realizzati entro il 2030, individuando 17 obiettivi globali (SDGs - Sustainable Development Goals) e 169 target. L'Agenda si compone di quattro parti (1. Dichiarazione - 2. Obiettivi e target - 3. Strumenti attuativi - 4. Monitoraggio dell'attuazione e revisione) e tocca diversi ambiti, tra loro interconnessi, fondamentali per assicurare il benessere dell'umanità e del pianeta: dalla lotta alla fame all'eliminazione delle disuguaglianze, dalla tutela delle risorse naturali allo sviluppo urbano, dall'agricoltura ai modelli di consumo. La nuova Agenda riconosce appieno lo stretto legame tra il benessere umano e la salute dei sistemi naturali, e la presenza di sfide comuni che tutti i Paesi sono chiamati ad affrontare.

Obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals - SDGs)



 <p>1 ERADICARE LA POVERTÀ</p> <p>Goal 1: Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo</p>	 <p>2 ERADICARE LA FAME</p> <p>Goal 2: Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile</p>	 <p>3 SALUTE E BENESSERE</p> <p>Goal 3: Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età</p>
 <p>4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ</p> <p>Goal 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti</p>	 <p>5 PARIETÀ DI GENERE</p> <p>Goal 5: Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze</p>	 <p>6 ACQUA pulita e servizi igienico-sanitari</p> <p>Goal 6: Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico sanitarie</p>
 <p>7 ENERGIA pulita e moderna</p> <p>Goal 7: Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energie economici, affidabili, sostenibili e moderni</p>	 <p>8 LAVORO dignitoso e crescita economica</p> <p>Goal 8: Incentivare una crescita economica, duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti</p>	 <p>9 INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE E INDUSTRIE</p> <p>Goal 9: Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile</p>
 <p>10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE</p> <p>Goal 10: Ridurre le disuguaglianze all'interno e fra le Nazioni</p>	 <p>11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI</p> <p>Goal 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili</p>	 <p>12 CONSUMI RESPONSABILI E PRODUZIONE</p> <p>Goal 12: Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo</p>
 <p>13 AZIONE CLIMATICA</p> <p>Goal 13: Adottare misure urgenti per combattere i cambiamenti climatici e le sue conseguenze</p>	 <p>14 VITA SOTTO ACQUA</p> <p>Goal 14: Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile</p>	 <p>15 VITA SULLA TERRA</p> <p>Goal 15: Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno, e fermare la perdita di diversità biologica</p>
 <p>16 PACE, GIUSTIZIA E SISTEMI INSTITUZIONALI</p> <p>Goal 16: Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficaci, responsabili e inclusivi a tutti i livelli</p>	 <p>17 PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI</p> <p>Goal 17: Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile</p>	

www.unric.org/it/agenda-2030/

www.un.org/sustainabledevelopment/

Contesto socio – economico del territorio

In questa sezione sono espone le condizioni interne al contesto territoriale della Comunità della Paganella, sulla base delle quali fondare il processo conoscitivo di analisi generale di contesto che conduce all'individuazione degli indirizzi strategici.

La Comunità è l'ente pubblico costituito dai comuni appartenenti al medesimo "territorio" per l'esercizio di funzioni, compiti, attività e servizi nonché, in forma associata obbligatoria, delle funzioni amministrative trasferite ai comuni secondo quanto disposto dalla legge provinciale n. 3 del 16 giugno 2006.

Le Comunità esercitano le proprie funzioni con modelli organizzativi volti a garantire la riduzione dei costi amministrativi del decentramento, anche sulla base di atti d'indirizzo e di coordinamento approvati dalla Giunta provinciale d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali. Le comunità si avvalgono delle proprie strutture operative oppure, mediante convenzione, delle strutture di altri enti pubblici o di loro organismi strumentali.

La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni dell'Ente. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

La popolazione

La Comunità della Paganella è composta dai Comuni di Andalo, Cavedago, Fai della Paganella, Molveno e Spormaggiore ed ha una superficie complessiva di 97,86 km².

La popolazione residente, al 31.12.2020, è pari a 5119 abitanti. L'andamento demografico, a livello aggregato, ha registrato una crescita consistente nel 2020 dovuta a rettifiche censuarie. Infatti, in passato il Censimento della popolazione si svolgeva ogni dieci anni e la serie storica della popolazione veniva interrotta e ripartiva con un nuovo conteggio ogni decennio. A partire dal 2018, si svolge il Censimento permanente della popolazione, che prevede tornate censuarie annuali: pertanto la serie storica della popolazione residente si interrompe e la popolazione viene ricalcolata annualmente.

I dati pubblicati sono determinati utilizzando la nuova metodologia introdotta dall'Istat per il calcolo della popolazione, basata sulla contabilizzazione dei microdati demografici e sulle risultanze censuarie.

In base a tale metodologia, la serie storica riparte con una nuova popolazione.

Dati demografici	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Popolazione a fine anno	4.893	4.902	4.910	4.921	4.926	4.944	4.964	5.119
Maschi	2.462	2.452	2.464	2.471	2.446	2.489	2.497	2.551
Femmine	2.431	2.450	2.446	2.450	2.480	2.455	2.468	2.568
Stranieri	276	299	293	287	284	293	301	484
Nati	52	32	46	44	35	34	39	36
Morti	42	44	45	36	23	33	41	43

Tabella 1: Andamento della popolazione. Comunità della Paganella
Fonte: Servizio Statistica PAT

I dati da ricalcolo censuario si riferiscono a persone, nella maggior parte straniere, che si trovano temporaneamente sul territorio dei Comuni facenti parte della Comunità della Paganella per esigenze lavorative (lavoratori stagionali ma senza risiedervi abitualmente).

Dalle statistiche effettuate dagli Uffici anagrafe dei Comuni dell'altopiano della Paganella emerge che la **popolazione anagraficamente residente al 31.12.2021** ammonta a 4.960

Si riporta di seguito la tabella riepilogativa del movimento della popolazione residente, suddivisa per Comune:

TAB. 1 – Dati generali sulla popolazione della Comunità della Paganella

Popolazione legale al censimento 2022						4.823
	COMUNE DI MOLVENO	COMUNE DI CAVEDAGO	COMUNE DI SPORMAGGIORE	COMUNE DI FAI DELLA PAGANELLA	COMUNE DI ANDALO	TOTALE
Popolazione anagraficamente residente al 31.12.2021	1.089	563	1.278	905	1.125	4.960
<i>di cui</i>						
Maschi	530	298	680	443	558	2.509
Femmine	559	265	598	462	567	2.451
Stranieri	60	44	107	50	59	320
N. nuclei familiari al 31.12.2021	526	292	542	426	531	2.317
N. comunità/convivenze al 31.12.2021	0	0	1	0	1	2
Popolazione anagraficamente residente al 01.01.2021	1.112	548	1.263	915	1.126	4.964
Nati nell'anno 2021	5	3	7	5	8	28
Deceduti nell'anno 2021	15	2	10	12	7	46
Saldo naturale	-10	1	-3	-7	1	-18
Iscritti in anagrafe nell'anno 2021	22	33	55	26	37	173
Cancellati dall'anagrafe nell'anno 2021	35	19	37	29	39	159
Saldo migratorio	-13	14	18	-3	-2	14
Saldo altre variazioni	0	15	0	0	0	15
Popolazione anagraficamente residente al 31.12.2021	1.089	578	1.278	905	1.125	4.975
Popolazione anagraficamente residente al 31.12.2021	1.089	563	1.278	905	1.125	4.960
<i>di cui</i>						
in età 0/4 anni	42	19	43	23	45	172
in età scolare (5/14 anni)	89	58	139	72	123	481
in forza lavoro I^ occupazione (15/29 anni)	169	83	192	133	160	737
in età adulta (30/64 anni)	544	273	624	437	551	2.429
in età senile (65 anni e oltre)	245	130	280	240	246	1.141

TASSO DI NATALITA' ULTIMI SETTE ANNI		TASSO DI MORTALITA' ULTIMI SETTE ANNI	
anno	tasso	anno	tasso
2014	10,7	2014	9
2015	9,4	2015	9,2
2016	9	2016	7,3
2017	7,1	2017	4,7
2018	6,9	2018	6,7
2019	7,9	2019	8,3
2020	7,1	2020	8,5

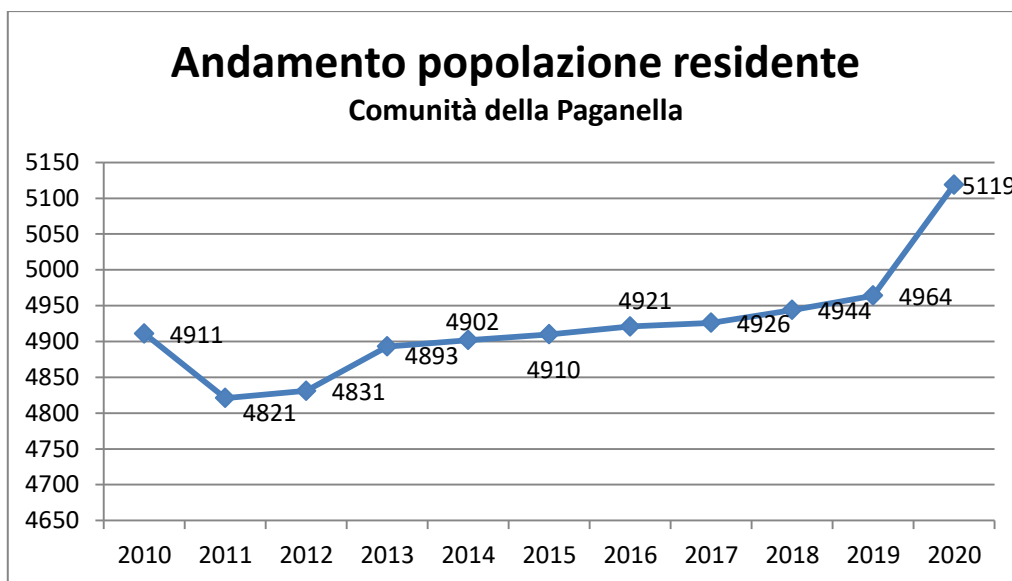
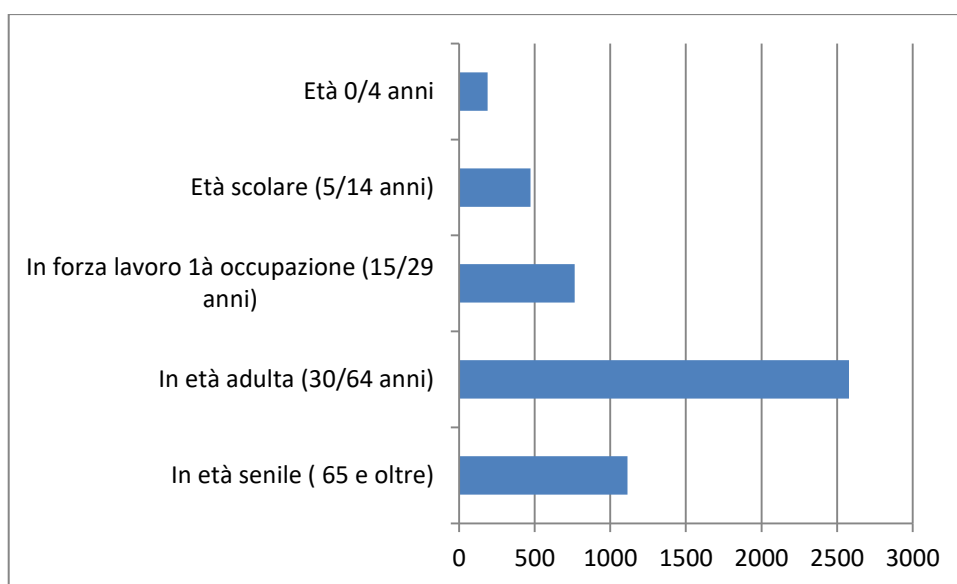


Figura 1: Popolazione residente. Comunità della Paganella
Fonte: Elaborazione dati Servizio Statistica PAT

La struttura per età

In tabella 1 si riportano alcuni indicatori demografici che illustrano la struttura per età della popolazione residente. In particolare, si evidenzia che al 31/12/2020 il 12,89% della popolazione residente era costituito da persone con età inferiore ai 15 anni e il 21,76% da ultra sessantacinquenni.

L'indice di vecchiaia totale per il 2020 è pari a 168,79 (cioè 168,79 anziani ogni 100 giovani di età tra 0 e 14 anni), mentre l'indice di dipendenza strutturale è 54,9 (cioè il carico sociale ed economico della popolazione non attiva su quella attiva di anni tra i 15 e i 64).



TAB. 2 - INDICATORI DEMOGRAFICI DELLA POPOLAZIONE DELLA COMUNITA' DELLA PAGANELLA, ANNI 2014 - 2020 al 1 gennaio

Indicatori di struttura	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
% popolazione sotto i 15 anni	13,83	13,85	13,74	13,42	13,71	13,50	12,89
% popolazione 15-64 anni	65,71	65,23	65,15	64,94	64,42	64,56	65,34
% popolazione uguale o sopra i 65 anni	20,46	20,92	21,11	21,64	21,86	21,94	21,77
Indice di vecchiaia totale	147,9	151	153,7	161,3	159,8	162,50	168,80
Indice di dipendenza	52,2	53,3	53,5	54	55,1	54,9	53,0
Indice di struttura	124	126,7	131,8	132	135,3	135,1	136,40
Indice di ricambio	127,6	127	139,6	143,9	135,1	148,9	149,2

Note:

Indice di vecchiaia: rapporto tra la popolazione di 65 anni e più e la popolazione 0-14 anni, moltiplicato per 100

Indice di dipendenza strutturale: rapporto tra la popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e più) e la popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100. Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva su quella attiva.

Indice di struttura: numero di residenti da 40 a 64 anni su numero di residenti da 15 a 39 anni di età per 100.

Indice di ricambio: numero di residenti da 60 a 64 anni su numero di residenti da 10 a 14 anni a fine anno per 100.

Dall'analisi dei grafici e delle tabelle presentati di seguito si evidenzia il costante invecchiamento della popolazione residente.

L'intera popolazione della Paganella sta subendo un invecchiamento. Lo notiamo dalla piramide d'età di seguito illustrata. Ciò è esplicitato dalla presenza della "pancia" del grafico nelle classi dai 40 ai 64 anni e dal poco numero di abitanti nelle classi inferiori (0-20 anni).

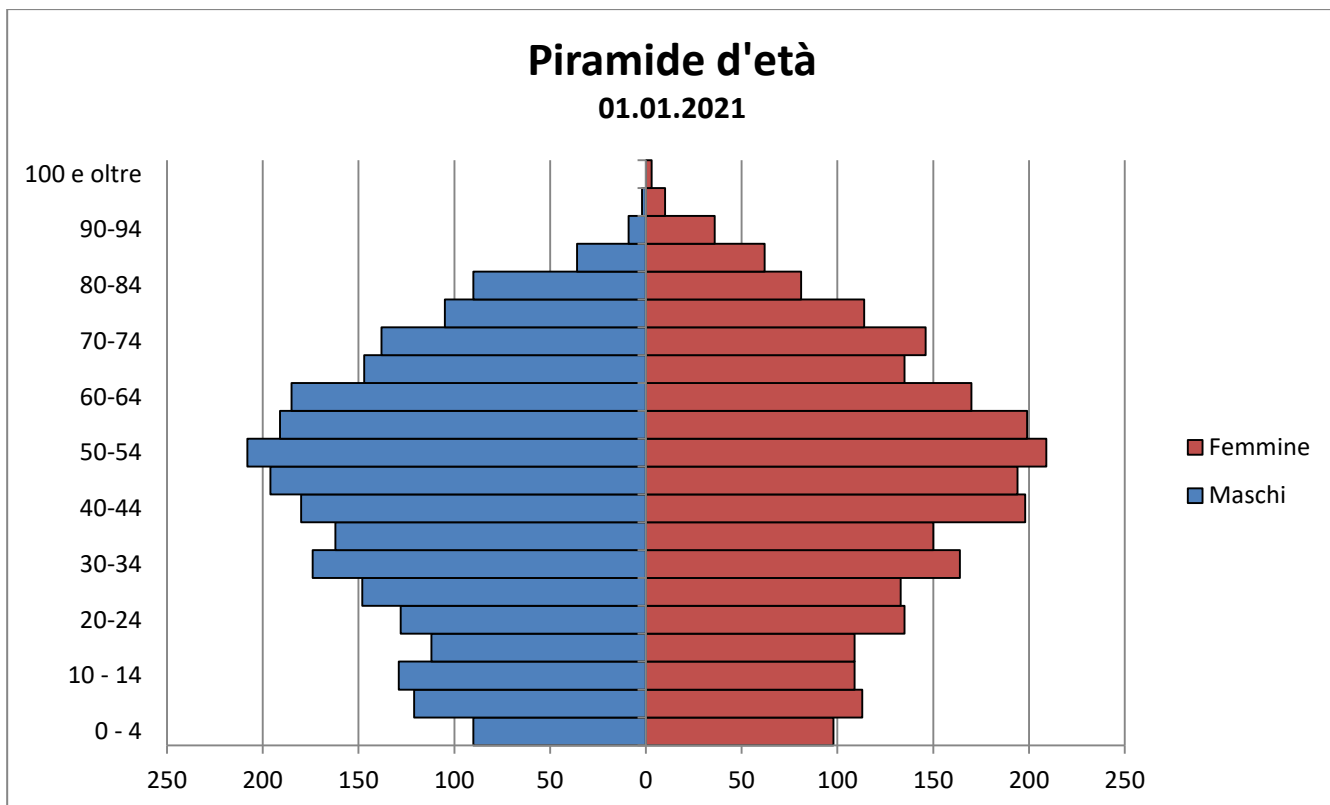
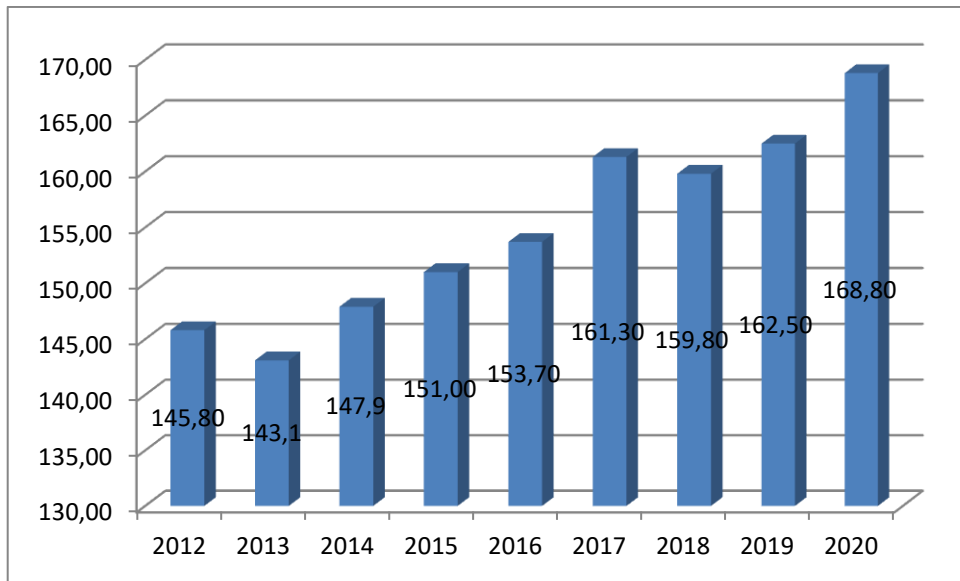


Figura 2: Piramide d'età 01.01.2020
Fonte: Elaborazione dati Servizio Statistica PAT

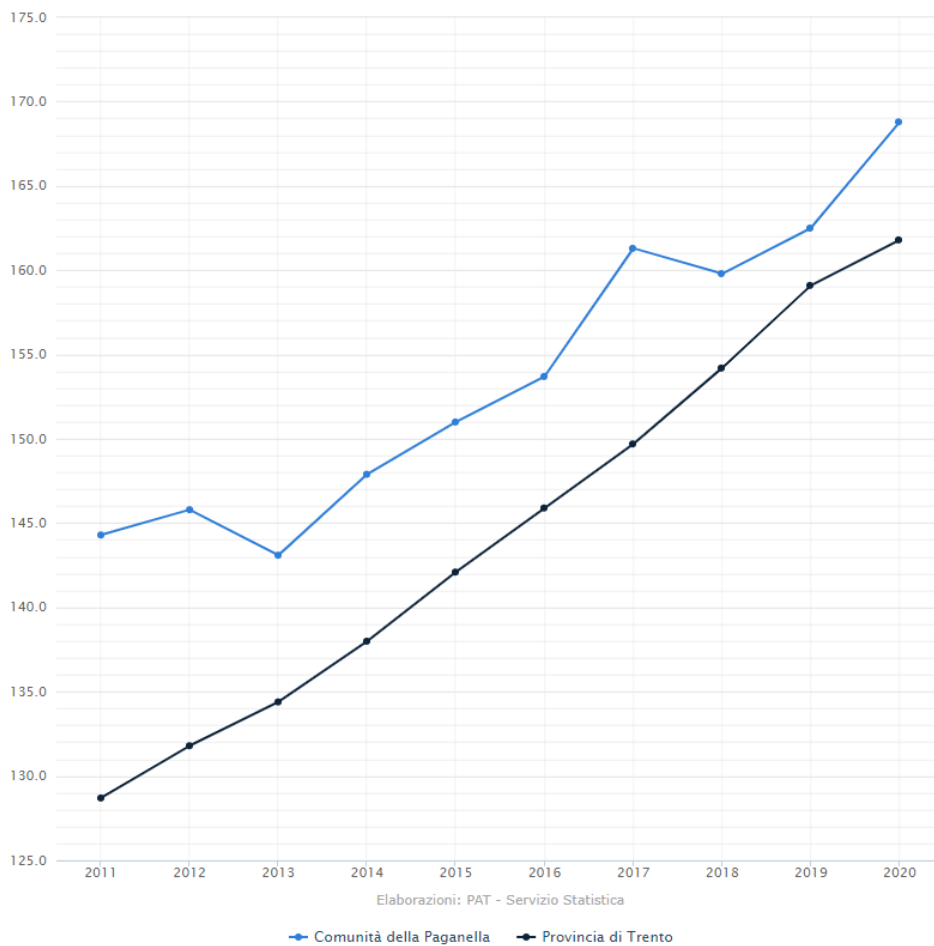
L'indice di vecchiaia stima il grado di invecchiamento di una popolazione. Si calcola attraverso il rapporto di composizione tra la popolazione anziana (65 anni e oltre) e la popolazione più giovane (0-14 anni). Valori superiori a 100 indicano una maggiore presenza di soggetti anziani rispetto ai giovanissimi. Per comprendere questo indicatore si pensi che valori superiori a 100 indicano un'incidenza della popolazione anziana superiore a quella giovane.

Come dimostra il grafico seguente l'indice di vecchiaia della Comunità risulta superiore a 100 a partire dai primi anni '90 e a seguire aumenta costantemente.

Indice di vecchiaia popolazione residente Comunità della Paganella

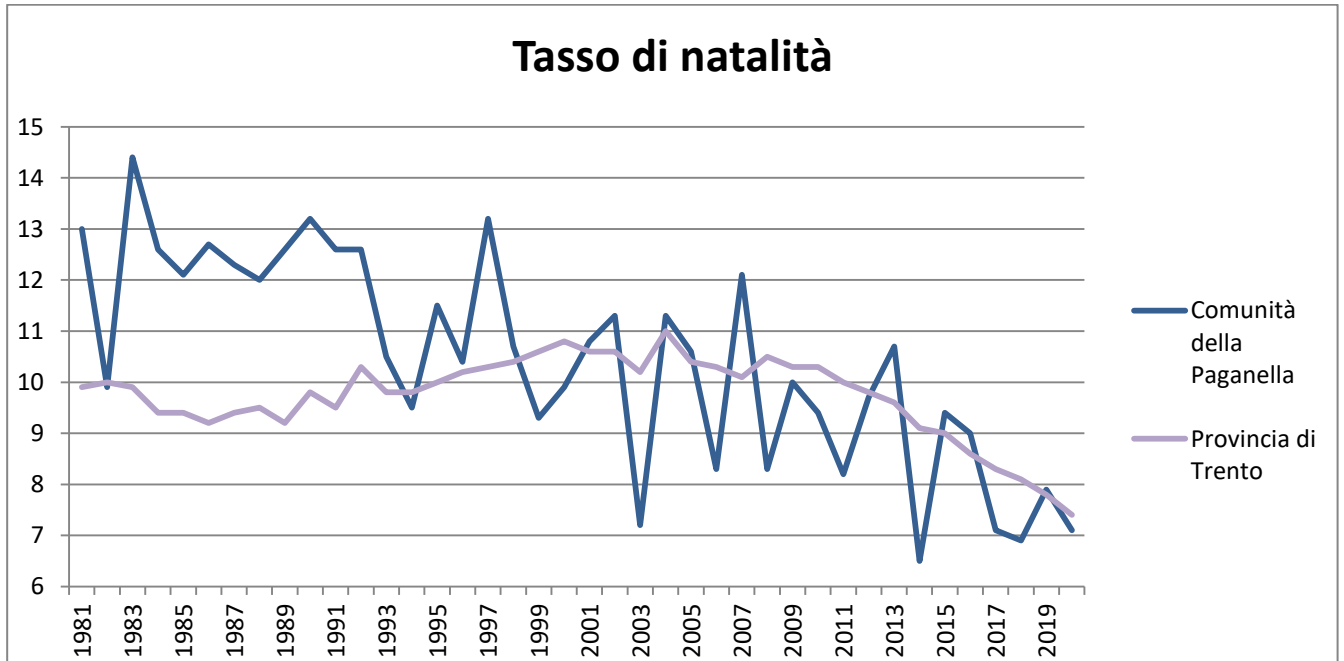


Indice di Vecchiaia

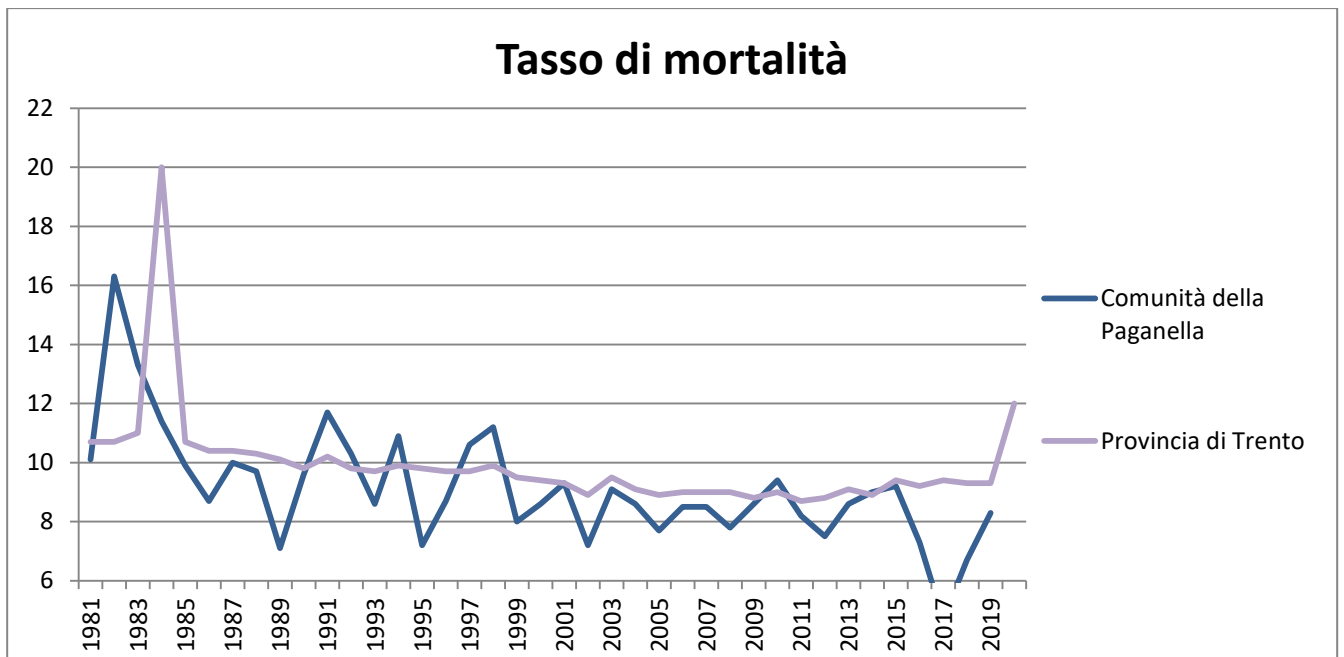


Indice di vecchiaia
Fonte: Elaborazione dati Servizio Statistica PAT

Anche i tassi di mortalità e natalità illustrati di seguito ci mostrano come l'andamento non sia costante.



Tasso di natalità
Fonte: Elaborazione dati Servizio Statistica PAT



Tasso di mortalità
Fonte: Elaborazione dati Servizio Statistica PAT

I cittadini stranieri

Per quanto riguarda la presenza di cittadini stranieri residenti al 01/01/2021 rappresentano il 5,74% della popolazione totale, dato in leggero calo rispetto al 5,8% del 01.01.2020.

In valore assoluto, il numero degli stranieri residenti ha raggiunto 294 unità al 01/01/2021.

Popolazione straniera residente ad Andalo al 1° gennaio 2021. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



Popolazione straniera residente a Cavedago al 1° gennaio 2020. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



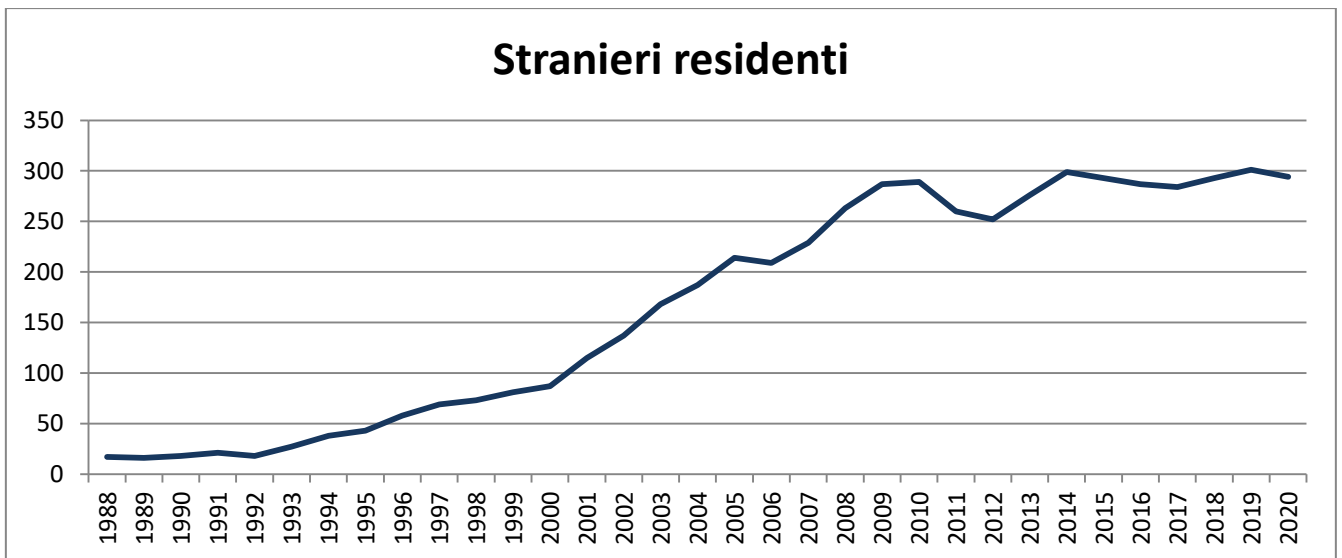
Popolazione straniera residente a Spormaggiore al 1° gennaio 2020. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



Popolazione straniera residente a Molveno al 1° gennaio 2020. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



Popolazione straniera residente a Fai della Paganella al 1° gennaio 2019. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



Di seguito la tabella mostra come la Comunità della Paganella sia posizionata al terz'ultimo posto per incidenza % di stranieri sul totale (pari al 6,1%) e come Spormaggiore il Comune con maggior incidenza, 10,9%.

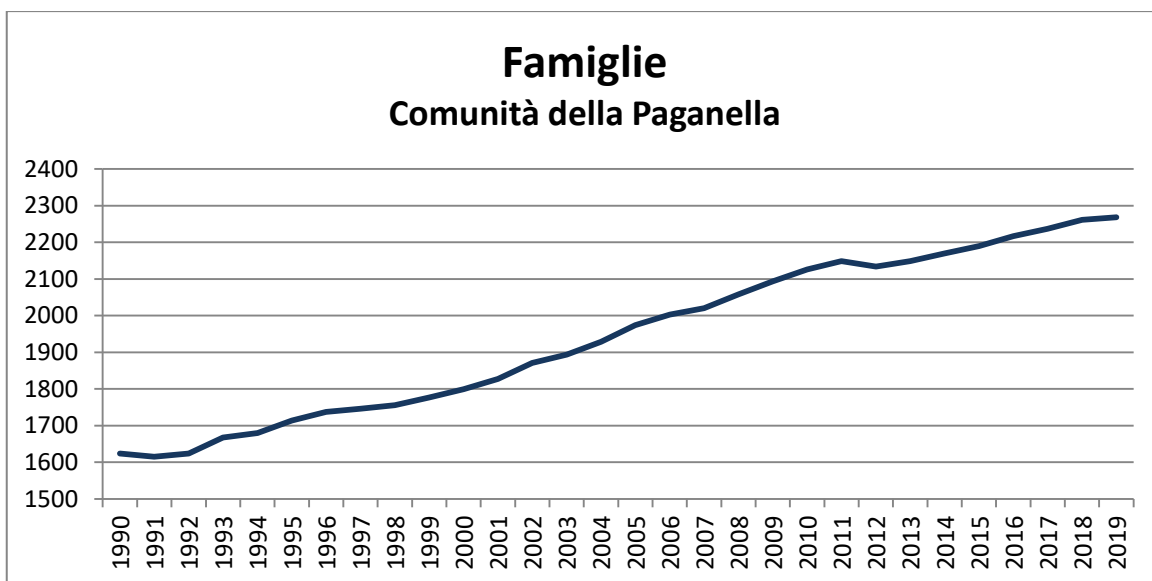
Tab. 21 - Graduatoria delle Comunità di Valle secondo l'incidenza % della popolazione straniera sul totale (2017)

COMUNITÀ DI VALLE	INCIDENZA % STRANIERI SUL TOTALE	COMUNE DELLA COMUNITÀ A MAGGIOR INCIDENZA STRANIERA	
		COMUNE	INCIDENZA %
Rotaliana-Königsberg	11,1	San Michele all'Adige	13,4
Territorio Val d'Adige	11,0	Trento	11,2
Alto Garda e Ledro	9,5	Riva del Garda	12,1
Vallagarina	9,2	Rovereto	12,0
Val di Non	9,1	Malosco	14,5
Valle di Sole	7,9	Malè	15,0
Giudicarie	6,7	Comano Terme	12,4
Valle di Cembra	6,7	Lona-Lases	17,4
Valle dei Laghi	6,6	Madruzzo	8,9
Alta Valsugana e Bersntol	6,6	Levico Terme	10,2
Val di Fiemme	6,6	Cavalese	9,9
Comun General de Fascia	6,2	Soraga di Fassa	8,2
Altipiani Cimbri	5,9	Lavarone	6,1
Valsugana e Tesino	5,8	Borgo Valsugana	8,7
Paganella	5,8	Spormaggiore	7,2
Primiero	4,0	Primiero San Martino di Castrozza	5,0

Fonte: elaborazione Cinformi su dati ISPAT

Situazioni e tendenze socio - economiche

Anche nella Comunità della Paganella l'evoluzione della famiglia segue quella provinciale. Nel corso degli anni si nota un lento aumento del numero delle famiglie. L'evoluzione, o meglio, la trasformazione consiste però nella loro composizione.



Numero famiglie
Fonte: Elaborazione dati Servizio Statistica PAT

La seguente tabella ci mostra il numero medio dei componenti per famiglia.

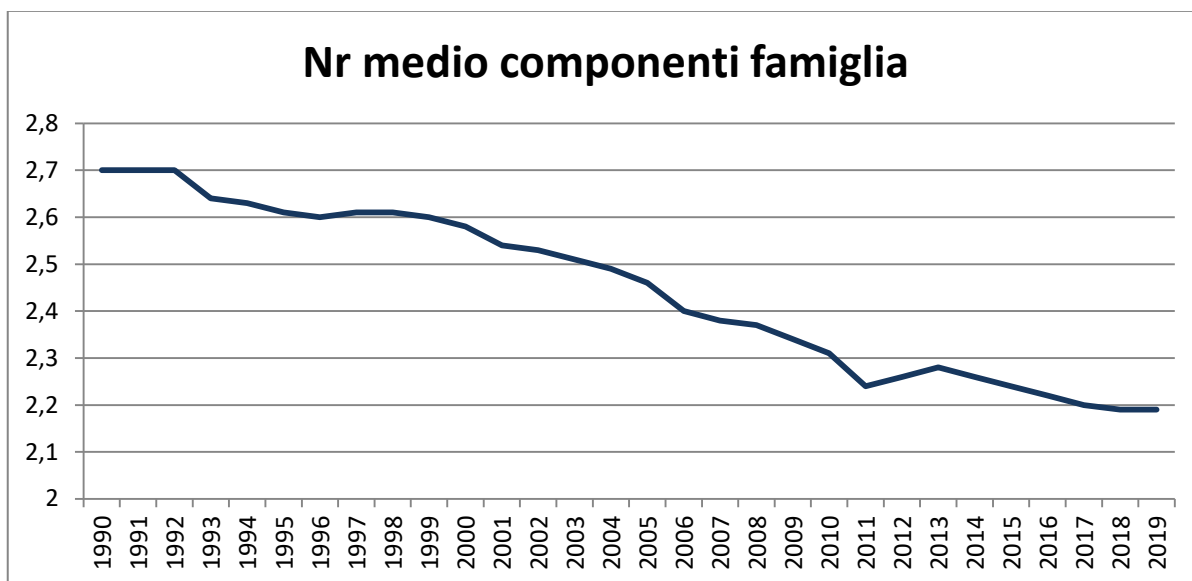
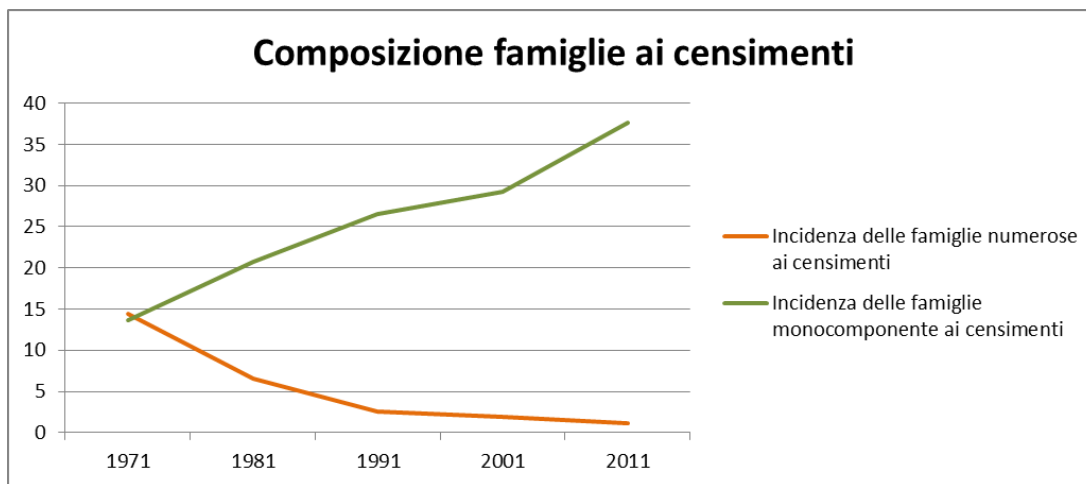
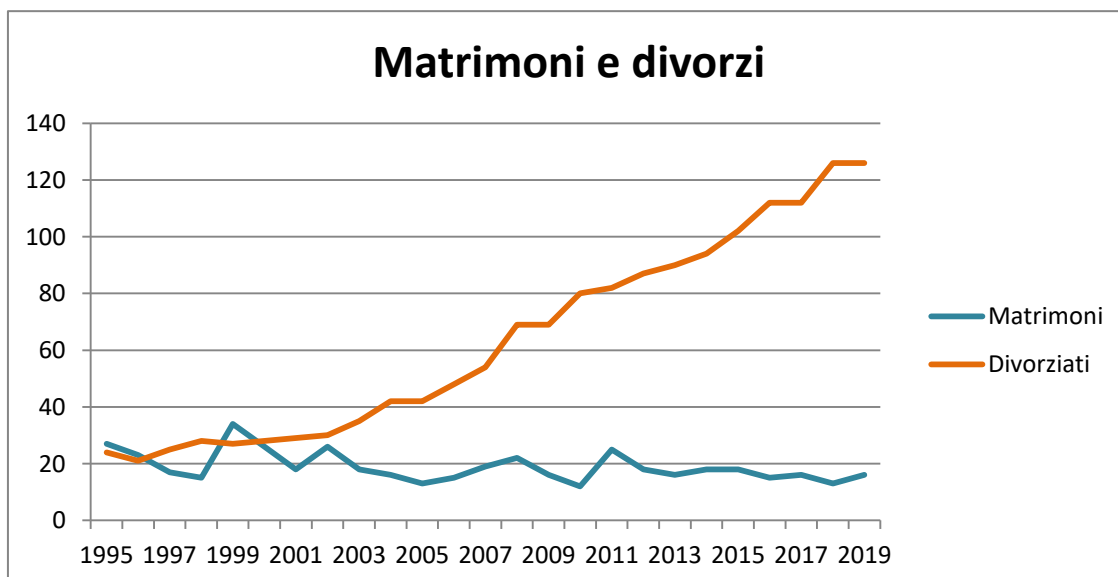


Figura 3: Caratteristiche famiglie
Fonte: Elaborazione dati Servizio Statistica PAT

Analizzando la sezione temporale di riferimento, si nota come vi sia stata nel corso degli anni un'inversione tra la famiglia con monocomponente e le famiglie numerose. Il grafico di seguito ci mostra come, ai censimenti, sia stato rilevato un importante aumento delle famiglie monocomponenti e come sia diminuito il numero dei matrimoni.



Composizione famiglie ai censimenti
 Fonte: Elaborazione dati Servizio Statistica PAT



Matrimoni e divorzi
 Fonte: Elaborazione dati Servizio Statistica PAT

Territorio

La Comunità della Paganella si estende su una superficie di circa 95 km² e comprende i territori dei Comuni di Andalo, Spormaggiore, Cavedago, Molveno e Fai della Paganella.

La densità di popolazione, che si concentra su 5 Comuni è pari a 50,4 ab./ km².

TABELLA USO DEL SUOLO (dati PRG comunale da fonte SIAT)

Uso del suolo	COMUNE DI ANDALO		COMUNE DI SPORMAGGIORE		COMUNE DI CAVEDAGO		COMUNE DI MOLVENO		COMUNE DI FAI DELLA PAGANELLA	
	Sup. attuale	%	Sup. attuale	%	Sup. attuale	%	Sup. attuale	%	Sup. attuale	%
Urbanizzato/pianificato	973.966	9,77%	286.314	0,95%	386.235	4,78%	575.577	1,69%	443.150	3,80%
Produttivo/industriale/artigianale	15.996	0,16%	60.431	0,20%	13.703	0,17%	181.578	0,53%	24.000	0,20%
Commerciale	25.332	0,25%	1.159	0,00%	770	0,01%	3.349	0,01%	46.050	0,40%
Agricolo (specializzato/biologico)	1.480.055	14,85%	2.580.875	8,55%	2.945.364	36,42%	620.297	1,82%	1.818.450	15,50%
Bosco	6.653.220	66,77%	8.147.798	27,00%	4.647.544	57,46%	17.742.400	52,00%	7.749.000	65,90%
Pascolo	426.697	4,28%	95.845	0,32%	0	0,00%	9.208	0,03%	1.099.250	9,30%
Corpi idrici (fiumi, torrenti e laghi)	167.024	1,68%	60.235	0,20%	0	0,00%	3.190.893	9,35%	278.233	2,30%
Improduttivo	222.243	2,23%	18.944.527	62,78%	94.594	1,17%	11.615.198	34,04%	47.400	0,50%
Cave	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%			238.942	2,10%
Totale	9.964.535	100,00%	30.177.184	100,00%	8.088.210	100,00%	33.938.500	100,00%	11.744.475	100,00%

Uso del suolo

Attraverso il Rapporto sullo stato del paesaggio, (Osservatorio del paesaggio, settembre 2015) si può analizzare il territorio secondo le dinamiche di urbanizzazione. Di seguito sono presentati alcuni estratti della ricerca.

Le “aree di consumo di suolo” hanno subito nel periodo 1973-2012 un incremento del 121,65%, con valori particolarmente elevati ad Andalo e a Fai della Paganella che hanno visto aumentare le proprie “aree di consumo di suolo” rispettivamente del 164,34% e del 143,10%.

Nel decennio 1973-1983 si è registrato nell’area studio un aumento del 50,50% delle “aree di consumo di suolo” e del 47,27% nel successivo periodo 1983-2012.

Lo studio della Comunità di valle (Documento preliminare definitivo) descrive un andamento demografico che ha visto la popolazione dell’area studio passare dai 4.295 abitanti del 1971 ai 4.823 del 2011 con un incremento sull’intero periodo (1971- 2011) del 12,29%, in controtendenza rispetto al calo demografico registrato nel periodo 1971-1981 dove il documento della Comunità evidenzia una riduzione della popolazione da 4.295 a 4.253 abitanti.

	Popolazione (ab)			Aree di consumo di suolo (suolo utilizzato) (m ²)		
	1971	1981	2011	1973	1983	2012
Andalo	880	935	1.026	305.025	524.189	806.295
Cavedago	520	495	530	146.494	223.523	285.107
Fai della Paganella	888	854	898	281.422	413.981	684.126
Molveno	928	946	1.110	273.994	433.153	531.048
Spormaggiore	1.079	1.023	1.259	223.952	257.692	421.666
Totale	4.295	4.253	4.823	1.230.887	1.852.538	2.728.242

Tabella 7: Andamento della popolazione e delle aree di consumo di suolo in Paganella
Fonte: Rapporto sullo stato del paesaggio, Osservatorio del paesaggio, settembre 2015, pagina 92

	Tasso di variazione della popolazione (%)			Tasso di variazione delle aree di consumo di suolo (suolo utilizzato) (%)		
	1971-1981	1981-2011	1971-2011	1973-1983	1983-2012	1973-2012
Andalo	6,25	9,73	16,59	71,85	53,82	164,34
Cavedago	-4,81	7,07	1,92	52,58	27,55	94,62
Fai della Paganella	-3,83	5,15	1,13	47,10	65,26	143,10
Molveno	1,94	17,34	19,61	58,09	22,60	93,82
Spormaggiore	-5,19	23,07	16,68	15,07	63,63	88,28
Totale	-0,98	13,40	12,29	50,50	47,27	121,65

Tabella 8: Tasso di variazione della popolazione e delle aree di consumo di suolo in Paganella
Fonte: Rapporto sullo stato del paesaggio, Osservatorio del paesaggio, settembre 2015, pagina 93

Le “aree di consumo di suolo” documentate dalla Comunità di valle costituiscono al 2012 il 2,8% del totale dell’area studio. Il valore più elevato di tale parametro si registra per il Comune di Andalo con il 7,1% della propria superficie interessata da “aree di consumo di suolo”; il valore più contenuto è relativo a Spormaggiore con l’1,4%.

I comuni nei quali si concentra la più alta presenza di “aree di consumo di suolo” dell’area studio sono Andalo con il 29,6% e Fai della Paganella con il 25,1% dei 272,8 ha complessivi.

	Superficie comunale (ettari)	Aree di consumo di suolo (suolo utilizzato) sul totale della superficie comunale (%)	Aree di consumo di suolo (suolo utilizzato) sul totale dell’area studio (%)
		2012	2012
Andalo	1.137,8	7,1	29,6
Cavedago	1.002,8	2,8	10,5
Fai della Paganella	1.212,9	5,6	25,1
Molveno	3.411,5	1,6	19,5
Spormaggiore	3.019,9	1,4	15,5
Totale	9.784,9	2,8	100,0

Tabella 9: Incidenza percentuale delle aree di consumo di suolo sulla superficie comunale e su quella dell’area studio.
Fonte: Rapporto sullo stato del paesaggio, Osservatorio del paesaggio, settembre 2015, pagina 93

Il rapporto tra “aree di consumo di suolo” e abitanti residenti è stato calcolato dalla Comunità di valle. Il valore di tale rapporto registrato per l’intera area studio è di 566 mq/ab al 2012, di 428 mq/ab al 1983 e di 287 mq/ab al 1973. I valori più elevati al 2012 si registrano ad Andalo con 786 mq/ab e a Fai della Paganella con 762 mq/ab. Spormaggiore con 335 mq/ab presenta il valore più basso dell’intera area studio.

Tabella 34 - Rapporto tra le aree di consumo di suolo e la popolazione residente in Paganella.

	Rapporto tra aree di consumo di suolo (suolo utilizzato) e numero di abitanti (m ² /ab)		
	1973	1983	2012
Andalo	347	561	786
Cavedago	282	452	538
Fai della Paganella	317	485	762
Molveno	295	425	478
Spormaggiore	208	252	335
Totale	287	428	566

Tabella 10: Rapporto tra le aree di consumo di suolo e la popolazione in Paganella
 Fonte: Rapporto sullo stato del paesaggio, Osservatorio del paesaggio, settembre 2015, pagina 93

N.	COMUNI MEMBRI	SUPERFICIE KMQ.	SUPERFICIE MONTANA KMQ	SUPERFICIE SVANTAGGIATA KMQ	ALTITUDINE		DENSITA' POPOLAZIONE
					MIN.	MAX	
1	ANDALO	9,96	9,96		1000	2067	96,7
2	CAVEDAGO	8,09	8,09		864	950	53,8
3	FAI DELLA PAGANELLA	11,74	11,74		750	2125	74,9
4	MOLVENO	33,94	33,94		824	2870	32,8
5	SPORMAGGIORE	30,18	30,18		260	2600	42
COMUNITA' DELLA PAGANELLA		93,91	93,91				50,4

DATI AMBIENTALI

Rilievi montagnosi e collinari:

la dorsale Paganella - Gazza, il Gruppo del Brenta e il monte Fausior costituiscono i rilievi principali.

Laghi:

lago di Molveno, con annesso lago di Bior, e lago carsico di Andalo.

Fiumi e torrenti:

Rio Ceda, Torrente Massò, Rio Lambin, Rio Rindole, Rio Lavezol, Rio del Briz, Rio del Mulino e Torrente Sporeggio.

Cascate:

Sorgenti: Acqua Santa Maurina, Val Perse, Ciclamino, Fontanelle Laghestel.

Oasi di protezione naturale – parchi:

Parco Naturale Adamello – Brenta.

Caratteristiche generali

La Comunità della Paganella è costituita dai 5 Comuni di Andalo, Cavedago, Fai della Paganella, Molveno e Spormaggiore che si estendono sull'Altipiano della Paganella, solco vallivo di collegamento tra la Val di Non, le Giudicarie ed il lago di Garda.

L'Altipiano, racchiuso ad est dai rilievi montagnosi della dorsale Paganella- Gazza e ad ovest dalle Dolomiti di Brenta, ad una altitudine che oscilla dai 700 ai 1.100,00 m., si trova nella parte orientale del territorio provinciale, parallelamente alla valle dell'Adige, che lo attraversa in posizione centrale lungo la direttrice nord-sud.

Alpi, foreste, laghi e torrenti sono elementi essenziali del contesto e ricoprono la maggior parte della superficie, mentre le aree agricole interessano una parte minimale.

Agricoltura

Nella Comunità della Paganella la superficie aziendale agricola prevalente è destinata a pascolo, rappresenta il 61,70% del totale. Il 29,23 % è destinato a prato, mentre l'8,12 è destinato a colture legnose, di cui 7,53 coltivate a melo e 0,22 a vigneto.

I terreni agricoli sono utilizzati a Spormaggiore per la coltivazione frutticola (meleti) in collegamento alle cooperative della Val di Non, mentre a Cavedago e Fai della Paganella per la produzione di patate ed ortaggi.

C'è una piccola ma interessante produzione bio, che attraverso l'intervento progettuale della Comunità della Paganella, potrà avere uno sviluppo maggiore, favorendo una relazione con il comparto turistico.

Il censimento dell'Agricoltura del 2010 ha rilevato 107 aziende agricole locate nel territorio della Comunità della Paganella di cui il 54% è allocata nel Comune di Spormaggiore.

Orografia e Idrografia

Il territorio della Comunità è caratterizzato dalla presenza di due grandi unità strutturali:

le Dolomiti (morfologia di tipo calcareo), con forme aspre e pareti verticali in contrapposizione ai versanti più dolci dei pascoli e dei boschi.

Il gruppo montagnoso della Paganella – Gazza, ricco di boschi e prati, zona di sviluppo dell'area sciabile, aggettante ad est con pareti verticali sulla valle dell'Adige.

Nel territorio della Comunità è presente il lago di Molveno, il più grande lago trentino dopo il lago di Garda, nato da una frana (lago di sbarramento) che circa 3000 anni fa (dendrocronologia) chiuse la valle degradante verso sud e le acque provenienti dalle Dolomiti di Brenta formarono un lago dalle acque cristalline.

Il lago carsico di Andalo, alimentato da un corso d'acqua sotterraneo, che, in primavera, con l'aumento della portata, "emerge" in superficie a formare il lago.

L'idrografia e l'ecologia dei laghi sono stati modificati da interventi a scopo idroelettrico effettuati intorno agli anni 50 del secolo scorso.

I corsi d'acqua presenti appartengono al bacino imbrifero montano del Sarca (Andalo e Molveno) e dell'Adige (Cavedago, Fai della Paganella e Spormaggiore).

I principali sono il Rio Massò che si getta nelle acque del lago di Molveno proveniente dal Gruppo di Brenta e il torrente Sporeggio che confluisce nel Torrente Noce.

Gli altri, di dimensioni minori: Rio Ceda e Rio Lambin verso il lago di Molveno, Rio Lavezol, Rio del Briz, Rio del Mulino verso il torrente Sporeggio.

La presenza dei due laghi e dei corsi d'acqua, la varietà delle caratteristiche morfologiche, naturali e territoriali, caratterizzano l'interesse ambientale e paesaggistico dell'Altipiano.

Biodiversità ed aree protette

Il territorio della Comunità della Paganella (ad esclusione del Comune di Fai della Paganella) è per gran parte inserito nell'area protetta del Parco naturale Adamello Brenta, il più grande parco provinciale.

Si estende su una superficie di 620,5 km² comprendente i monti dolomitici del Gruppo di Brenta e parte del massiccio dell'Adamello-Presanella: due ambienti completamente diversi a cui è legata l'eccezionale biodiversità e la straordinaria ricchezza naturalistica che lo caratterizzano.

E' classificato anche come Sito di importanza Comunitaria (SIC).

Ha il compito della conservazione rigorosa degli elementi naturali di maggiore fragilità e pregnanza, della ricerca scientifica, ha una funzione di tipo educativo e culturale nonché di favorire la fruizione da parte della persone.

Il territorio del Parco è composto da 39 comuni amministrativi, di cui 38 facenti parte della Provincia Autonoma di Trento e uno, Paspardo, in Provincia di Brescia.

Il territorio è suddiviso in riserve integrali, guidate, speciali e controllate.

Paesaggio e beni culturali, architettonici, monumentali e archeologici

Il paesaggio della Comunità della Paganella conserva una naturalità rilevante.

Può essere suddiviso in sistemi complessi che danno vita a una varietà straordinaria di ambienti:

1. Il sistema complesso di paesaggio di interesse edificato tradizionale e dei centri storici mostra la diffusione degli abitati, la loro natura integra o modificata da fenomeni di espansione, le tendenze evolutive che contrastano con l'impianto originario e con l'equilibrio territoriale.
2. Il sistema complesso di paesaggio di interesse rurale mette in evidenza gli ambiti aperti che per la collocazione, per la loro articolazione e per la loro conformazione sono decisivi per dare l'idea di spazio rurale come contrappunto allo spazio edificato, sia storico che recente.
3. Il sistema complesso di paesaggio di interesse forestale ha una rilevanza particolare a causa anche della sua estensione; in continua evoluzione, incide sui paesaggi circostanti modificandoli.
4. Il sistema complesso di paesaggio di interesse alpino è quello che con le sue forme, con le sue vette, con la sua continuità, domina gli altri paesaggi e costituisce l'identità più imponente.
5. Il sistema complesso di paesaggio di interesse fluviale. L'insieme dei corsi d'acqua è il principale paesaggio di tipo naturale, anche se modificato dall'uomo a volte in modo pesante. L'acqua collega i monti con il piano, ha disegnato le valli e costituito spesso un riferimento per la nascita dei centri.

Esiste la rilevanza paesaggistica dei beni ambientali quali la segheria veneziana e la chiesa cimiteriale di San Vigilio in Molveno, la chiesa di San Tommaso a Cavedago, ancora la chiesa di San Vigilio ed il Castel Belfort a Spormaggiore.

Infine l'area di interesse archeologico del Castelliere Retico a Fai della Paganella.

Occupazione e Economia insediata

Imprese attive

I dati del Registro Imprese della C.C.I.A.A. indicano la presenza sul territorio della Comunità di 596 imprese attive al 31 dicembre 2021, dato rimasto invariato rispetto all'anno precedente.

L'economia della Comunità è caratterizzata prevalentemente dalla presenza di attività del settore terziario, seguite dall'industria. Nel settore industriale la maggior parte delle imprese si concentra nelle costruzioni (85 unità) - lavori di costruzione di edifici, ingegneria civile e lavori di costruzione specializzati, mentre, con riferimento al terziario, la concentrazione maggiore rimane nelle attività dei servizi di alloggio e di ristorazione (in tutto 201 unità, costante negli ultimi 5 anni).

Settore	2017	2018	2019	2020	2021
A Agricoltura, silvicoltura pesca	76	75	69	68	70
C Attività manifatturiere	32	31	28	28	27
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	1	1	2	2	2
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	1	1	1	1	1
F Costruzioni	86	85	84	84	85
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	86	83	82	81	84
H Trasporto e magazzinaggio	11	12	10	11	12
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	205	203	205	205	201
J Servizi di informazione e comunicazione	8	8	8	7	7
K Attività finanziarie e assicurative	8	9	6	5	5
L Attività immobiliari	16	16	18	20	23
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	13	10	10	14	12
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	18	17	18	18	20
P Istruzione	6	6	6	6	6
Q Sanità e assistenza sociale	1	1	1	1	1
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	8	7	8	8	7
S Altre attività di servizi	13	13	14	13	13
X Imprese non classificate	16	23	19	17	20
Totale	605	601	589	589	596

Industria

Dai dati della CCIAA Registro Imprese (dati 2021) emerge che sul territorio della Comunità della Paganella esistono 27 industrie manifatturiere le quali registrano un trend negativo negli ultimi 5 anni e 85 industrie di costruzioni ed installazione impianti le quali hanno subito una lieve riduzione a decorrere dal 2016.

Artigianato

Artigianato: l'“imprenditore” artigiano esercita personalmente, professionalmente, come titolare, l'attività che svolge assumendosi la responsabilità dei rischi ed oneri derivanti dallo svolgendo del proprio lavoro. Egli non si limita a gestire l'impresa, ma interviene personalmente nel processo produttivo. L'impresa artigiana può svolgere attività di produzione di beni, anche semilavorati o prestazioni di servizi. Sono escluse le attività agricole e le attività di prestazione di servizi commerciali, di intermediazione nella circolazione dei beni o ausiliarie di queste ultime e di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande.

Artigianato

Considerando i dati ISPAT – Tav. IX.20 – Aziende artigiane per settore di attività economica e comunità di valle, al 31 dicembre 2020 risultano attive 121 imprese artigiane così suddivise:

Settore	2020
A Agricoltura, silvicoltura pesca	2
B Estrazione minerali da cave e miniere	0
C manifatturiero e fornitura acqua	21
D Costruzioni	67
E Commercio e riparazione di autoveicoli	5
F Trasporto e magazzinaggio	4
G Servizi di alloggio e di ristorazione	3
H Servizi di informazione e comunicazione	3
I Attività professionali, scientifiche e tecniche	2
J Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	3
K Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	1
L Servizi alla persona e riparazioni	10
M Altre imprese	0
Totale	121

Agricoltura

Nella Comunità della Paganella la superficie aziendale agricola prevalente è destinata a bosco, rappresenta il 37,39 % del totale. L'8,65 % è destinato a prato, mentre lo 0,78% è destinato a colture legnose.

I terreni agricoli sono utilizzati a Spormaggiore per la coltivazione frutticola (meleti) in collegamento alle cooperative della Val di Non, mentre a Cavedago e Fai della Paganella per la produzione di patate ed ortaggi.

Il censimento dell'Agricoltura del 2010 ha rilevato 107 aziende agricolelocate nel territorio della Comunità della Paganella.

Aziende agricole e superficie coltivata

Anno	Comunità della Paganella	Provincia di Trento
1982	627	37723
1990	551	35997
2000	463	34672
2010	107	16380

	1982	1990	2000	2010
Aziende agricole ai censimenti	627	551	463	107
Aziende agricole con allevamento ai censimenti	203	86	49	29
Numero di capi di bestiame	756	628	511	511
SAU (Superficie Agricola Utilizzata) rilevata ai censimenti	1.288,50	1.655,5	1.361,20	1.217,9
Superficie aziende agricole ai censimenti	6.944,1	6.745,8	6.545,6	6.705,7
Superficie coltivata a melo rilevata ai censimenti	62,4	104,8	107,8	91,6
Superficie coltivata a cereali rilevata ai censimenti	0,2	0,8	0,1	0,4
Superficie coltivata a vite rilevata ai censimenti	8,4	2,4	2,4	2,7
Superficie destinata a bosco ai censimenti	4.709,5	4.737,6	5.117,6	4.781,6
Superficie destinata a coltivazioni legnose agrarie rilevata ai censimenti	79,1	115	112,2	99,8
Superficie a pascolo e prato rilevata ai censimenti	1.147,1	1.517,6	1.239,4	1.106,5

Fonte ISPAT Aziende agricole e superficie coltivata

Il grafico di seguito indica l'evoluzione delle aziende agricole presenti nella Comunità.

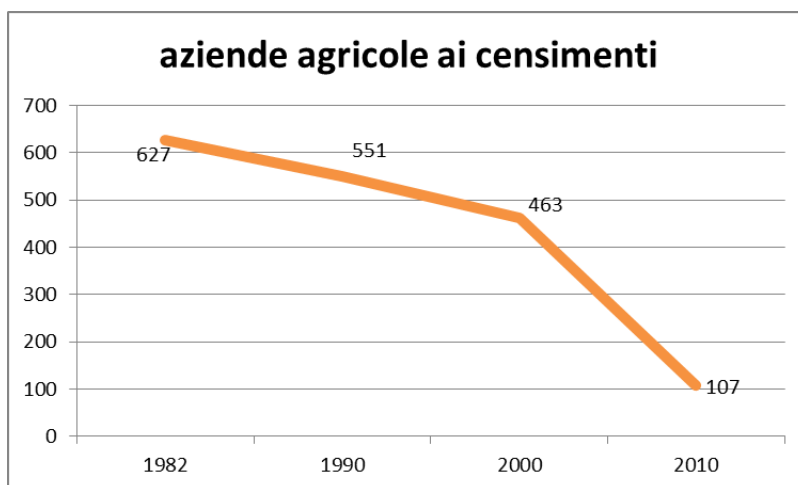


Grafico : Aziende agricole presenti in Comunità ai censimenti
Fonte : Servizio Statistica PAT. Disponibile in IET

Turismo

Le seguenti tabelle evidenziano l'aspetto rilevante dell'economia della Comunità della Paganella, il turismo, che costituisce un'importante risorsa economica per il territorio.

Gli alberghi nella Comunità della Paganella sono 123 e dispongono di 8.249 posti letto complessivi; gli esercizi complementari sono 42 e dispongono di 1.800 posti letto complessivi; il numero degli alloggi privati sono 1.256 e dispongono di 5.367 posti letto complessivi, mentre il numero delle seconde case presenti sul territorio della Paganella sono 857 le quali dispongono di n. 3.812 posti letto.

	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Numero di alberghi a 1 e 2 stelle	17	16	16	18	16	15	16	15
Numero di alberghi a 3,4 e 5 stelle	108	107	107	107	107	107	107	108
Numero di posti letto in strutture alberghiere	8.283	8.200	8.222	8.247	8.214	8.181	8.249	8.255
Numero strutture extra-alberghiere: esercizi complementari	34	34	35	38	41	42	42	43
Numero di posti letto in strutture extra-alberghiere: esercizi complementari	1.877	1.861	1.879	1.876	1.856	1.849	1.800	1.826
Numero alloggi privati	1.256	1.256	1.256	1.256	1.256	1.256	1.256	1.256
Numero di posti letto in alloggi privati	5.367	5.367	5.367	5.367	5.367	5.367	5.367	5.367
Numero seconde case	857	857	857	857	857	857	857	857
Numero di posti letto in seconde case	3.812	3.812	3.812	3.812	3.812	3.812	3.812	3.812
Numero di posti letto in strutture alberghiere, complementari, e seconde case	19.339	19.240	19.280	19.302	19.249	19.209	19.228	19.260

Fonte: Statweb Provincia Autonoma di Trento

Nella tabella seguente vengono rappresentati l'andamento degli arrivi e delle presenze nella Comunità della Paganella.

La seconda colonna riporta il numero degli arrivi, la quarta il numero delle presenze. Vengono riportati i valori relativi alla variazione percentuale annua degli arrivi e delle presenze, calcolata come la variazione percentuale del fenomeno turistico rispetto all'anno precedente.

Anno	Arrivi	Variazione %	Presenze	Variazione %
2013	263.163	2,00	1.499.609	-1,58
2014	267.712	1,73	1.485.661	-0,93
2015	289.311	8,07	1.561.423	5,10
2016	314.427	8,68	1.672.120	7,09
2017	334.491	6,38	1.754.352	4,92
2018	353.229	5,60	1.814.110	3,41
2019	367.807	4,13	2.009.093	10,75
2020	274.030	-25,50	1.570.691	-21,82

Fonte: Ispat – Annuario del Turismo 2020 - Tabella "Arrivi in strutture alberghiere, esercizi complementari e alloggi privati" e "Presenze in strutture alberghiere, esercizi complementari e alloggi privati"

Per arrivo turistico in una località o una struttura ricettiva s'intende l'ingresso del turista nel territorio o nella struttura considerata, indipendentemente da quanto il turista si ferma.

Le presenze turistiche rappresentano le notti trascorse dai turisti nella località o nella struttura considerata e nel periodo considerato. (Es. se un turista trascorre 5 giorni in una località x verranno conteggiate 5 presenze e un arrivo).

Le seguenti tabelle riportano i valori relativi agli arrivi e alle presenze turistiche nel 2019 per struttura ricettiva (alberghi, esercizi complementari, alloggi privati, seconde case).

Arrivi turistici nella Comunità della Paganella nell'anno 2020 (Fonte ISPAT – Annuario del turismo 2020)

	Arrivi in alberghi	Arrivi per esercizi complementari	Arrivi in seconde case	Arrivi in alloggi privati	Totale
Arrivi	198.422	27.568	12.514	35.526	274.030
%	72,41%	10,06%	4,57%	12,96%	100%

Il 72,41% degli arrivi turistici alloggia in esercizi alberghieri. Il 10,06% alloggia in esercizi complementari, i rimanenti arrivi si riferiscono alla presenza nelle seconde case per il 4,57%, e in alloggi privati per il 12,96%.

Presenze turistiche nella Comunità della Paganella nell'anno 20120(Fonte ISPAT – Annuario del turismo 2019)

	Presenze in alberghi	Presenze per esercizi complementari	Presenze in seconde case	Presenze in alloggi privati	Totale
Presenze	915.016	129.957	181.238	344.480	1.570.691
%	58,26%	8,27%	11,54%	21,93%	100%

Le presenze turistiche si concentrano principalmente negli esercizi alberghieri con un 58,26%. Solo l'8,27% alloggia in esercizi complementari, e il 21,93% in alloggi privati, mentre l'11,54% nelle seconde case. La durata media delle presenze, calcolata dividendo il numero delle presenze per il numero degli arrivi per struttura, è di 4,61 giorni nelle strutture alberghiere, 4,71 negli esercizi complementari, 14,48 nelle seconde case e 9,70 in alloggi privati.

Nella tabella sottostante è evidenziata la distribuzione delle strutture ricettive tra i Comuni che compongono la Comunità della Paganella al 31.12.2020 (Fonte ISPAT – Annuario del turismo 2020)

Comuni	Alberghi	Esercizi complementari	Alloggi privati	Seconde case
Andalo	61	12	458	275
Cavedago	5	3	68	95
Fai della Paganella	15	8	233	261
Molveno	39	15	467	58
Spormaggiore	3	5	30	68
Comunità	123	43	1.256	757

Distribuzione del numero di posti letto disponibili per Comune e per tipologia di esercizio ricettivo

Comuni	Letti per alberghi	Letti per esercizi complementari	Letti per alloggi privati	Letti per seconde case
Andalo	4.643	550	1.761	1.829
Cavedago	279	63	299	180
Fai della Paganella	859	141	1.133	1.313
Molveno	2.416	1.015	2.049	188
Spormaggiore	58	57	125	302
Comunità	8.255	1.826	5.367	3.812

ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI INTERNE

In questa sezione sono esposte le condizioni interne dell'ente, sulla base delle quali fondare il processo conoscitivo di analisi generale di contesto che conduce all'individuazione degli indirizzi strategici.

Strumenti di pianificazione	Provvedimento
"Documento preliminare definitivo al Piano Territoriale di Comunità", il "Documento di sintesi del Tavolo di confronto e consultazione" ed il Documento di "Autovalutazione del Documento preliminare del P.T.C. e schema di rapporto ambientale", secondo i contenuti previsti dall'art. 22 della L.P. 04.03.2008 n. 1 e ss. mm. ("Pianificazione urbanistica e governo del territorio") e dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 2715 di data 13.11.2009	Delibera Assemblea Comunità n. 7 del 29/4/2015
Lo stralcio anticipato del Piano Territoriale della Comunità della Paganella per la disciplina dell'attività commerciale	Delibera Assemblea Comunità n. 8 del 29/4/2015
Piano Territoriale della Comunità della Paganella (P.T.C.). Prima adozione del piano stralcio della mobilità e delle aree sciabili.	Delibera Consiglio di Comunità n. 20 di data 27.09.2018
Piano Sociale di Comunità 2017-2020	Delibera Assemblea Comunità n.2 del 01/02/2018
Integrazione Piano Sociale di Comunità 2017-2020	Deliberazione Consiglio Comunità n. 8 del 25.06.2019

ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

n.	Tipologia
1	FONDO STRATEGICO TERRITORIALE – "PROGETTI DI SVILUPPO LOCALE" - AMBITO TERRITORIALE DELLA COMUNITÀ DELLA PAGANELLA. ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO LOCALE E LA COESIONE TERRITORIALE, EX ART. 9, COMMA 2 <i>QUINQUIES</i> , DELLA L.P. 3/2006

ELEMENTI DI ORGANIZZAZIONE

<ul style="list-style-type: none">• STATUTO DELLA COMUNITA' DELLA PAGANELLA• REGOLAMENTO ORGANICO DEL PERSONALE DIPENDENTE DELLA COMUNITA' DALLA PAGANELLA• REGOLAMENTO DELLE PROCEDURE PER L'ASSUNZIONE DI PERSONALE• REGOLAMENTO DI CONTABILITA'

- REGOLAMENTO PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI, SOVVENZIONI ED ALTRE AGEVOLAZIONI
- REGOLAMENTO PER LA VALORIZZAZIONE DELLE ASSOCIAZIONI DI RILEVANZA COMUNITARIA
- REGOLAMENTO DELLA COMMISSIONE COMUNICAZIONE E PARTECIPAZIONE
- REGOLAMENTO FUNZIONAMENTO ASSEMBLEA

Le linee del programma di mandato 2020-2025

Al punto 8.1 dell'allegato 4.1 del D.lgs. 118/2011 si prevede che con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richieda un approfondimento dei seguenti contesti e la definizione dei contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali prendendo in considerazione il periodo del mandato.

Con la Legge Provinciale n. 6 di data 06 agosto 2020 si è previsto quanto segue:

- 1. In vista di un intervento legislativo di riforma generale dei capi V e V bis della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino), non sono indette le elezioni ai sensi dell'articolo 17 quater della legge provinciale n. 3 del 2006 e, entro quindici giorni dallo svolgimento del turno elettorale generale 2020 per l'elezione del sindaco e dei consigli comunali, la Giunta provinciale nomina un commissario per ogni comunità, da individuare nella figura del presidente della comunità uscente o, in caso di impossibilità, in un componente del comitato esecutivo. Fino alla nomina del commissario gli organi delle comunità proseguono nell'esercizio dell'ordinaria amministrazione.*
- 2. La durata dell'incarico dei commissari è fissata in sei mesi a far data dalla delibera che li ha nominati, salvo motivata proroga per un periodo massimo di ulteriori tre mesi.*
- 3. Successivamente, con deliberazioni di Giunta Provinciale n. 606 di data 16.04.2021, n. 1218 di data 16.07.2021 e n. 1344 di data 07.08.2021, l'incarico dei commissari è stato rinnovato e prorogato fino al 31 dicembre 2022.*
- 4. Il commissario esercita le funzioni del presidente, del comitato esecutivo e del consiglio di comunità; i relativi poteri sono specificati nella delibera di nomina, escludendo comunque qualsiasi competenza in materia di pianificazione urbanistica.*
- 5. Al commissario spetta una indennità di carica, posta a carico della comunità, definita dalla Giunta provinciale e determinata in relazione a quella spettante, per legge regionale, al presidente della relativa comunità.*
- 6. Le commissioni per la pianificazione territoriale e il paesaggio (CPC) non decadono e restano in carica per la stessa durata dell'incarico del commissario nominato ai sensi del comma 1; la presidenza è assunta dal medesimo commissario.*
- 7. Per lo svolgimento delle funzioni di pianificazione urbanistica assegnate alla comunità dalla normativa provinciale vigente, è costituita l'assemblea della comunità. L'assemblea della comunità è composta da due componenti per ogni comune compreso nel territorio della comunità. A tal fine ogni consiglio comunale elegge al suo interno due consiglieri, uno di maggioranza e uno di minoranza, secondo criteri individuati dal consiglio comunale ai sensi dell'articolo 49, comma 4, della legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 (Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige) entro trenta giorni dalla convalida degli eletti. Se un consiglio comunale non provvede entro questo termine, esso è rappresentato nell'assemblea dal consigliere di maggioranza e di minoranza più votati. L'assemblea è presieduta dal consigliere di maggioranza eletto dal comune con il maggior numero di abitanti compreso nella comunità. Il presidente convoca la prima seduta dell'assemblea entro il 31 dicembre 2020. L'assemblea della comunità dura in carica fino alla cessazione dell'incarico del commissario previsto da questo articolo.*
- 8. Per quanto non previsto da quest'articolo vale il rinvio alle leggi regionali in materia di ordinamento dei comuni previsto dall'articolo 14, comma 7, della legge provinciale n. 3 del 2006.*
- 9. Alla copertura degli oneri derivanti dall'applicazione di quest'articolo provvedono le comunità con i propri bilanci.*
- 10. Per quanto sopra esposto e, nello specifico, in attesa dell'intervento legislativo di riforma delle Comunità*

menzionato al comma 1, si conferma prematuro definire un piano programmatico che abbia una copertura di cinque anni e si ritiene pertanto doversi riferire unicamente all'attuale periodo caratterizzato da una prolungata e ancora incerta transizione.

11. Si prevede altresì di poter e dover comunque dare continuità attuativa agli strumenti di pianificazione pienamente operativi ed in particolare a quanto attiene al Piano Territoriale di Comunità e al Piano Sociale di Comunità.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 1616 di data 16 ottobre 2020, avente ad oggetto "Art. 5 della L.P. 6 agosto 2020, n. 6: Nomina dei commissari nelle Comunità" è stato conferito l'incarico di Commissario della Comunità della Paganella al dott. Gabriele Tonidandel.

Con successiva deliberazione della Giunta provinciale n. 606 di data 16.04.2021, sono stati prorogati gli incarichi di commissario delle Comunità per tre mesi dal 16 aprile 2021 al 16 luglio 2021.

Inoltre con deliberazione della Giunta provinciale n. 1344 di data 7 agosto 2021 sono stati rinnovati gli incarichi dei Commissari delle Comunità ai sensi dell'art. 5 della L.P. 6 agosto 2020, n. 6 così come modificato con l'art. 7 della L.P. 4 agosto 2021, n. 18 dalla data di esecutività della deliberazione e fino al 31 dicembre 2022.

1. Il Piano Territoriale di Comunità (PTC)

È lo strumento di pianificazione economico-territoriale di livello sovracomunale di pianificazione territoriale che definisce, sotto il profilo urbanistico, le strategie per lo sviluppo della comunità, con l'obiettivo di conseguire un elevato livello di sostenibilità e competitività del sistema territoriale, di stretta integrazione tra gli aspetti paesaggistici, insediativi e socio - economici, di valorizzazione delle risorse e delle identità locali.

Un articolato processo partecipativo, iniziato nel 2013, ha portato all'approvazione nel 2015 del Documento preliminare definitivo al Piano Territoriale di Comunità della Paganella all'interno del quale sono stati delineati.

Alla base del piano sono stati posti dei principi chiave quali il mantenimento e valorizzazione delle diverse identità presenti sul territorio, l'integrazione nel sistema alpino e apertura internazionale, la vocazione all'eccellenza, valorizzando la posizione geografica in quanto area di cerniera fra ambito mediterraneo ed ambito mitteleuropeo. Inoltre, per ogni indirizzo strategico, il Piano "fornisce possibili percorsi di politica territoriale, aree tematiche nodali per l'elaborazione di strategie in sede di pianificazione territoriale, linee operative sfidanti e possibili obiettivi a carattere strategico".

Sulla scorta di questo documento nel 2018 è stato predisposto ed approvato in prima adozione il primo piano stralcio in materia di mobilità e aree sciabili, redatto ai sensi della Legge provinciale 15/2015 e ss.mm. L'attività prevede la prosecuzione dell'iter per che consenta di arrivare alla definitiva seconda adozione.

A seguire si potrà proseguire con successivi piani stralcio a partire in particolare da quello in materia di aree agricole e delle aree agricole di pregio, e ancora delle reti ecologiche e ambientali e di aree di tutela ambientale.

2. Piano Sociale di Comunità

Il sistema dei servizi delineato dalla L.P. 13 del 2007 riconosce un ruolo fondamentale alla Comunità di Valle sia nella erogazione dei servizi previsti che, attraverso la predisposizione dei Piani sociali di Comunità, che secondo una relazione circolare sono interconnessi con il Piano per la salute e il Programma sociale Provinciale e rappresentano la possibilità per le Comunità di essere protagoniste nella crescita sociale locale valorizzando l'apporto di tutti i soggetti territoriali e individuando le linee strategiche locali di sviluppo del welfare in relazione ai bisogni congiuntamente rilevati.

La Comunità della Paganella ha approvato nel febbraio 2018 il Piano sociale di Comunità 2018-2020 che, in collegamento con il precedente Piano sociale, sia per quanto riguarda l'individuazione dei bisogni, sia per quanto riguarda le azioni individuate, si è svolto sulla base delle aree d'utenza: minori e famiglie, adulti e disabili, anziani.

In particolare, tre sono gli ambiti strategici all'interno dei quali sono stati individuate le strategie e le rispettive indicazioni operative:

- *Il lavorare*, all'interno del quale sono stati individuati gli interventi per l'accompagnamento all'occupabilità attraverso lavori socialmente utili;
- *Il prendersi cura*, ove è ricompresa la promozione delle realizzazione di un asilo nido a livello di Comunità e il potenziamento e sostegno del servizio di Tagesmutter, il mantenimento e l'accoglienza semiresidenziale dei disabili presso strutture pensando a futuri eventuali progetti residenziali ("Dopo di noi"), il potenziamento dall'assistenza domiciliare e correlata offerta dei servizi, l'avvio di un Centro Diurno per anziani nella prospettiva dell'eventuale realizzazione futura di una RSA a servizio della Comunità, l'attuazione, in favore di anziani, progetti per l'accompagnamento all'occupabilità attraverso lavori socialmente utili;
- *Il fare comunità*, con la promozione e l'avvio del Centro di aggregazione dell'Altopiano, il sostegno alla creazione di una rete del volontariato per servizi integrativi attraverso la promozione di un tavolo di solidarietà, il miglioramento dell'informazione e la comunicazione al cittadino sui servizi esistenti.

INDIRIZZI GENERALI SUL RUOLO DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

Il comma 3 dell'art. 8 della L.p. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai Comuni e dalle Comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie Locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia.". Detto art. 8 ha trovato attuazione nel "Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle Autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato".

L'Organo esecutivo della Comunità con proprio provvedimento n. 58 del 30/03/2015 ha approvato il piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie, comprensivo della relazione tecnica.

Per quanto riguarda nello specifico le partecipazioni societarie della Comunità della Paganella, si richiamano le deliberazioni dell'Assemblea n. 13 del 14.10.2011 e n. 21 di data 5 agosto 2015 con le quali è stata effettuata la ricognizione delle medesime, in base alle disposizioni di cui all'art. 3, commi 27, 28 e 29 della Legge 244/2007 - legge finanziaria 2008, e rispettivamente, il Piano operativo di razionalizzazione delle medesime società partecipate (con l'apposita relazione tecnica) che ha confermato il mantenimento delle partecipazioni detenute dalla Comunità della Paganella in:

- Informatica Trentina S.p.A., società di sistema della Pubblica Amministrazione del Trentino per la progettazione, lo sviluppo, la manutenzione e l'esercizio del Sistema Informativo;
- Consorzio dei Comuni Trentini Società Cooperativa, la cui attività consiste nella produzione di servizi strumentali allo svolgimento delle funzioni proprie degli enti locali.

Ai sensi del sopra citato comma 612, secondo periodo, il Piano Operativo di Razionalizzazione delle partecipazioni societarie del nostro Ente è stato approvato con provvedimento del Presidente della Comunità n. 31 del 30.03.2016 che ha confermato il mantenimento della partecipazione della Comunità della Paganella.

La recente approvazione del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (TUEL sulle società partecipate) successivamente modificato dal D.Lgs. 16.6.2017 n. 100 e dalla successiva L.p. 29.12.2016 n. 19, di recepimento parziale della normativa statale, ha poi imposto nuove valutazioni in merito all'opportunità/necessità di razionalizzare le partecipazioni degli enti locali in organismi gestionali esterni.

Il Consiglio della Comunità con proprio provvedimento n. 12 di data 28.09.2017 ha quindi approvato la ricognizione straordinaria delle proprie partecipazioni societarie.

Il Consiglio della Comunità con proprio provvedimento n. 26 di data 27.12.2018 ha inoltre approvato la revisione periodica delle partecipazioni societarie possedute al 31.12.2017, in attuazione ex art. 7 co. 11 l.p. 29.12.2016 n. 19 e art. 20 d.lgs. 19.08.2016 n. 175 e s.m..

Con decreto del Commissario della Comunità della Paganella n. 119 di data 28.12.2021, è stata approvata la ricognizione delle partecipazioni societarie possedute dalla Comunità alla data del 31 dicembre 2020, ai sensi

dell'art. 7 co. 11 L.P. 29.12.2016 n. 19 e art. 20 D.Lgs. 19.08.2016 n. 175 e s.m..

Con riferimento all'ente si riportano di seguito le principali informazioni riguardanti le società partecipate dalla Comunità e la situazione economica risultante dagli ultimi bilanci approvati.

PARTECIPAZIONI DIRETTE

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
Consorzio dei Comuni Trentini Scarl	01533550222	0,54	Mantenimento senza interventi	
Trentino Digitale Spa	00990320228	0,0229	Mantenimento senza interventi	
Trentino Trasporti Spa	01807370224	0,00064	Mantenimento senza interventi	

PARTECIPAZIONI INDIRETTE

Tramite Trentino Digitale Spa

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
Centro servizi condivisi - Società consortile a responsabilità limitata	02307490223	9,09	In liquidazione dal 2021	

Società peraltro la cui attività è cessata nel 2021

Tramite Consorzio dei Comuni Scarl

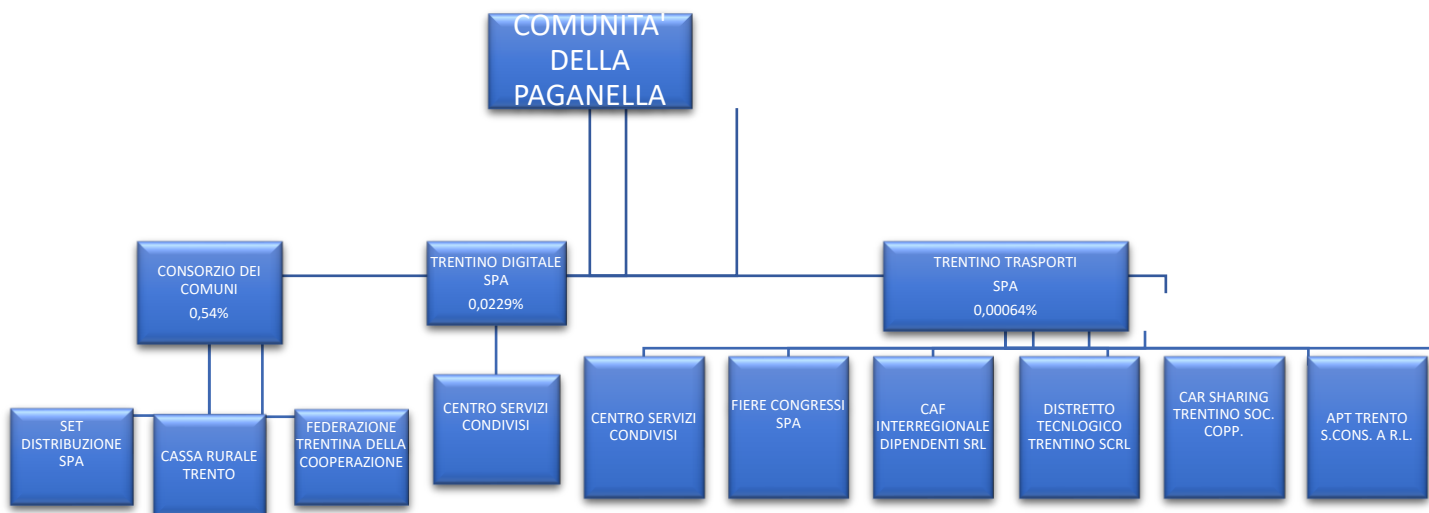
NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
SET DISTRIBUZIONE SPA	01932800228	0,05	Mantenimento senza interventi	
Federazione	00110640224	0,139	Mantenimento	

Trentina della Cooperazione			senza interventi	
Cassa Rurale di Trento s.c.	00107860223	0,4578	La partecipata diretta sta attivando procedura di dismissione	

Tramite Trentino Trasporti Spa al 31.12.2020

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
Centro servizi condivisi - Società consortile a responsabilità limitata	02307490223	9,09	In liquidazione dal 2021	
A.p.t. Trento s.cons.a r.l.	01850080225	0,93	Mantenimento senza interventi	
Riva del Garda - Fierecongressi S.p.A.	01235070222	4,89	Mantenimento senza interventi	
CAF Interregionale dipendenti S.r.l. -	02313310241	1 quota	Mantenimento senza interventi	
Distretto Tecnologico Trentino s.c.r.l -	01990440222	2,49	Mantenimento senza interventi	
Car Sharing Trentino Soc.Cooperativa	02130300227	200 quote	Mantenimento senza interventi	

di cui alla seguente composizione grafica:



Inoltre con decreto del Commissario della Comunità della Paganella n. 24 di data 01.12.2020, è stato approvato lo schema di convenzione per la “GOVERNANCE” di TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A. quale società di sistema, ai sensi degli articoli 33, comma 7 ter, e 13, comma 2, lettera B), della Legge Provinciale 16 giugno 2006, n. 3. /2000 E SS.MM.

La cessione gratuita dei titoli azionari da parte della TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A. alla Comunità della Paganella non si è successivamente perfezionata.

Risorse e impieghi della Comunità

Nella tabella sottostante sono presentati i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi economici finanziari relativamente alla situazione economica risultante dagli ultimi bilanci approvati.

LE ENTRATE

L'individuazione delle fonti di finanziamento costituisce uno dei principali momenti in cui l'ente programma la propria attività, si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2021-2024

	PREVISIONI DEFINITIVE 2021	2022	2023	2024
Avanzo applicato	102.045,31	33.902,98	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	632.192,73	31.700,00	31.800,00	31.800,00
Totale Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti	2.018.069,67	1.914.731,00	1.853.251,00	1.853.001,00
Totale Titolo 3: Entrate Extratributarie	474.450,00	590.200,00	500.200,00	500.200,00
Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale	2.238.991,59	735.999,89	160.424,00	160.424,00
Totale Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
Totale Titolo 6: Accensione Prestiti	-	-	-	-
Totale Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Totale Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	346.000,00	505.000,00	505.000,00	505.000,00
Totale	6.111.749,30	4.111.533,87	3.350.675,00	3.350.425,00

Nel rispetto del principio contabile n.1, si affrontano di seguito approfondimenti specifici riguardo al gettito previsto delle principali entrate tributarie e derivanti da servizi pubblici.

Le entrate tributarie

All'ente non competono entrate tributarie.

Le entrate da trasferimenti correnti

Si prendono in esame le entrate da servizi corrispondenti al periodo 2021-2024:

	PREVISIONI DEFINITIVE 2021	2022	2023	2024
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.013.069,67	1.914.731,00	1.853.251,00	1.853.001,00
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	5.000,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 3: Entrate extratributarie	2.018.069,67	1.914.731,00	1.853.251,00	1.853.001,00

Le entrate da servizi

Si prendono in esame le entrate da servizi corrispondenti al periodo 2021-2024:

	PREVISIONI DEFINITIVE 2021	2022	2023	2024
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	61.500,00	68.000,00	68.000,00	68.000,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi di	0,00	0,00	0,00	0,00

capitale				
Tipologia 500: Rimborsi ed altre entrate correnti	412.950,00	522.200,00	432.200,00	432.200,00
Totale Titolo 3: Entrate extratributarie	474.450,00	590.200,00	500.200,00	500.200,00

I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale

Prendendo sempre in esame le risorse destinate agli investimenti, segue una tabella dedicata ai trasferimenti in conto capitale iscritti nel Titolo 4:

	PREVISIONI DEFINITIVE 2021	2022	2023	2024
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	2.164.680,11	667.524,89	110.000,00	110.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	69.311,48	63.475,00	45.424,00	45.424,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Totale titolo 4: Entrate in conto capitale	2.238.991,59	735.999,89	160.424,00	160.424,00

Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Si prendono in esame i dati relativi agli esercizi 2021-2024 per il Titolo 6 Accensione prestiti e il Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere; tali informazioni risultano interessanti nel caso in cui l'ente preveda di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito:

	PREVISIONI DEFINITIVE 2021	2022	2023	2024
Titolo 6: accensione prestiti				
Tipologia 100: emissione titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a	0,00	0,00	0,00	0,00

medio lungo termine				
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7: Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Totale investimenti con indebitamento	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00

La Comunità non ha mai contratto alcuna forma di prestito, fatta salva per l'anticipazione di cassa concessa dal Tesoriere, per far fronte ad eventuali pagamenti indifferibili ed urgenti, in attesa della copertura finanziaria da parte della Provincia.

LA SPESA

La tabella raccoglie i dati riguardanti l'articolazione della spesa per titoli, con riferimento al periodo 2021-2024:

	PREVISIONI DEFINITIVE 2021	2022	2023	2024
Totale Titolo 1: Spese correnti	2.571.361,98	2.594.008,98	2.400.675,00	2.400.425,00
Totale Titolo 2: Spese in conto capitale	2.894.387,32	712.524,89	145.000,00	145.000,00
Totale Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4: Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 5: Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Totale Titolo 7: Spese per conto terzi e partite di giro	346.000,00	505.000,00	505.000,00	505.000,00
Totale Titoli	6.111.749,30	4.111.533,87	3.350.675,00	3.350.425,00

La spesa per missioni:

Le missioni corrispondono alle funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali:

	PREVISIONI DEFINITIVE 2021	2022	2023	2024
Totale Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	462.397,32	450.045,00	412.835,00	412.835,00
Totale Missione 02 – Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza	89.542,80	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio	8.250,00	3.000,00	2.500,00	2.500,00
Totale Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	595.355,00	517.700,00	509.650,00	509.650,00
Totale Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	276.350,00	62.850,00	63.500,00	63.500,00
Totale Missione 07 – Turismo	18.000,00	18.000,00	18.000,00	18.000,00
Totale Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	157.449,35	115.000,00	115.000,00	115.000,00
Totale Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	242.812,36	27.860,00	27.860,00	27.860,00
Totale Missione 10 - Trasporti e diritto alla Mobilità	352.529,43	394.500,00	301.500,00	301.500,00
Totale Missione 11 – Soccorso civile	74.722,95	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.127.450,98	1.134.462,98	1.072.478,00	1.072.228,00
Totale Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	2.042.475,11	557.524,89	0,00	0,00
Totale Missione 20 – Fondi e accantonamenti	18.414,00	25.591,00	22.352,00	22.352,00
Totale Missione 60 – Anticipazioni	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Totale Missione 99 – Servizi per conto terzi	346.000,00	505.000,00	505.000,00	505.000,00
Totale	6.111.749,30	4.111.533,87	3.350.675,00	3.350.425,00

La spesa corrente

La spesa di parte corrente costituisce la parte di spesa finalizzata all'acquisto di beni di consumo e all'assicurarsi i servizi e corrisponde al funzionamento ordinario dell'ente:

	PREVISIONI DEFINITIVE 2021	2022	2023	2024
Titolo 1				
Macroaggregato 1 - Redditi da lavoro dipendente	383.260,00	378.390,00	376.620,00	376.620,00
Macroaggregato 2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	28.350,00	29.150,00	29.250,00	29.250,00
Macroaggregato 3 - Acquisto di beni e servizi	1.624.393,00	1.670.365,00	1.571.493,00	1.571.493,00
Macroaggregato 4 - Trasferimenti correnti	352.120,98	341.362,98	288.110,00	287.860,00
Macroaggregato 5 - Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 7 - Interessi passivi	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Macroaggregato 8 - Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 9 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	132.450,00	104.500,00	88.000,00	88.000,00
Macroaggregato 10 - Altre spese correnti	49.788,00	69.241,00	46.202,00	46.202,00
Totale Titolo 1	2.571.361,98	2.594.008,98	2.400.675,00	2.400.425,00

La spesa in conto capitale

	PREVISIONI DEFINITIVE 2021	2022	2023	2024
Titolo 2				
Macroaggregato 2 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	481.992,97	40.000,00	30.000,00	30.000,00
Macroaggregato 3 - Contributi agli investimenti	2.407.394,35	667.524,89	110.000,00	110.000,00
Macroaggregato 4 - Altri	0,00	0,00	0,00	0,00

trasferimenti in conto capitale				
Macroaggregato 5 - Altre spese in conto capitale	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Totale Titolo 2	2.894.387,32	712.524,89	145.000,00	145.000,00

Gli equilibri di bilancio

L'art. 162, comma 6, del Tuel decreta che il totale delle entrate correnti (entrate tributarie, trasferimenti correnti e entrate extratributarie) e del fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'ente.

Al fine di verificare che sussista l'equilibrio tra fonti e impieghi si suddivide il bilancio in due principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi.

Si tratterà quindi:

- ✓ il bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- ✓ il bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente.

EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	31.700,00	31.800,00	31.800,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	2.504.931,00	2.353.451,00	2.353.201,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	2.594.008,98	2.400.675,00	2.400.425,00
<i>di cui:</i>				
- fondo pluriennale vincolato		31.800,00	31.800,00	31.800,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		8.647,00	8.647,00	8.647,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		- 57.377,98	- 15.424,00	- 15.424,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO				

UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	63.475,00	45.424,00	45.424,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	40.000,00	30.000,00	30.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	735.999,89	160.424,00	160.424,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	63.475,00	45.424,00	45.424,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	40.000,00	30.000,00	30.000,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	712.524,89	145.000,00	145.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>				
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	-	-	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	-	-	-

EQUILIBRIO FINALE $W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y$		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali				
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (O) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00 33.902,98	0,00 0,00	0,00 0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-33.902,98	0,00	0,00

ENTRATA				
		2022	2023	2024
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		31.700,00	31.800,00	31.800,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		0,00	-	-
Utilizzo avanzo di amministrazione		33.902,98		
TITOLO I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	-	-	-
TITOLO II	Trasferimenti correnti	1.914.731,00	1.853.251,00	1.853.001,00
TITOLO III	Entrate extratributarie	590.200,00	500.200,00	500.200,00
TITOLO IV	Entrate in conto capitale	735.999,89	160.424,00	160.424,00
		-	-	-
TITOLO VI	Accensione prestiti	-	-	-
TITOLO VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	300.000,00	300.000,00	300.000,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	505.000,00	505.000,00	505.000,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE		4.111.533,87	3.350.675,00	3.350.425,00
SPESA				
		2022	2023	2024
TITOLO I	Spese correnti	2.594.008,98	2.400.675,00	2.400.425,00
TITOLO II	Spese in conto capitale	712.524,89	145.000,00	145.000,00
TITOLO III	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TITOLO IV	Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00
TITOLO V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	300.000,00	300.000,00	300.000,00

TITOLO VII	Spese per conto terzi e partite di giro	505.000,00	505.000,00	505.000,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESA		4.111.533,87	3.350.675,00	3.350.425,00

Gli equilibri di bilancio di cassa

ENTRATE	CASSA 2022	COMPETENZA 2022	SPESE	CASSA 2022	COMPETENZA 2022
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	978.237,14				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	0,00	33.902,98	Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00	31.700,00			
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	Titolo 1 – Spese correnti	3.349.404,29	2.594.008,98
			Di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	31.800,00
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	3.436.022,20	1.914.731,00	Titolo 2 – Spese in conto capitale	3.066.600,61	712.524,89
			Di cui fondo pluriennale vincolato		
Titolo 3 – Entrate extratributarie	907.601,23	590.200,00	Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	3.233.185,10	735.999,89			
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00			
Totale entrate finali	7.576.808,53	3.240.930,89	Totale spese finali	6.416.004,90	3.306.533,87
Titolo 6 – Accensione prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 – Rimborso prestiti	0,00	0,00
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	300.000,00	300.000,00	Titolo 5 – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	300.000,00	300.000,00
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	636.584,79	505.000,00	Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	652.998,50	505.000,00
Totale Titoli	8.513.393,32	4.045.930,89	Totale Titoli	7.369.003,40	4.111.533,87
Totale complessivo Entrate	9.491.630,46	4.111.533,87	Totale complessivo Spese	7.352.003,40	4.111.533,87
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	2.122.627,06				

Di particolare rilevanza è l'analisi degli equilibri di cassa, desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2022.

RISORSE UMANE

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999. L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- art. 6 – comma 4 - il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economico-finanziaria;
- art. 6 - comma 4bis - il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;
- art. 35 – comma 4 – la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati.

Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

La programmazione, che è stata effettuata in coerenza con le valutazioni in merito ai fabbisogni organizzativi espressi dai Responsabili dell'Ente, è riportata nel presente documento sotto forma di indirizzi e direttive di massima, a cui dovranno attenersi nelle indicazioni operative i piani occupazionali annuali approvati dal Comitato Esecutivo.

Il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2018, sottoscritto in data 10 novembre 2017 tra la Provincia Autonoma di Trento e il Consiglio delle Autonomie Locali, in materia di personale per le Comunità prevede che le assunzioni ritenute indispensabili per assicurare i servizi erogati a terzi e il funzionamento dell'ente debbano essere autorizzate dalla Provincia, compatibilmente con le risorse assegnate e gli obiettivi di qualificazione della spesa, e previo confronto con la Comunità interessata. Le Comunità possono inoltre sempre assumere personale di ruolo attraverso la mobilità per passaggio diretto. E' inoltre consentita l'assunzione del personale socio-assistenziale necessario per assicurare i livelli di servizio al cittadino (L.E.A.) e la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto o alla riduzione dell'orario di servizio.

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

La sempre più difficile quadratura del bilancio, a fronte di entrate in continuo calo, impone quale obiettivo strategico quello di diminuire il costo del personale. Nei limiti del possibile e nel rispetto della legge, si opererà quindi, man mano che vi saranno cessazioni dal servizio, sostituendo il personale uscente con personale di qualifica inferiore e/o con carico orario minore e/o con minore anzianità di servizio.

La composizione del personale dell'Ente in servizio è riportata nella seguente tabella:

Categoria	Posizione economica	Previsti in pianta organica	In servizio	% di copertura
Segretario		1	1 (in convenzione a 16 ore sett.)	44,44%
D		7	3	42,86%
C		11 (*)	6(**)	48,33%
B		6	0	
A		0	0	

Situazione al 01.01.2022

(*) di cui 2 part-time a 18 ore

(**) di cui 1 in comando da altri enti a 30 ore, 1 part-time 30 ore, 1 part-time 30 ore, 1 part-time 18 ore

VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

L'art. 9 della L. 243/2012 impone agli Enti Locali il vincolo del pareggio di bilancio. A livello locale, l'art. 8 della L.P. 27/2010, come successivamente modificato dall'art. 16, comma 2, della L.P. 21/2015, prevede che *“gli Enti Locali assicurano il pareggio di bilancio secondo quanto previsto dalla normativa statale e provinciale in materia di equilibrio dei bilanci”*.

In tale senso anche le Comunità di Valle, con deliberazione della Giunta provinciale n. 1468 del 2016, sono state assoggettate al vincolo del pareggio di bilancio e i relativi risultati sono stati monitorati e trasmessi al Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi di quanto previsto dall'art. 79, comma 3 dello Statuto dell'Autonomia.

Il Ragioniere Generale dello Stato si è pronunciato, su richiesta della Provincia Autonoma di Trento al fine di un inquadramento sotto il profilo legislativo e statutario dell'Ente *“Comunità di Valle”* a livello nazionale, precisando che le stesse NON sono sottoposte ai citati vincoli.

Comunicazione della PAT – Assessore alla Coesione territoriale, Urbanistica, Enti Locali ed Edilizia abitativa del 02.07.2018, assunta al protocollo della Comunità della Paganella al n. 2681 in data 02.07.2018

SEZIONE OPERATIVA

La Sezione operativa (SeO) ha come finalità la definizione degli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni, orientare e giudicare le successive deliberazioni del Consiglio e del Comitato e costituire le linee guida per il controllo strategico. Tale sezione è redatta per competenza riferendosi all'intero periodo considerato e per cassa riferendosi al primo esercizio.

Presenta carattere generale, il contenuto è programmatico e supporta il processo di previsione per la disposizione della manovra di bilancio.

La sezione operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per il raggiungimento degli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica (SeS). Si tratta di indicazioni connesse al processo di miglioramento organizzativo e del sistema di comunicazione interno all'ente.

ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono analizzeremo le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, seguiremo lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando;
- l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

ANALISI DELLE ENTRATE

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle relative fonti di finanziamento ed evidenziando i dati relativi alle entrate prendendo a riferimento gli esercizi 2021-2024:

	PREVISIONI DEFINITIVE 2021	2022	2023	2024
Entrate tributarie (Titolo 1)	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate per trasferimenti correnti (Titolo 2)	2.018.069,67	1.914.731,00	1.583.251,00	1.853.001,00
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	474.450,00	590.200,00	500.200,00	500.200,00
Totale entrate correnti	2.492.519,67	2.504.931,00	2.083.451,00	2.353.201,00
Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo applicato spese correnti	27.045,31	33.902,98	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto corrente	35.322,00	31.700,00	31.800,00	31.800,00
Totale entrate per spese correnti	2.554.886,98	2.570.533,98	2.115.251,00	2.385.001,00
Alienazioni di beni e trasferimenti di capitale	2.238.991,59	735.999,89	160.424,00	160.424,00

Proventi oneri urbanizzazioni e per spese investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo applicato spese investimento	75.000,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	596.870,73	0,00	0,00	0,00
Totale entrate in conto capitale	671.870,73	735.999,89	160.424,00	160.424,00

ENTRATE TRIBUTARIE

La Comunità non ha entrate tributarie.

ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI

	2022	2023	2024
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.914.731,00	1.853.251,00	1.853.001,00
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti	1.914.731,00	1.853.251,00	1.853.001,00

Tipologia 101 – Trasferimenti Correnti Da Amministrazioni Pubbliche

La Tipologia 101 “Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche”, unica tra le tipologie presenti nel bilancio di previsione 2022-2024 della Comunità, comprende i trasferimenti erogati dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia, dai Comuni e dalle altre amministrazioni pubbliche.

Per il prossimo triennio non sono previsti Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali.

I Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali sono quantificati in complessivi € 1.914.731,00 nel 2022, € 1.853.251,00 nel 2023 ed € 1.853.001,00 nel 2024.

Nello specifico € 1.382.260,00 nel 2021, € 1.340.234,00 nel 2022 ed € 1.340.234,00 nel 2023 fanno riferimento ai trasferimenti riconosciuti alla Comunità dalla Provincia Autonoma di Trento e comprendono:

- Finanziamento della Provincia per l'esercizio delle funzioni attinenti l'attività istituzionale – L.P. 7/1977 e ss.mm;
- Assegnazione della Provincia Autonoma di Trento per Servizio di trasporto turistico urbano - Fondo specifici servizi (art.. 6 L.P. 15.11.93 n. 36) -
- Assegnazione di fondi da parte della Provincia Autonoma di Trento per il finanziamento delle spese relative all'attività del Servizio Bibliotecario;
- Finanziamento della Provincia per interventi 19;
- Finanziamento della Provincia per Piano Giovani di Zona
- Finanziamento della Provincia per l'esercizio delle funzioni attinenti le attività socio-assistenziali;
- Assegnazione provinciale per “Progetto Alzheimer”;
- Trasferimenti dall'Agenzia del Lavoro della P.A.T. per i servizi socio assistenziali;
- Finanziamento della Provincia per interventi in materia di edilizia abitativa per l'integrazione del canone di locazione L.P. 15/2005.

Nello specifico:

CAP.	DESCRIZIONE	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024
110100	ASSEGNAZIONE FONDI DA PARTE DELLA PROVINCIA PER IL FINANZIAMENTO DEGLI ONERI DI GESTIONE	448.509,00	430.429,00	430.179,00
110500	FONDO SPECIFICI SERVIZI COMUNALI: TRASPORTO PUBBLICO TURISTICO INVERNALE	60.000,00	37.000,00	37.000,00
111500	FONDO SPECIFICI SERVIZI (ART. 6 L.P. 15.11.93 N. 36) - TRASPORTO URBANO TURISTICO ESTIVO ALTIPIANO DELLA PAGANELLA	30.000,00	30.000,00	30.000,00
113500	ASSEGNAZIONE DI FONDI DA PARTE DELLA PROVINCIA PER IL FINANZIAMENTO DELLE SPESE RELATIVE ALL'ATTIVITA' DELLA BIBLIOTECA	54.000,00	54.000,00	54.000,00
114500	ASSEGNAZIONE DI FONDI DALLA PROVINCIA PER IL FINANZIAMENTO PROGETTO GIOVANI	27.000,00	29.200,00	29.200,00
115500	FINANZIAMENTO PROVINCIALE "VOUCHER SPORTIVO"	350,00	0,00	0,00
116000	ASSEGNAZIONE DI FONDI DA PARTE DELLA PROVINCIA PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI ED ATTIVITA' SOCIO-ASSISTENZIALI	705.000,00	705.000,00	705.000,00
116100	ASSEGNAZIONE PROVINCIALE PER PROGETTO ALZHEIMER	5.000,00	0,00	0,00
116500	TRASFERIMENTI DALL'AGENZIA DEL LAVORO PER I SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI	13.800,00	13.800,00	13.800,00
131600	ASSEGNAZIONE DI FONDI DA PARTE DELLA PROVINCIA PER INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA ABITATIVA PER L'INTEGRAZIONE DEL CANONE	45.000,00	45.000,00	45.000,00

L.P. 31 GENNAIO 1977, N. 7 - ART. 2 E S.M.. RIPARTO DEL FONDO PER L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE DELLE COMUNITÀ

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 1803 di data 29.10.2021, è stato riconosciuto alla Comunità della Paganella il finanziamento per il maggior onere, quantificato in euro 20.780,00.= (arrotondato alla decina di euro), dovuto alla diversa posizione istituzionale del Presidente/Commissario rispetto agli anni precedenti tenuto conto di quanto stabilito dal DPGR 18 febbraio 2020 n. 7 emanante il nuovo regolamento regionale "Determinazione della misura e disciplina dell'indennità di carica e dei gettoni di presenza per gli amministratori locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige nel quinquennio 2020-2025" (art. 67 e 68 della legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 e s.m.) per l'anno 2021.

Inoltre con deliberazione della Giunta provinciale n. 72 di data 28 gennaio 2022, avente ad oggetto "Assegnazione di un acconto dei finanziamenti spettanti per l'anno 2022 alle Comunità e al Territorio Val d'Adige per l'esercizio delle funzioni attinenti il diritto allo studio e le attività socio-assistenziali di competenza locale, nonché per l'attività istituzionale ai sensi della L.P. n.7/1977 e s.m.. Impegno di spesa di Euro 62.846.807,91=" è stato quantificato l'acconto 2022 per il finanziamento dell'attività istituzionale L.P. n. 7/77 nella misura pari al 50% del finanziamento concesso con delibera della Giunta provinciale n. 1803/2021.

In sede di predisposizione del bilancio di previsione 2022-2024 si è tenuto conto dell'incremento del finanziamento di cui sopra, aumentando pertanto lo stanziamento al cap. 110100 denominato "Assegnazione fondi da parte della Provincia per il finanziamento degli oneri di gestione".

IL FONDO SPECIFICI SERVIZI COMUNALI.

La quantificazione complessiva del Fondo specifici servizi per il 2022, pari ed Euro 65.344.000,00, è specificata in ogni singola componente nella seguente tabella:

Tipologia trasferimento	Importo
Servizio di custodia forestale	5.500.000,00.-
Gestione impianti sportivi (*)	400.000,00.-
Servizi socio-educativi per la prima infanzia (**)	26.500.000,00.-
Trasporto turistico	1.020.000,00.-
Trasporto urbano ordinario	22.319.000,00.-
Servizi integrativi di trasporto turistico (***)	0,00.-
Polizia locale	6.200.000,00.-
Polizia locale: quota consolidamento progetti sicurezza urbana	405.000,00.-
Polizia locale: oneri contrattuali	2.550.000,00.-
Progetti culturali di carattere sovracomunale	350.000,00.-
Servizi a supporto di patrimonio dell'umanità UNESCO	100.000,00.-
Totale	65.344.000,00.-

Le eventuali eccedenze sulle singole quote possono essere utilizzate per compensare maggiori esigenze nell'ambito del medesimo Fondo o del Fondo perequativo.

(*) Gestione impianti sportivi: gli impianti beneficiari del finanziamento sono quelli in cui si pratica lo sport di alto livello, individuati dalla Giunta provinciale ai sensi dell'articolo 31 della legge provinciale sullo sport (n. 4 del 2016)

(**) Servizi socio educativi per la prima infanzia: tenuto conto dei livelli di spesa degli anni precedenti, si ritiene che le risorse complessivamente stanziare sul Fondo specifici servizi permetteranno alla Provincia di mantenere costante il trasferimento pro-capite delle risorse agli enti competenti, anche eventualmente utilizzando le eccedenze sulle altre quote del fondo medesimo. Si concorda di mantenere anche per l'anno scolastico 2022/2023 l'impegno a non incrementare le tariffe a carico delle famiglie. In caso di mancato rispetto di questo impegno, la Provincia ridurrà i trasferimenti del 5% pro-capite.

(***) La quota relativa ai servizi integrativi di trasporto turistico sarà quantificata dopo la definizione dell'importo dell'imposta provinciale di soggiorno da destinare a tale finalità, ai sensi dell'art. 16 comma 1.2 lettera b) della L.P. n. 8/2020.

Budget 2022 per le Comunità

Secondo il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2022, sottoscritto in data 16 novembre 2021, il budget 2022 per le Comunità ammonta a complessivi Euro 127.725.801.= ed è così ripartito:

Euro 22.578.000.= Fondo per attività istituzionali;

Euro 93.347.801.= Fondo socio-assistenziale

Euro 11.800.000.= Fondo per il diritto allo studio

Lo stanziamento relativo al Fondo per le attività istituzionali comprende anche il trasferimento pari a Euro 680.000,00 da assegnare al Comune di Trento a sostegno delle spese di funzionamento del settore inerente alle politiche della casa ed in particolare di quelle relative all'edilizia pubblica, nella considerazione che tale Comune, in qualità di capofila della gestione associata dei Comuni del Territorio Val d'Adige, svolge, al pari delle Comunità, le connesse attività.

Sono inoltre compresi nei trasferimenti correnti da Amministrazioni locali, i Trasferimenti correnti da Comuni i quali ammontano a complessivi € 519.464,00 per l'anno 2021 ed € 505.222,00 per il 2022 e il 2023 e comprendono nello specifico:

- Concorso finanziario dei Comuni per progetto giovani;
- Concorso finanziario dei Comuni per progetto "C'entro anch'io";
- Concorso finanziario dei Comuni per la Gestione associata servizio urbanistica lavori pubblici e patrimonio;
- Rimborso dai Comuni su trasferimenti ad associazioni sovracomunali;
- Concorso finanziario dei Comuni per l'attività della biblioteca;
- Concorso finanziario dei comuni per la Gestione associata del Servizio finanziario (quota parte a carico dei Comuni per server programma di contabilità GOLEM);
- Rimborso dei Comuni per spese inerenti le attività dell'ufficio urbanistica (rimborso compensi membri variabili CPC).

Nello specifico:

CAP.	DESCRIZIONE	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024
250000	CONCORSO COMUNI PER PROGETTO GIOVANI	21.000,00	16.000,00	16.000,00
250100	CONCORSO COMUNI PER PROGETTO C'ENTRO ANCH'IO"	20.792,00	20.792,00	20.792,00
250500	CONCORSO COMUNI PER LA GESTIONE ASSOCIATA SERVIZIO URBANISTICA LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO	43.300,00	40.500,00	40.500,00
250600	RIMBORSO COMUNI SU TRASFERIMENTI AD ASSOCIAZIONI SOVRACOMUNALI	45.000,00	45.000,00	45.000,00
250710	CONCORSO FINANZIARIO DEI COMUNI PER L'ATTIVITA' DELLA BIBLIOTECA	385.500,00	374.450,00	374.450,00

250800	CONCORSO COMUNI PER SPESA REFERENTE TECNICO DISTRETTO FAMIGLIA	1.000,00	1.000,00	1.000,00
250900	CONCORSO COMUNI SPESA GESTIONE ASSOCIATA SERVIZIO FINANZIARIO	2.080,00	2.080,00	2.080,00
265200	RIMBORSO DEI COMUNI PER SPESE INERENTI LE ATTIVITA' DELL'UFFICIO URBANISTICA	1.000,00	1.000,00	1.000,00

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

	2022	2023	2024
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	68.000,00	68.000,00	68.000,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	522.200,00	432.200,00	432.200,00
Totale Titolo 3: Entrate extratributarie	590.200,00	500.200,00	500.200,00

Le entrate extratributarie raggruppano al proprio interno le entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi prodotti dalla Pubblica Amministrazione, in particolare dai servizi a domanda individuale, le entrate da proventi da attività di controllo o repressione delle irregolarità o illeciti, dall'esistenza di eventuali interessi attivi e infine rimborsi ad altre entrate di natura corrente.

Per il prossimo triennio le entrate extratributarie sono previste pari a € 590.200,00 nel 2022, € 500.200,00 nel 2023 ed € 500.200,00 nel 2024.

Tipologia 100 – Vendita Di Beni E Servizi E Proventi Derivanti Dalla Gestione Dei Beni

La tipologia 100 comprende le entrate derivanti dalla vendita e dall'erogazione di servizi ed ammonta a complessivi € 68.000,00 per il triennio 2022-2024.

Sono previste nello specifico le seguenti voci di entrata:

CAP.	DESCRIZIONE	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024
211000	DIRITTI DI SEGRETERIA	10.000,00	10.000,00	10.000,00
245000	CONCORSI DEGLI UTENTI ALLA SPESA DERIVANTE DALLE PRESTAZIONIDI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI (RILEVANTE AI FINI IVA)	58.000,00	58.000,00	58.000,00
	TOTALE	68.000,00	68.000,00	68.000,00

Tipologia 500 – Rimborsi E Altre Entrate Correnti

La tipologia 500 comprende i rimborsi in entrata ed ammonta a complessivi € 522.200,00 per l'anno 2022 ed € 432.200,00 per l'anno 2023 e 2024.

Sono previste nello specifico le seguenti voci di entrata:

CAP.	DESCRIZIONE	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024
231600	RECUPERI E RIMBORSI VARI SU EMOLUMENTI AL PERSONALE DEL SERVIZIO SOCIO ASSISTENZIALE	200,00	200,00	200,00
232600	CONCORSI E RIMBORSI VARI PER L'ATTIVITA' DELLA BIBLIOTECA	500,00	500,00	500,00
244800	RECUPERI E RIMBORSI DA ENTI PUBBLICI RELATIVI AGLI ONERI SOSTENUTI PER INTERVENTI RESIDENZIALI E SEMI RESIDENZIALI NEL S	16.000,00	16.000,00	16.000,00
244900	RECUPERO E RIMBORSI DA PRIVATI RELATIVI AGLI ONERI SOSTENUTIPER INTERVENTI RESIDENZIALI E SEMI RESIDENZIALI NEL SETTORE	65.000,00	65.000,00	65.000,00
246500	CONCORSO FINANZIARIO DI ENTI RIFERTI AI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI (RILEVANTE AI FINI IVA)	98.000,00	98.000,00	98.000,00
251100	CONCORSO FINANZIARIO APT PER INTERVENTI DELLA COMUNITÀ	12.000,00	12.000,00	12.000,00
265500	RIMBORSO DA CONSORZI PER SERVIZIO TRASPORTO TURISTICO PUBBLICO INVERNALE EXTRAURBANO	0,00	70.200,00	70.200,00
265600	RIMBORSO DA COMUNI PER SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO INVERNALETURISTICO EXTRAURBANO	0,00	59.800,00	59.800,00
265700	RIMBORSO DA APT PER SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO TURISTICO INVERNALE	220.000,00	0,00	0,00
267000	RIMBORSO DA COMUNI PER SERVIZIO DI TRASPORTO URBANO TURISTICO ESTIVO ALTIPIANO DELLA PAGANELLA	66.700,00	66.700,00	66.700,00
267500	COMPARTECIPAZIONE APT ALLE SPESE DI ORGANIZZAZ. SERVIZIO DI TRASPORTO URBANO TURISTICO ESTIVO ALTIPIANO DELLA PAGANELLA	43.800,00	43.800,00	43.800,00
	TOTALE	522.200,00	432.200,00	432.200,00

ENTRATE IN C/CAPITALE

	2022	2023	2024
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	667.524,89	110.000,00	110.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali	63.475,00	45.424,00	45.424,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale	735.999,89	160.424,00	160.424,00

Le entrate di questo titolo sono suddivise in cinque tipologie con riferimento alla loro natura ed alla loro fonte di provenienza. Sono rappresentate dalle entrate derivanti da tributi in conto capitale (condono edilizio), da contributi agli investimenti da parte di enti pubblici e privati destinati a spese in conto capitale, dalla vendita del patrimonio immobiliare e mobiliare dell'ente, da alienazioni di beni materiali ed immateriali e da altre tipologie di entrate destinate a spese in conto capitale (permessi di costruire e relative sanzioni).

Tipologia 200 – Contributi Agli Investimenti

CAP.	DESCRIZIONE	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024
126000	ASSEGNAZIONE DI FONDI DA PARTE DELLA PROVINCIA PER INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA ABITATIVA IN CONTO INTERESSI PER RI	1.000,00	1.000,00	1.000,00
127100	ASSEGNAZIONE DI FONDI DA PARTE DELLA PROVINCIA PER INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA ABITATIVA IN CONTO CAPITALE INTERVE	30.000,00	30.000,00	30.000,00
128300	ASSEGNAZIONE DI FONDI DA PARTE DELLA PROVINCIA PER INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA ABITATIVA IN CONTO INTERESSI PER AC	9.000,00	9.000,00	9.000,00
148300	TRASFERIMENTO PROVINCIALE FONDO STRATEGICO SECONDA CLASSE	557.524,89	0,00	0,00
149800	ASSEGNAZIONE PROVINCIALE ART. N. 2 DELLA L.P. N. 9 DEL15-05-2013 ? CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER ACQUISTO E COSTRUZIO	70.000,00	70.000,00	70.000,00
	TOTALE	667.524,89	110.000,00	110.000,00

Tra le entrate in conto capitale vi sono, le assegnazioni provinciali a finanziamento dei contributi in conto capitale ed in conto interessi in materia di Edilizia Abitativa, il finanziamento da parte della PAT e da parte dei Comuni per il del Fondo Strategico Territoriale di seconda classe.

Tipologia 400 – Entrate Da Alienazione Di Beni Materiali E Immateriali

CAP.	DESCRIZIONE	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024
300200	ENTRATE DA SOVRACANONI ELETTRICI - LETT. A	63.475,00	45.424,00	45.424,00
	TOTALE	63.475,00	45.424,00	45.424,00

Dal 2011 è attribuita ai Comuni e alle Comunità di valle una somma annua, quale compartecipazione ai sovra canoni aggiuntivi derivanti dalla proroga delle concessioni sulle grandi derivazioni idroelettriche di cui all'accordo fra la Provincia e lo Stato. L'importo attribuito è determinato sulla base del protocollo d'intesa sottoscritto nel luglio del 2009 tra la Provincia e il Consiglio delle Autonomie.

Con nota del Dirigente Generale dell'Agenzia Provinciale per le Risorse Idriche e l'Energia, acquisita al protocollo della Comunità della Paganella in data 01.12.2021 al n. 3896, è stato comunicato il riepilogo del gettito 2022 dei canoni aggiuntivi e delle somme per il concorso al finanziamento di interventi di miglioramento ambientale dei proventi di cui alle lettere a) ed e) dell'art. 1 bis 1, comma 15 quater della L.P. n. 4/1998, suddiviso per Comuni e Comunità di valle, di cui alle deliberazioni della Giunta provinciale n. 2766/2010, n. 2113/2021 e n. 2133/2011.

La quota spettante alla Comunità della Paganella è pari ad € 65.154,28.= (canoni aggiuntivi di cui alla lett. A) dell'art. 1 bis 1, comma 15 quater della L.P. n. 4/1998).

I canoni aggiuntivi sono stati applicati alla parte corrente del bilancio di previsione 2022-2024 per una quota pari ad € 63.475,00.= per l'anno 2022 ed € 45.424,00.= per gli anni 2023 e 2024.

Tipologia 500 – Altre Entrate In Conto Capitale

CAP.	DESCRIZIONE	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024
266000	RECUPERO CONTRIBUTI DERIVANTI DAL SERVIZIO EDILIZIA ABITATIVA	5.000,00	5.000,00	5.000,00
	TOTALE	5.000,00	5.000,00	5.000,00

Entrate da riduzioni attività finanziarie

In questo titolo sono indicate le entrate derivanti da alienazioni di attività finanziarie, quali l'alienazione di partecipazioni, di quote di fondi di investimento e di titoli obbligazionari, la riscossione di crediti di breve termine ed i prelievi dai conti di deposito di indebitamento a carico dell'Ente.

Nel prossimo triennio non si prevedono alienazioni di attività finanziarie.

Entrate da accensione di prestiti

In questo titolo sono indicate le entrate previste e derivanti dall'accensione di mutui destinati a finanziare le spese in conto capitale.

Nel prossimo triennio non si prevede di ricorrere all'accensione di mutui per finanziare spese di investimento.

ENTRATE DA ANTICIPAZIONE DI CASSA

	2022	2023	2024
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Totale Titolo 7: Anticipazioni da istituto/cassiere	300.000,00	300.000,00	300.000,00

ANALISI E VALUTAZIONE DELLA SPESA

Si passa ora ad esaminare la parte spesa analogamente per quanto fatto per l'entrata.

Programmi ed obiettivi operativi

Come già evidenziato il DUP costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento abbiamo già analizzato le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece approfondiremo l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Volendo analizzare esclusivamente le scelte di programmazione operate nella Comunità, abbiamo:

	2022	2023	2024
Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	450.045,00	412.835,00	412.835,00
Missione 02 – Giustizia	0,00	0,00	0,00
Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio	3.000,00	2.500,00	2.500,00
Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	517.700,00	509.650,00	509.650,00
Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	62.850,00	63.500,00	63.500,00
Missione 07 – Turismo	18.000,00	18.000,00	18.000,00
Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	115.000,00	115.000,00	115.000,00
Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	27.860,00	27.860,00	27.860,00
Missione 10 - Trasporti e diritto alla Mobilità	394.500,00	301.500,00	301.500,00
Missione 11 – Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.134.462,98	1.072.478,00	1.072.228,00
Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	557.524,89	0,00	0,00

Missione 20 – Fondi e accantonamenti	25.591,00	22.352,00	22.352,00
Missione 60 – Anticipazioni	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Missione 99 – Servizi per conto terzi	505.000,00	505.000,00	505.000,00
TOTALE MISSIONI	4.111.533,87	3.350.675,00	3.350.425,00

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

ANALISI DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI

Alle missioni come individuate nel bilancio della Comunità sono assegnate specifiche risorse per il finanziamento delle relative spese, come indicato nelle tabelle successive:

MISSIONE 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

La Missione 01 viene così definita da Glossario COFOG:

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di *governance* e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi.

Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Programma 01 – Organi istituzionali

Sono incluse le spese per:

- indennità di carica, rimborso spese, gettoni di presenza degli amministratori, assicurazione e imposte relative alla parte politica;
- le quote associative, l'acquisto di beni e servizi di rappresentanza;
- compenso organo di revisione.

Programma 02 – Segreteria generale

L'attività consiste nel fornire supporto e collaborazione al Comitato esecutivo e al Consiglio della Comunità, alla Conferenza dei Sindaci, al Segretario generale, ai Servizi/Uffici comunitari, curando anche la rappresentanza dell'Ente, i contatti ed incontri con i Rappresentanti dei Territori e con gli Enti associati.

Il personale addetto a tale attività:

- si occupa della gestione del centralino dell'Ente, della gestione di protocollo degli atti, anche sotto il profilo dell'adeguamento delle procedure alla nuova normativa introdotta dalla L. 69/2009, della tenuta delle delibere e delle determinazioni, della pubblicazione all'Albo, dell'archivio storico e della gestione ed aggiornamento del sito istituzionale della Comunità della Paganella, garantendo un costante aggiornamento dei dati e delle informazioni pubblicate, in conformità agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni previsti dalla normativa.
- cura la predisposizione ed aggiornamento del piano anticorruzione;
- cura la predisposizione informatizzata delle proposte di provvedimento/deliberazione di competenza del Presidente e del Consiglio di Comunità e degli altri provvedimenti amministrativi di competenza dei Servizi, curando gli atti connessi alla regolarità formale.
- cura la predisposizione dei verbali delle sedute del Consiglio e della Conferenza dei Sindaci.
- fornisce informazioni al pubblico relativamente all'attività dell'ente e alle diverse istanze.

Nell'ambito della gestione dei contratti si predispongono le procedure amministrative attraverso le quali giungere alla scelta dei soggetti a cui affidare lavori, servizi e forniture, procedendo alla formalizzazione e al perfezionamento dei relativi contratti stipulati in forma di atto pubblico o di scrittura privata.

Sono incluse le spese per:

- il personale addetto alla Segreteria Generale;
- la formazione del suddetto personale;
- concorsi/selezioni;
- incarichi professionali relativi alla Segreteria Generale;
- servizi assicurativi della comunità;
- gestione associata appalti e contratti.

Ufficio per la gestione giuridica ed economica del personale

L'attività in tale ambito è finalizzata allo svolgimento delle funzioni e delle pratiche giuridico - amministrative necessarie per rispondere, in ogni occasione e circostanza, alle diverse istanze sia esterne (cittadini, enti, ecc.) che interne (organi istituzionali, uffici e personale dipendente) tendenti a:

- organizzare e gestire le procedure di selezione del personale partendo dall'indizione di concorsi e/o selezioni per l'assunzione di specifiche figure professionali fino all'assunzione dei vincitori e/o alla copertura dei posti vacanti;
- gestire l'aspetto giuridico – amministrativo del rapporto di lavoro del personale della sede e del personale assegnato al Servizio Socio Assistenziale che opera sul territorio;
- collaborare con il Segretario Generale al fine di provvedere, dal punto di vista sia amministrativo che economico, ai necessari adempimenti legati all'erogazione dei premi di produttività e delle varie indennità previste dal contratto collettivo e di settore al personale, all'assegnazione delle posizioni organizzative e delle indennità per area direttiva ed alla conseguente liquidazione dei compensi accessori connessi;
- collaborare con il Segretario Generale perché possa effettuare la valutazione permanente di tutto il personale e dare il necessario supporto al Presidente per la valutazione delle P.O. e del Segretario Generale;
- favorire la partecipazione del personale a percorsi formativi e di aggiornamento nell'ottica di valorizzare le risorse umane, sviluppando e potenziando le professionalità presenti all'interno dell'Amministrazione. Il Servizio provvede direttamente all'organizzazione di alcune iniziative specifiche per rispondere più compiutamente e puntualmente alle esigenze formative di alcuni dipendenti;
- collaborare con il Segretario Generale al fine di sottoscrivere i contratti decentrati valevoli per il personale in tutte le materie in cui è necessario od opportuno un confronto con le OO.SS.;
- favorire maggiormente la trasparenza degli atti e delle procedure, promuovendo il ricorso all'autocertificazione e collaborando con gli altri enti per procedere alla verifica delle dichiarazioni rese;
- collaborare con il Segretario Generale perché possa monitorare l'osservanza delle misure minime di sicurezza previste dalla normativa a tutela della privacy (D.Lgs 196/2003).

Rientra altresì in tale ambito l'esecuzione di tutte le attività giuridico - contabili necessarie all'erogazione degli stipendi e dei contributi al personale dipendente in conformità alle disposizioni dei contratti collettivi, degli accordi di settore e dei contratti decentrati e della normativa vigente:

- retribuzioni, liquidazioni straordinari e indennità varie, assegni familiari, TFR, anticipazioni e integrazioni TFR;
- dichiarazioni fiscali (mod. 730, 770);
- denunce contributive agli enti previdenziali, certificazioni previdenziali, previdenza complementare (Laborfonds);
- collocamenti a riposo e pratiche pensionistiche, ricongiunzioni contributive, riscatti ai fini previdenziali;
- statistiche e relazioni varie;
- modelli per ottenere l'indennità di disoccupazione;
- inquadramenti economici e giuridici del personale dipendente;

- predisposizione dei dati economici connessi al personale dipendente per la stesura del PEG.

Inoltre si provvede in generale a dare piena applicazione alle norme giuridico-economiche di gestione del personale, dettate dalla contrattazione collettiva, di settore, decentrata o dalla normativa specifica vigente in materia. Modifiche, novità ed aggiornamenti nell'ambito della variegata disciplina applicabile devono essere necessariamente ed in tempi brevi applicate, senza possibilità e necessità di programmare la conseguente attività.

Programma 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione

Servizio finanziario

Il programma consiste principalmente nella programmazione, gestione e rendicontazione del bilancio. Comprende le seguenti attività: formazione dei bilanci di previsione, dei conti consuntivi nonché dei documenti di programmazione finanziaria a rilevanza esterna; tenuta degli adempimenti fiscali e dei servizi finanziari accessori; attività di verifica della veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa; attività di istruttoria delle proposte di variazione al bilancio e al piano esecutivo di gestione e dei prelevamenti dal fondo di riserva; controlli ai fini della salvaguardia degli equilibri di bilancio; rapporti con l'organo di revisione economico-finanziaria; gestione Irap e Iva e relativi adempimenti e scadenze; rapporti con il Servizio di Tesoreria e gli altri agenti contabili; tenuta della contabilità economica; controllo di gestione attraverso la predisposizione di strumenti contabili e metodologie di analisi e assistenza ai centri di responsabilità; predisposizione della proposta di Peg all'organo esecutivo; attività di controllo interno finalizzate alla predisposizione del referto del controllo di gestione; raccolta e controllo della documentazione delle società, enti e istituzioni partecipate della Comunità; servizi economici, gestione cassa economica, ivi compresa la riscossione delle entrate di non rilevante entità.

Programma 04 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Il programma comprende le spese relative al rimborso della spesa del personale della Gestione Associata in materia di Entrate ai Comuni di Andalo e Fai della Paganella

La previsione registra un'importante riduzione rispetto al 2020 dovuta al recesso, in accordo con gli altri Enti associati, della Comunità della Paganella dalla stessa gestione associata con decorrenza dal 1° luglio 2020.

Il recesso è stato stabilito con deliberazione del Consiglio della Comunità della Paganella n. 8 di data 18.06.2020.

Programma 06 – Ufficio tecnico

Datore di Lavoro D.Legisl. 81/2008

Il progetto comprende le attività necessarie alla gestione delle direttive previste dal D.Lgs. 81/2008, ivi compresi i rapporti con il Responsabile del Servizio Prevenzione e con il Medico competente, e nello specifico:

- collaborare nell'adozione delle misure previste dalla normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (adempimenti legati ai dettami del D.Lgs. 81/2008) entro i termini previsti dalla stessa, in particolare:
 - fornire supporto amministrativo al Segretario Generale, nella sua veste di datore di lavoro, al Rappresentante per la sicurezza, formalmente incaricato, ed al personale a cui è stata data la competenza in materia per la componente tecnica;
 - garantire un'adeguata formazione e aggiornamento degli addetti all'evacuazione e al pronto soccorso e del personale dipendente in generale, attraverso l'organizzazione di idonei corsi formativi;
 - disporre, su indicazione del Segretario Generale e del Responsabile della Sicurezza, la revisione periodica e l'aggiornamento del Documento di valutazione dei rischi e del Piano di evacuazione;

- provvedere, alle scadenze fissate dalla normativa, all'effettuazione delle visite mediche specialistiche allo scopo di offrire un'adeguata sorveglianza medico-sanitaria al personale addetto all'uso di videoterminali (personale amministrativo) e al personale addetto alla movimentazione di carichi (personale che presta servizio di assistenza domiciliare e presso i centri diurni).

Commissione per la pianificazione territoriale e il paesaggio

Inquadramento normativo:

La Provincia autonoma di Trento, nell'esercizio della propria competenza primaria in materia di urbanistica, di piani regolatori e di tutela del paesaggio, prevista dallo Statuto speciale, attraverso la legge provinciale 4 marzo 2008, n. 1, successivamente revisionata dalla legge provinciale 4 agosto 2015, n. 15, detta disposizioni per il governo e la valorizzazione e del territorio provinciale prevedendo in particolare una redistribuzione delle competenze fra la Provincia e le Comunità di Valle in materia di gestione della tutela del paesaggio.

L'art. 8 della legge provinciale 4 marzo 2008, n. 1, così come successivamente modificato dall'art. 7 della legge provinciale 4 agosto 2015, n. 15, ha previsto la costituzione in seno alle Comunità, di apposite Commissioni per la pianificazione territoriale e il paesaggio (CPC) quale organo con funzioni tecnico-consultive e autorizzative.

Competenze:

In base all'art. 7 comma 8 della legge provinciale 4 agosto 2015, n. 15, alle CPC spetta in particolare:

- rilasciare le autorizzazioni paesaggistiche di competenza nei casi previsti dall'articolo 64, commi 2 e 3, per i piani attuativi che interessano zone comprese in aree di tutela ambientale e per gli interventi riguardanti immobili ricadenti in aree soggette alla tutela del paesaggio;
- quando non è richiesta l'autorizzazione paesaggistica, esprimere pareri obbligatori sulla qualità architettonica:
 - dei piani attuativi, con esclusione dei piani guida previsti dall'articolo 50, comma 7;
 - degli interventi di ristrutturazione edilizia consistenti nella demolizione e ricostruzione e sulle varianti di progetto relative a tali interventi, fatta eccezione per quelle in corso d'opera, ai sensi dell'articolo 92, comma 3;
 - dei progetti di opere pubbliche consistenti in interventi di nuova costruzione e ristrutturazione edilizia di edifici destinati a servizi e attrezzature pubbliche e, negli insediamenti storici, in interventi di generale sistemazione degli spazi pubblici;
 - degli interventi autorizzati con la disciplina della deroga urbanistica e degli interventi di demolizione e ricostruzione disciplinati dall'articolo 106.

La CPC esprime inoltre, pareri o rilascia autorizzazioni paesaggistiche in tema di:

- interventi negli edifici storici (artt. 105 e 106);
- riqualificazione di edifici residenziali e ricettivi esistenti in aree insediate (art. 109).

Nomina e composizione:

La CPC è nominata dalla Comunità per la durata del Consiglio della Comunità medesima ed è composta da:

- il Presidente della Comunità o l'Assessore da lui designato che la presiede;
- un componente designato dalla Giunta provinciale, scelto fra esperti in materia di pianificazione territoriale e di tutela del paesaggio;
- quattro esperti in materia di pianificazione territoriale e di tutela del paesaggio iscritti agli ordini o ai collegi professionali.

Per effetto di quanto sopra richiamato, la Giunta Provinciale con delibera n. 1350 di data 10 agosto 2015 ha designato l'arch. Mario Giovanelli quale esperto in rappresentanza della Provincia in seno alla CPC e l'arch. Elisa Coletti in qualità di supplente in caso di assenza o di impedimento del componente effettivo.

Con provvedimento n. 36 dd. 03.05.2018 è stata nominata la nuova Commissione per la Pianificazione Territoriale e il paesaggio della Comunità (CPC), ai sensi dell'art. 7 della L.P. 04.08.2015 n. 15 "legge provinciale per il governo del territorio" nei seguenti componenti:

- dott. Gabriele Tonidandel – Presidente della Comunità della Paganella – con funzioni di Presidente della C.P.C.;
- arch. Mario Giovanelli , esperto in materia di pianificazione territoriale e tutela del paesaggio, designato dalla Giunta provinciale della Provincia autonoma di Trento con deliberazione n. 1350 di data 10.08.2015;
- arch. Elio Bosetti, esperto in materia di pianificazione territoriale e di tutela del paesaggio;
- arch. Giorgia Gentilini, esperta in materia di pianificazione territoriale e di tutela del paesaggio;
- arch. Gianpaolo Calliari, esperto in materia di pianificazione territoriale e di tutela del paesaggio;
- ing. Edoardo Iob, esperto in pianificazione territoriale e di tutela del paesaggio;
- ing. Luca Gottardi, esperto in pianificazione territoriale e di tutela del paesaggio, il quale con nota prot. n. 2200 di data 25 maggio 2018 l'ing. Luca Gottardi ha comunicato di rassegnare le proprie dimissioni per motivi personali (presa d'atto delle dimissioni con Provvedimento del Presidente n. 42 del 31.05.2018)

Con lo stesso Provvedimento, il Presidente della Comunità della Paganella ha nominato l'arch. Elisa Coletti quale membro supplente dell'esperto designato dalla Provincia autonoma di Trento (arch. Mario Giovanelli), giusta designazione effettuata dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 1350 di data 10.08.2015.

Con decreto del Commissario della Comunità della Paganella n. 77 di data 12.10.2021, sono stati nominati, in sostituzione dei membri dimissionari, esperti in materia di pianificazione territoriale e di tutela del paesaggio - arch. Gianpaolo Calliari e ing. Edoardo Iob della Commissione per la Pianificazione Territoriale e il paesaggio della Comunità (CPC), ai sensi dell'art. 7 della L.P. 04.08.2015 n. 15 "legge provinciale per il governo del territorio" i seguenti nuovi componenti, che risultano in possesso dei requisiti legge necessari:

- dott. Mirko Baldo, iscritto all'Ordine dei dott. Agronomi e forestali della Provincia di Trento, esperto in materia di pianificazione territoriale e di tutela del paesaggio (domanda prot.n. 2932/2021);
- ing. Luca Gottardi, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Trento, esperto in pianificazione territoriale e di tutela del paesaggio (domanda prot.n. 2891/2021).

Compensi:

In attuazione a quanto sancito dalla deliberazione della Giunta Provinciale 6 ottobre 2015 n. 1692, il Presidente della Comunità con proprio atto del 04 febbraio 2016, n. 12, ha confermato di corrispondere ai componenti esperti esterni della Commissione per la pianificazione territoriale e il paesaggio (CPC) i seguenti compensi:

- assegno compensativo forfetario individuale pari a Euro 50,00.= per la partecipazione ad ogni seduta della Commissione;
- l'indennità chilometrica e il rimborso delle spese sostenute per l'utilizzo del proprio automezzo, nella misura e con le modalità prevista per i dipendenti provinciali, intendendo quale sede di servizio quello dello studio professionale o comunque il domicilio fiscale dell'esperto;
- un compenso per ogni pratica effettivamente istruita pari ad Euro 25,00=, con un tetto massimo annuo di 100 pratiche assegnabili al medesimo componente; nel caso dell'effettuazione di sopralluoghi sono riconosciute le spese di viaggio, nonché l'indennità chilometrica e il rimborso delle spese sostenute per l'utilizzo del proprio automezzo, nella misura e con le modalità prevista per i dipendenti provinciali, intendendo quale sede quella della Comunità;
- al componente esperto designato dalla Giunta provinciale nelle CPC, al quale è stato espressamente affidata l'attività di sportello e consulenza a favore dei progettisti – in aggiunta a quanto riconosciuto ai precedenti punti, un compenso orario commisurato al tempo effettivamente necessario per lo svolgimento del lavoro stesso pari ad Euro 40,00 omnicomprensivi, con un limite massimo di 200 ore annue.

Sedute:

La CPC si riunisce di norma con cadenza mensile secondo un calendario annuale prefissato (di norma il terzo martedì del mese), salvo diversa disposizione presa del Presidente sentiti i membri della CPC medesima.

Le sedute della CPC non sono pubbliche, salvo diversa determinazione della CPC stessa.

Il Presidente della CPC, ove lo ritenga opportuno, può di volta in volta invitare a partecipare alle riunioni, senza diritto di voto, tecnici ed esperti al fine di illustrare un progetto particolarmente complesso o rappresentanti di enti e associazioni interessati.

Ai sensi del comma 11, art. 7 della legge provinciale 4 agosto 2015, n. 15 le sedute sono integrate dai Sindaci o gli assessori all'urbanistica delegati che partecipano con diritto di voto, esclusivamente per le pratiche di loro competenza e di questo ne va tenuto conto sia rispetto alla determinazione del quorum strutturale e funzionale, sia rispetto ai casi di quorum qualificato. E' ammessa inoltre la presenza ai lavori della CPC, senza diritto di voto, del tecnico comunale al fine di esplicitare le risultanze delle verifiche di conformità urbanistica.

Assiste e verbalizza le sedute della CPC il Segretario della Comunità della Paganella, così come stabilito con Provvedimento del Presidente in data 2 ottobre 2015 n. 6.

Quorum strutturale, funzionale e qualificato:

La CPC si intende validamente costituita ove partecipi alla seduta la maggioranza dei componenti assegnati e i Sindaci o gli assessori all'urbanistica delegati.

La CPC assume le proprie deliberazioni con il voto favorevole della maggioranza dei presenti, fermo restando che in caso di voto negativo dell'esperto designato dalla Giunta provinciale, le autorizzazioni in materia di tutela del paesaggio e i pareri positivi sulla qualità architettonica possono essere rilasciati con il voto favorevole di almeno due terzi dei componenti e che, in caso di parità di voti, prevale il voto del Presidente.

Rilascio atti autorizzativi:

Le deliberazioni assunte dalla CPC vengono rilasciate in copia semplice ai progettisti delegati dai richiedenti, assieme alla documentazione tecnica debitamente vistata.

Considerato che la Comunità non dispone di proprio personale tecnico, fino al 2017 ci si avvaleva della collaborazione esterna di due tecnici comunali per la predisposizione degli atti inerenti la CPC, mentre dal 2018 tale attività è stata inserita tra quelle in capo alla neo costituita Gestione associata dei compiti e delle attività inerenti al servizio urbanistica, lavori pubblici e patrimonio.

Il programma comprende inoltre le spese relative alla nuova "Gestione associata dei compiti e delle attività inerenti ai servizi e alle funzioni amministrative in materia di appalti di lavori e acquisizione di beni e servizi", attiva a decorrere dal 1 luglio 2020 e di cui la Comunità è Ente capofila.

Programma 11 – Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino. programma 12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni) Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS non attribuibili alle specifiche missioni. Sono altresì

incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, nei programmi delle pertinenti missioni.

Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Fondo pluriennale vincolato	15.200,00	15.300,00	15.300,00	45.800,00
Avanzo vincolato				
Altre entrate da Enti (gestioni associate)	46.380,00	43.580,00	43.580,00	133.540,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00
Quote di risorse generali	378.465,00	343.955,00	343.955,00	1.050.205,00
Totale entrate Missione	450.045,00	412.835,00	412.835,00	1.275.715,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo1 – Spese correnti	450.045,00	412.835,00	412.835,00	1.275.715,00
Titolo 2 – Spese in Conto capitale				
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie				
Titolo 4 – Rimborso di prestiti				
Totale spese Missione	450.045,00	412.835,00	412.835,00	1.275.715,00

Spese impiegate distinte per programmi	2022	2023	2024	Totale
Totale programma 01- Organi istituzionali	45.600,00	47.400,00	47.400,00	140.400,00
Totale programma 02 – Segreteria Generale	245.260,00	236.750,00	236.750,00	718.760,00
Totale programma 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	83.735,00	83.235,00	83.235,00	250.205,00

Totale programma 06 – Ufficio tecnico	47.450,00	37.450,00	37.450,00	122.350,00
Totale programma 11 – Altri servizi generali	28.000,00	8.000,00	8.000,00	44.000,00
Totale Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	450.045,00	412.835,00	412.835,00	1.275.715,00

MISSIONE 04 – Istituzione e diritto allo studio

La Missione 04 viene così definita da Glossario COFOG:

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Programma 06 – Servizi ausiliari all'istruzione

Le Comunità, ai sensi della lettera A) del comma 4 dell'art. 8 della L.P. 16 giugno 2006, nr. 3 (norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino) e successive modificazioni sono titolari della funzione in materia di assistenza scolastica.

GESTIONE ASSOCIATA DELL'ISTRUZIONE

Con deliberazione dell'Assemblea della Comunità della Valle dei Laghi n. 21 dd. 29.12.2011, della Comunità della Rotaliana-Königsberg n. 36 dd. 30.12.2011, della Comunità Valle di Cembra n. 33 dd.28.12.2011, della Comunità della Paganella n. 27 dd. 28.12.2011 e con deliberazione Conferenza permanente dei Sindaci dei Comuni di Trento e Aldeno, Cimone e Garniga Terme n. 5 del 22.12.2011 è stata approvata la convenzione per la gestione associata dei servizi legati alla funzione dell'assistenza scolastica tra le Comunità della Valle dei Laghi, di Cembra, della Paganella, Rotaliana- Königsberg e del Territorio Val d'Adige, sottoscritta in data 01.03.2012 rep. n. 3/2012.

L'art. 2 della suddetta convenzione prevede che: "Le Comunità e i Comuni convenzionati titolari della funzione in materia di assistenza scolastica, ai sensi della lettera a) del comma 4 dell'art. 8 della L.P. 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino) e s.m., esercitano la gestione operativa della stessa in convenzione attraverso la Comunità della Valle dei Laghi, Comunità capofila che opererà in nome e per conto delle altre Comunità e dei Comuni convenzionati." L'art. 5 comma 1 della medesima convenzione prevede che "La Comunità capofila adotta tutti i provvedimenti necessari per l'organizzazione dei servizi e la predisposizione e l'emanazione degli atti amministrativi relativi alla gestione delle attività ad essa demandate dalla presente convenzione (...)".

Giusta nota n. 815 dd. 22.02.2018 della Comunità della Paganella e n. 1920 di data 23.02.2018 della Comunità della Rotaliana-Königsberg, si è proceduto a comunicare il recesso dalla convenzione suddetta a decorrere dall'anno scolastico 2018/2019 in quanto le due Comunità Rotaliana – Königsberg e Paganella hanno deciso che a far data dal 01 settembre 2018 costituiranno una gestione associata dei servizi legati alla funzione del diritto allo studio, attraverso una convenzione, che individua la Comunità Rotaliana-Königsberg quale Comunità capofila e pertanto titolare della funzione in materia di assistenza scolastica. La convenzione è finalizzata a garantire una migliore erogazione dei servizi legati alla funzione del diritto allo studio per i servizi di istruzione e assistenza scolastica, secondo i principi di sussidiarietà, efficacia, efficienza, economicità, omogeneità e continuità

nell'interesse primario dei cittadini utenti delle due Comunità firmatarie.

La gestione associata con capofila la Comunità della Valle dei Laghi, è titolare pertanto della funzione avente ad oggetto la ristorazione scolastica per gli studenti della scuola dell'obbligo e media superiore e per gli Istituti professionali sino al 31.08.2018.

Secondo quanto previsto dalla L.P. 5/2006 e del suo regolamento attuativo, D.P.R 5 novembre 2007, n. 24-104/Leg, nell'ambito dell'assistenza scolastica sono previsti i servizi di ristorazione scolastica per gli utenti frequentanti gli Istituti scolastici con sede nei territori delle Comunità e la concessione di assegni di studio e secondo quanto previsto da tale disciplina di riferimento destinatari degli interventi sono gli studenti:

- residenti in provincia di Trento che frequentano le istituzioni scolastiche e formative del sistema educativo provinciale con riferimento a tutti gli interventi elencati al punto successivo;
- residenti in provincia di Trento che frequentano nell'ambito del territorio nazionale presso istituzioni scolastiche, anche paritarie, e formative situate al di fuori della provincia, percorsi di istruzione e formazione non presenti nel territorio provinciale; in assenza di tale condizione l'ammissione agli interventi deve essere correlata alla sussistenza di giustificati motivi;
- non residenti in provincia di Trento che frequentano, anche temporaneamente, le istituzioni scolastiche e formative del sistema educativo provinciale, purché non usufruiscano di analoghe agevolazioni e comunque solo per gli interventi previsti dal regolamento attuativo.

La Missione 04 comprende la spesa in carico alla Comunità della Paganella quale quota di compartecipazione alle spese della gestione associata per i servizi di istruzione e assistenza scolastica.

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione				
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali	2.500,00	2.500,00	2.500,00	7.500,00
Totale entrate Missione	2.500,00	2.500,00	2.500,00	7.500,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo1 – Spese correnti	2.500,00	2.500,00	2.500,00	7.500,00
Titolo 2 – Spese in Conto capitale				
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie				

Titolo 4 – Rimborso di prestiti				
Totale spese Missione	2.500,00	2.500,00	2.500,00	7.500,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale Programma 06 – Servizi ausiliari all’istruzione	2.500,00	2.500,00	2.500,00	7.500,00
Totale Programma 07 – Diritto allo studio				
Totale Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00

MISSIONE 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

La Missione 05 viene così definita da Glossario COFOG:

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

Programma 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Nel programma sono incluse le spese per:

- l’organizzazione di interventi ed attività culturali direttamente promosse da Comuni e Comunità;
- contributi a Enti e Associazioni per iniziative/progetti di carattere culturale/sociale.

La Comunità della Paganella è ente capofila della Gestione associata del servizio bibliotecario intercomunale dal febbraio 2015.

Il trasferimento ha riguardato anche il personale che è stato inserito nella pianta organica di Comunità; il direttore ha consolidato la funzione di “responsabile culturale” al servizio di Comuni e Comunità.

La suddivisione delle spese di personale è per il 25% a carico della Comunità (limitatamente alla spesa del Responsabile) ed il resto a carico dei comuni in base alle ore di apertura; i costi di acquisto del patrimonio librario saranno suddivisi in base ai residenti equivalenti al 31.12 dell’estate precedente; le spese delle sedi saranno a carico di ogni comune.

A seguito delle elezioni comunali 2020 e dei cambi di amministrazione, la governance della biblioteca su scala pluriennale e le policy culturali devono essere ancora definite dai rappresentanti dei comuni in collaborazione con la Comunità della Paganella. Si presenta pertanto un DUP dettagliato solo per quanto riguarda le attività standard

del Servizio Bibliotecario e le iniziative consolidate, in attesa che gli amministratori con il responsabile di biblioteca definiscano un piano programmatico quinquennale. Si rimanda pertanto alla sua definizione specifica in corso d'anno.

Compatibilmente con la situazione epidemiologica legata al Covid19, che impedisce o limita determinate attività a favore del pubblico e pur rimanendo aperta a qualunque sollecitazione anche estemporanea in ambito socioculturale, l'attività della biblioteca prevista per l'anno 2022 si articolerà nel modo seguente:

Piani amministrativi e logistici (una tantum)

- attivazione inventario automatizzato tramite palmare RFID
- scarto e mercatino del libro scartato oppure donazione
- elaborazione report statistico pluriennale sull'andamento della Biblioteca
- verifica adeguamento Piano Sicurezza per tutte le sedi: risoluzione criticità sede di Andalo, sostituzione parziale e riqualificazione dell'arredo: sedute, tavoli, lounge library, espositori materiali informativi. In alternativa studio di fattibilità per il trasferimento della Biblioteca in altra sede;
- risoluzione problemi di accessibilità sede di Molveno
- progetto di trasferimento della Biblioteca di Cavedago in una nuova sede
- verifica dell'opportunità di attivazione di un profilo commerciale per la Biblioteca: apertura posizione IVA – attivazione agente contabile
- collaborazione con Paganella future lab - APT e partner istituzionali locali. Ricerche storiche e storytelling
- realizzazione di uno studio sul Bibliogloo per la pubblicazione sulla rivista nazionale Biblioteche Oggi e su altre riviste professionali
- azioni di co-progettazione con il Comune di Andalo sulla valorizzazione delle fonti storiche su Andalo – Giro dei Masi – Pian dei Sarnacli : toponimi, fitonimi, tesi di laurea;
- co-progettazione con il Comune di Molveno per la realizzazione di una rete informativa paesana - pannelli descrittivi di palazzi, luoghi, monumenti. Ila parte
- redazione della Carta dei Servizi e della Carta delle Collezioni e pubblicazione dei due documenti
- catalogazione "Archivio documentario Silvio Girardi" e pubblicazione dell'elenco di consistenza online
- realizzazione e messa online del nuovo sito della Biblioteca, con newsletter aggiornata
- prosecuzione della Collana editoriale: Le Carte di Regola. Pubblicazione del volume n° 2 con la Carta di Regola di Spormaggiore. Ricerche archivistiche, partnership scientifiche locali e provinciali
- ScegliLibro - 5° edizione– Premio dei giovani lettori (2021-2022)
- co-organizzazione Ila edizione di Letra - Scuola e Premio di Traduzione. In collaborazione con Università di Trento, Andalo Vacanze, Comune di Andalo, APT, PNAB

Progetti annuali (diffusi lungo tutto l'anno)

- verifica periodica del patrimonio: manutenzione del catalogo ed eliminazione documenti smarriti/rovinati/cloni attraverso il nuovo sistema di controllo d'inventario RFID;
- incremento del patrimonio documentario della Biblioteca (libri, multimedia)
- potenziamento offerta digitale su MLOL – Medialibrary on line
- raccolta e stampa delle tesi di laurea residenti
- attività di promozione della lettura presso le scuole primarie e secondarie dell'Altopiano: visite guidate in biblioteca, progetti per il tempo scuola in DAD
- nati per leggere per i bambini da 0 a 6 anni, in collaborazione con la Scuola Materna, le associazioni territoriali, il Servizio sociale della Comunità della Paganella, le amministrazioni comunali

- nati per la musica – attività di promozione della formazione musicale dei bambini da 0 a 6 anni, in collaborazione con la Scuola Materna, le associazioni territoriali, il Servizio Pari opportunità degli enti locali territoriali
- la biblioteca fuori di sé: prosecuzione e innovazione formula per
 - il Biblioigloo (Andalo – finanziamenti privati)
 - la biblioteca dell’orso (Spormaggiore)
 - scripta volant – Book-crossing in zona Lido a Molveno
- Progetto Memoria: prosecuzione attività del progetto relativo al nuovo archivio elettronico del catalogo fotografico digitale
- corsi vari (fai da te, alimentazione, salute, informatica, lingue, ecc.) e formazione permanente per adulti
- consulenza per la stesura di tesi di laurea degli utenti
- XANADU – partecipazione al progetto nazionale di promozione alla lettura per ragazzi delle scuole medie e superiori
- bibliografie per le letture estive delle scuole e bollettini novità;
- organizzazione del Festival Internazionale di Teatro di Figura e Arti Popolari : Arriva il Barbatàngheri
- aperture estive aumentate varie sedi
- mostre d’arte ad Andalo e Fai della Paganella
- partecipazione ai comitati di redazione delle riviste Paganella Magazine (APT Andalo) e Parco Informa (PNAB)
- collaborazione con il Circolo Anziani Bell’Età (Andalo) e UTETD (Spormaggiore): promozione della lettura
- collaborazione con il PNAB (Parco naturale Adamello Brenta) e USBT (Ufficio per il sistema Bibliotecario Trentino) sul progetto: Natura e Cultura
- stage di alternanza scuola lavoro per studenti delle superiori;
- tirocini formativi per l’Università;
- adesione ai progetti nazionali di alternanza scuola/lavoro
- formazione e integrazione lavorativa di 2-3 figure - Progetto Azione 10 e 19 e altri progetti provinciali in collaborazione con il Servizio sociale e l’Agenzia provinciale del Lavoro
- corsi di formazione del personale (Provincia, USBT, ecc.): approfondimenti professionali e amministrativi
- stabilizzazione delle attività dell’Organo di Governo della Gestione associata del Servizio Bibliotecario della Paganella
- comunicazione istituzionale (newsletter, social network, ecc.)
- rassegna stampa locale – digitalizzazione e pubblicazione online sulla piattaforma del Progetto Memoria
- prestito attrezzature a Enti e Associazioni: proiettore, laptop, telo di proiezione, videocamera, microfono professionale, pannelli espositivi, piegatrice, plastificatrice, fotocopiatrice, stampante, scanner
- azioni di fundraising (raccolta fondi) e people raising (volontariato)
- collaborazioni istituzionali e con associazioni territoriali
- partecipazione ai tavoli istituzionali provinciali (coordinamento dei Bibliotecari Trentini, Tavolo tecnico PAT – Amministratori – Bibliotecari, comitato organizzatore ScegliLibro 5, CER AIBTAA, ecc.)

Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Fondo pluriennale vincolato	7.200,00	7.200,00	7.200,00	21.600,00

Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione	466.500,00	455.450,00	455.450,00	1.377.400,00
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali	44.000,00	47.000,00	47.000,00	138.000,00
Totale entrate Missione	517.700,00	509.650,00	509.650,00	1.537.000,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo1 – Spese correnti	477.700,00	479.650,00	479.650,00	1.407.000,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	40.000,00	30.000,00	30.000,00	100.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie				
Titolo 4 – Rimborso di prestiti				
Totale spese Missione	517.700,00	509.650,00	509.650,00	1.537.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale programma 01- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali				
Totale programma 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	517.700,00	509.650,00	509.650,00	1.507.000,00
Totale Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	517.700,00	509.650,00	509.650,00	1.507.000,00

MISSIONE 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

La Missione 06 viene così definita da Glossario COFOG:

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Programma 01 – Sport e tempo libero

Il programma comprende lo stanziamento della spesa in conto capitale relativa ai contributi straordinari alle Istituzioni Sociali private (Associazioni).

Programma 02 – Giovani

Piano Giovani di Zona

La Comunità della Paganella e i Comuni Andalo, Cavedago, Fai della Paganella, Molveno e Spormaggiore, in attuazione di quanto previsto dalla L.P. 14 febbraio 2007 n. 5 e delle successive deliberazioni provinciali di approvazione dei criteri e modalità di attuazione dei piani di zona e d'ambito, hanno sottoscritto una convenzione per la realizzazione del Piano Giovani di Zona a favore dei giovani del proprio territorio, di età tra gli 11 e i 35 anni. Il Piano giovani di zona dell'Altopiano della Paganella è denominato "Paganella Giovani".

La Comunità, in qualità di ente capofila, gestisce il Piano Giovani di Zona formulando, attraverso il Tavolo di confronto e della proposta, il Piano Giovani Strategico, che viene finanziato con il contributo da parte della Provincia, con il contributo degli enti aderenti e dei soggetti proponenti i progetti.

Il Piano Giovani mira a far emergere il protagonismo giovanile, promuovendo un'ottica di comunità dove i giovani possano mettersi in prima linea e creare rete sul territorio.

Per l'anno 2022 con decreto del Commissario n. 98 di data 25.11.2021 è stato approvato il Piano Strategico Giovani "New re-generation", che contiene la pianificazione delle linee strategiche sulla base delle quali verranno selezionati annualmente gli interventi da realizzare con e per il mondo giovanile.

Dopo la concessione del contributo a sostegno del PSG da parte della PAT, verrà avviata l'attività di raccolta delle proposte progettuali, al termine della quale il Tavolo, supportato dal Gruppo Strategico, provvederà alla valutazione e selezione dei progetti da finanziare. Potranno essere avviate più raccolte durante l'anno.

Per il Tavolo è fondamentale il confronto e la co-progettazione con i giovani, in quanto sono loro stessi gli artefici di nuove iniziative e progettualità, permettendo a tutti di mettersi in gioco dando spazio alla propria creatività, sviluppando competenze e rafforzando la rete sociale già presente.

A favorire ciò, è la figura del referente tecnico organizzativo, il legame tra il mondo dei giovani e degli adulti, che in collaborazione con il Tavolo di confronto e di proposta sollecitano la nascita di idee e progettualità, facendo emergere il protagonismo attivo.

Le priorità di intervento individuate dal PSG sono:

- favorire lo scambio e il ricambio generazionale attraverso progetti condivisi in cui le diverse generazioni possano contaminarsi a vicenda. In questo modo i giovani potranno mettere in campo la loro propensione innovativa, la padronanza delle nuove tecnologie e i meno giovani potranno affiancarli nella costruzione dei progetti delegando a loro parte della responsabilità e trasferendo le loro conoscenze ed esperienze acquisite;
- coinvolgere maggiormente i giovani locali continuando il lavoro iniziato da Tavolo X per sostenere la sinergia tra le associazioni giovanili e i singoli ragazzi accrescendo il protagonismo giovanile, dando voce ai giovani di tutti i cinque Comuni;
- mantenere attiva la collaborazione con APT nel progetto Future Lab in visione dei progetti proposti, accompagnando ragazzi e giovani adulti nella costruzione del proprio futuro e renderli protagonisti nel processo di crescita sociale e territoriale che interesserà l'Altopiano nei prossimi anni;
- coordinare e curare la rete delle associazioni locali attraverso incontri e iniziative;
- proseguire il lavoro di rafforzamento della brand identity del piano al fine di creare una realtà riconoscibile e di riferimento per lo sviluppo delle politiche giovanili del territorio;
- individuare un team per sviluppare un piano di comunicazione efficace ed accattivante;
- incoraggiare momenti di conoscenza e scambio con realtà formali e non che ruotano attorno al mondo giovanile al fine di recepire, attivare, veicolare iniziative e idee progettuali;

- creare occasioni di promozione delle progettazioni del piano giovani al fine di sostenere la conoscenza e la condivisione delle proposte realizzate e aumentare così il valore delle stesse;
- continuare a favorire l'uso degli spazi del centro giovani Spazio Altropiano quale punto di riferimento territoriale ed identificativo delle politiche giovanili e delle connessioni tra realtà del territorio;
- Incentivare i giovani locali over 18 a usufruire il centro giovani per realizzare attività, formazioni volte alla crescita personale e imprenditoriale del territorio;
- Favorire e sostenere il dialogo e l'interscambio generazionale tra giovani e associazioni.

Gli obiettivi del PSG sono:

- attivare progetti attinenti il tema: "New Re-Generation";
- migliorare il protagonismo giovanile sul territorio e la partecipazione diretta dei ragazzi nelle fasi di ideazione, presentazione, realizzazione e valutazione dei progetti;
- contribuire ad aumentare la conoscenza di Paganella Giovani e delle politiche giovanili, organizzando eventi e occasioni dove promuovere il Piano e i suoi progetti;
- favorire la progettazione partecipata dal basso e la cittadinanza attiva tra i giovani attraverso Tavol X;
- rafforzare il dialogo e le relazioni tra le associazioni per incentivare una visione territoriale coordinata;
- rafforzare il legame tra Tavol X e tavolo istituzionale;
- proseguire il lavoro di rete mettendo al centro lo Spazio Altropiano quale luogo di riferimento per le realtà sociali e culturali della comunità;
- migliorare il dialogo tra le Amministrazioni, gli Enti Istituzionali e le realtà associative che operano sul territorio al fine di intraprendere direzioni comuni;
- facilitare la presentazione di progettualità creando modulistiche diverse in base alla richiesta di contributo;
- migliorare l'adesione da parte delle associazioni locali al sito web;
- sostenere un approccio innovativo nell'ideazione progettuale e promuovere una maggiore partecipazione grazie all'interdisciplinarietà e trasversalità delle azioni del PSG;
- proseguire la collaborazione con l'azienda per il turismo Dolomiti Paganella sul progetto "Dolomiti Paganella Future Lab";
- incrementare la collaborazione con il Distretto Famiglia.

Tra i risultati attesi da questo Piano Strategico, i fondamentali sono:

- coinvolgimento di almeno 4 giovani nelle fasi di ideazione e progettazione;
- coinvolgimento di almeno 4 associazioni presenti sul territorio;
- coinvolgimento di almeno 12 ragazzi per progetto;
- sostegno di approcci innovativi che favoriscano l'adesione giovanile;
- coinvolgere maggiormente i giovani e facilitare il loro coinvolgimento in eventi, progetti e attività proposte;
- promozione di una maggiore partecipazione grazie all'interdisciplinarietà e alla trasversalità delle azioni del PSG;
- aumento di conoscenza del Piano Giovani di Zona.

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione	48.350,00	45.200,00	45.200,00	138.750,00
Proventi dei servizi e vendita di beni				

Quote di risorse generali	14.500,00	18.300,00	18.300,00	51.100,00
Totale entrate Missione	62.850,00	63.500,00	63.500,00	196.500,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo1 – Spese correnti	62.850,00	63.500,00	63.500,00	189.850,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale				
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie				
Titolo 4 – Rimborso di prestiti				
Totale spese Missione	62.850,00	63.500,00	63.500,00	189.850,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale programma 01- Sport e tempo libero	350,00	0,00	0,00	350,00
Totale programma 02 – Giovani	62.500,00	63.500,00	63.500,00	189.500,00
Totale Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	62.850,00	63.500,00	63.500,00	189.850,00

MISSIONE 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La Missione 08 viene così definita dal Glossario COFOG:

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Programma 02 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare

EDILIZIA ABITATIVA AGEVOLATA

L'attività del servizio edilizia abitativa continuerà per la gestione dei i mutui agevolati in essere, con la liquidazione

semestrale del contributo in conto interessi, eventuali surroghe, rinegoziazioni, revoche e/o quant'altro riguardante tale settore.

Programma 2 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico- popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

LEGGE PROVINCIALE 9/2013 – ART. 1 e 2 INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE, ACQUISTO E COSTRUZIONE DELLA PRIMA CASA

Per fronteggiare la crisi economica del settore edilizio con l'articolo 1 della Legge Provinciale 15 maggio 2013, n. 9 è stato istituito un fondo destinato alla concessione di contributi in conto capitale per interventi su edifici esistenti e con l'articolo 2 della medesima legge è stata introdotta la possibilità di concedere contributi in annualità della durata di dieci anni, di valore attuale pari a un massimo di € 100.000,00 per l'acquisto e la costruzione della prima casa di abitazione.

Attualmente sono in corso di erogazione i contributi riferiti all'articolo 2 (acquisto e costruzione). Si sono concluse gli interventi (per le ristrutturazioni) riferiti all'art. 1 della medesima legge.

PIANO STRAORDINARIO PER GLI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA ABITATIVA AGEVOLATA 2010

Le graduatorie di edilizia agevolata della Comunità della Paganella sono esaurite.

La Comunità gestisce l'erogazione dei contributi in conto interesse sui mutui già in ammortamento per i quali il pagamento delle rate viene effettuato entro il 30 giugno e il 31 dicembre dell'anno.

La Comunità gestisce inoltre eventuali procedimenti di rinegoziazione e surrogazione dei mutui già in ammortamento. Non ci sono procedimenti in corso.

Si evidenzia che, alla data del 30 giugno 2017, come stabilito dall'art. 11 della L.P. 19/2016 (legge collegata alla manovra di bilancio provinciale 2017) è stata disposta la scadenza di tutte le graduatorie in essere presso la Comunità per la concessione di contributi per interventi di edilizia abitativa agevolata.

Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				

Altre entrate aventi specifica destinazione	115.000,00	115.000,00	115.000,00	345.000,00
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali				
Totale entrate Missione	115.000,00	115.000,00	115.000,00	345.000,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo1 – Spese correnti				
Titolo 2 – Spese in conto capitale	115.000,00	115.000,00	115.000,00	345.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie				
Titolo 4 – Rimborso di prestiti				
Totale spese Missione	115.000,00	115.000,00	115.000,00	345.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale programma 01- Urbanistica e assetto del territorio				
Totale programma 02 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	115.000,00	115.000,00	115.000,00	345.000,00
Totale Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	115.000,00	115.000,00	115.000,00	345.000,00

MISSIONE 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La Missione 09 viene così definita dal Glossario COFOG:

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in

materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Programma 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

La Comunità della Paganella ha sempre ritenuto il territorio un elemento strategico per lo sviluppo economico, sociale e culturale della Comunità.

Il programma comprende la spesa relativa ai servizi di cura, custodia, presidio e manutenzione di aree di particolare interesse storico, ambientale e culturale – interventi di manutenzione e riqualificazione percorsi outdoor della Paganella, nonché il trasferimento all'APT Dolomiti Paganella quale compartecipazione alla spesa per lo sviluppo e la manutenzione dei percorsi Bike e Trekking nell'ambito turistico Dolomiti Paganella.

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione	12.000,00	12.000,00	12.000,00	36.000,00
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali	15.860,00	15.860,00	15.860,00	47.580,00
Totale entrate Missione	27.860,00	27.860,00	27.860,00	83.580,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo1 – Spese correnti	27.860,00	27.860,00	27.860,00	83.580,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale				
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie				
Titolo 4 – Rimborso di prestiti				
Totale spese Missione	27.860,00	27.860,00	27.860,00	83.580,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale

Totale programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	27.860,00	27.860,00	27.860,00	83.580,00
Totale programma 04 – Tutela e valorizzazione delle risorse idriche				
Totale Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente	27.860,00	27.860,00	27.860,00	83.580,00

MISSIONE 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

La Missione 10 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l’erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”

Programma 05 – Viabilità e infrastrutture stradali

Il programma, nella parte corrente, prevede la spesa per la stagione invernale ed estiva del servizio pubblico di trasporto urbano-turistico per il collegamento dei Comuni di Andalo, Cavedago, Fai della Paganella e Molveno del quale la Comunità è Ente capofila a partire dalla stagione invernale 2018-2019

Con decreto del Commissario della Comunità della Paganella n. 111 di data 20.11.2021 è stato istituito per la stagione invernale 2021-2022 il servizio pubblico di trasporto urbano turistico per il collegamento dei Comuni di Andalo – Cavedago - Fai della Paganella – Molveno - Spormaggiore con approvazione degli schemi di convenzione, disciplinare di servizio e determinazione modalità di affidamento ex art. 10, comma 7, lett. d) l.p. 6/2004 e s.m.

Con successivo decreto del Commissario della da adottarsi indicativamente ad inizio giugno, si provvederà ad istituire il servizio pubblico di trasporto urbano turistico per il collegamento dei Comuni di Andalo – Cavedago - Fai della Paganella - Molveno – Spormaggiore per la stagione estiva 2022

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione	392.500,00	299.500,00	299.500,00	991.500,00
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali	2.000,00	2.000,00	2.000,00	6.000,00
Totale entrate Missione	394.500,00	301.500,00	301.500,00	997.500,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo1 – Spese correnti	394.500,00	301.500,00	301.500,00	997.500,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale				
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie				
Titolo 4 – Rimborso di prestiti				
Totale spese Missione	394.500,00	301.500,00	301.500,00	997.500,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale programma 02 – Trasporto pubblico locale	394.500,00	301.500,00	301.500,00	997.500,00
Totale programma 05 – Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	394.500,00	301.500,00	301.500,00	997.500,00

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La Missione 12 viene così definita da Glossario COFOG:

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Una premessa è d'obbligo: le attività del Servizio negli ultimi due anni sono state fortemente condizionate dalla pandemia da Covid 19 e si presume ne saranno influenzate anche nell'anno 2022, per gli effetti sia sociali che economici. Oltre alla modifica organizzativa di tutte le attività e la chiusura di alcune si nota un aumento di richieste dovute alla pandemia in ambiti come i pasti a domicilio e l'impegno su iniziative che fino a tempo fa non erano presenti nella realtà della Paganella (Bonus alimentare). Le difficoltà dovute alla mancanza di attività lavorativa, specialmente nel settore turistico così importante e strategico nella realtà della Paganella, creeranno molto probabilmente ricadute sociali sul prossimo futuro e questo rappresenta una sfida per tutti coloro che operano in ambito sociale.

L'anno 2022 vedrà impegnato il Servizio Socio-assistenziale.

Il Servizio Socio Assistenziale attua gli interventi previsti dalla L.P. 13/2007 e dalle altre normative vigenti in materia socio-assistenziale per l'anno 2022.

La convenzione sottoscritta con la Comunità Rotaliana Königsberg per gli anni 2021/2022, adottata con decreto del Commissario della Comunità n. 47 di data 29.12.2020, prevede un'attività di supporto da parte della Comunità Rotaliana Königsberg tesa ad integrare la dotazione organica della Comunità della Paganella, con la messa a disposizione del Responsabile di servizio, di un assistente sociale, della figura di coordinamento sociale e di personale per le sostituzioni di breve durata del personale assistente sociale e amministrativo.

Gli assistenti sociali, di cui uno messo a disposizione dalla Comunità Rotaliana-Königsberg, operano presso la sede di Andalo, su tutto il territorio della Comunità, presso il Centro Servizi di Spormaggiore e presso gli uffici di Mezzolombardo.

L'attività amministrativa viene effettuata esclusivamente presso la sede della Comunità della Paganella.

Gli atti di riferimento degli ultimi anni sono la deliberazione della Giunta provinciale n. 1116 di data 29 luglio 2019 "Legge provinciale sulle politiche sociali, art. 10: primo stralcio del programma sociale provinciale per la XVI legislatura e finanziamento delle attività socio-assistenziali per il triennio 2019-2021" e la deliberazione n. 1809 di data 14 novembre 2019 "Approvazione dei criteri e del riparto del budget integrativo per il 2019 per le attività socio-assistenziali di livello locale, nonché dei criteri di riparto delle risorse per i progetti di abitare sociale per il 2019 e 2020".

Dall'anno 2012 il sistema di finanziamento prevede un'assegnazione per la gestione delle funzioni socio-assistenziali distinta per ognuna delle Comunità. Questo impone ad ogni Comunità di rendere compatibile l'attività con le risorse finanziarie.

In questo quadro si inseriscono le attività e gli interventi che vengono attuati dal Servizio. Tali attività vengono di seguito elencate a titolo esemplificativo e non esaustivo.

L'attività parte dalla valutazione effettuata sullo stato di bisogno dell'utente che si rivolge al Servizio.

Lo stato di bisogno si manifesta nell'incapacità, anche temporanea, del singolo e del nucleo familiare di appartenenza di far fronte alle esigenze vitali primarie e di socialità, derivante da almeno una delle seguenti condizioni:

- a) insufficienza della condizione economico-patrimoniale;
- b) disabilità psico-fisico-sensoriale;
- c) difficoltà di ordine psicologico, sociale, culturale, relazionale;
- d) sottoposizione a provvedimenti dell'autorità giudiziaria.

Gli interventi sono attuati al fine di:

- interpretare le cause profonde e reali del disagio, al di là della sua manifestazione attuale;
- proporre e fornire risposte e servizi per contrastare e ridurre gli effetti immediati del disagio favorendo, ove possibile, il suo superamento.

Nel corso del 2022 il Servizio sarà impegnato nella predisposizione e svolgimento delle procedure di affidamento dei servizi.

Programma 01 – Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Interventi in favore di minori

Questa tipologia di interventi viene attuata per sostenere famiglie che presentano difficoltà nell'offrire ai figli un

normale ambiente di crescita e di sviluppo. Gli interventi posti in essere, effettuati su richiesta della famiglia o attuati in esecuzione di provvedimenti emessi dal Tribunale per i Minori, sono articolati su una gradualità di prestazioni che variano in base alla gravità della situazione presentata ed alla tipologia delle necessità evidenziate dal minore e dal nucleo familiare di appartenenza.

I principali interventi attuati sono:

- a) segretariato sociale come attività di informazione generale sulle risorse e servizi attivabili;
- b) sostegno psico-sociale ed attività consultoriale per i genitori dei minori;
- c) interventi di assistenza educativa a domicilio;
- d) spazio neutro/incontri protetti per favorire l'esercizio del diritto di visita e di relazione del minore con i propri familiari, nel caso di separazione dei genitori, di affido familiare e di inserimento in strutture residenziali;
- e) frequenza diurna di centri per minori;
- f) inserimenti in gruppi appartamento o strutture residenziali;
- g) affidamento familiare di minori, volto ad assicurare risposte al bisogno affettivo, di mantenimento, di educazione e di istruzione dei minori privi di un ambiente familiare idoneo affidato a famiglie;
- h) servizio di accoglienza di minori presso famiglie o singoli, volto a fornire una misura alternativa ai servizi residenziali se essi non possono essere adeguatamente assistiti nel proprio ambito familiare;
- i) inserimenti in strutture semiresidenziali.

La scelta del tipo di intervento ed il progetto individuale ad esso collegato vengono decisi di solito in accordo con la famiglia previa valutazione dell'assistente sociale; nelle situazioni più gravi l'intervento può avvenire anche in esecuzione di decreti del Tribunale per i Minorenni.

Per le strutture a carattere residenziale ci si rivolge in via prioritaria a quelle esistenti in Provincia; solo nel caso di mancanza di posti disponibili o, qualora ritenuto più opportuno, si scelgono strutture esterne. La situazione è invece diversa per le strutture a carattere diurno alle quali, per motivi logistici, si può ricorrere solo se le stesse sono collocate in zone non eccessivamente distanti dal luogo di residenza del minore.

Per quanto concerne i minori la finalità dell'attività è quella di assicurare loro, nonostante situazioni di svantaggio familiare, le opportunità di crescita psico-fisica e culturale mediamente disponibili per la maggioranza dei ragazzi del territorio di appartenenza, attivando gli opportuni interventi integrativi e/o sostitutivi delle funzioni del nucleo familiare.

Progetti di prevenzione e promozione sociale

Questa tipologia d'intervento prevede l'attivazione di una serie differenziata di interventi, che hanno come protagonista la comunità, con riferimento ai diversi target, quali gli adolescenti, la famiglia, il mondo adulto ed il territorio, grazie anche al prezioso contributo alla progettazione assicurato dagli stakeholders locali.

Rientra nel programma l'attività svolta dal centro socio-educativo territoriale "C'Entro Anch'io" nelle sedi di Andalo e di Spormaggiore. Dal 2018 rientra nell'attività del "C'Entro Anch'io" anche l'attività estiva rivolta a tutti i ragazzi frequentanti la scuola primaria e secondaria di primo grado, che nasce con l'obiettivo di proporre una modalità nuova e diversa di fare animazione, garantendo il trasporto e favorendo la permanenza, per i ragazzi che lo desiderano, anche per tutta la giornata.

Il progetto è condiviso e sostenuto, con la Comunità della Paganella, dai Comuni di Andalo, Cavedago, Fai della Paganella, Molveno e Spormaggiore.

Interventi in favore di persone con disabilità

Gli interventi attuati a favore di persone con disabilità di solito si attivano al raggiungimento della maggiore età, in coincidenza con il termine del ciclo di studi o alla conclusione di percorsi di formazione – lavoro di competenza di altre agenzie.

Qualora situazioni di particolari difficoltà del nucleo familiare o la presenza di deficit gravi lo richiedano, l'intervento può essere anticipato e condotto quindi congiuntamente a quelli già attivati in precedenza.

Sono previste anche in questo caso prestazioni graduali, commisurate al tipo di handicap ed alle capacità della famiglia di fornire il sostegno necessario:

- a) segretariato sociale e sostegno psico-sociale;
- b) frequenza diurna di laboratori protetti, centri socio-occupazionali e socio-educativi;
- c) inserimento in strutture residenziali di tipo comunitario o in istituti specializzati;
- d) interventi di assistenza educativa a domicilio.

La progettazione e la scelta dell'intervento avvengono solitamente sulla base di accordi presi con la famiglia e con la struttura presso la quale si prevede l'inserimento. Le strutture esistenti in Provincia e la possibilità di fruire di servizi di trasporto appositamente organizzati consentono, di solito, di soddisfare le domande che arrivano al Servizio. Solo per casi del tutto particolari, può rendersi necessario rivolgersi a strutture localizzate fuori del territorio provinciale.

Le scelte operate nei progetti di intervento, rispondono ad un tentativo di valorizzare al massimo l'ambiente familiare, parentale e di comunità, ricercando o creando al suo interno quelle risorse che consentono una risposta ai problemi evidenziati e quindi non costringono la persona in difficoltà ad uscirne per cercare risposte altrove. Ne deriva un ricorso a strutture residenziali solo nei casi più gravi, favorendo anche in queste situazioni i rientri nel proprio ambiente almeno per il fine settimana.

Per le persone con disabilità la finalità dell'attività è quella di fornire opportunità d'impegno e di socializzazione extra-familiare che consentano lo sviluppo ed il mantenimento delle abilità della persona, sostenendo contemporaneamente il nucleo familiare nel suo impegno a favore del componente in difficoltà.

Tra gli interventi a sostegno della disabilità la Comunità organizza un servizio educativo integrativo per i minori disabili frequentanti le attività estive (colonia estiva e asilo estivo). In particolare, per i minori disabili le cui famiglie non possono usufruire dei buoni di servizio per la conciliazione tra lavoro e famiglia erogati dalla Provincia Autonoma di Trento, la Comunità interviene a copertura della spesa corrispondente al buono di servizio fino ad un massimo di 60 ore per ciascun minore disabile.

Rientra inoltre tra gli interventi per la disabilità il progetto innovativo di mobilità indipendente per il trasporto di disabili. Trattasi di un intervento di sostegno economico che permette alla persona disabile di essere supportato in maniera continuativa nelle attività di vita quotidiana.

Progetto "OccupAzione"

Il progetto, promosso dall'Agenzia del Lavoro, è volto a creare opportunità occupazionali per persone con disabilità, nel settore dei servizi ausiliari di tipo sociale a carattere temporaneo.

Il Progetto si pone il duplice obiettivo di offrire una opportunità lavorativa alle persone individuate dall'Agenzia del Lavoro nelle competenti Commissioni per l'impiego e di attivare una risposta assistenziale a favore della collettività, in particolare a persone in situazione di fragilità e solitudine.

Il progetto prevede attività del lavoratore coinvolto presso il Centro Servizi di Spormaggiore, a supporto ed integrazione di quella già presente in struttura, ed in particolare attività di animazione, socializzazione e accompagnamento di utenti in passeggiata.

Progetto amministratore di sostegno

Il progetto è realizzato in partenariato con la Comunità Rotaliana-Königsberg, capofila del progetto, ed è finanziato con contributo della Provincia Autonoma di Trento.

Il progetto persegue le seguenti finalità:

- il ricorso appropriato all'istituto dell'amministrazione di sostegno;
- la ricerca di nuove figure volontarie disponibili a ricoprire il ruolo di amministratore di sostegno;
- la creazione di una rete di enti pubblici e privati capace di offrire servizi adeguati sull'intero territorio provinciale a sostegno delle famiglie che vogliono avvalersi dell'amministratore di sostegno;
- formazione e informazione;
- attività di supporto agli amministratori, agli amministrati e ai familiari.

Programma 03 – Interventi per gli anziani

Interventi di assistenza domiciliare

L'attività raggruppa gli interventi attuati a favore di persone che, per condizioni di salute, età avanzata o sopravvenute incapacità, non sono in grado di provvedere in forma autonoma all'igiene e alla cura della propria persona e della propria abitazione, alla preparazione regolare ed adeguata dei pasti, all'igiene degli effetti personali. Il sostegno è rivolto a persone che pur presentando una diminuita autosufficienza, mantengono comunque delle potenzialità residue che, se adeguatamente stimolate e sostenute, possono consentire loro di rimanere nella propria casa e nell'ambiente sociale di appartenenza.

Su domanda dell'interessato o dei suoi familiari, l'assistente sociale provvede ad accertare la situazione personale ed ambientale e, sulla base delle risorse disponibili, richiede l'attivazione dell'intervento che meglio risponde al bisogno evidenziato e verificato.

Gli interventi che possono essere messi in atto dal Servizio sono:

- a) assistenza a domicilio per cura dell'ambiente, cura della persona, sostegno relazionale;
- b) frequenza del centro servizi presso il quale l'utente può pranzare, trascorrere la mattinata e il primo pomeriggio con gli altri utenti e beneficiare di altri servizi quali il bagno assistito, le attività di animazione e l'attività motoria;
- c) per le persone che non possono raggiungere il centro, preparazione e consegna al domicilio dell'utente del pasto di mezzogiorno;
- d) attivazione del telesoccorso e telecontrollo;
- e) trasporto delle persone per raggiungere il centro servizi;
- f) partecipazione ai soggiorni protetti al lago e al mare.

Gli interventi di assistenza domiciliare sono attualmente distribuiti, di norma, sui cinque giorni settimanali lavorativi e in situazioni di particolare bisogno, anche il sabato e la domenica.

Sono concessi per le ore necessarie sulla base della gravità della situazione personale, sull'assenza/presenza della rete familiare e del numero di ore richieste, rapportate a quelle disponibili.

Un importante servizio integrativo dell'assistenza domiciliare, almeno per quanto concerne la cura della persona

ed il sostegno relazionale, è costituito dal Centro Servizi di Spormaggiore.

Le scelte poste a sostegno degli interventi muovono dalla convinzione che la permanenza della persona nel proprio nucleo familiare, nella propria abitazione se adeguata, nel proprio ambiente di vita e di relazioni sociali, costituisca elemento importante per il suo benessere psico-fisico e quindi vada incentivata e sostenuta fin dove possibile, anche con interventi che comportino importanti oneri finanziari. Ne consegue anche il privilegiare, dove possibile, gli interventi volti alla socializzazione, rispetto ad altri che possono comportare isolamento e solitudine (come ad esempio favorire il consumo dei pasti presso il Centro Servizi piuttosto che la consegna dei pasti a domicilio).

Il sostegno fornito alla persona ed al nucleo familiare mira a fornire risposte al bisogno che sta alla base della domanda di aiuto, tenuto conto delle risorse disponibili, dell'urgenza del bisogno e dell'incapacità del richiedente di reperire risposte alternative.

Progetto Paganella Alzheimer Friendly

Il progetto, finanziato dalla Provincia autonoma di Trento sul bando di sensibilizzazione sul tema delle demenze, si propone di sensibilizzare la cittadinanza del territorio sulla tematica dell'Alzheimer e, più in generale delle demenze. L'obiettivo è quello, in linea con il Piano provinciale demenze, di creare una rete di cittadini consapevoli (in ogni età) che sappiano come rapportarsi alla persona con Alzheimer o demenza, per farla sentire a proprio agio e proteggerla all'interno della sua comunità. Altro obiettivo è quello di introdurre nei cittadini buone prassi di prevenzione delle malattie della demenza.

Servizio residenziale "abitare accompagnato per anziani e adulti"

Il Servizio procede, come da convenzione sottoscritta con il Comune di Spormaggiore, all'inserimento presso gli alloggi destinati ad adulti e anziani del tutto o in parte autosufficienti ed a persone a rischio di emarginazione. Gli alloggi protetti sono finalizzati ad offrire ai propri ospiti il massimo di occasioni di vita autonoma possibile col minimo di protezione a ciò necessaria e rispondono per dimensione, strutturazione, arredamento, collocazione e modalità di accesso alla finalità di non emarginare l'utente e di promuovere l'autosufficienza dello stesso. Negli alloggi possono trovare ospitalità anche più appartenenti ad uno stesso nucleo familiare o l'intero nucleo se ciò è ritenuto utile al perseguimento delle finalità sopra espresse.

Ove se ne ravvisi la necessità ed opportunità, gli ospiti possono usufruire dei servizi di assistenza domiciliare e degli altri servizi proposti presso il Centro.

I destinatari del Servizio sono di norma soggetti residenti nella Comunità, con un sufficiente grado di autosufficienza e che non presentano un fabbisogno assistenziale continuativo. Tali soggetti non devono avere risorse familiari in grado di rispondere al loro bisogno alloggiativo-assistenziale o quando presenti, le stesse risultino essere inadeguate.

Rientrano in questo programma le spese relative del personale del Settore socio-assistenziale (rimborso spese a Comunità Rotaliana-Königsberg del personale assistente domiciliare in servizio presso il Centro Servizi di Spormaggiore) e le spese relative alla gestione del Centro Servizi di Spormaggiore.

Programma 04 – Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

Interventi di aiuto e sostegno alla persona e al nucleo familiare

Gli interventi previsti dalla L.P. 13/2007 vengono effettuati dal Servizio Sociale territoriale presso gli uffici del servizio socio assistenziale. In particolare vengono effettuati:

- interventi di sostegno psico-sociale, quale aiuto a persone, a nuclei familiari e a gruppi da attuarsi, anche in collaborazione con altri Servizi e strutture, sulla base di specifici progetti che attivino e valorizzino le risorse personali ed interpersonali;
- interventi di aiuto per l'accesso ai servizi volti ad informare, orientare e motivare persone singole e nuclei familiari sulle possibilità esistenti al fine di facilitarne la fruizione.

Appartengono alla stessa categoria inoltre gli interventi di assistenza economica attuati al fine di garantire il soddisfacimento di bisogni sia fondamentali che specifici. Essi sono disposti a favore di persone singole o di nuclei familiari in maniera coordinata con eventuali altri tipi di intervento e comprendono:

- interventi economici straordinari per sopperire a situazioni di emergenza individuale o familiare la cui disciplina è stata modificata con deliberazione della Giunta provinciale n. 1013 di data 24.05.2013;
- concessione di esenzione da ticket sanitari.

Le persone si rivolgono al Servizio Sociale per la richiesta di aiuti economici in seguito a difficoltà nel sopperire in maniera autonoma alle proprie necessità o a quelle del nucleo familiare, in gran parte dovute a precarietà del lavoro e/o incapacità di gestione delle entrate.

Gli obiettivi primari da conseguire sono il superamento della situazione di bisogno acuto e/o il dare una risposta a bisogni derivanti da particolari patologie o deficit fisici.

Il Servizio Socio-assistenziale è inoltre parte integrante del percorso di erogazione sia dell'Assegno Unico Provinciale previsto dall'art. 28 della Legge provinciale 20/2016, sia del Reddito di Cittadinanza previsto dal Decreto legge n. 4 del 28 gennaio 2019, convertito con modificazioni dalla Legge n. 26 del 28 marzo 2019. In entrambi i casi gli assistenti sociali effettuano una valutazione delle problematiche del nucleo familiare che ha richiesto l'Assegno Unico Provinciale o il Reddito di Cittadinanza e predispongono appositi progetti sociali finalizzati al superamento dello stato di bisogno.

Intervento 3.3.D (ex Intervento 19) Progetti occupazionali in lavori socialmente utili per accrescere l'occupabilità e per il recupero sociale di persone deboli

Per agevolare l'inserimento nel mondo del lavoro di persone disoccupate che hanno difficoltà a trovare un'occupazione e che si trovano in situazioni di debolezza e per favorire il recupero sociale e lavorativo di persone in situazione di svantaggio la Comunità attiva progetti di inserimento lavorativo (Intervento 3.3.D - Progetti occupazionali in lavori socialmente utili per accrescere l'occupabilità e per il recupero sociale di persone deboli), con il contributo economico dell'Agenzia del Lavoro.

Le attività lavorative svolte con i progetti Intervento 19 rappresentano l'occasione per valorizzare la persona e devono essere quindi, nel limite dello strumento a disposizione, coerenti e compatibili con gli obiettivi che si intendono perseguire.

Programma 05 – Interventi per le famiglie

Sarà valutato in corso d'anno l'attivazione di percorsi o attività destinate alle famiglie del territorio, anche in collaborazione con il Distretto Famiglia della Paganella.

Programma 06 – Interventi per il diritto alla casa

EDILIZIA ABITATIVA PUBBLICA (L.P. 07.11.2005, n. 15) - INDICAZIONI GENERALI

Al fine dell'attuazione della politica della casa l'art. 8 della L.P. 15/2005 istituisce il Fondo provinciale casa che viene ripartito annualmente tra la Provincia e gli enti locali sulla base dei fabbisogni. Questo fondo è alimentato

dalle somme a carico del bilancio provinciale, dai fondi statali spettanti alla Provincia e dai versamenti afferenti i canoni di locazione.

Tra le finalità perseguite dalla legge provinciale 7 novembre 2005, n. 15 ci sono:

- l'attuazione di un piano straordinario di intervento per incrementare gli alloggi di proprietà di ITEA S.p.a.;
- la concessione di un contributo integrativo ai nuclei familiari con una condizione economica patrimoniale insufficiente per pagare l'affitto ad ITEA S.p.a. o alle imprese convenzionate o l'affitto su un alloggio locato sul libero mercato (ICEF inferiore a 0,23) su tutto il territorio provinciale;
- la messa a disposizione ai nuclei familiari con una condizione economica familiare insufficiente per pagare il canone di locazione di alloggi di ITEA S.p.a. (ICEF inferiore a 0,23);
- la messa a disposizione di alloggi a canone moderato ai nuclei familiari con condizione economico patrimoniale superiore a quella dei nuclei familiari avente diritto al contributo integrativo ma inferiore ad una soglia fissata dal regolamento (ICEF superiore a 0,23 ed inferiore a 0,34);

Tra le competenze specifiche della Comunità sono previste:

- la formazione e la gestione delle graduatorie per la locazione degli alloggi ITEA ai nuclei familiari più disagiati;
- la formazione e la gestione delle graduatorie per la concessione del contributo integrativo a sostegno della locazione sul libero mercato;
- la pubblicazione del bando e la gestione delle graduatorie per la locazione degli alloggi a canone moderato;
- le verifiche per il mantenimento dell'alloggio e del contributo integrativo;
- il pagamento del contributo integrativo;
- la decisione in ordine ai ricorsi presentati contro le graduatorie;
- la stipula di accordi di programma con gli enti locali e con i comuni proprietari delle aree per la realizzazione degli alloggi da parte di ITEA S.p.a. e imprese convenzionate.

Parte di tali attività tra le quali in primis la verifica delle condizioni economiche patrimoniali degli inquilini ITEA Spa sono state affidate dalla Provincia per conto ed in nome degli enti locali all'ITEA S.p.A. con convenzione approvata dalla Giunta provinciale in data 07.12.2007 n. 2752 e sottoscritta da ITEA S.p.A. in data 07.03.2008.

EDILIZIA ABITATIVA PUBBLICA (L.P. 07.11.2005, n. 15) - AGEVOLAZIONI

Le agevolazioni previste dalla legge provinciale n. 15/2005 consistono nella locazione di alloggi pubblici e nella concessione di contributi integrativi a sostegno del canone di locazione sul libero mercato.

Per favorire il diritto all'abitazione la normativa provinciale in materia di edilizia abitativa pubblica prevede la locazione di alloggi di proprietà o in disponibilità di ITEA S.p.a. o di imprese convenzionate ad un canone di affitto sostenibile, ovvero commisurato alle effettive possibilità del nucleo familiare di far fronte alle spese per l'alloggio o la concessione di un contributo sul canone di affitto per chi è in locazione sul libero mercato.

Le domande sono presentate nel corso del secondo semestre di ogni anno solare. Per avere accesso alla locazione di un alloggio pubblico il richiedente deve essere in possesso dei requisiti di cui all'articolo 5 della legge. Per accedere al contributo integrativo di un alloggio sul libero mercato il richiedente deve essere in possesso, oltre ai requisiti di cui all'articolo 5 della L.P. 15/2005, di un contratto di locazione regolarmente registrato, stipulato ai sensi dell'art. 2 della Legge 431/1998 per un alloggio ubicato nel territorio di competenza dell'ente al quale viene presentata la domanda e nel quale il richiedente abbia la residenza. La valutazione del requisito del reddito e del patrimonio del nucleo familiare richiedente viene espresso in un indicatore ICEF per l'edilizia pubblica che non può essere superiore a 0,23.

La domanda viene redatta sotto forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto notorio ed è composta dalla dichiarazione resa al funzionario e dalla dichiarazione ICEF richiesta ai soggetti accreditati dalla Provincia (CAF convenzionati). La Comunità provvede alla formazione delle graduatorie separate per cittadini comunitari e cittadini extracomunitari, redatte con l'attribuzione a ciascuna domanda di un punteggio determinato sulla base delle "condizioni familiari", "localizzative-lavorative" ed "economiche" del nucleo

familiare. Le domande per locazione alloggio pubblico mantengono validità fino all'approvazione della graduatoria successiva.

Autorizzazioni alla locazione

La Comunità comunica ai richiedenti, in posizione utile in graduatoria, la disponibilità di alloggi idonei alle esigenze del proprio nucleo familiare e richiede la presentazione della documentazione necessaria per la verifica del possesso dei requisiti.

Dopo l'accettazione dell'alloggio proposto, autorizza con proprio provvedimento, ITEA Spa alla stipula del contratto di locazione. Il rifiuto dell'alloggio comporta la decadenza dal beneficio e l'esclusione del nucleo familiare dalla graduatoria.

I contratti di locazione sono stipulati secondo le norme di diritto comune in materia di locazioni di immobili ad uso abitativo in conformità alla legge n. 431/1998.

Nel corso del primo trimestre si predispongono le verifiche al fine di procedere con l'autorizzazione alla locazione, sulla base delle graduatorie approvate lo scorso anno.

Entro aprile prossimo verranno approvate le nuove graduatorie.

Contributo integrativo

Il contributo integrativo per alloggi locati sul libero mercato è concesso secondo l'ordine di graduatoria, fino all'esaurimento delle risorse stanziare per la durata di 12 mesi ed è erogato a decorrere dal mese successivo alla data del provvedimento di concessione.

Qualora la concessione del contributo avvenga per due anni consecutivi è prevista l'interruzione di un anno per la presentazione della domanda con deroga per la tutela dei soggetti deboli.

Il contributo viene calcolato tenendo conto del numero di componenti del nucleo familiare e del coefficiente ICEF. Non può eccedere il 50% del canone di locazione con un limite minimo di €.40,00 mensili e con un limite massimo di €.300,00 mensili.

Con l'entrata in vigore del decreto legge 28 gennaio 2019 n. 4 (Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni) è sorta la necessità di coordinare i due modelli di incentivazione al fine di garantire equità nella concessione dei benefici pubblici. In particolare si tratta di regolare la cumulabilità tra i due benefici, statale e provinciale, riservando al contributo integrativo una funzione di integrazione rispetto alla quota b) del reddito o pensione di cittadinanza.

Contributo integrativo per casi di particolare necessità

L'art. 35 del regolamento di esecuzione della L.P. 15/2005 prevede che l'ente locale può concedere il contributo integrativo ai nuclei familiari che ne fanno richiesta e che possiedono i requisiti e le condizioni previsti prescindendo dalle graduatorie e dalla domanda di accesso nei casi di necessità e disagio determinati da inagibilità e sgombero dell'immobile in cui hanno la residenza.

Il contributo è concesso per una durata di 12 mesi, rinnovabile per ulteriori 12 mesi purché permangano le condizioni e i requisiti previsti.

Assegnazioni temporanee ad enti

L'art. 1, comma 6, della legge provinciale n. 15/2005 prevede la possibilità che l'ITEA Spa, su richiesta degli enti locali, metta a disposizione di enti, associazioni senza scopo di lucro ed istituzioni con finalità di recupero sociale, di accoglienza e assistenza, alloggi o immobili anche non destinati ad uso abitativo, secondo i criteri e le condizioni stabiliti dal regolamento di esecuzione. Il locatario corrisponde ad ITEA Spa un canone di locazione di importo pari al 40% del canone oggettivo.

Locazioni in casi straordinari di urgente necessità

L'articolo 5, comma 4, della legge provinciale n. 15/2005 dispone che in casi straordinari di urgente necessità gli alloggi di ITEA Spa possono essere messi a disposizione, in via temporanea per un periodo massimo di tre anni, a soggetti individuati dagli enti locali medesimi, prescindendo dalle graduatorie.

L'art 26 del regolamento di esecuzione prevede esplicitamente i casi straordinari di urgente necessità per i quali può essere presentata domanda di locazione temporanea. Con propria deliberazione l'organo esecutivo della Comunità stabilisce il numero massimo di autorizzazioni a locare per casi di urgente necessità abitativa.

Con L.P. 19/2009 (legge finanziaria 2010) è stato modificato l'art. 6 della L.P. 15/2005, prevedendo la possibilità per ITEA Spa di procedere in casi eccezionali alla locazione degli alloggi, prescindendo da procedure di evidenza pubblica, a canone concordato nei confronti di nuclei familiari caratterizzati da condizioni di particolare bisogno riscontrati dall'ente locale secondo i casi individuati con deliberazione della Giunta provinciale n. 1005 di data 30 aprile 2010.

Canone moderato

L'articolo 1, comma 3, lettera d), della L.P. 15/2005 prevede la messa a disposizione di alloggi dell'ITEA Spa o di imprese convenzionate a canone moderato a favore di nuclei familiari con condizione economica familiare superiore a quella per l'accesso ai benefici previsti in materia di edilizia abitativa pubblica e inferiore ad una soglia stabilita sulla base di criteri disciplinati dal regolamento di esecuzione.

Programma 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali

Servizio di mediazione familiare

Il servizio è volto a risolvere le conflittualità tra genitori e tra genitori e figli, a tutela particolare dei minori. Si caratterizza come un servizio a favore di coppie di genitori in fase di separazione o divorzio, per superare conflitti e recuperare un rapporto positivo nell'interesse dei figli. Nello specifico è finalizzato ad aiutare i genitori a recuperare la capacità genitoriale di gestire, di comune accordo, il rapporto con i figli e la quotidianità connessa. La mediazione familiare ha come obiettivo principale quello di promuovere il benessere e la qualità di vita dei figli, spesso coinvolti in modo strumentale nelle conflittualità, salvaguardando i loro rapporti affettivi con entrambi i genitori. Per il servizio in questione è stato affidato un incarico esterno.

Integrazione socio sanitaria

Dal 2012 è stata data più compiuta attuazione alla previsione normativa contenuta nella L.P. 16/2010 "Tutela della salute in Provincia di Trento" in merito all'integrazione socio-sanitaria.

Con deliberazioni della Giunta Provinciale n. 556 di data 25.03.2011 e 2617 di data 02 dicembre 2011 sono state emanate apposite direttive in materia di integrazione socio sanitaria.

In questo quadro continua la collaborazione ed il supporto amministrativo per i seguenti servizi:

- servizio trasporto per soggetti affetti da nefropatia cronica o sottoposti a trapianti renali;
- rimborso spese forfaitario per dialisi domiciliare.

A questo programma afferiscono anche tutte le spese di gestione del Settore nonché le spese del personale addetto al servizio socio-assistenziale e la formazione del suddetto personale.

Piano sociale di Comunità

L'articolo 12 della Legge provinciale n. 13 del 27 Luglio 2007 recante "Politiche sociali nella provincia di Trento" prevede i Piani di Comunità, che costituiscono lo strumento di programmazione delle politiche sociali del territorio e concorrono alla formazione del Piano sociale provinciale. La Comunità approva il Piano sulla base della proposta formulata dal Tavolo territoriale di cui all'articolo 13.

Il Tavolo territoriale sociale è, ai sensi dell'articolo 13 della Legge provinciale n. 13 del 2007, un organo di consulenza e di proposta, rappresenta quindi il motore della pianificazione con funzione primaria di lettura dei bisogni del territorio e di definizione condivisa e partecipata del piano sociale di Comunità.

La Comunità "assicura nella composizione del Tavolo un'adeguata rappresentanza dei Comuni, tenendo conto della loro dimensione demografica, nonché la presenza di una rappresentanza del distretto sanitario, dei servizi educativi e scolastici, delle parti sociali e, per almeno un terzo del totale dei componenti, di membri designati da organizzazioni del Terzo settore operanti nel territorio della Comunità."

Il sistema di governance dei processi programmatori territoriali avviene pertanto su due livelli:

- livello politico;
- livello tecnico-operativo e comunitario.

Il livello tecnico-operativo e comunitario si esplica proprio attraverso il Tavolo territoriale, quale organo di consulenza e di proposta per il livello politico.

La composizione del Tavolo è stata modificata a seguito delle elezioni amministrative del 2020 e per l'indisponibilità di qualche componente.

Con deliberazione del Consiglio della Comunità n. 2 di data 01.02.2018 è stato approvato il "Piano sociale della Comunità Paganella 2017-2020". Nell'anno 2018 è stato dato avvio alle azioni previste dallo stesso. Con provvedimento del Presidente n. 24 di data 18.04.2019 è stato approvato il Programma Operativo del Piano Sociale per il 2018-2019. Con deliberazione del Consiglio della Comunità n. 8 di data 25.06.2019 è stata approvata un'integrazione del Piano Sociale.

Nell'anno 2022 si proseguirà il lavoro di attuazione delle azioni e si prevede un lavoro di revisione e aggiornamento del piano sociale della Comunità.

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Fondo pluriennale vincolato	9.300,00	9.300,00	9.300,00	27.900,00
Avanzo vincolato	33.902,98			33.902,98
Altre entrate aventi specifica destinazione	930.945,00	925.945,00	925.945,00	2.782.835,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	123.200,00	123.200,00	123.200,00	369.600,00
Quote di risorse generali	37.115,00	14.033,00	13.783,00	64.931,00
Totale entrate Missione	1.134.462,98	1.072.478,00	1.072.228,00	3.279.168,98

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo1 – Spese correnti	1.134.462,98	1.072.478,00	1.072.228,00	3.279.168,98

Titolo 2 – Spese in conto capitale				
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie				
Titolo 4 – Rimborso di prestiti				
Totale spese Missione	1.134.462,98	1.072.478,00	1.072.228,00	3.279.168,98

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale programma 01- Interventi per l'infanzia e i minori per asili nido	124.500,00	116.000,00	116.000,00	356.500,00
Totale programma 02 – Interventi per la disabilità	360.250,00	316.668,00	316.418,00	993.336,00
Totale programma 03 – Interventi per gli anziani	359.550,00	390.550,00	390.550,00	1.140.650,00
Totale programma 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	51.402,98	20.000,00	20.000,00	91.402,98
Totale programma 05 – Interventi per le famiglie	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00
Totale programma 06 – Interventi per il diritto alla casa	45.000,00	45.000,00	45.000,00	135.000,00
Totale programma 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	183.760,00	174.260,00	174.260,00	532.280,00
Totale Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.134.462,98	1.072.478,00	1.072.228,00	3.279.168,98

MISSIONE 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

La Missione 18 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n. 42/2009.

Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.”

Programma 01 – Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Il programma prevede il trasferimento di fondi ai Comuni per la realizzazione di interventi inseriti nel Fondo

Strategico Territoriale, come dall'accordo di programma per lo sviluppo locale e la coesione territoriale, ex art. 9, comma 2 quinquies, della L.P. 3/2006, approvato dal Consiglio della Comunità con deliberazione n. 15 di data 3 novembre 2017.

Nello specifico i trasferimenti riguardano il finanziamento degli interventi previsti nella prima tabella dell'allegato A dell'accordo di programma, come di seguito riportati:

COMUNE SU CUI INSISTE L'OPERA	INTERVENTO	IMPORTO DELL'OPERA	FONDO STRATEGICO QUOTA A e B	
Comuni vari	Realizzazione di una rete ciclo-pedonale fra i cinque Comuni – finanziamento di un PRIMO LOTTO funzionale di sette - Lotto tratto Andalo – Molveno	700.000,00	700.000,00	Finanziato sulla Missione 10, perché di competenza della Comunità
Andalo	Realizzazione tratto viabilità alternativa interna abitato di Andalo - intervento finalizzato alla progressiva pedonalizzazione del centro paese finanziamento di un PRIMO LOTTO funzionale di quattro	1.200.000,00	1.200.000,00	
Fai d/Paganella	La "Piazza che diventa verde" - intervento di recupero e valorizzazione dei luoghi in ottica ambientale e di turismo sostenibile - finanziamento di un PRIMO LOTTO funzionale di due	900.000,00	900.000,00	
Comuni vari	Progetto di sviluppo pedemontana Dolomiti di Brenta - intervento di recupero e valorizzazione dei luoghi in ottica ambientale e di turismo sostenibile – finanziamento di un PRIMO LOTTO	257.353,00	257.353,00	
		3.657.353,00	3.657.353,00	
				FINANZIAMENTO
Provincia Autonoma di Trento				2.986.953,10
Comuni				306.725,56
Comunità della Paganella				363.674,74
				3.657.353,40

Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione	557.524,89			557.524,89
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali				
Totale entrate Missione	557.524,89			557.524,89

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo1 – Spese correnti				
Titolo 2 – Spese in conto capitale	557.524,89			557.524,89
Totale spese Missione	557.524,89			557.524,89

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale programma 01- Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	557.524,89			557.524,89
Totale Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	557.524,89			557.524,89

MISSIONE 20 – Fondi e accantonamenti

La Missione 20 viene così definita dal Glossario COFOG:

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

Missione 20 – Fondi e accantonamenti				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione				
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali	25.591,00	22.352,00	22.352,00	70.295,00
Totale entrate Missione	25.591,00	22.352,00	22.352,00	70.295,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo1 – Spese correnti	25.591,00	22.352,00	22.352,00	70.295,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale				
Totale spese Missione	25.591,00	22.352,00	22.352,00	70.295,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale programma 01- Fondo di riserva	16.944,00	13.705,00	13.705,00	44.354,00
Totale programma 02- Fondo crediti di dubbia esigibilità	8.647,00	8.647,00	8.647,00	25.941,00
Totale Missione 20 – Fondi e accantonamenti	25.591,00	22.352,00	22.352,00	70.295,00

MISSIONE 60 – Anticipazioni finanziarie

La Missione 60 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione	300.000,00	300.000,00	300.000,00	900.000,00
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali				
Totale entrate Missione	300.000,00	300.000,00	300.000,00	900.000,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo1 – Spese correnti				
Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	300.000,00	300.000,00	300.000,00	900.000,00
Totale spese Missione	300.000,00	300.000,00	300.000,00	900.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale programma 01- Restituzione anticipazione di tesoreria	300.000,00	300.000,00	300.000,00	900.000,00
Totale Missione 60 – Anticipazioni finanziarie	300.000,00	300.000,00	300.000,00	900.000,00

MISSIONE 99 – Servizi per conto terzi

La Missione 99 viene così definita dal Glossario COFOG:

- Spese effettuate per conto terzi.
- Partite di giro.

- Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

Missione 99 – Servizi per conto terzi				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione	505.000,00	505.000,00	505.000,00	1.038.000,00
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali				
Totale entrate Missione	505.000,00	505.000,00	505.000,00	1.515.000,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	505.000,00	505.000,00	505.000,00	1.038.000,00
Totale spese Missione	505.000,00	505.000,00	505.000,00	1.515.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale programma 01- Servizi per conto terzi e Partite di giro	505.000,00	505.000,00	505.000,00	1.038.000,00
Totale Missione 99 – Servizi per conto terzi	505.000,00	505.000,00	505.000,00	1.515.000,00

LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

	2022	2023	2024
Spese del personale (Macro 01)	378.390,00	376.620,00	376.620,00
Spese correnti	2.594.008,98	2.400.675,00	2.400.425,00
Incidenza Spese personale/spese corrente	14,5871	15,6881	15,6898

IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'Organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Non sussiste la fattispecie.

IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali:

Fonti di finanziamento del Programma Triennale del LLPP	2022	2023	2024	Totale
Risorse disponibili dell'Ente	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
FPV risorse disponibili	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Finanziamento Comuni	€ 40.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 100.000,00
Finanziamento PAT	€ 557.524,89	€ 0,00	€ 0,00	€ 557.524,89
Finanziamento APE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Altre entrate (canoni lett. e)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 597.524,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 657.524,89

Si procede per integrare le informazioni del Programma triennale e dell'elenco annuale dei lavori adottati, a evidenziare l'entità complessiva dei lavori da effettuare nel triennio, distinta per missione:

Totale opere finanziate distinte per missione	2022	2023	2024	Totale
M05-Pr02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	€ 40.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 100.000,00
M18-Pr01 – Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	€ 557.524,89	€ 0,00	€ 0,00	€ 557.524,89
TOTALE	€ 597.524,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 657.524,89

ALLEGATO A) AL DECRETO DEL COMMISSARIO N. 40 DEL 28.04.2022 DI APPROVAZIONE
DEL PTPCT 2022 - 2024

**AGGIORNAMENTO AL «PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
E DELLA TRASPARENZA (P.T.P.C.T.) 2022 – 2023 – 2024»**

*(predisposto dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della
Comunità della Paganella
Il Segretario generale
Dott. Daniel Pancheri*

OGGETTO E FINALITÀ

L’Autorità Nazionale Anticorruzione con Delibera n. 1064 del 13 novembre 2019 ha approvato il “[Piano Nazionale Anticorruzione 2019](#)”, formulando indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi (allegato 1).

Nel cit. PNA 2019, l’Autorità ha precisato che “*per il PNA 2019-2021... ha deciso di concentrare la propria attenzione sulle indicazioni relative alla parte generale del PNA, rivedendo e consolidando in un unico atto di indirizzo tutte le indicazioni date fino ad oggi, integrandole con orientamenti maturati nel corso del tempo e che sono anche stati oggetto di appositi atti regolatori. Si intendono, pertanto, superate le indicazioni contenute nelle Parti generali dei PNA e degli Aggiornamenti fino ad oggi adottati*”, osservando anche che “*le indicazioni del PNA non devono comportare l’introduzione di adempimenti e controlli formali con conseguente aggravio burocratico. Al contrario, sono da intendersi in un’ottica di ottimizzazione e maggiore razionalizzazione dell’organizzazione e dell’attività delle amministrazioni per il perseguimento dei propri fini istituzionali secondo i principi di imparzialità efficacia, efficienza ed economicità dell’azione amministrativa... ogni amministrazione presenta differenti livelli e fattori abilitanti al rischio corruttivo per via delle specificità ordinamentali e dimensionali nonché per via del contesto territoriale, sociale, economico, culturale e organizzativo in cui si colloca, per l’elaborazione del PTPCT si deve tenere conto di tali fattori di contesto. Il PTPCT, pertanto, non può essere oggetto di standardizzazione*”.

Per l’anno 2022 è stato deliberato di differire al 30.04.2022 il termine ultimo per la predisposizione e la pubblicazione dei Piani Triennali per la prevenzione della corruzione e la trasparenza 2022-2024”.

Il presente PTPCT deve considerarsi un aggiornamento del precedente PTPCT di durata triennale che terrà, pertanto, in considerazione del maturato e degli atti già adottati, integrato della indicazioni mosse nel PNA 2019 sulla Mappatura dei processi/procedimenti secondo le indicazioni dell’allegato 1 al PNA 2019 “[Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi](#)”.

L’obiettivo dell’aggiornamento del Piano TPCT 2022 – 2023 - 2024 è quello di prevenire il “*rischio corruzione*” nell’attività amministrativa del Comune con azioni di prevenzione e di contrasto della illegalità, individuando delle “*misure*” per neutralizzare i rischi nei processi decisionali,

promuovendo una cultura della “legalità” e dell’“integrità” in attuazione della Legge n. 190/2012 e dei connessi decreti attuativi (D.lgs. n. 33 e 39 del 2013).

L’Amministrazione della Comunità della Paganella è retta da un Commissario e ciò in attesa della riforma provinciale sulla governance dell’Ente:

Commissario

Dott. Gabriele Tonidandel

Parte gestionale:

Segretario generale: dott. Daniel Pancheri

Personale assegnato: Taminelli Silvia (protocollo e segreteria)

Servizio Finanziario

Responsabile : Martina Covi

Personale assegnato: Alessandra Faes

Servizio Edilizia Abitativa - personale

Responsabile : Segretario generale

Personale assegnato: Dalmonego Daniela

Servizio Sociale

Responsabile: dott.ssa Chiara Rossi (in convenzione con Comunità Rotaliana Königsberg)

Personale assegnato:

dott.ssa Martina Casagrande

dott.ssa Sara Endrizzi

dott.ssa Cristina Dolzan (in convenzione con Comunità Rotaliana Königsberg)

Servizio Biblioteca

Responsabile: Cosner dott. Graziano

Personale assegnato: Osti Sandro, Faoro Marilena

Sotto il profilo organizzativo non vi sono state modifiche organizzative essenziali dell’Ente nel periodo 2019-2021.

Si rileva l’assenza di fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative nel corso dell’ultimo triennio, nè con riferimento ai precedenti anni da quando si è formalizzata la pianificazione in materia di anticorruzione e trasparenza.

L’ANAC, con Delibera n. 1074 del 21 novembre 2018, nell’approvare in via definitiva l’“Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione”, ha formulato nell’approfondimento Parte Speciale – alcune indicazioni di “Semplificazione per i piccoli comuni” (pagg. 141 ss.), peraltro richiamati anche nel PNA 2019.

È da rilevare che l’aggiornamento del PTPCT 2022 – 2024 tiene in considerazione necessariamente:

- a. la dimensione organizzativa del Comune composta di pochi dipendenti, al fine di scongiurare misure non praticabili o solo teoriche, oltre a servire da parametro certo per la mappatura dei procedimenti e dei processi;
- b. le risorse economiche messe a disposizione;
- c. la complessità dell'attività;
- d. l'esperienza acquisita e il contesto normativo;
- e. la presenza di nuove "aree a rischio" (1. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio; 2. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni; 3. Incarichi e nomine; 4. Affari legali e contenzioso), oltre a quelle "comuni obbligatorie" (1. Acquisizione e progressione del personale; 2. Affidamento di lavori, servizi e forniture; 3. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario; 4. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario).

Si riassumono, le aree (GENERALI) di riferimento obbligatorie sono:

1. Acquisizione e progressione del personale;
2. Affidamento di lavori, servizi e forniture;
3. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;
4. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;
5. gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;
6. controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;
7. incarichi e nomine;
8. affari legali e contenzioso.

QUADRO DI RIFERIMENTO

La disciplina di riferimento è la seguente:

- con legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale 13 novembre 2012, n. 265, il legislatore ha varato le "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".
- con deliberazione n. 72 del 11 settembre 2013 la CIVIT (ora "Autorità nazionale AntiCorruzione e per la valutazione e della trasparenza delle amministrazioni pubbliche", c.d. ANAC) ha approvato il "Piano Nazionale Anticorruzione" (P.N.A.), con l'indicazione delle attività e misure da intraprendere nell'azione amministrativa delle amministrazioni pubbliche;
- «Piano Nazionale Anticorruzione - Aggiornamento 2015» (Determina n. 12 del 28 ottobre 2015)
- «Il Piano Nazionale Anticorruzione 2016» (Delibera n. 831 del 3 agosto 2016);
- «Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione» (Delibera n. 1208 del 22 novembre 2017);
- «Aggiornamento 2019 al Piano Nazionale Anticorruzione» (Delibera n. 1074 del 21 novembre 2018);

- *«Piano Nazionale Anticorruzione 2019» (Delibera n. 1064 del 13 novembre 2019);*
- *Determinazione n. 1309 del 28/12/2016 - FOIA - «Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 co. 2 del d.lgs. 33/2013. Art. 5- bis, comma 6, del d.lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»»;*
- *Determinazione n. 1310 del 28/12/2016 - Trasparenza «Linee Guida. Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016»;*
- *Determinazione n. 241 del 08/03/2017 «Linee guida recanti indicazioni sull'attuazione dell'art. 14 del d.lgs. 33/2013 «Obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali» come modificato dall'art. 13 del d.lgs. 97/2016»;*
- *Circolare n. 2 del 30 maggio 2017 «Attuazione delle norme sull'accesso civico generalizzato (c.d. FOIA)»;*
- *Legge 30 novembre 2017, n. 179 «Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato»;*
- *D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 «Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni»;*
- *D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 «Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»;*
- *D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 «Disposizioni in materia di inconfirabilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190»;*
- *D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 «Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165»;*

Sono stati approvati i seguenti Piani triennali con relativi aggiornamenti:

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (2014-2016) approvato con provvedimento dell'Organo esecutivo della Comunità della Paganella n. 6 data 30.01.2014

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (2015-2017) approvato con provvedimento dell'Organo esecutivo della Comunità della Paganella n. 82 data 09.07.2015

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (2016-2018) approvato con provvedimento del Presidente della Comunità della Paganella n. 9 data 28.01.2016

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (2017-2019) approvato con provvedimento del Presidente della Comunità della Paganella n. 23 data 16.02.2017

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (2018-2020) approvato con provvedimento del Presidente della Comunità della Paganella n. 22 data 06.03.2018

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (2019-2021) approvato con provvedimento del Presidente della Comunità della Paganella n. 8 data 05.02.2019

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (2020-2022) approvato con provvedimento del Presidente della Comunità della Paganella n. 14 data 10.03.2020

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (2021-2023) approvato con decreto del Commissario n. 38 data 06.05.2021

IL PROCESSO DI APPROVAZIONE

Sul punto si evidenzia che il processo di approvazione del presente PTPCT 2022 – 2024 ha coinvolto marginalmente il personale ed è stato oggetto di apposita partecipazione pubblica dalla quale non sono pervenute osservazioni e/o proposte.

Una volta approvato il PTPCT viene presentato alla Comunità, dandone idonea pubblicità sul sito istituzionale nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente".

IL RUOLO DEL RESPONSABILE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT)

L'Amministrazione ha unificato il profilo della coincidenza della figura del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e del Responsabile della Trasparenza (RPCT), individuato nel Segretario generale di cui alla deliberazione n. 14 del 26.01.2017.

Gli atti descrittivi del ruolo e delle funzioni del RPCT (riferimenti atti ANAC):

- [Delibera n. 840 del 2 ottobre 2018 sulla corretta interpretazione dei compiti del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza \(RPCT\)](#);
- [Delibera n. 833 del 3 agosto 2016 sui poteri conferiti al RPCT per l'accertamento delle inconfiribilità ed incompatibilità di incarichi e a successivi atti regolatori per i poteri istruttori in caso di segnalazioni di whistleblower.](#)

Ai sensi dall'art. 15 del [d.lgs. n. 39/2013](#), al RPCT è affidato il compito di vigilare sul rispetto delle disposizioni sulle inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi di cui al medesimo decreto legislativo, con capacità proprie di intervento, anche sanzionatorio, e di segnalare le violazioni all'ANAC.

A tale proposito è utile ricordare che la [Delibera ANAC n. 833 del 3 agosto 2016](#) ha precisato che spetta al RPCT "avviare il procedimento sanzionatorio, ai fini dell'accertamento delle responsabilità soggettive e dell'applicazione della misura interdittiva prevista dall'art. 18 (per le sole inconfiribilità). Il procedimento avviato dal RPC è un distinto e autonomo procedimento, che si svolge nel rispetto del contraddittorio e che è volto ad accertare la sussistenza dell'elemento

psicologico del dolo o della colpa, anche lieve, in capo all'organo conferente. All'esito del suo accertamento il RPC irroga, se del caso, la sanzione inibitoria di cui all'art. 18 del d.lgs. n. 39/2013. Per effetto di tale sanzione, l'organo che ha conferito l'incarico non potrà, per i successivi tre mesi, procedere al conferimento di incarichi di propria competenza".

Gli atti amministrativi concernenti le nomine, le revoche e le sostituzioni dei RPCT sono, invece, sotto la piena responsabilità delle relative amministrazioni, e vanno comunicati all'ANAC: si rinvia alla [Delibera ANAC n. 657 del 18 luglio 2018](#) «Regolamento sull'esercizio del potere dell'Autorità di richiedere il riesame dei provvedimenti di revoca o di misure discriminatorie adottati nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) per attività svolte in materia di prevenzione della corruzione».

La revoca, cioè, pur potendo essere considerata quale misura discriminatoria, può essere oggetto di riesame ai sensi della specifica disciplina di cui all'art. 1, co. 82, della Legge n. 190/2012 e all'art. 15, co. 3, del D.lgs. 39/2013.

Per le altre misure discriminatorie, occorre invece riferirsi all'art. 1, comma 7, della Legge n. 190/2012, ultimo periodo.

Il rapporto con il DPO/RDP (*ex art. 37 del [Regolamento \(UE\) 2016/679](#)*) è improntato alla collaborazione istituzionale.

Nel caso delle istanze di riesame di decisioni sull'accesso civico generalizzato che, per quanto possano riguardare profili attinenti alla protezione dei dati personali, sono decise dal RPCT con richiesta di parere al Garante per la protezione dei dati personali ai sensi dell'art. 5, comma 7, del D.lgs. n. 33/2013.

In questi casi, il RPCT si riserva di avvalersi, se ritenuto necessario, di un supporto del RDP nell'ambito di un rapporto di collaborazione interna fra gli uffici ma limitatamente a profili di carattere generale, tenuto conto che proprio la legge attribuisce al RPCT il potere di richiedere un parere al Garante per la protezione dei dati personali.

Ciò anche se il RPD sia stato eventualmente già consultato in prima istanza dall'ufficio che ha riscontrato l'accesso civico oggetto del riesame.

I rapporti con l'Ufficio dei Procedimenti Disciplinari (UPD) avviene in caso di violazione delle disposizioni previste dalla disciplina, rilevando che qualora vi siano riflessi di natura penale e/o erariale si provvede alle comunicazioni obbligatorie nei confronti dell'Autorità giudiziaria (art. 20, D.P.R. n. 3/1957, art. 1, comma 3, Legge n. 20/1994, art. 331 c.p.p.). In ogni caso va ricordato che in considerazione della dimensione dell'Ente le figure coincidono nel segretario generale.

Inoltre, nel caso di violazione delle norme cit. e del PTPCT si provvede con la segnalazione al Presidente del Nucleo di valutazione, che svolge compiti propri connessi all'attività anticorruzione nell'ambito della trasparenza amministrativa (*ex art. 43 e 44 del D.lgs. n. 33/2013*), ed esprime parere obbligatorio sul Codice di comportamento adottato amministrazione (*ex art. 54, comma 5 del D.lgs. n. 165/2001*), nonché sul regolamento in materia di valutazione della *performance*, oltre a validare la Relazione sulla *Performance* e il sistema dei controlli interni. In ogni caso va ricordato che in considerazione della dimensione dell'Ente le figure coincidono nel segretario generale.

IL SISTEMA DI MONITORAGGIO

Il sistema di monitoraggio avviene a cadenza periodica, compilato a cura del Segretario generale in relazione alla caratteristica dimensionale dell'Ente. Degli esiti si tiene conto in sede di rilascio dell'attestazione OIV e nella successiva stesura del Piano.

IL COORDINAMENTO CON GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

Il PTPCT contiene una serie di obiettivi ed azioni che trovano riscontro nel "atto di indirizzo" e degli obiettivi di mandato (anche di natura strategica), collegando i risultati all'adempimento delle misure previste nel citato Piano.

In modo specifico gli obiettivi di *performance* per il corrente anno 2022 i seguenti obiettivi trasversali per i Responsabili di Area, con l'apporto del personale assegnato:

1. Verifica/aggiornamento/implementazione della sez. "Amministrazione Trasparente";
 - a. Implementazione del Registro degli accessi documentali, civico, generalizzato;
 - b. Attività informativa nei confronti del Responsabile;
 - c. Verifica e illustrazione del Codice di comportamento dei dipendenti;
 - d. Verifica a campione del rispetto dell'orario di servizio e della verifica del conflitto di interessi.

L'ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO ED INTERNO

Nella definizione della mappatura e nella compilazione delle schede del rischio sono stati valutati i contesti sia interni che esterni per definire il "grado di rischio", nonché gli eventi significativi del contesto ambientale e temporale.

Si rileva che nel triennio precedente l'Amministrazione non è stata coinvolta in fenomeni di corruzione e/o profili di rilevanza in materia di violazione della disciplina dell'integrità.

In relazione all'analisi del contesto interno, la struttura organizzativa non è stata modificata nel corso del 2020, rilevando che l'analisi del "contesto interno" tiene conto dell'organizzazione amministrativa e dell'apporto partecipativo dei Responsabili di Area. Va evidenziato che in considerazione delle modifiche normative disposte in materia di gestioni associate di servizi, diverse delle quali incardinate in capo alla Comunità della Paganella, di dirazione

L'aggiornamento del PTPCT per il periodo 2022 – 2024 tiene in considerazione tutti i documenti adottati e richiamerà con riferimento alle singole misure le indicazioni del PNA 2019 e le novità normative, rilevando che gli allegati processi e procedimenti (vedi, Mappatura) individuano le misure ulteriori da adottare.

Si riporta l'analisi del "contesto esterno" tiene conto delle indicazioni:

[DISCORSO DEL PRESIDENTE DELLA CORTE DEI CONTI PER INAUGURAZIONE ANNO GIUDIZIARIO 2022;](#)

[RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ PRESENTATA ALL'INAUGURAZIONE DELL'ANNO GIUDIZIARIO 2022;](#)

[RELAZIONE ORALE DEL PROCURATORE GENERALE ANGELO CANALE;](#)

[RELAZIONE SCRITTA DELLA PROCURA GENERALE DELLA CORTE DEI CONTI;](#)

[INAUGURAZIONE ANNO GIUDIZIARIO CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE](#)

[RELAZIONE ANNUALE DEL 2020 SULL'ATTIVITÀ SVOLTA DALL'AUTORITÀ NAZIONALE ANTICORRUZIONE NEL 2019;](#)

[RAPPORTO TRANSPARENCY SULLA PERCEZIONE DELLA CORRUZIONE: DICHIARAZIONE 28 GENNAIO 2021 DEL PRESIDENTE DELL'ANAC, GIUSEPPE BUSIA;](#)

[INAUGURAZIONE ANNO GIUDIZIARIO CONSIGLIO DI STATO 2021;](#)

[SECONDO RAPPORTO QUADRIMESTRALE 2020: MERCATO DEI CONTRATTI PUBBLICI IN RIPRESA. DICHIARAZIONE DEL PRESIDENTE BUSIA: "DOBBIAMO FARE DI PIÙ, DIGITALIZZARE TUTTA LA FILIERA DEGLI APPALTI"](#)

[RELAZIONE ANNUALE DEL PRESIDENTE DELL'ANAC CANTONE, PRESENTATO ALLA CAMERA LA RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA DALL'AUTORITÀ NEL 2019;](#)

[RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DELLE FORZE DI POLIZIA, SULLO STATO DELL'ORDINE E DELLA SICUREZZA PUBBLICA E SULLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA;](#)

[ANALISI MATERIALI DI STUDIO A CURA DI ANAC](#)

L'intervento del Presidente ANAC, [*Proposta di Piano nazionale di ripresa e resilienza. 8^a Commissione della Camera dei Deputati - 2 febbraio 2021*](#), ove si rileva che «*le riflessioni e le proposte che si intendono sviluppare in questa sede sono limitate agli ambiti di competenza dell'Autorità e al contributo che la medesima può offrire in maniera concreta ed efficace avendo chiaro l'obiettivo: semplificare, attraverso la digitalizzazione le procedure di gara per gli affidamenti dei contratti pubblici, riducendo gli oneri amministrativi a carico di stazioni appaltanti e operatori economici, in modo da consentire a tutti i soggetti interessati di interagire con la pubblica amministrazione e di operare sul mercato di competenza in maniera efficiente ed efficace, veloce e intuitiva... Mettere al centro del PNRR la digitalizzazione delle procedure di affidamento non è solo l'auspicio dell'Autorità ma è un indirizzo chiaro sancito a livello europeo ormai da diverso tempo. Nella Relazione per Paese relativa all'Italia 2020 (cd. Country Report 2020) del 26 febbraio 2020 la Commissione Europea ha preso atto che si sono verificati progressi nell'aumentare l'efficienza e la digitalizzazione della pubblica Amministrazione e ha invitato il nostro Paese a proseguire la digitalizzazione dei servizi pubblici per favorirne rapidamente l'accesso a cittadini e imprese e a dotarsi di una strategia integrata per rafforzare la capacità amministrativa, in particolare per quanto riguarda gli investimenti, l'attuazione delle norme in materia di appalti pubblici e l'assorbimento dei fondi UE... La digitalizzazione delle procedure di gara si deve tradurre in una effettiva e concreta riduzione di oneri in capo agli operatori del settore. L'auspicio sarebbe quello di eliminare, per quanto possibile, gli adempimenti formali per concentrare l'attenzione sulle effettive necessità. È necessario offrire al mercato la possibilità di interagire con una burocrazia agile, veloce ed efficace. Agli operatori economici, come detto sopra, non dovrebbe essere imposto l'onere di produrre per ogni gara cui intendono partecipare la medesima documentazione, peraltro già nella disponibilità dell'Amministrazione. Si potrebbe invece ipotizzare che, ad esempio, per i sei mesi successivi alla verifica dei requisiti, sia possibile considerare tale verifica valida anche per la partecipazione dello stesso operatore ad ulteriori procedure di affidamento presso diverse stazioni appaltanti, senza imporre una nuova verifica.*

L'eliminazione di adempimenti formali a carico di stazioni appaltanti e operatori economici è determinante per ridurre tempi e costi e imprimere una accelerazione alle procedure di gara».

In tale ultimo intervento, il Presidente ANAC illumina una nuova “via” della prevenzione della corruzione, verso una semplificazione reale: *«Sia con riferimento agli obblighi di trasparenza di cui al d.lgs. n. 33 del 2013 sia in materia di contratti pubblici è necessario ripensare gli adempimenti previsti che al momento appaiono particolarmente gravosi per amministrazioni e comuni, soprattutto di ridotte dimensioni demografiche, sia da un punto di vista economico che amministrativo. L'attuale sistema è, infatti, basato sull'obbligo imposto a carico di ogni Amministrazione, a prescindere dalla estensione, di creare sul proprio sito una sezione “Amministrazione trasparente”, secondo regole dettate centralmente. Tale onere, da alcuni soggetti avvertito come gravoso, anche in termini economici, spesso non risulta adempiuto in maniera completa e corretta, determinando di fatto una carenza di informazioni oltre che una violazione delle disposizioni vigenti. Accanto a ciò, il sistema non produce i benefici sperati, in quanto la natura dei dati caricati spesso non è in formato aperto rendendo particolarmente difficili sia la successiva rielaborazione che le attività di controllo».*

L'analisi del contesto esterno ha come obiettivo quello di evidenziare come le caratteristiche dell'ambiente nel quale l'Amministrazione è chiamata a operare, con riferimento, ad esempio, a variabili culturali, criminologiche, sociali ed economiche del territorio possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi al proprio interno. A tal fine, possono essere considerati sia i fattori legati al territorio della Provincia di Trento, sia le relazioni e le possibili influenze esistenti con i portatori e i rappresentanti di interessi esterni. Comprendere le dinamiche territoriali di riferimento e le principali influenze e pressioni, a cui l'Amministrazione è sottoposta, consente infatti di indirizzare con maggiore efficacia e precisione la strategia di gestione del rischio.

Il contesto esterno può essere utile a individuare quali processi possono essere presi a riferimento per individuare i settori di intervento di maggior delicatezza (es. appalti, erogazione contributi..) prendendo cioè spunto dai fenomeni corruttivi che si sono verificati con maggior frequenza nel bacino territoriale di riferimento, ad esempio nel contesto delle attività economiche maggiormente soggette a infiltrazione criminale negli anni immediatamente precedenti o a fenomeni che hanno dato luogo a episodi di cattiva amministrazione, censurati dalle Corti o dalla stampa, in cui concentrare l'attenzione e focalizzare le misure di prevenzione della corruzione.

Si rendono, di seguito, alcuni spunti rispetto alla valutazione della situazione trentina, resa da fonti autorevoli:

1) Gruppo di lavoro in materia di sicurezza della Provincia autonoma di Trento

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 1695 dell'8 agosto 2012 è stato istituito un gruppo di lavoro in materia di sicurezza, il quale è investito del compito di analizzare la vulnerabilità all'infiltrazione criminale del sistema economico trentino, al fine di sviluppare risposte preventive attraverso il monitoraggio dei segnali di allarme. Con deliberazione del medesimo organo (d.d. 4 settembre 2014, n. 1492) è stato mantenuto detto gruppo di lavoro (confermato da ultimo con deliberazione della Giunta provinciale del 21 agosto 2020) e ne sono state implementate le funzioni con il compito di coordinare la realizzazione di indagini statistiche sull'infiltrazione criminale nel sistema economico trentino, nonché sulla percezione del fenomeno della corruzione da parte degli operatori economici presenti sul territorio provinciale. L'attività di indagine statistica si svolge

annualmente, per settori economici, in modo da garantire l'adeguata rappresentazione delle problematiche suindicate.

Nel mese di ottobre 2018, il Gruppo di lavoro in materia di sicurezza ha presentato i risultati dell'attività svolta a partire dal 2012. E' stato quindi pubblicato il "Rapporto sulla sicurezza in Trentino", che conferma gli esiti delle richiamate indagini statistiche, evidenziando come, allo stato attuale, il rispetto della legalità risulti adeguatamente garantito sull'intero territorio provinciale.

I contenuti del documento sono consultabili e scaricabili dalla pagina ufficiale della Provincia autonoma di Trento al seguente link: http://www.provincia.tn.it/binary/pat_portale/anticorruzione_pat/Rapporto_sulla_sicurezza_inTrentino_10_2018.1547130902.pdf.

Lo studio rende una fotografia complessiva della diffusione della criminalità sul territorio trentino sia rispetto allo stato di infiltrazione criminale nel tessuto economico, sia in termini di fenomeni corruttivi nell'amministrazione pubblica.

In particolare, secondo i dati forniti dal Dipartimento della pubblica sicurezza del Ministero dell'Interno, con riferimento all'anno 2017, i delitti commessi sono in totale 2.232.552, con una flessione rispetto ai 2.457.764 del 2016. Sono calati gli omicidi, le rapine, i furti in abitazione, questi ultimi, presumibilmente per l'impiego di tecnologie più sofisticate antintrusione. Avendo riguardo ad un indice riferito ad ogni 100.000 abitanti, mentre Milano risulta avere un indice di 7375 delitti (con un totale di 237.365 delitti (denunciati), Trento risulta avere un indice di 3.030 delitti; ben inferiore alla media nazionale per provincia che è di 4.105 delitti.

Lo studio citato privilegia però un giudizio sull'andamento della criminalità "settoriale", anziché una considerazione complessiva: *"Con il D.Lgs. 25 maggio 2015, n. 90, l'Italia ha recepito la direttiva UE 2015/849 in materia di riciclaggio, con la quale sono state fissate le misure dirette a prevenire il riciclaggio e il favoreggiamento del terrorismo. In questo settore, il volume delle investigazioni, quale risultato dalla Relazioni del Comitato di sicurezza finanziaria, appare significativamente incrementato, come pure risulta aumentato in maniera esponenziale il numero delle segnalazioni di operazioni sospette trasmesse dalla D.I.A. (Direzione Investigativa Antimafia) alla Direzione Nazionale Antimafia e Anticorruzione. Così, nel corso del 2016 la U.I.F. (Unità Investigativa Finanziaria) della Banca d'Italia ha ricevuto ben 101.065 segnalazioni di operazioni sospette, con un incremento di oltre 18.000 unità rispetto al 2015 (basti pensare che nel 2012 erano solo 67.000): l'assoluta maggioranza delle segnalazioni (100.435 su 101.065) riguarda il riciclaggio, mentre le altre riguardano il favoreggiamento del terrorismo. Anche nella Regione Trentino Alto-Adige, l'incremento risulta essere stato significativo (del 13,4%). Va però rilevato che solo al 42% delle segnalazioni va riconosciuta una "rischiosità sostanziale" effettiva, corrispondente in altre parole al livello di rischio attribuito di fatto dai segnalanti (...)"*

Per documentare la consistenza del fenomeno, nel secondo semestre del 2017, la DIA ha analizzato 45.815 segnalazioni di operazioni sospette, con conseguente esame di 203.830 soggetti segnalati o collegati; da queste sono state selezionate 5.044 segnalazioni, di cui 932 di diretta attinenza alla criminalità mafiosa, 4.112 riferibili a "reati spia/sentinella". Il maggior numero di tali operazioni è stato effettuato nelle regioni settentrionali, in particolare (il 20%) in Lombardia. Il Trentino Alto-

Adige non è andato immune né da segnalazioni attinenti alla criminalità organizzata (177), né da quelle attinenti a reati spia (444).

Ed ancora lo studio precisa che: “Nel registro REGE della Procura di Trento sono state iscritte nel periodo 1° luglio 2016 - 30 giugno 2017 n. 5.798 denunce di reato contro persone note e 9.192 contro persone ignote; in totale 14.990 iscrizioni, con una flessione rispetto all’anno precedente, dove il dato complessivo era stato di 15.806 iscrizioni. Il dato è però comprensivo anche delle contravvenzioni e dei reati di competenza del Giudice di Pace, sicché è opportuna piuttosto la disaggregazione anziché una considerazione complessiva. Quanto ai reati di criminalità organizzata ed in particolare quelli di competenza della DDA (Direzione Distrettuale Antimafia), il numero delle iscrizioni risulta oscillare fra le 18 e le 20 per ogni anno considerato dal 1° luglio 2012 al 30 giugno 2017 e la maggioranza è costituita dalle associazioni considerate dall’art. 74 del Testo unico in materia di sostanze stupefacenti.

Al riguardo merita di essere segnalato “l’allarme” lanciato dal Procuratore Nazionale Antimafia, il quale nella Relazione finale della Commissione parlamentare antidroga, per descrivere l’espansione della criminalità organizzata nelle Regioni settentrionali, afferma: *“la presenza della mafia nel Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto-Adige, non appare così consolidata e strutturata come nelle Regioni del Nord-ovest, ma diversi elementi fanno ritenere che sia in atto un’attività criminosa più intensa di quanto finora emerso, perché l’area è considerata molto attrattiva”*. Ed ancora: *“nel Trentino e nell’Alto-Adige, pur non evidenziandosi il radicamento di organizzazioni mafiose, sono stati individuati soggetti contigui a quelli criminali, che si sono inseriti nel nuovo contesto socio-economico e che operando direttamente o tramite prestanome hanno investito risorse di provenienza illecita”*.

Sempre dall’esame delle statistiche della Procura della Repubblica sembra emergere che:

“- quanto ai reati di riciclaggio, usura, violazione delle norme di prevenzione, il numero di reati sopravvenuti da 1.7.2013 a 30.6.2014, da 1.7.2014 a 30.6.2015, da 1.7.2015 a 30.6.2016, da 1.7.2016 a 30.6.2017 è pressoché stabile e modesto aggirantesi sull’ordine della trentina;

- quanto ai reati di corruzione, le denunce di reato nell’ultimo periodo risultano anch’esse pressoché insignificanti, mentre si è quasi raddoppiato (da 24 a 44) il numero delle denunce per abuso di ufficio. Va tuttavia considerato che l’incremento delle denunce per questa ipotesi delittuosa può non essere significativo, essendo ben possibile che nel seguito dell’iter processuale cada il fondamento della violazione.”

Le conclusioni tracciate nel lavoro menzionato, che qui si riportano integralmente, sono sufficientemente tranquillizzanti e rassicuranti: *“Infatti, sebbene il tessuto economico trentino appaia - rispetto a quello di altre Regioni - sostanzialmente florido e appetibile per gli operatori, e di conseguenza non assolutamente immune dalla “possibilità” di infiltrazioni criminali, attualmente il rispetto della legalità sembra adeguatamente garantito. Quanto, invece, alla percezione dell’illegalità da parte degli operatori del Trentino, emerge la richiesta di una maggiore giustizia e sicurezza, che sarà tenuta in debita considerazione negli sviluppi futuri dell’attività del gruppo di lavoro. Il tema della sicurezza e della misura e della percezione di insicurezza da parte dei cittadini è stato correttamente tenuto presente dal gruppo di lavoro, ove si osservi che l’art. 9 dello Statuto di autonomia attribuisce alla Provincia una competenza legislativa*

secondaria in materia di sicurezza locale, e che gli artt. 1 e 3 della legge provinciale 27 giugno 2005, n. 8, dispongono che la Provincia promuova la realizzazione di un sistema integrato di sicurezza”.

2) Rapporto ANAC 2019: “La corruzione in Italia (2016-2019). Numeri, luoghi e contropartite del malaffare”.

ANAC ha inoltre pubblicato il 17 ottobre 2019 un rapporto dal titolo “*La corruzione in Italia (2016-2019). Numeri, luoghi e contropartite del malaffare*”, redatto nell’ambito del Programma Operativo Nazionale “*Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020*”, finanziato dall’Unione europea, che punta a definire un set di indicatori in grado di individuare il rischio di corruzione nella Pubblica amministrazione.

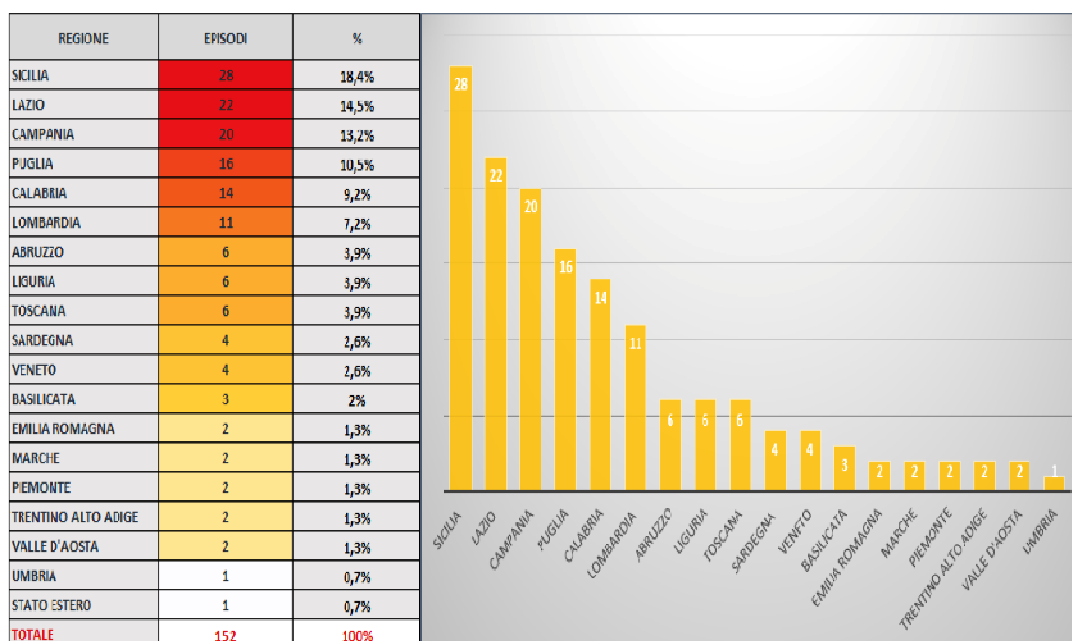
Con il supporto del personale della Guardia di Finanza impiegato presso l’ANAC, sono stati analizzati i provvedimenti emessi dall’Autorità giudiziaria nell’ultimo triennio nel caso di commissariamento degli appalti assegnati illecitamente (41 appalti ad oggi). Grazie alle informazioni raccolte, l’Autorità ha potuto redigere un quadro dettagliato delle vicende corruttive in termini di dislocazione geografica, contropartite, enti, settori e soggetti coinvolti. Gli elementi tratti dalle indagini penali possono, a detta di ANAC, fornire importanti indicazioni riguardo la fenomenologia riscontrata in concreto e i fattori che ne agevolano la diffusione, favorendo l’elaborazione di indici sintomatici di possibili comportamenti corruttivi.

Se ne riportano di seguito alcuni stralci particolarmente significati per l’analisi del contesto esterno in cui opera l’Amministrazione:

Fra agosto 2016 e agosto 2019 sono state 117 le ordinanze di custodia cautelare per corruzione spiccate dall’Autorità giudiziaria in Italia e correlate in qualche modo al settore degli appalti: esemplificando è quindi possibile affermare che sono stati eseguiti arresti ogni 10 giorni circa. Si tratta in ogni caso di una approssimazione per difetto rispetto al totale, poiché ordinanze che *ictu oculi* non rientravano nel perimetro di competenza dell’Anac non sono state acquisite.

In linea con questa cadenza temporale sono anche i casi di corruzione emersi analizzando i provvedimenti della magistratura: 152, ovvero uno a settimana (solo a considerare quelli scoperti). A essere interessate sono state pressoché tutte le regioni d’Italia, a eccezione del Friuli-Venezia Giulia e del Molise (tab. 1).

Tab. 1 - EPISODI DI CORRUZIONE 2016-2019



Dal punto di vista numerico, spicca il dato relativo alla Sicilia, dove nel triennio sono stati registrati 28 episodi di corruzione (18,4% del totale) quasi quanti se ne sono verificati in tutte le regioni del Nord (29 nel loro insieme). A seguire, il Lazio (con 22 casi), la Campania (20), la Puglia (16) e la Calabria (14).

Il 74% delle vicende (113 casi) ha riguardato l'assegnazione di appalti pubblici, a conferma della rilevanza del settore e degli interessi illeciti a esso legati per via dell'ingente volume economico. Il restante 26%, per un totale di 39 casi, è composto da ambiti di ulteriore tipo (procedure concorsuali, procedimenti amministrativi, concessioni edilizie, corruzione in atti giudiziari, ecc.).

L'analisi dell'Anac ha consentito di dare riscontro fattuale al cd. fenomeno della "smaterializzazione" della tangente, che vede una sempre minor ricorrenza della contropartita economica.

Il denaro continua a rappresentare il principale strumento dell'accordo illecito, tanto da ricorrere nel 48% delle vicende esaminate, sovente per importi esigui (2.000-3.000 euro ma in alcuni casi anche 50-100 euro appena) e talvolta quale percentuale fissa sul valore degli appalti.

In particolare, il posto di lavoro si configura come la nuova frontiera del pactum sceleris: soprattutto al Sud l'assunzione di coniugi, congiunti o soggetti comunque legati al corrotto (non di rado da ragioni clientelari) è stata riscontrata nel 13% dei casi. A seguire, a testimonianza del sopravvento di più sofisticate modalità criminali, si colloca l'assegnazione di prestazioni professionali (11%), specialmente sotto forma di consulenze, spesso conferite a persone o realtà giuridiche riconducibili al corrotto o in ogni caso compiacenti. Le regalie sono presenti invece nel 7% degli episodi.

A conferma delle molteplici modalità di corruzione, vi è il dato relativo alle utilità non rientranti nelle summenzionate fattispecie, più di un quinto del totale (21%). Oltre a ricorrenti benefit di diversa natura (benzina, pasti, pernotti) non mancano singolari ricompense di varia tipologia (ristrutturazioni edilizie, riparazioni, servizi di pulizia, trasporto mobili, lavori di falegnameria,

giardinaggio, tinteggiatura) comprese talvolta le prestazioni sessuali. Tutte contropartite di modesto controvalore indicative della facilità con cui viene talora svenduta la funzione pubblica ricoperta.

Il quadro complessivo che emerge dal rapporto testimonia che la corruzione, benché all'apparenza scomparsa dal dibattito pubblico, rappresenta un fenomeno radicato e persistente, verso il quale tenere costantemente alta l'attenzione.

(..) A partire dall'approvazione della legge Severino (2012), gli interventi in materia sono stati numerosi e proficui. I vari istituti introdotti nell'ordinamento, il progressivo inasprimento delle pene e, da ultimo, la possibilità di estendere le operazioni sotto copertura anche ai delitti contro la Pubblica amministrazione saranno di certo utili nel contrasto.

La varietà delle forme di corruzione e dei settori di potenziale interesse impone di ricorrere a un'azione combinata di strumenti preventivi e repressivi, che possano operare secondo comuni linee di coordinamento ed integrazione.

Sotto questo aspetto, occorre rilevare che l'Italia non è affatto all'"anno zero"; al contrario, come testimoniano plurimi segnali, negli ultimi anni i progressi sono stati molteplici. I riconoscimenti ricevuti dall'Italia in tema di prevenzione della corruzione, numerosi e per nulla scontati, sono stati rilasciati dai più autorevoli organismi internazionali: Onu, Commissione europea, Ocse Consiglio d'Europa, Ocse, solo per citare i principali.

Di ciò pare consapevole la stessa opinione pubblica, che difatti percepisce l'Italia un Paese meno corrotto del passato, come mostra il miglioramento nelle classifiche di settore (19 posizioni guadagnate dal 2012). Il cambiamento in atto, peraltro, è anche di tipo culturale.

Si può quindi affermare, nel complesso, che le condizioni del contesto esterno, individuabile nell'intero territorio provinciale, non siano critiche e che il grado di integrità morale del contesto ambientale circostante sia tutto sommato buono.

3) Relazioni di inaugurazione dell'anno giudiziario

Per farsi un'idea più completa e precisa del contesto esterno, si sono esaminate le Relazioni di inaugurazione dell'anno giudiziario 2022, riferita all'attività 2021, nonché del Procuratore generale della medesima Corte.

I testi integrali degli interventi sono pubblicati al seguente link:

<https://www.corteconti.it/HOME/Documenti/DettaglioDocumenti?Id=73f3739f-cce2-4e78-968f-2899c9d966f3>

L'ANALISI E LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Tale attività è stata concretamente svolta in sede di mappatura, identificando i rischi specifici.

Per il conflitto di interessi, si prevedono misure specifiche con riferimento alla Linee Guida n. 15 approvate con delibera ANAC n. 494 del 05 giugno 2019, «*Individuazione e gestione dei conflitti di interesse nelle procedure di affidamento di contratti pubblici*». Va rilevato che il responsabile Anticorruzione, essendo interessato potenzialmente per via di parentela con impresa di natura edile,

pur essendo responsabile della scelta delle imprese da invitare alle procedure concorsuali (non dirette), si esime dall'inclusione negli elenchi della impresa coinvolta.

IL PROCESSO SEGUITO PER LA MAPPATURA:

IDENTIFICAZIONE

L'identificazione dei processi è il primo passo da realizzare per uno svolgimento corretto della mappatura dei processi (fase 1) e consiste nello stabilire l'unità di analisi (il processo) e nell'identificazione dell'elenco completo dei processi svolti dall'organizzazione che, nelle fasi successive, dovranno essere accuratamente esaminati e descritti: in questa fase l'obiettivo è quello di definire la lista dei processi che dovranno essere oggetto di analisi e approfondimento nella successiva fase.

DESCRIZIONE

Dopo aver identificato i processi, come evidenziato nella fase 1, è opportuno comprenderne le modalità di svolgimento attraverso la loro descrizione (fase 2); la descrizione del processo è una fase particolarmente rilevante, in quanto consente di identificare più agevolmente le criticità del processo in funzione delle sue modalità di svolgimento al fine di inserire dei correttivi.

RAPPRESENTAZIONE

L'ultima fase della mappatura dei processi (fase 3) concerne la rappresentazione degli elementi descrittivi del processo illustrati nella precedente fase.

A. DEFINIZIONI DELL'OGGETTO DI ANALISI:

- rappresentazione del processo rilevato in sede di mappatura;
- identificazione degli eventi rischiosi per singole attività.

B. SELEZIONE DELLE TECNICHE E DELLE FONTI INFORMATIVE:

- analisi di documenti;
- eventuali segnalazioni(finora assenti);
- corsi organizzati dal Consorzio dei Comuni, confronti con altre P.A.

C. INDIVIDUAZIONE E FORMALIZZAZIONE DEI RISCHI

- vanno formalizzati e documentati;
- si potrà utilizzare un registro/catalogo dei rischi che riporta la descrizione degli eventi rischiosi individuati.

SI È OPERATA UNA SCELTA DELL'APPROCCIO VALUTATIVO

- la scelta di tipo qualitativo è espressa dai soggetti coinvolti nell'analisi, su specifici criteri di tipo non numerico, ma concettuale;
- la scelta di tipo quantitativo utilizza l'analisi statistica o matematica per quantificare l'esposizione al rischio in termini numerici.

Negli allegati sono riportate in chiaro le attività svolte in funzione dell'indicazioni dell'allegato 1 al PNA 2019.

Per “valutazione del rischio” si intende la macro-fase del processo di gestione del rischio in cui lo stesso è identificato, analizzato e confrontato con gli altri rischi al fine di individuare le priorità di intervento e le possibili misure correttive/preventive (trattamento del rischio).

La valutazione del rischio si articola in tre fasi:

- A) Identificazione eventi rischiosi;
- B) Analisi del rischio;
- C) Ponderazione del livello di esposizione al rischio.

A) Identificazione eventi rischiosi

L'identificazione degli eventi rischiosi ha l'obiettivo di individuare quei comportamenti o fatti che possono verificarsi in relazione ai processi di pertinenza dell'amministrazione, tramite cui si concretizza il fenomeno corruttivo.

A2) Definizione delle tecniche di identificazione degli eventi rischiosi

Al fine di procedere all'identificazione degli eventi rischiosi, si ritiene appropriato riprendere i rischi individuati nel Piano anticorruzione 2021-2023, quale base di partenza dalla quale i responsabili delle unità organizzative ed il RPCT possono trarre informazioni per l'identificazione vera e propria.

A partire dal suddetto elenco, viene quindi condotto uno studio dell'esperienza passata, tramite la valutazione di una serie di elementi quali:

risultanze dell'analisi del contesto interno ed esterno realizzate nelle fasi precedenti;

risultanze dell'analisi della mappatura dei processi;

eventuali casi giudiziari e di altri episodi di corruzione o cattiva gestione accaduti in passato nell'amministrazione oppure in altre amministrazioni o enti che possono emergere dal confronto con realtà simili;

incontri (o altre forme di interazione) con i responsabili degli uffici o il personale dell'amministrazione che abbia conoscenza diretta sui processi e quindi delle relative criticità;

risultanze dell'attività di monitoraggio svolta dal RPCT e delle attività svolte da altre strutture di controllo interno (ad es. internal audit) laddove presenti;

segnalazioni ricevute tramite il canale del whistleblowing o tramite altra modalità (ad es. segnalazioni raccolte dal RUP);

approfondimenti tematici elaborati dall'Autorità nazionale anticorruzione (es. urbanistica ed edilizia, contratti pubblici etc..).

A3) Individuazione dei rischi associabili all'oggetto di analisi e loro formalizzazione nel PTPCT.

All'esito delle attività appena descritte, l'amministrazione deve pervenire alla creazione del “Registro degli eventi rischiosi”, nel quale sono riportati tutti gli eventi relativi ai processi mappati.

B) Analisi del rischio

Il passaggio successivo è costituito dall'analisi del rischio specifico del singolo processo attraverso l'analisi dei

c.d. “fattori abilitanti della corruzione”, ossia le “cause degli eventi rischiosi”, che consentiranno al RPCT di individuare le misure di trattamento specifiche più appropriate. Per “fattori abilitanti della corruzione” si intendono infatti i fattori di contesto che agevolano il verificarsi di comportamenti o fatti di corruzione, la cui analisi consente di individuare misure specifiche di prevenzione più efficaci.

C) Ponderazione del livello di esposizione al rischio

La nuova metodologia contenuta nel PNA 2019 propone l'utilizzo di un approccio qualitativo, in luogo dell'approccio quantitativo previsto dal precedente Allegato 5 del PNA 2013-2016, divenendo l'unico criterio valido cui fare riferimento per la predisposizione dei PTPCT. Per valutazione del rischio si intende “la misurazione dell'incidenza di un potenziale evento sul conseguimento degli obiettivi dell'amministrazione”. Per effettuare la valutazione del rischio si valutano due indicatori compositi (ognuno dei quali composto da più variabili): probabilità, che consente di valutare quanto è probabile che l'evento accada in futuro e impatto, che valuta il suo effetto qualora lo stesso si verifichi, ovvero l'ammontare del danno conseguente al verificarsi di un determinato evento rischioso.

Per ciascuno dei due indicatori (probabilità e impatto), si individua un set di variabili significative caratterizzate da un nesso di causalità tra l'evento rischioso e il relativo accadimento. Si procede quindi secondo le seguenti fasi:

C1) Misurazione del valore di ciascuna delle variabili proposte

Con riferimento all'indicatore di probabilità e all'indicatore di impatto sono state individuate delle variabili, ciascuna delle quali può assumere un valore Alto, Medio, Basso: si veda l'utilizzo di queste variabili nelle allegate schede.

C2) Definizione del valore sintetico delle variabili

Si definisce il valore sintetico delle variabili rilevate nella fase precedente per ciascuno dei due indicatori (probabilità e impatto) attraverso il ricorso alla moda, ovvero al valore (alto, medio, basso) che si presenta con maggiore frequenza.

Si procede quindi ad attribuire, per ogni processo, un livello di rischiosità per ciascuna variabile sia di probabilità, sia di impatto in modo da ricavare i due valori sintetici di probabilità e di impatto.

C3) Attribuzione di un livello di rischiosità

A ciascun processo viene assegnato un livello di rischiosità articolato su cinque livelli: rischio alto, rischio critico, rischio medio, rischio basso, rischio minimo sulla base del livello assunto dal valore sintetico degli indicatori di probabilità e impatto, calcolato secondo le modalità di cui alla fase precedente. Si procede dunque all'identificazione del livello di rischio di ciascun processo, attraverso la combinazione logica dei due valori sintetici di probabilità e impatto, come da seguente tabella:

Combinazioni valutazioni PROBABILITA' - IMPATTO		LIVELLO DI RISCHIO
PROBABILITA'	IMPATTO	
Alto	Alto	Rischio alto
Alto	Medio	Rischio critico
Medio	Alto	
Alto	Basso	Rischio medio
Medio	Medio	
Basso	Alto	
Medio	Basso	Rischio basso
Basso	Medio	
Basso	Basso	
Basso	Basso	Rischio minimo

Obiettivo primario del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione è garantire nel tempo, attraverso un sistema di controlli preventivi e di misure organizzative, il presidio del processo di monitoraggio e di verifica sull'integrità delle azioni e dei comportamenti del personale. Attraverso l'attività di monitoraggio e valutazione dell'attuazione del Piano, sarà possibile migliorare nel tempo la sua formalizzazione e la sua efficacia.

Ciò consente da un lato di prevenire i rischi per danni all'immagine derivanti da comportamenti scorretti o illegali del personale, dall'altro di rendere il sistema di azioni e misure sviluppate efficace e funzionale anche per il presidio della corretta gestione dell'Amministrazione.

LA SEZIONE DEL PTCP DEDICATA ALLA TRASPARENZA

Si procederà con la pubblicazione del registro degli accessi presente nella sez. "Amministrazione Trasparente" a cura dei responsabili di Area.

Di rilievo annotare che il Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (c.d. RASA) è individuato nel Segretario generale, questo con riferimento specifico al Comunicato del Presidente ANAC del 20 dicembre 2017, "Richiesta ai Responsabili della prevenzione della corruzione e della trasparenza sulla nomina del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA)".

TUTTI COLLABORATORI A QUALSIASI TITOLO DELL'AMMINISTRAZIONE

- a. osservano le misure contenute nel PTPCT e nel vigente Codice di Comportamento;
- b. sono tenuti alla segnalazione delle situazioni di illecito.

È noto che l'art. 2, comma 3, del Codice di comportamento (ex D.P.R. n. 62/2013) prevede l'estensione degli obblighi di condotta anche nei confronti di tutti i collaboratori dell'Amministrazione, dei titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità, nonché nei confronti di collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi o che realizzano opere in favore dell'Amministrazione: in caso di affidamento di incarichi, servizi,

fornitura, lavori, e similari il soggetto dovrà dichiarare di aver preso visione del Codice di comportamento e del PTPCT e di osservare la disciplina ivi richiamata, pena la potenziale risoluzione del rapporto (c.d. clausola risolutiva espressa).

SI RIASSUMONO LE MISURE PRESENTI NEI PNA

Le misure sono così indicate:

PNA 2013:

- Trasparenza;
- Codici di comportamento;
- Rotazione del personale addetto alle aree a rischio corruzione;
- Astensione in caso di conflitto di interessi;
- Svolgimento di incarichi d'ufficio – attività ed incarichi extra – istituzionale;
- Conferimento di incarichi dirigenziali in caso di particolari attività o incarichi precedenti (*pantouflage – revolving doors*);
- Incompatibilità specifiche per posizioni dirigenziali Lo svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (*pantouflage – revolving doors*);
- Formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici, conferimento di incarichi dirigenziali in caso di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione;
- Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. *whistleblower*);
- Formazione;
- Patti di integrità;
- Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile.

PNA 2015:

- misure di controllo;
- misure di trasparenza;
- misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento;
- misure di regolamentazione;
- misure di semplificazione dell'organizzazione/riduzione dei livelli/riduzione del numero degli uffici;
- misure di semplificazione di processi/procedimenti;
- misure di formazione;
- misure di sensibilizzazione e partecipazione;
- misure di rotazione;
- misure di segnalazione e protezione;
- misure di disciplina del conflitto di interessi;
- misure di regolazione dei rapporti con i “*rappresentanti di interessi particolari*” (*lobbies*).

PNA 2016:

- Trasparenza;
- Rotazione (ordinaria, straordinaria, obbligatoria (per procedimenti penali), in caso di impossibilità, formazione, dirigenti, personale, stesso ufficio, diverso ufficio, diversa amministrazione) peraltro non fattibile per la dimensione dell'Ente;
- Verifica delle dichiarazioni sulla insussistenza delle cause di inconferibilità;

- Revisione dei processi di privatizzazione e esternalizzazione di funzioni, attività strumentali e servizi pubblici;
- *Whistleblowing*.

PNA 2017:

- Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- Elenco dei RPCT tenuto da ANAC;
- Organismi indipendenti di valutazione;
- Rotazione;
- Verifica delle dichiarazioni sulla insussistenza delle cause di inconferibilità.

PNA 2018:

- Trasparenza e nuova disciplina della tutela dei dati personali (Reg. UE 2016/679);
- I Codici di comportamento;
- Il *pantouflage*;
- La rotazione.

PNA 2019(implementato con il presente Piano):

- Rotazione straordinaria;
- Codici di comportamento e codici etici;
- Conflitto di interessi;
- Conflitto di interessi nel codice dei contratti pubblici;
- Le inconferibilità/incompatibilità di incarichi;
- La prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici: l'art. 35-bis del d.lgs. 165 del 2001;
- Gli incarichi extraistituzionali;
- Divieti *post-employment* (*pantouflage*);
- Patti d'integrità;
- Formazione;
- Rotazione "*ordinaria*";
- La trasparenza;
- Misure di regolazione dei rapporti con i rappresentanti di interessi particolari;
- Prevenzione della corruzione e trasparenza negli enti di diritto privato.

SECONDO L'ALLEGATO 1 AL PNA 2019 LE TIPOLOGIE DI MISURE GENERALI E SPECIFICHE SONO:

- controllo;
- trasparenza;
- definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento;
- regolamentazione;
- semplificazione;
- formazione;
- sensibilizzazione e partecipazione;

- rotazione;
- segnalazione e protezione;
- disciplina del conflitto di interessi;
- regolazione dei rapporti con i “*rappresentanti di interessi particolari*” (*lobbies*).

LE MISURE PREVISTE DAL PTPCT 2022/2023/2024 CON LE INDICAZIONE DI QUELLE ULTERIORI

TRASPARENZA

I Responsabili di procedimento provvedono all’aggiornamento degli adempimenti previsti dal D.lgs. n. 33/2013, novellato da D.lgs. n. 97/2016 in base alle indicazioni del prospetto riportato.

Resta inteso che ogni Responsabile di Posizione organizzativa cura la pubblicazione dei propri atti in relazione alle pubblicazioni obbligatorie previste dalla disciplina vigente, salvo delega ai propri collaboratori.

Sono pubblicati sul sito istituzionale il Registro delle richieste di accesso e le modalità di compilazione da parte da ogni Responsabile di Unità in relazione alle proprie materie.

L’implementazione del Registro delle richieste di accesso è svolta dal Segretario generale.

Ai fini di una compiuta analisi e individuazione delle singole responsabilità, si riporta la struttura organizzativa dell’ente

Il Referente responsabile PERLA PA è individuato nel Segretario generale

Gli adempimenti in materia di innovazione, transizione (Responsabile della transizione digitale), misure minime e digitalizzazione è individuato nel Segretario generale.

Il Responsabile in materia di sicurezza informatica e accessibilità dei dati/sito istituzionale è individuato nel Segretario generale

I dati di bilancio e del personale dovranno essere riportati - con tabelle illustrative ed i dati aggregati per consentire una lettura estesa a cura del responsabile del Servizio Ragioneria-Finanziario.

I responsabili degli uffici garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge, ai sensi dell’art. 43, comma 3 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Al Segretario generale compete l’obbligo di verificare gli adempimenti di cui all’art. 1, comma 125, 126 e 127 della [Legge 4 agosto 2017 n. 124, “Legge annuale per il mercato e la concorrenza”](#), compresi le verifiche di tutti gli adempimenti di cui all’art. 22 del [D.Lgs. n. 33/2013](#) e dal [D.Lgs. n. 175/2016](#) (*ex art. 22*).

Il “*gestore*” delle informazioni rilevanti ai fini delle valutazioni delle “*operazioni sospette*”, di cui al Decreto del Ministero dell’interno del 25 settembre 2015 “*Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l’individuazione di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della pubblica amministrazione*”, nonché con riferimento agli adempimenti di cui al provvedimento dell’Unità di informazione finanziaria per l’Italia «[Provvedimento 23 aprile 2018, Istruzioni sulle comunicazioni di dati e informazioni](#)

concernenti le operazioni sospette da parte degli uffici delle pubbliche amministrazioni» (G.U. n.269 del 19 novembre 2018), viene individuato nel Segretario generale.

Il gestore, di cui sopra, provvederà ad informare tempestivamente il RPCT dell'attività posta in essere.

Il Responsabile per le verifiche documenti tra amministrazioni (*ex* D.P.R. n. 445/2000) è ciascun Responsabile di Area.

Il Responsabile ... avrà cura di acquisire tutta la documentazione da pubblicare prevista dall'art. 14 del D.Lgs. n. 33/2013 riferita agli amministratori e ai dipendenti.

Sarà cura del responsabile ... procedere con gli oneri di pubblicazione di cui alla delibera ANAC n. 1047 del 25 novembre 2020 ad oggetto: Pubblicazione dei dati sui compensi concernenti gli incentivi tecnici di cui all'art. 113, d.lgs. 50/2016, al personale dipendente, qualora ve ne fosse l'ipotesi.

Si riporta l'allegato A) al D.Lgs. n. 33/2013, novellato a seguito del D.Lgs. n. 97/2016 con l'individuazione dei Responsabili dell'alimentazione del dato.

Gli oneri informativi da pubblicare vanno implementati nel dettaglio, anche ai fini dell'aggiornamento, dall'allegato "Elenco degli obblighi di pubblicazione", contenuti nelle "Linee Guida Trasparenza" Delibera ANAC n. 1310/2016.

La pubblicazione deve avvenire, di norma, entro il mese di adozione degli atti, salvo per quelli la cui efficacia coincide con la pubblicazione; l'aggiornamento è previsto direttamente dalla legge o in mancanza a scadenza annuale. Peraltro l'Amministrazione ha provveduto a predisporre apposito allegato contenente le modalità e i responsabili della pubblicazione delle notizie e dei dati afferenti all'attività dell'Amministrazione.

Denominazione sotto-sezione 1° livello	Denominazione sotto-sezione 2° livello	Contenuti	Servizio responsabile dell'alimentazione del dato
Disposizioni generali	Programma per la Trasparenza e l'Integrità	Art. 10, c. 8, lett. a	Segretario generale
	Atti generali	Art. 12, c. 1, 2	Segretario generale
	Oneri informativi per cittadini e imprese ¹	Art. 34, c. 1, 2	Non dovuto
Organizzazione	Organi di indirizzo politico-amministrativo	Art. 13, c. 1, lett. a Art. 14	Segretario generale
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47	Segretario generale
	Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b, c	Segretario generale

¹ Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria, ai sensi del D.Lgs. n. 97/2016.

	Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d	Segretario generale
Consulenti e collaboratori	Da pubblicare in tabelle	Art. 15, c. 1, 2	Segretario generale
Personale	Incarichi amministrativi di vertice	Art. 15, c. 1, 2 Art. 41, c. 2, 3	Segretario generale
	Posizioni organizzative	Art. 10, c. 8, lett. d	Segretario generale
	Dotazione organica	Art. 16, c. 1, 2	Segretario generale
	Personale non a tempo indeterminate (da pubblicare in tabelle)	Art. 17, c. 1, 2	Segretario generale
	Tassi di assenza	Art. 16, c. 3	Segretario generale
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti	Art. 18, c. 1	Segretario generale
	Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1	Segretario generale
	Contrattazione integrative	Art. 21, c. 2	Segretario generale
	OIV	Art. 10, c. 8, lett. c	Segretario generale
Bandi di concorso	Bandi di concorso, elenco dei bandi espletati, dati relativi alle procedure (da pubblicare in tabelle)	Art. 19	Segretario generale
Performance	Piano della Performance	Art. 10, c. 8, lett. b	Non dovuto per l'ente
	Relazione sulla Performance	Art. 10, c. 8, lett. b	Non dovuto per l'ente
	Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1	Segretario generale
	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2	Segretario generale
	Benessere organizzativo ²	Art. 20, c. 3	Non dovuto

² Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria, ai sensi del D.Lgs. n. 97/2016.

Enti controllati	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 1, lett. a Art. 22, c. 2, 3	Segretario generale
	Società partecipate	Art. 22, c. 1, lett. b Art. 22, c. 2, 3	Segretario generale
	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 1, lett. c Art. 22, c. 2, 3	Segretario generale
	Rappresentazione grafica	Art. 22, c. 1, lett. d	Segretario generale
Attività e procedimenti	Dati aggregati attività amministrativa	Art. 24, c. 1	Segretario generale
	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, 2	Segretario generale
	Monitoraggio tempi procedurali ³	Art. 24, c. 2	Non dovuto
	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 35, c. 3	Tutti i Responsabili di Area
Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico (da pubblicare in tabelle) ⁴	Art. 23	Non dovuto
	Provvedimenti dirigenti (da pubblicare in tabelle)	Art. 23	Tutti i Responsabili di Area - Segretario generale
Controlli sulle imprese ⁵		Art. 25	Non dovuto
Bandi di gara e contratti	(avvisi, informazioni, delibera a contrarre, comunicazioni AVCP)	Art. 37, c. 1, 2	Tutti i Responsabili di Area/ Segretario generale
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Criteri e modalità (collegamenti con i provvedimenti e modello tabellare)	Art. 26, c. 1	Servizio Finanziario

³ Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria, ai sensi del D.Lgs. n. 97/2016.

⁴ Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria, ai sensi del D.Lgs. n. 97/2016.

⁵ Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria, ai sensi del D.Lgs. n. 97/2016.

	Atti di concessione	Art. 26, c. 2 Art. 27	Servizio Finanziario
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1	Responsabile del servizio Finanziario
	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio	Art. 29, c. 2	Responsabile del servizio Finanziario
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Art. 30	Non dovuto per l'Ente in quanto non in possesso di patrimonio immobiliare
	Canoni di locazione o affitto	Art. 30	Responsabile del servizio Finanziario
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Rilievi organi di controllo e revisione, Rilievi Corte dei Conti	Art. 31, c. 1	Responsabile del servizio Finanziario
Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32, c. 1	Tutti i Responsabili di Area/ Segretario generale
Servizi erogati	Costi contabilizzati	Art. 32, c. 2, lett. a Art. 10, c. 5	Tutti i Responsabili di Area/ Segretario generale
	Tempi medi di erogazione dei servizi	Art. 32, c. 2, lett. b	Tutti i Responsabili di Area/ Segretario generale
	Liste di attesa	Art. 41, c. 6	Tutti i Responsabili di Area/ Segretario generale
Pagamenti dell'amministrazione	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 37	Responsabile del servizio Finanziario
	IBAN e pagamenti informatici	Art. 36	Responsabile del servizio Finanziario
Opere Pubbliche		Art. 38	Segretario generale
Pianificazione e governo del territorio		Art. 39	Segretario generale
Informazioni ambientali		Art. 40	Segretario generale
Interventi straordinari e		Art. 42	Fattispecie non

di emergenza			prevista per l'Ente
Altri contenuti			Ognuno per quanto di competenza

ROTAZIONE

In caso di applicazioni di procedimenti sanzionatori, di qualsiasi natura, della disciplina prevista nei Piani si dovrà valutare la rotazione degli incarichi in relazione ai poteri di nomina previsti dalla legge (impregiudicati i profili disciplinari):

- a. per il Segretario generale il Sindaco Presidente(ora Commissario);
- b. per il personale il Segretario generale.

In questo senso, il RPCT segnalerà:

- a. al Presidente(ora Commissario) le sanzioni applicate

Si richiamano espressamente le annotazioni del [PNA 2016](#), punto 7.2.3., pag. 32 e 33 in materia di “rotazione straordinaria”.

È di rilievo annotare i limiti organizzative della rotazione con riferimento al personale in servizio: *“Art. 1, comma 221, legge n. 208 del 2015: Le regioni e gli enti locali provvedono alla ricognizione delle proprie dotazioni organiche dirigenziali secondo i rispettivi ordinamenti, nonché al riordino delle competenze degli uffici dirigenziali, eliminando eventuali duplicazioni. Allo scopo di garantire la maggior flessibilità della figura dirigenziale nonché il corretto funzionamento degli uffici, il conferimento degli incarichi dirigenziali può essere attribuito senza alcun vincolo di esclusività anche ai dirigenti dell'avvocatura civica e della polizia municipale. **Per la medesima finalità, non trovano applicazione le disposizioni adottate ai sensi dell'articolo 1, comma 5, della l. n. 190 del 2012, ove la dimensione dell'ente risulti incompatibile con la rotazione dell'incarico dirigenziale**”.*

Si richiamano espressamente le annotazioni del PNA 2016, punto 7.2.3., pag. 32 e 33 in materia di “rotazione straordinaria” nonché quella prevista dal [PNA 2018](#), parte Generale, punto 10, pagg. 33 ss.

Il PNA 2019, al punto 1.2. della Parte III, «La “rotazione straordinaria”», dispone «L'istituto è previsto dall'art. 16, co. 1, lett. l-quater) d.lgs. n. 165/2001, come misura di carattere successivo al verificarsi di fenomeni corruttivi. La norma citata prevede, infatti, la rotazione «del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva». Tale misura, c.d. rotazione straordinaria, solo nominalmente può associarsi all'istituto generale della rotazione».

In particolare si dovrà:

- identificare i reati quale presupposto da tener in conto ai fini dell'adozione della misura;
- al momento del procedimento penale l'Amministrazione dovrà adottare il provvedimento di valutazione della condotta del dipendente, adeguatamente motivato, ai fini dell'eventuale applicazione della misura.

L'ANAC, ha adottato la delibera 215/2019, recante «[Linee guida in materia di applicazione della misura della rotazione straordinaria di cui all'art. 16, comma 1, lettera l-quater, del d.lgs. n. 165 del 2001](#)», ove sono stabilite misure obbligatorie in presenza di procedimenti penali, sicché nella parte ove sussiste un margine di discrezionalità della valutazione si provvede in ogni caso per ogni comunicazione di avvio di un procedimento penale, erariale, civile a carico di tutto il personale.

L'applicazione della misura della “rotazione ordinaria” va valutata anche se l'effetto indiretto della rotazione comporta un temporaneo rallentamento dell'attività ordinaria, dovuto al tempo necessario per acquisire la diversa professionalità l'attuazione della mobilità, specialmente se temporanea, costituisce un utile strumento per realizzare la rotazione tra le figure professionali specifiche e gli enti di più ridotte dimensioni.

Nel caso di impossibilità di applicare la misura della “rotazione”, dei motivati fattori organizzativi, in sede di determinazione dei decreti di affidamento si renderà l'onere motivazionale, che peraltro è individuato nel ridotto numero del personale a disposizione per ogni servizio/settore.

VERIFICA DELLE DICHIARAZIONI SULLA INSUSSISTENZA DELLE CAUSE DI INCONFERIBILITÀ

Il tema va inquadrato all'interno del [Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39 “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”](#), che delinea le modalità e i requisiti necessari per il conferimento di “incarichi dirigenziali e di responsabilità amministrativa di vertice” nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico.

Il tema va inquadrato all'interno del Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39 “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”, che delinea le modalità e i requisiti necessari per il conferimento di “incarichi dirigenziali e di responsabilità amministrativa di vertice” nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico.

L'intera disciplina attuativa della legge costituisce, altresì, diretta attuazione del principio di distinzione tra le competenze degli organi di indirizzo politico e quelle degli organi amministrativi, sui quali ricade la responsabilità per l'adozione degli atti di gestione e del principio di separazione tra ente controllante ed ente controllato.

Il D.lgs. n. 39/2013 intende espressamente contrastare, anche, un altro effetto abnorme, che è quello di evitare che un soggetto, al momento della cessazione della carica politica, possa ricoprire una carica di amministratore dell'ente in controllo (il fenomeno del c.d. *pantouflage*, ovvero il divieto di assumere incarichi in enti privati *post* – mandato, e/o il cd. *revolving doors*, il passaggio da una carica ad un incarico all'altro in costanza di rapporto).

La situazione di inconferibilità non può essere sanata.

Per il caso in cui le cause di inconferibilità, sebbene esistenti *ab origine*, non fossero note all'Amministrazione e si appalesassero nel corso del rapporto, il Responsabile della prevenzione e della trasparenza è tenuto ad effettuare la contestazione all'interessato, il quale, previo contraddittorio, deve essere rimosso dall'incarico.

Nell'adempimento si procederà a seguire la Delibera ANAC n. 833 del 3 agosto 2016 “*Linee guida in materia di accertamento delle inconferibilità e delle incompatibilità degli incarichi amministrativi da parte del responsabile della prevenzione della corruzione. Attività di vigilanza e poteri di accertamento dell’A.N.AC. in caso di incarichi inconferibili e incompatibili*”.

È rilevante osservare che le attività (compreso il cd. potere d’impulso) intestate al RPCT (è considerato il *dominus* del sistema sanzionatorio) si ripartiscono su due distinti aspetti:

A) INCONFERIBILITÀ

Si attiva la procedura di contestazione, garantendo la partecipazione procedimentale con la “*comunicazione di avvio del procedimento*” e la segnalazione all’ANAC, a seguito dell’accertamento delle violazioni del D.Lgs. n. 39/2013.

La procedura è distinta in due fasi:

1. di tipo oggettivo, con l’accertamento (positivo) della fattispecie di violazione (questo è riferito all’atto di nomina) e la connessa dichiarazione della nullità della nomina (atto obbligatorio privo di discrezionalità rivolto al soggetto nominato).

Il procedimento differenzia la posizione del soggetto destinatario della contestazione (*ex art. 15*), da quello che ha proceduto alla nomina: la comunicazione di avvio del procedimento di contestazione (con l’elencazione egli elementi di fatto e della norma violata) viene rivolta al soggetto nominato che potrà presentare memorie ed osservazione (in un termine ritenuto congruo), e notiziato l’organo che ha provveduto alla nomina.

2. di tipo soggettivo, con la valutazione dell’elemento psicologico (cd. colpevolezza, sotto il profilo del dolo o della colpa, anche lieve) in capo all’organo che ha conferito l’incarico per l’applicazione della sanzione inibitoria (sospensione del potere di nomina, *ex art. 18*), a seguito di conclusione di un ulteriore procedimento, distinto da quello precedente, con il quale si procede al contraddittorio per stabilire i singoli apporti decisori, ivi inclusi quelli dei componenti *medio tempore* cessati dalla carica (è esente da responsabilità l’assente, il dissenziente e l’astenuto).

Su quest’aspetto, viene evidenziato che la disciplina sembra non richiede la sussistenza dell’elemento soggettivo del dolo o della colpa, prevedendo un automatismo della sanzione all’accertamento della violazione.

Tuttavia l’Autorità esige – in ogni caso - una verifica molto attenta dell’elemento psicologico in relazione alle gravi conseguenze dell’applicazione della sanzione, ma soprattutto in relazione ai profili di costituzionalità dell’intero procedimento per contrasto con i principi di razionalità, parità di trattamento e i principi generali in materia di sanzioni amministrative (applicabili in base all’art. 12 della Legge n. 689/81) e per violazione del diritto di difesa e del principio di legalità dell’azione amministrativa (*ex artt. 24 e 97 Cost.*), oltre a porsi in evidente contrasto anche con i principi della convenzione EDU (*ex art. 6, “Diritto a un equo processo”*).

B) INCOMPATIBILITÀ

In questa ipotesi, il RPCT avvia un solo procedimento di contestazione all’interessato dell’incompatibilità accertata (accertamento di tipo oggettivo): dalla data della contestazione decorrono i 15 giorni, che impongono, in assenza di una opzione, l’adozione di un atto “*dovuto*” con il quale viene dichiarata la decadenza dall’incarico.

SI RIPORTA UNA FAQ ANAC: «9.7 Da chi deve essere attivato il procedimento di contestazione di una ipotesi di incompatibilità o inconferibilità, ai sensi dell'art. 15 del d.lgs. n. 39 del 2013? Nel caso in cui si debba procedere, ai sensi dell'art. 15 del d.lgs. n. 39/2013, alla contestazione di una ipotesi di incompatibilità o inconferibilità prevista dal citato decreto legislativo, il procedimento deve essere avviato dal responsabile della prevenzione della corruzione dell'ente presso il quale è stato conferito l'incarico o è rivestita la carica che ha dato luogo all'incompatibilità. Il principio deve valere con il solo limite del caso in cui l'incompatibilità è sopravvenuta a seguito dell'elezione o della nomina a carica di componente di organo di indirizzo politico. In questo caso, infatti, anche se la situazione può essere rilevata dal responsabile della prevenzione della corruzione presso l'amministrazione o l'ente cui si riferisce la carica, la decadenza non può che rilevare con riferimento all'incarico amministrativo e conseguentemente coinvolgere anche il relativo responsabile della prevenzione della corruzione. Parole chiave per la ricerca: Anticorruzione – contestazione – d.lgs. n. 39/2013 – art. 15, d.lgs. n. 39/2013».

A completare il disegno istruttorio, il RPCT segnala i casi di possibile violazione delle disposizioni del d.lgs. n. 33/2013:

- a. all'Autorità Nazionale Anticorruzione;
- b. all'Autorità Garante della Concorrenza e del M(AGCM), ai fini dell'esercizio delle funzioni in materia di conflitto di interessi;
- c. alla Corte dei Conti, per l'accertamento di eventuali responsabilità amministrative.

In ragione della doverosa attività di vigilanza (anche con riferimento all'attività dell'A.N.AC.), si può sostenere che i termini di conclusione del procedimento debbano essere predefiniti (90 giorni salvo sospensioni e/o proroghe).

Questo ultimo aspetto, in considerazione che il procedimento sanzionatorio affidato ad una pubblica amministrazione e regolato dalla legge 24 novembre 1981, n. 689, ha caratteristiche speciali che lo distinguono dal procedimento amministrativo come disciplinato dalla legge 7 agosto 1990, n. 241; tali caratteri impongono la perentorietà del termine per provvedere, al fine di assicurare l'effettività del diritto di difesa.

Definito il sistema sanzionatorio, prima di effettuare la nomina si dovrà acquisire dal soggetto individuato, mediante autocertificazione (*ex art. 76 del D.P.R. n. 445/2000*), una dichiarazione contenente:

- a. insussistenza delle cause di inconferibilità o incompatibilità individuate dallo D.Lgs. n. 39/2013;
- b. assenza di conflitto di interessi e/o cause ostative all'incarico;
- c. assenza di procedimenti penali, ovvero elencazione di procedimenti penali pendenti;
- d. eventuali condanne subite per i reati commessi contro la pubblica amministrazione;
- e. elencazione di tutti gli incarichi ricoperti dal dichiarante, anche con riferimento al triennio precedente all'anno di riferimento per la nomina.

La dichiarazione e l'istruttoria (*ut supra*) sarà oggetto di verifiche e/o controllo da parte ... (*indicare soggetto*)

In caso di accertata inconferibilità, il potere sostitutivo - per le nomine - viene così esercitato:

a. procede per il Presidente il Vice Presidente;

Si richiama, ai fini istruttori, la [Delibera ANAC n. 1198 del 23 novembre 2016 “Delibera concernente l’applicazione dell’art. 20 d.lgs. 39/2013 al caso di omessa o erronea dichiarazione sulla insussistenza di una causa di inconferibilità o incompatibilità”](#) ove si trattano i rapporti tra “*dichiarazione mendace*” e “*omessa dichiarazione*”:

1. in riferimento alla prima questione, si deve escludere la possibilità di equiparare la omessa dichiarazione alla falsa dichiarazione, in ragione del fatto che tali fattispecie sono dal legislatore tipizzate e sanzionate differentemente. Se, come si è evidenziato, la omissione della dichiarazione comporta, in modo automatico, l’inefficacia della nomina, tuttavia si deve escludere qualsiasi correlazione automatica fra la omissione e falsa dichiarazione. La dichiarazione, infatti, può essere “*mendace*” quando il nominando ometta di segnalare cause di inconferibilità di cui sia a conoscenza, ma può anche non esserlo, fondandosi sul suo personale convincimento che la situazione in cui si trova non costituisca causa di inconferibilità (cfr. delibera n. 67/2015);

2. quanto alla seconda questione, la dichiarazione di non inconferibilità resa non all’atto del conferimento dell’incarico, ma in un tempo successivo ha l’effetto di rendere la nomina efficace, ma solo a partire dalla data della dichiarazione tardiva, e non *ab initio*. Gli errori materiali contenuti nelle dichiarazioni (anche nella parte relativa alla datazione dell’atto) sono correggibili secondo i principi generali.

REVISIONE DEI PROCESSI DI PRIVATIZZAZIONE E ESTERNALIZZAZIONE DI FUNZIONI, ATTIVITÀ STRUMENTALI E SERVIZI PUBBLICI

Gli adempimenti della presente misura sono a cura dell’organo esecutivo con implementazione da parte del Segretario generale, che dovrà acquisire tutte le informazioni riferite alle misure di adeguamento alla disciplina della Legge n. 190/2012, del D.Lgs. n. 33/2013, nonché con riferimento alla [Determinazione ANAC n. 1134 del 8 novembre 2017 “Nuove linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”](#) con riferimento ai soggetti partecipati (società, consorzi, associazioni, fondazioni) dalla Comunità.

Si impartiscono le seguenti misure:

- A. Verifica interna degli adempimenti previsti dall’art. 22 del D.Lgs. n. 33/2013.
- B. Individuazione del RPCT o di suoi referenti, e pubblicazione degli atti adottati, compresa la “*Relazione annuale*”, nonché verifica della procedura di individuazione dei soggetti partecipati;
- C. Adozione del PTPCT, ovvero integrazione al “*Modello 231*”, con le relative misure e indicazione delle “*aree a rischio*” (ex art. 6, comma 2 del D.Lgs. n. 231/2001, «*Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell’articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300*»):
 - 1. Trasparenza: verifica degli obblighi sulla trasparenza sulla sez. “*Società trasparente*”, anche con riferimento all’accesso documentale, civico semplice e generalizzato, nonché alla pubblicazione delle misure adottate sul sito istituzionale.

2. Modalità affidamento incarichi esterni: verifica degli obblighi di trasparenza, *ex art. 15 bis* del decreto Trasparenza.
 3. Conflitto di interessi: modalità adottate dal soggetto partecipato per far emergere il conflitto di interessi sulle attività, sulle funzioni negoziali, e sulle nomine, comprese quelle degli amministratori, della dirigenza, delle commissioni di gara e concorso, oltre ai limiti previsti dall'art. 11, comma 8 del D.Lgs. n. 175/2016.
 4. Inconferibilità: procedura di verifica delle modalità dell'assenza di cause di inconferibilità o incompatibilità per gli amministratori e i dirigenti o posizioni analoghe (disciplina del D.Lgs. n. 39/2013, espressamente confermata *per relationem* dal comma 14 dell'art. 11 del D.Lgs. n. 175/2016).
 5. Rotazione: verifica della previsione di modalità di rotazione degli incarichi di responsabilità di tutto il personale, e in presenza di comunicazione di un procedimento penale o per fenomeni di natura corruttiva o attinenti all'integrità (rotazione straordinaria e obbligatoria).
 6. *Whistleblowing*: verifica della modalità di segnalazione mediante.
 7. *Pantouflage*: verifica del rispetto della previsione in sede di scelta del contraente e in caso di cessazione dei rapporti di lavoro (*ex art. 53, comma 16 ter* del D.Lgs. n. 165/2001).
 8. Monitoraggio: acquisizione di relazione sulle verifiche delle misure adottate e dell'attività effettuata dal RPCT o soggetto con compiti analoghi.
- D. Nell'erogazione di risorse o contributi o benefici da parte dell'Amministrazione è presente un regolamento e le modalità di erogazioni trasparenti con avvisi.
- E. Verifica, per le società, dei limiti di spesa per studi e consulenze, relazioni pubbliche, convegni, mostre e pubblicità, e sponsorizzazioni stabiliti per le P.A., *ex art. 6, comma 11, del D.L. n. 78/2010, con riferimento ai vincoli di cui allo stesso art. 6, comma 7 - 9.*
- F. Verifica, per le società, se a totale partecipazione pubblica diretta o indiretta, degli obblighi di approvvigionarsi attraverso le convenzioni o gli accordi quadro messi a disposizione da Consip S.p.A. e dalle centrali di committenza regionali di riferimento «*relativamente alle seguenti categorie merceologiche: energia elettrica, gas, carburanti rete e carburanti extra-rete, combustibili per riscaldamento, telefonia fissa e telefonia mobile*», *ex art. 1, comma 7, D.L. n. 95/2012.*
- G. Verifica dell'adozione e pubblicazione del regolamento sulle modalità di reclutamento di tutto il personale, con sistemi di selezione pubblica, trasparente e secondo criteri selettivi prestabiliti, in aderenza ai principi che governano i concorsi/selezioni pubblici/che e al TUPI;
- H. Verificare la fissazione (per le società) di obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento, comprese quelle del personale, da pubblicare sul sito della società e dell'Amministrazione di riferimento, nonché rendicontazione: monitoraggio periodico dell'andamento delle società e soggetti partecipati per l'analisi degli eventuali scostamenti dagli obiettivi prefissati e per l'adozione di opportune azioni correttive (una *governance* forte sugli organismi partecipati).
- I. Verificare i limiti dei trattamenti economici (il limite massimo dei compensi a 240.000 euro e il principio di onnicomprensività della retribuzione) o indennità di fine rapporto previsti per la dirigenza, nonché la pubblicazione dei trattamenti economici di tutti i componenti degli organi di amministrazione (verifica - per le società - del numero massimo, non superiore a cinque, dei componenti), direzione e governo (*ex art. 14, comma 1 bis, del D.Lgs. n. 33/2013*).

J. Indicazioni per l'adozione di regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale.

K. Verifica dell'adozione di codici di condotta o etici propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina da una parte, le regole di condotta dei dipendenti e degli amministratori in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, dall'altra parte, dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società (anche mediante l'adozione di questionari di gradimento).

L. Verifica di Programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea, nonché dei piani di formazione sui temi della prevenzione della corruzione e della trasparenza, e adozione di Patti di legalità o integrità.

M. Verifica che nei processi di costituzione, fusione, incorporazione, dismissione, alienazione, esternalizzazione, privatizzazione siano garantite forme di pubblicità idonea, la presenza dell'interesse pubblico (c.d. vincolo di scopo), la corretta determinazione dei costi del personale (incidenza del costo del personale sul costo della produzione), l'analisi sulla situazione creditoria/debitoria e dei flussi di spesa ed entrata tra i soggetti partecipati, la selezione mediante gara pubblica dei *partner*, gli oneri di motivazione stringente sulla convenienza e sul perseguimento degli interessi statutari.

N. Verifica di verifica/monitoraggio sulle modalità di controllo delle attività, con *report* di riscontro, in riferimento all'efficacia delle misure, agli obiettivi assegnati e alle finalità costitutive e/o statutarie.

WHISTLEBLOWING

La misura è stata recepita secondo le indicazioni della [Legge 30 novembre 2017, n. 179, "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato"](#).

E' disponibile la modulistica nell'apposita sez. di Amministrazione Trasparente, sez. Altri contenuti. Non si è adottato un sistema on-line in relazione alla dimensione dell'Ente

FORMAZIONE

La possibilità di formazione secondo i temi della prevenzione della corruzione, sull'etica pubblica e l'integrità, codice dei contratti, digitalizzazione per almeno 4 ore a tutto il personale (in presenza ovvero da remoto) viene comunicata e data.

CONFLITTO INTERESSI

Le misure, oltre a quelle inserite all'interno della mappatura dei procedimenti e dei processi, sono così indicate:

1. in caso di conflitto di interessi o di incompatibilità, la verifica sulla loro sussistenza spetta al Segretario comunale quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT);
2. programmazione: obbligo di adeguata motivazione in fase di programmazione in relazione a natura, quantità, valore, priorità, tempistica, monitoraggio della prestazione, sulla base di esigenze effettive e documentate emerse da apposita rilevazione nei confronti degli uffici richiedenti; per

servizi e forniture standardizzabili, nonché lavori di manutenzione ordinaria, adeguata valutazione della possibilità di ricorrere ad accordi quadro e verifica delle convenzioni/accordi quadro già in essere; pubblicazione di *report* periodici in cui siano rendicontati i contratti prorogati e i contratti affidati in via d'urgenza o diretti e relative motivazioni; adozione di strumenti di programmazione partecipata (*debat public*, quali consultazioni preliminari, dibattiti pubblici strutturati, informative a gruppi già organizzati);

3. progettazione della gara: evitare di predisporre bandi fotografia e inserire criteri di equipollenza dei prodotti, effettuazione di consultazioni collettive e/o incrociate di più operatori e adeguata verbalizzazione; obbligo di motivazione nella determina a contrarre in ordine sia alla scelta della procedura sia alla scelta del sistema di affidamento adottato, ovvero della tipologia contrattuale, ovvero del valore, ovvero dalla mancata suddivisione in lotti, ovvero di criteri limitativi della concorrenza, ovvero requisiti ulteriori; risoluzione del contratto in caso di gravi inosservanze delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità o della mancata dichiarazione sul conflitto di interessi, ovvero l'accertamento della presenza di conflitti di interessi; rotazione degli operatori economici presenti negli elenchi della stazione appaltante; obbligo di comunicare al RPCT la presenza di ripetuti affidamenti ai medesimi operatori economici in uno stesso anno; validazione puntuale dei progetti con onere di protocollazione;

4. selezione del contraente: accessibilità *online* della documentazione di gara e/o delle informazioni complementari rese; massima diffusione di ogni chiarimento sulla procedura; individuazione di un termine congruo per la presentazione delle offerte, evitando i tempi di gara o commissioni di valutazione pubbliche di offerte nei periodi di festività (ad es. ferragosto o fine anno); sistemi di protocollazione delle offerte certi; utilizzo di piattaforme informatiche di gestione della gara e tracciabilità; corretta conservazione della documentazione di gara per un tempo congruo al fine di consentire verifiche successive, ovvero menzione nei verbali di gara delle specifiche cautele adottate a tutela dell'integrità e della conservazione delle buste contenenti l'offerta ed individuazione di appositi archivi (fisici e/o informatici); acquisizione delle dichiarazioni sul conflitto di interessi di tutti i membri della Commissione di gara e partecipanti alla procedura; massima apertura agli elenchi senza termini di scadenza;

5. verifica aggiudicazione e stipula del contratto: verifica della documentazione di gara in ogni caso per il primo in graduatoria, rispetto della tempistica riferita alle comunicazioni e pubblicazioni, motivando ogni ritardo, stipula del contratto entro termini certi;

6. esecuzione del contratto: rotazione degli incaricati, modifiche negoziali solo se previste nel bando di gara, verifiche dei subappalti, verifiche a campione sui cantieri, verifica dei tempi di esecuzione, da effettuarsi con cadenza almeno semestrale, applicazione di eventuali penali per il ritardo e motivazione della mancata applicazione, verifica del corretto assolvimento dell'obbligo di trasmissione all'ANAC delle varianti, obbligo di oscurare i dati personali, ovvero relativi al segreto industriale o commerciale nel pieno rispetto del Regolamento (UE) 679/2016, pubblicazione degli accordi bonari e delle transazioni, verifica di ogni riserva con istruttoria del RUP e Direzione Lavori e controllo, verifica del PSC, motivazione della tempistica dei SAL, controlli a campione da parte del Responsabile finanziario di ogni pagamento;

7. rendicontazione del contratto: pubblicazione atti di contabilità degli interventi più significativi.

8. si richiamano espressamente [Linee Guida ANAC n. 15 recanti "Individuazione e gestione dei conflitti di interesse nelle procedure di affidamento di contratti pubblici"](#).

MONITORAGGIO DEL PTPCT

Il monitoraggio verrà svolto secondo uno specifico schema di controllo in occasione dei controlli successivi di regolarità amministrativa, a scadenza annuale.

MISURE ULTERIORI GENERALI

- l'erogazione di contributi, benefici od altre utilità deve rispettare i principi definiti dall'art. 12 della legge 241/1990: *“1. La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi. 2. L'effettiva osservanza dei criteri e delle modalità di cui al comma 1 deve risultare dai singoli provvedimenti relativi agli interventi di cui al medesimo comma 1”*;
- vigilanza periodica sul grado di copertura delle tariffe rispetto ai costi reali verificati;
- la concessione in uso gratuito di beni pubblici deve essere giustificata dall'utilità sociale (art. 12 della legge n. 241/1990);
- gli affidamenti a terzi della gestione di un servizio comporta l'erogazione di un corrispettivo e non di un contributo, salvo il caso di un progetto di rilevanza sociale e non a copertura di servizi affidabili sul mercato;
- la cura dei testi deve essere accompagnata dalla proprietà di linguaggio tecnico e dalla correttezza dei riferimenti citati, nonché dall'oscuramento dei dati personali non indispensabili o eccedenti, con il tassativo divieto di pubblicazione e divulgazione di dati personali che possono creare disagio (c.d. para sensibili o particolari);
- in caso di ripartizione delle spese tra più enti o di anticipazione è indispensabile verificare le ripartizioni e accertare il recupero delle somme;
- l'istituto della proroga, anche se di natura tecnica, va motivato puntualmente essendo un affidamento diretto (allo scopo è necessario prevedere in sede di gara tale possibilità in relazione ai tempi di esecuzione della futura gara, avendo cura di rispettare le soglie di gara);
- il rinnovo del contratto deve essere previsto all'origine e rispettare il valore della soglia (in sede di gara il valore negoziale deve pertanto includere l'eventuale rinnovo);
- si raccomanda in tutti i lavori, servizi e forniture di acquisire la dichiarazione (ex art. 26, comma 1, lettera b) del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81) che l'operatore economico abbia ricevuto dal RUP dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

ATTIVITÀ EXTRALAVORATIVE – INCARICHI DI COLLABORAZIONE E CONSULENZA.

Il Segretario generale cura le comunicazioni e pubblicazioni dei dati relativi all'anagrafe delle prestazioni al D.F.P. avente ad oggetto gli incarichi, anche gratuiti e compresi quelli riferiti agli incarichi di consulenza o collaborazione, ex art. 54, comma 14 del D.lgs. n. 165 del 2001.

Tutti gli incarichi esterni devono essere autorizzati in via preventiva secondo il Regolamento organico del personale dipendente.

CODICE DI COMPORTAMENTO

Si rinvia al Codice di comportamento adottato e pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente.

VERIFICA VERSAMENTI TRIBUTI, ONERI CONCESSORI (IN MATERIA URBANISTICA/EDILIZIA), SANZIONI, MULTE, CANONI, LOCAZIONI, E SIMILARI

I Responsabili di servizio dovranno periodicamente, in relazione al carico d'ufficio e sulla base del numero delle eventuali procedure, prendere in carico eventuali pendenze (mancati versamenti, situazioni di morosità, mancato pagamento oneri/costo costruzione, diritti di segreteria e similari), ponendo in atto le attività necessarie per il recupero delle somme (ruoli, diffide, decreti e similari), comprese le escussioni delle polizze in materia edilizia/urbanistica, e la riscossione delle garanzie.

LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (PANTOUFLAGE – REVOLVING DOORS).

In tutti gli incarichi e/o contratti e/o rapporti negoziale dovrà essere inserita la clausola espressa di risoluzione di diritto ove emerga l'esistenza di un rapporto che l'interessato (la parte negoziale privata), negli ultimi tre anni, ha intrattenuto con personale del comune (*alias* responsabile procedimento) titolare di poteri autoritativi o negoziali, o abbia con questi rapporti di dipendenza o consulenza o attività professionale (una volta cessato il rapporto pubblico), in violazione dell'art. 53 del D.Lgs. n. 165 del 2001.

In caso di accertata violazione della misura si procede con la risoluzione di diritto del rapporto e agli adempimenti di legge.

Come chiarito nel PNA 2013 e 2018, nel bando-tipo n. 2 del 2 settembre 2014 adottato dall'ANAC, si provvede nei bandi di gara o negli atti prodromici all'affidamento di appalti pubblici, tra i requisiti generali di partecipazione previsti a pena di esclusione e oggetto di specifica dichiarazione da parte dei concorrenti, la condizione che l'operatore economico non abbia stipulato contratti di lavoro o comunque attribuito incarichi a *ex* dipendenti pubblici, in violazione dell'art. 53, co. 16-*ter*, del d.lgs. n. 165/2001.

L'obbligo di rendere la predetta dichiarazione è stato ribadito nei bandi-tipo emanati dall'Autorità in attuazione del D.Lgs. 50/2016, recante il Codice dei contratti pubblici.

Si rammenta che i bandi tipo sono vincolanti per le stazioni appaltanti, ai sensi dell'art. 71 del codice (fatte salve le parti espressamente indicate come "*facoltative*" che non riguardano certamente il possesso dei requisiti generali).

Inserire l'obbligo per il dipendente, al momento della cessazione dal servizio, di sottoscrivere una dichiarazione con cui si impegna al rispetto del divieto di *pantouflage*.

COMMISSIONI

Nelle Commissioni di gara e/o concorso, ovvero nella formazione di organi o nell'assegnazione di incarichi il dipendente dovrà comunicare al Segretario eventuali motivi ostativi, incompatibilità o inconfiribilità, conflitti di interesse che impediscono l'esercizio della funzione: il superiore gerarchico provvede. Il Segretario, quale responsabile generale, fa in modo di non trovarsi in situazione di incompatibilità o inconfiribilità, conflitti di interesse.

Si richiama, altresì, la delibera ANAC n. 1201 del 18 dicembre 2019, [«Indicazioni per l'applicazione della disciplina delle inconfiribilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico in caso di condanna per reati contro la pubblica amministrazione - art. 3 d.lgs. n. 39/2013 e art. 35 bis d.lgs. n. 165/2001»](#), ove si precisa che *«la disposizione... dispone che ad una sentenza di condanna, anche non definitiva, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale “Delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione”, consegua un periodo durante il quale al soggetto condannato non possono essere affidati gli incarichi tassativamente elencati nel comma primo. Tale periodo di inconfiribilità avrà durata permanente nel caso in cui in sede penale sia stata inflitta la pena accessoria dell'interdizione perpetua dai pubblici uffici, ovvero sia intervenuta la cessazione del rapporto di lavoro a seguito di procedimento disciplinare o la cassazione del rapporto di lavoro autonomo. Nel caso in cui vi sia condanna alla interdizione dai pubblici uffici solo temporanea o la pena accessoria non sia stata comminata, l'inconfiribilità avrà durata limitata nel tempo secondo le specifiche indicazioni fornite nell'ultima parte dei commi 2 e 3 dell'art. 3 del d.lgs. 39/2013»*.

Viene osservato che, in applicazione dell'art. 3 del D.lgs. 39/2013, la previsione contenuta nell'art. 35 bis D.lgs. 165/2001, integra le leggi e regolamenti che disciplinano la formazione di commissioni e la nomina dei relativi segretari, con divieto di *«conferimento delle specifiche mansioni dalla stessa espressamente identificate ai soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i medesimi reati indicati dall'art. 3 d.lgs. 39/2013, che abbiano un rapporto di lavoro e di impiego alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, individuate dalla previsione contenuta nell'art. 1, co. 2, del d.lgs. 165/2001»*.

AFFIDAMENTI INCARICHI E CONSULENZE

Per l'affidamento di incarichi e consulenze si dovrà procedere come segue:

- a. verifica dell'assenza di professionalità all'interno dell'ente e accertamento dell'attività non istituzionale o ordinaria (cfr. l'art. 7 del D.lgs. n. 165/2001);
- b. accertamento (preventivo) che il programma di spesa sia compatibile con gli stanziamenti di bilancio e le regole di finanza pubblica, ai sensi dell'art. 9 comma 1 lett. a) n. 2 D.L. n. 78/2009), nonché il piano pagamenti;
- c. procedura pubblica comparativa di titoli, se non nei limiti di spesa per affidamenti diretti;
- d. pubblicazione *on line* per l'efficacia (cfr. l'art. 15, comma 4 del D.Lgs. n. 33/2013);
- e. sottoscrizione incarico;

MISURE AREA A RISCHIO: CONTRATTI PUBBLICI

I contratti, a seguito dell'aggiudicazione, vanno sottoscritti entro i termini previsti dalla legge (cfr. c.d. decreto semplificazioni), il ritardo va segnalato al RPCT.

In caso di mancato rispetto dei termini, il Responsabile di servizio dovrà giustificare il ritardo, e se imputabile all'operatore economico, ovvero alla parte privata, dovrà procedere con l'escussione delle garanzie e l'esclusione, comprese le segnalazioni di legge.

Stessa sorte sull'applicazione delle penali o dell'escussione delle garanzie che seguono l'inadempimento.

Il Responsabile di servizio in caso di sottoscrizione di contratti, ovvero scambio di corrispondenza o altro genere di affidamento, servizio, forniture, lavori dovrà accertare la presenza (ossia il rilascio) dell'autorizzazione al trattamento dei dati (comprese le istruzioni sulle misure minime di sicurezza) qualora il rapporto con il privato/operatore economico/professionista/incaricato lo richieda.

Esigenza del rispetto dei protocolli COVID-19, del Codice di Comportamento e del PTPCT.

Gli incentivi, di cui all'art. 113 del D.lgs. n. 50/2016, se previsti devono rispettare i requisiti previsti dal Regolamento, la presenza di una gara, la particolare complessità, la previsione negli atti di programmazione, di imputazioni di bilancio, di liquidazione, il tutto con apposita dichiarazione del Responsabile del servizio da riportare negli atti deliberativi/determinazioni con assunzione di diretta responsabilità.

In applicazione, si procede a identificare all'interno di ogni fase della scelta del contraente:

- a. processi e procedimenti rilevanti;
- b. possibili eventi rischiosi;
- c. anomalie significative;
- d. indicatori;
- e. possibili misure.

PROGRAMMAZIONE

Stesura del "*piano triennale delle opere e dei fabbisogni*" e del "*programma biennale per gli acquisti*" entro i termini di approvazione del bilancio.

Le anomalie più significative vanno ricondotte ai ritardi nella programmazione e al connesso ricorso a procedure d'urgenza, proroghe, parcellizzazioni delle commesse, mentre i correlati indicatori sono quelli riferiti al valore dell'appalto, alle soglie comunitarie, agli affidamenti diretti.

Le misure vanno indicate nella motivazione su ogni intervento per verificare l'attendibilità dei bisogni e dell'interesse pubblico, le priorità degli interventi, il coinvolgimento di tutti i soggetti istituzionali e della popolazione, in piena adesione al Programma di mandato del Sindaco e al Documento Unico di Programmazione adottato. Nella programmazione si inseriscono anche i lavori e i servizi, con l'evidenza delle date di scadenza dei singoli affidamenti, per evitare proroghe tecniche.

PROGETTAZIONE DELLA GARA

La progettazione della gara deve rispondere a requisiti di natura giuridica, da una parte, alla predisposizione degli atti e dei documenti di gara, dall'altra.

La nomina del Responsabile unico del procedimento (R.U.P.) avviene da parte del Responsabile del servizio con criteri di rotazione per quanto possibile, mentre l'individuazione del sistema di gara deve garantire l'apertura del mercato nei termini di legge.

Le anomalie significative sono rilevabili dalla mancata alternanza del R.U.P., dai bandi fotografia, dal ricorso alle concessioni o agli affidamenti diretti senza ricorrere al mercato elettronico o all'offerta economicamente più vantaggiosa (O.E.P.V.), fatte salve le ipotesi di affidamento diretto ove gli stessi trovino adeguata motivazione di efficienza e proporzionalità del contenuto con la complessità del procedimento.

La determinazione a contrarre deve precedere ogni attività, salvo nei casi di affidamento diretto.

Le misure si distinguono:

- a. rotazione R.U.P. (poco significativa per la struttura dell'Ente) verifica dell'assenza di conflitto di interesse, effettuazione di consultazioni di più operatori adeguatamente verbalizzate, obbligo di motivazione sul criterio di scelta del sistema di aggiudicazione, conformità ai bandi tipo redatti dall'A.N.AC., requisiti minimi per varianti in sede di offerta, tracciabilità dei pagamenti e termini di pagamento agli operatori economici, clausola risolutiva del contratto a favore della stazione appaltante in caso di gravi inosservanze delle clausole contenute nei protocolli di legalità, avvisi preliminari di interesse.
- b. con specifico riguardo alle procedure negoziate, affidamenti diretti, in economia o comunque sotto soglia comunitaria, predeterminazione dei casi, estrazione degli operatori.

Attenzione dovrà essere posta per evitare i frazionamenti degli importi negoziali, i c.d. bandi fotografia, avendo cura di verificare l'impossibilità di suddividere in lotti.

SELEZIONE DEL CONTRAENTE

Garantire procedure senza limitazioni territoriali e l'uso trasparente dei criteri di aggiudicazione della gara.

Le anomalie significative possono essere l'assenza di pubblicità del bando, l'immotivata concessione di proroghe rispetto al termine previsto dal bando, il mancato rispetto delle disposizioni che regolano la nomina della commissione, l'alto numero di concorrenti esclusi, la presenza di reclami o ricorsi da parte di offerenti esclusi, l'assenza di criteri motivazionali nell'attribuzione dei punteggi; nonché una valutazione dell'offerta non chiara/trasparente/giustificata, la presenza di gare aggiudicate con frequenza agli stessi operatori, ovvero di gare con un ristretto numero di partecipanti o con un'unica offerta valida; il frazionamento delle gara e degli importi negoziali.

Rotazione dei componenti di gara e della scelta dei commissari, ove possibile.

Gli indicatori sono riscontrabili dalla lettura dei sistemi di aggiudicazione, dal numero di operatori invitati, dalla frequenza di uno stesso soggetto affidatario.

Le misure vanno dalla accessibilità piena agli atti di gara da parte dei partecipanti, la pubblicazione tempestiva degli esiti di gara, alla conservazione della documentazione di gara a cura del presidente o responsabile della gara, rilascio delle dichiarazioni di assenza di conflitti di interessi e del possesso dei requisiti richiesti per la nomina.

VERIFICA DELL'AGGIUDICAZIONE E STIPULA DEL CONTRATTO

Controllo della documentazione di gara e dei requisiti generali e speciali di partecipazione in capo all'aggiudicatario.

I possibili eventi rischiosi attengono all'alterazione e/o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti o alterare l'esito della graduatoria.

Le anomalie significative sono costituite dalla presenza di denunce/ricorsi da parte dei concorrenti ovvero dell'aggiudicatario che evidenzino una palese violazione di legge, ovvero dai ritardi nelle comunicazioni o pubblicazioni previste.

ESECUZIONE DEL CONTRATTO

Vietata ogni modifica sostanziale delle prestazioni oggetto di gara e/o modifiche sostanziali del contratto originario e/o di autorizzazione al subappalto.

Si dovrà procedere, per quanto possibile in relazione ai carichi di lavoro, a verifiche periodiche da verbalizzare in corso di esecuzione del contratto delle disposizioni in materia di sicurezza (rispetto del Piano di Sicurezza e Coordinamento, P.S.C., o del Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali, D.U.V.R.I.) e delle prestazioni negoziali.

I possibili eventi rischiosi consistono: nella mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma.

Ogni variante dovrà essere espressamente ammessa dalla legge e adeguatamente motivata.

Con riferimento al subappalto, invece, un possibile rischio consiste nella mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore.

Le anomalie significative sono l'adozione di varianti sorrette da una motivazione illogica o incoerente o alla mancata acquisizione dei necessari pareri e autorizzazioni o ancora all'esecuzione dei lavori in variante prima dell'approvazione della relativa perizia; stesse sorte la concessione di proroghe dei termini di esecuzione, il mancato assolvimento degli obblighi di comunicazione all'A.N.AC. delle varianti, la presenza di contenzioso tra stazione appaltante e appaltatore, l'assenza del Piano di Sicurezza e coordinamento, l'ammissione di riserve oltre l'importo consentito dalla legge, l'assenza di adeguata istruttoria dei dirigenti responsabili che preceda la revisione del prezzo.

Gli indicatori possono essere nel numero di varianti o proroghe concesse: la presenza di un elevato numero di contratti aggiudicati e poi modificati per effetto di varianti.

Le misure sono verifica dei tempi di esecuzione mediante atti verbalizzati a cura del RUP, controllo di ogni penale per il ritardo e verifica delle responsabilità, trasmissione all'A.N.AC. di tutte le varianti, verifica di ogni subappalto mediante apposita verbalizzazione, pubblicazione *online* dei tempi di esecuzione della gara e del contratto.

RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO

Nomina dell'eventuale collaudatore con procedura di rotazione.

I possibili eventi rischiosi possono manifestarsi, sia attraverso alterazioni o omissioni di attività di controllo, sia attraverso l'effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari.

Le anomalie significative sono imputabili ad un'inadeguata rendicontazione (*ex art. 10, comma 7, secondo periodo, d.p.r. 5 ottobre 2010, n. 207*), al mancato invio di informazioni al R.U.P. (verbali di visita; informazioni in merito alle cause del protrarsi dei tempi previsti per il collaudo), all'emissione di un certificato di regolare esecuzione relativo a prestazioni non effettivamente eseguite: un indice certo di elusione degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari è la mancata acquisizione del CIG o dello *smart CIG* in relazione al lotto o all'affidamento specifico, ovvero la sua mancata indicazione negli strumenti di pagamento.

Gli indicatori sono il differenziale, in termini di costi e tempi di esecuzione, rispetto ai contratti inizialmente aggiudicati; mentre le sospensioni illegittime o le proroghe danno avvio a un procedimento di verifica interna.

Le misure vengono identificate con la creazione di verifiche almeno semestrali da pubblicare *online* sull'andamento della gestione del contratto, e anche in modo che sia facilmente intellegibile il tipo di procedura adottata, le commissioni di gara deliberanti, le modalità di aggiudicazione, i pagamenti effettuati e le date degli stessi, le eventuali riserve riconosciute nonché tutti gli altri parametri utili per individuare l'*iter* procedurale seguito.

In ogni caso nell'area a rischio "Contratti Pubblici" si rinvia *per relationem* alle Linee guida ANAC.

MISURE – E TRASPARENZA ULTERIORI/E - APPROFONDIMENTO SPECIALE: AREA TEMATICA "GOVERNO DEL TERRITORIO"

L'area "*Governo del territorio*", è una nuova area di approfondimento che attiene ai processi che regolano la tutela, l'uso e la trasformazione del territorio, nei settori dell'URBANISTICA E DELL'EDILIZIA.

Il [PNA 2016](#) dedica una serie articolata di "*indicatori di rischio*" e possibili "*misure*", ripartendo in sei distinte aree di intervento, con sezioni per argomento.

Si segue la ripartizione per argomento seguita dal PNA 2016.

1. PROCESSI DI PIANIFICAZIONE COMUNALE GENERALE

1.1. "VARIANTI SPECIFICHE"

Misure: corretta definizione delle utilità connesse alle varianti specifiche, indicando puntualmente e in chiaro le regioni di interesse pubblico (onere motivazionale, *ex art. 3 della legge n. 241/1990*) che hanno portato alle decisioni, anche con riferimento all'accoglimento o meno delle osservazioni dei privati.

La motivazione della scelta deve dare conto delle ragioni:

- a. sia sotto il profilo dello sviluppo territoriale;
- b. sia sotto il profilo della sua consistenza economica.

1.2. "ADOZIONE DEL PIANO":

Chiarezza degli obiettivi, linguaggio comprensibile e semplificazione informativa sono elementi basi di ogni fase.

1.2.1. "Fase di redazione del piano"

Misure: adozione di linee guida preliminari di indirizzo; adeguata motivazione in caso di incarichi esterni all'amministrazione, soprattutto in presenza di professionalità interne e procedura comparativa aperta, con analisi dettagliata dei costi; verifica dell'impossibilità di convenzionarsi con amministrazioni contigue e interdisciplinarietà del gruppo di lavoro (presenza di competenze diversificate, ambientali, paesaggistiche e giuridiche); accertamento di assenza di incompatibilità e/o conflitto di interessi (tale verifica deve essere preliminare e documentata dall'interessato con apposita dichiarazione scritta); forme adeguate di pubblicità (sia a livello informatico *on line* che cartaceo, con comunicazioni rivolte alla cittadinanza, manifesti e/o avvisi) e coinvolgimento di tutti i portatori di interesse (**assemblee pubbliche e/o di quartiere/frazione**) per assicurare la più ampia partecipazione (presentazione di proposte, contributi, osservazioni) sin dai primi documenti, anche con riferimento alla realizzazione di servizi pubblici essenziali.

1.2.2. "Fase di pubblicazione del piano e raccolta delle osservazioni"

Misure: sono collegate alla trasparenza, **anche con ulteriori forme di pubblicità**, avendo cura di **attestare l'avvenuta pubblicità negli atti del procedimento** (ovvero, all'interno del testo redazionale dei provvedimenti, nelle cd. "*premessa*", del tipo "*accertato l'avvenuta pubblicazione all'albo pretorio on line dal ... al ... dei documenti ..., come risulta dall'attestazione del responsabile del procedimento prot. n. ... depositato presso ...*").

1.2.3. "Fase di approvazione del piano"

Misure: adeguata motivazione istruttoria, sotto il profilo tecnico (responsabile del procedimento), dell'accoglimento/non accoglimento delle osservazioni, con una scheda illustrativa dei benefici ottenuti dal privato.

In caso di mancato adeguamento/accoglimento delle proposte tecniche degli uffici di istruttoria, l'organo elettivo deve motivare le ragioni (sotto il profilo tecnico) del mancato adeguamento.

In ogni caso, indicare i termini finali di conclusione del procedimento, anche qualora competa l'approvazione finale ad un organo superiore; in questo caso, verificare - da parte dell'ufficio - l'istruttoria supplementare, rispetto a quelle effettuata dagli uffici: l'eventuale discostamento non giustificato e/o contraddittorio e/o una carente istruttoria può essere un indicatore di anomalia.

2. PROCESSI DI PIANIFICAZIONE ATTUATIVA

2.1. PIANI ATTUATIVI D'INIZIATIVA PRIVATA

Misure:

- a. corretta istruttoria, che analizzi tutti i profili dell'intervento **con la compilazione di una scheda con l'indicazione di ogni parametro di riferimento**, ad es. identificazione cartografica prima e dopo l'intervento, gli effetti sulla viabilità interna ed esterna al piano, i collegamenti con le strade principali, le attrezzature pubbliche e spazi a parcheggio, le opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- b. **cronoprogramma degli incontri con tutti i soggetti coinvolti a vario titolo** (sia in fase preliminare, che nel corso dell'istruttoria, sarebbe anche opportuno che di tali incontri rimanesse traccia scritta, con un riassunto delle attività, osservazioni, indicazioni avvenute alla presenza dei vari interlocutori, la cd. rendicontazione) oltre all'acquisizione di una dichiarazione dell'assenza di conflitti di interessi;

- c. stesura di “*linee guida*” interne, su proposta del Responsabile dell’Ufficio, oggetto di pubblicazione;
- d. costituzione di gruppi di lavoro interdisciplinare;
- e. presentazione di un “*programma economico – finanziario*” relativo, sia alle trasformazioni edilizie che alle opere di urbanizzazione da realizzare, ai fini di verificare l’attendibilità dei dati e la solidità/affidabilità dei proponenti (quali ad es. il certificato della Camera di commercio, i bilanci depositati, le referenze bancarie, casellario giudiziale);
- f. verifica della titolarità della rappresentanza (acquisizione dei titoli di proprietà, deleghe).

2.2. CONVENZIONE URBANISTICA (Casistica non pertinente)

2.2.1. “*Calcolo degli oneri*”

Misure: sono collegate all’esigenza di stabilire modalità di calcolo certe, aggiornate e adeguatamente pubblicizzate *on line* nei siti istituzionali della amministrazioni coinvolte, **con l’inserimento nella convenzione sottoscritta delle “*tabelle di calcolo*”, con l’attestazione del responsabile dell’ufficio comunale della loro correttezza**; l’assegnazione della mansione di calcolo degli oneri dovuti a personale diverso da quello che cura l’istruttoria tecnica o quanto meno una verifica a campione da documentare.

Il pagamento potrà avvenire al rilascio del titolo o secondo quando stabilito dalla convenzione urbanistica.

2.2.2. “*Individuazione delle opere di urbanizzazione*”

Misure:

- a. corretta determinazione del valore e dell’utilità per l’Amministrazione (attività che deve trovare appoggio istruttorio di tutti i soggetti interni interessati; ovvero, di coloro che avranno in carico le opere realizzate sotto il profilo della loro manutenzione/gestione);
- b. previsione di una specifica motivazione in merito alla necessità di far realizzare direttamente al privato costruttore le opere di urbanizzazione secondaria;
- c. calcolo del valore delle opere da scomputare, utilizzando i prezzi regionali o dell’ente, anche tenendo conto dei prezzi che l’Amministrazione ottiene solitamente in esito a procedure di appalto per la realizzazione di opere analoghe;
- d. realizzazione delle opere in aderenza alle previsioni del Codice dei contratti (*ex* d.lgs. n. 50/2016) e normativa provinciale, con relativo progetto di fattibilità tecnica ed economica, da porre a base di gara per l’affidamento delle stesse (con monitoraggio e *report* dell’attività di vigilanza sull’esecuzione, possibilmente da rendere *on line*, nel rispetto della disciplina sulla tutela dei dati personali);
- e. definire termini certi di realizzazione, e penali/risoluzione in caso di ritardo/inadempimento;
- f. previsione di garanzie aventi caratteristiche analoghe a quelle richieste in caso di appalto di opere pubbliche, con possibilità di riduzione in relazione allo stato di avanzamento lavori.

2.2.3. “*Cessione delle aree necessarie per opere di urbanizzazione primaria e secondaria*”

Misure: individuazione di un soggetto responsabile della corretta definizione delle aree da cedere sotto i profili segnalati, il quale - una volta accertato il corretto dimensionamento - provveda a relazionare dettagliatamente su:

- a. estensione e valore dell'aree, dimostrando l'attività svolta e i parametri di riferimento;
- b. rappresentazione cartografica e destinazione delle aree, con verifica delle proprietà e di eventuali trascrizioni pregiudizievoli per l'Amministrazione (ad es. ipoteche), specie in presenza di procedure espropriative;
- c. definizione delle garanzie per il corretto adempimento, anche in relazione ad eventuali oneri di bonifica e ai costi notarili degli atti, compresi gli obblighi di trascrizione;
- d. termine finale per la sottoscrizione del contratto di cessione e azioni a tutela dell'adempimento (*ex art. 2932 c.c.*).

Descrizione precisa degli oneri e/o obbligazioni assunti/e dagli esecutori; tale impegno deve essere assunto direttamente dai sottoscrittori e che graveranno, in tutto o in parte proporzionale, sugli aventi causa a qualsiasi titolo degli originari obbligati, i quali, pertanto, saranno tenuti all'adempimento degli obblighi stessi nei confronti del Comune, onere da trascrivere nelle convenzioni urbanistiche e negli atti di trasferimento, con apposita clausola contrattuale.

L'operatore economico, ovvero la ditta lottizzante, ovvero il titolare della convenzione, dovrà obbligarsi "*per sé e per gli altri aventi causa a qualsiasi titolo*" ad effettuare la cessione gratuita al Comune di tutte le aree e delle relative opere di urbanizzazione primaria, ed eventualmente secondaria, stabilite nel testo della convenzione entro un termine certo: termine che potrà essere ancorato dall'approvazione del collaudo di tutte le opere.

La cessione gratuita non potrà essere oggetto di retrocessione, anche qualora il Comune successivamente abbia cambiato destinazione urbanistica (da valutare però caso per caso).

Prima della stipulazione dell'atto di cessione dovrà essere consegnato all'Amministrazione (*alias* al responsabile del procedimento) i tipi di frazionamento, il certificato censuario storico ventennale inerente alle aree da cedersi gratuitamente ed i corrispondenti certificati ipotecari per la trascrizione ed iscrizione, facenti stato per tutte le ditte succedutesi nella proprietà delle aree durante l'ultimo ventennio.

2.2.4. "*Monetizzazione delle aree a standard*"

Misure: sono collegate, da una parte, alla necessaria trasparenza dei criteri generali per l'individuazione dei casi con la relativa tabella di calcolo (da aggiornare annualmente), dall'altra, la verifica dell'istruttoria effettuata da parte di soggetti esterni (quale ad es. l'Agenzia delle entrate) o in forma collegiale, nonché la presentazione di una idonea garanzia (bancaria o assicurativa o deposito cauzionale) a tutela del credito (con l'esigenza di allegare la garanzia alla convenzione, verificando testualmente il contenuto della stessa, i massimali corrispondenti al valore monetizzato, all'oggetto della copertura, alla solidità del fideiussore e alla competenza alla sottoscrizione della garanzia, oltre alla sua genuinità intrinseca).

Per le garanzie, misura valida per ogni attività della Comunità, è necessario per quanto riguarda le imprese di assicurazione, ricordando peraltro che le assicurazioni vengono stipulate a seguito di contatti e accordi con apposito Broker assicurativo vincitore di procedura concorsuale indetta dal Consorzio dei Comuni Trentini:

- a. verificare sempre che l'impresa di assicurazione, se italiana, sia iscritta nell'Albo delle imprese italiane, se estera, negli elenchi annessi delle imprese di assicurazione con sede legale in un

altro Stato membro ammesse ad operare in Italia in regime di stabilimento e in libertà di prestazione di servizi;

- b. verificare, per le imprese estere, la congruenza dei dati presenti sugli stampati di polizza con quelli pubblicati sul sito IVASS;
- c. verificare che l'impresa risulti abilitata al ramo assicurativo, cioè al ramo Cauzione.

Inoltre, verificare che:

1. il contenuto del contratto sia corrispondente alla garanzia richiesta;
2. il sottoscrittore possa impegnare la compagnia/istituto/banca;
3. l'autenticità del documento di rilasciato (inviare il documento alla sede centrale dell'istituto che sembra aver concesso la fideiussione, utilizzando non l'indirizzo riportato nella polizza presentata, ma l'indirizzo o il numero di *fax* o la Pec presente sul sito ufficiale, ed indirizzando il tutto al "*ramo cauzioni*" del soggetto fideiubente);
4. la garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, secondo comma, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta del Comune.

2.2.5. "Contenuto indispensabile"

È necessario precisare, in convenzione e/o accordo, con apposite clausole o condizioni:

- a) la regolamentazione delle singole obbligazioni;
- b) proceduralizzare gli oneri delle rispettive attività funzionali pubbliche o dei privati, purché di nessuna di queste possa appropriarsi uno degli enti stipulanti;
- c) definire i compiti e le attività del privato, con adeguate garanzie finanziarie e patrimoniali;
- d) dare certezza ai termini di conclusione dell'attività e/o dell'opera, con applicazione di penali certe/automatiche in caso di ritardo e/o inadempimento;
- e) individuare modalità di raffreddamento del contenzioso;
- f) identificazione del soggetto che impegna l'Amministrazione, con riferimento al decreto di nomina o all'incarico o alla delega;
- g) forma scritta *ad validitatem* per la stipula;
- h) l'applicazione delle norme del codice civile in materia di obbligazioni e contratti, in quanto compatibili;
- i) la devoluzione al giudice amministrativo delle controversie in materia di formazione, conclusione ed esecuzione degli accordi;
- j) trascrizione degli atti.

2.3. ESECUZIONE DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE- fattispecie non ricorrente nella Comunità della Paganella

3. IL PROCESSO ATTINENTE AL RILASCIO O AL CONTROLLO DEI TITOLI ABILITATIVI EDILIZI(per l'attività svolta dalla CPC e da questa come Commissione edilizia delle Amministrazioni comunali)

Risulta evidente che un ruolo centrale assume l'istruttoria, dalla quale deve emergere la correttezza dell'analisi dei presupposti di fatto e delle ragioni giuridiche poste alla base del provvedimento: una

carente motivazione, una contraddittorietà tra “*premesse*” e “*dispositivo*”, un’insufficiente dimostrazione dei requisiti di legge, si rileva quale “*indice*” di una potenziale condotta corruttiva, un esercizio della funzione deviato (sviamento del potere) al perseguimento di un interesse particolare (quello del privato) rispetto all’interesse generale pubblico.

3.1. “ASSEGNAZIONE DELLE PRATICHE PER L’ISTRUTTORIA”

Misure: verifica dell’assenza di conflitto di interessi in capo all’istruttore e/o sottoscrittore; adempimento dei doveri previsti nei codici di comportamento (*ex d.p.r. n. 62/2013*).

3.2. “RICHIESTA DI INTEGRAZIONI DOCUMENTALI”

Misure: controllo di eventuali richieste reiterate di integrazione documentali non previste o oltre i termini di legge.

Il PNA 2016 tiene a precisare che sia in caso di permesso di costruire (cui si applica il meccanismo del silenzio assenso) che di SCIA (per la quale è stabilito un termine perentorio per lo svolgimento dei controlli), la mancata conclusione dell’attività istruttoria entro i tempi massimi stabiliti dalla legge (e la conseguente non assunzione di provvedimenti sfavorevoli agli interessati) deve essere considerata un evento rischioso.

Occorre rammentare che sono stati ritenuti illegittimi gli atti e/o provvedimenti (sfavorevoli agli interessi dei privati):

- a. privi di adeguata motivazione e/o non supportati da adeguata motivazione;
- b. quelli che hanno determinato un ingiustificato arresto procedimentale, rinviando *sine die* il doveroso esercizio della funzione amministrativa;
- c. quelli che, violando i principi di imparzialità e buon andamento, interpongono un ingiustificato ritardo nell’espletamento delle attività svolte, per rispondere alle istanze legittimamente proposte dal privato, arrecandogli un pregiudizio.

3.3. “CALCOLO DEL CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE”: non attinente all’attività della Comunità della Paganella

4. VIGILANZA non attinente all’attività della Comunità della Paganella

La vigilanza costituisce un processo complesso volto:

- a. all’individuazione degli illeciti edilizi;
- b. all’esercizio del potere sanzionatorio, repressivo e ripristinatorio;
- c. alla sanatoria degli abusi attraverso il procedimento di accertamento di conformità.

Ogni segnalazione di abuso, al di là dell’attività di accertamento, deve essere oggetto di un procedimento istruttorio che si deve concludere con una manifestazione di volontà, non necessariamente di tipo repressivo, ma comunque idonea a fornire al segnalante l’assicurazione di un’attività valutativa in grado di rispondere alle sollecitazioni del privato anche solo con una sommaria motivazione del mancato utilizzo dei poteri sanzionatori per l’assenza di violazioni.

Il PNA 2016, intende altresì porre l’attenzione anche su quelle attività edilizie (minori) non soggette a titolo abilitativo edilizio, bensì totalmente liberalizzate o soggette a comunicazione di inizio lavori (CILA) da parte del privato interessato o a CILA asseverata da un professionista abilitato: tali interventi devono essere, comunque, controllati con misure rapportate alla dimensione e

complessità del lavoro, dovendo documentare tale genere di controllo a cura del Responsabile dell'Ufficio.

La vigilanza è ritenuta un'attività basilare ed essenziale, con la creazione di un "catalogo" di misure appropriate:

- a. separazione tra coloro che istruiscono il procedimento e coloro che effettuano il controllo (impossibile per le dimensioni dell'Ente);
- b. monitoraggio dei rapporti tra istruttori, professionisti, i direttori dei lavori (autorizzazioni di prestazioni *extra - lavoro* ed assenza di conflitto di interessi);
- c. forme collegiali di confronto per l'esercizio di attività di vigilanza e congrua motivazione degli atti adottati (specie, in presenza dell'impossibilità di abbattimento delle opere abusive);
- d. definizione chiara dei criteri e modalità di calcolo delle sanzioni amministrative pecuniarie (comprensivi dei metodi per la determinazione dell'aumento di valore venale dell'immobile conseguente alla realizzazione delle opere abusive e del danno arrecato o del profitto conseguito, ai fini dell'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria prevista per gli interventi abusivi, realizzati su aree sottoposte a vincolo paesaggistico) e delle somme da corrispondere a titolo di oblazione, in caso di sanatoria, eventualmente con l'ausilio della Commissione edilizia;
- e. pubblicazione sul sito istituzionale di tutti gli interventi oggetto di ordine di demolizione o ripristino e dello stato di attuazione degli stessi, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza;
- f. accertamento dell'esecuzione delle ordinanze di demolizione, dando atto che in caso di inerzia si dovrà provvedere d'ufficio, compresa l'acquisizione del bene.

SEGNALAZIONI OBBLIGATORIE AL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (RPCT)

Ogni Responsabile di servizio dovrà tempestivamente segnalare e motivare al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza:

- a. la mancata riscossione di somme per prescrizione;
- b. la presenza di conflitto di interessi, anche potenziale;
- c. ogni comunicazione inerente all'avvio di un procedimento penale o erariale a proprio carico.

RIFERIMENTI DI CHIUSURA

Le "misure" prevedono obblighi informativi al RPCT.

Le "misure" previste all'interno del PTPC, comprese quelle della Mappatura, costituiscono obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza per l'Amministrazione.

Il P.T.P.C. 2022 – 2023 – 2024 viene inviato a tutti i dipendenti dell'Ente e illustrato agli stessi mediante incontri formativi.

Il segretario generale

Dott.Daniel Pancheri

Scheda n. 1

SERVIZIO AFFARI GENERALI
UFFICIO PERSONALE

PROCESSO: PROCEDURE CONCORSUALI/SELETTIVE PER RECLUTAMENTO DEL PERSONALE

RISCHI PREVEDIBILI	PROBABILITÀ EVENTO	IMPATTO	RISCHIO	AZIONI POSSIBILI	TEMPISTICA DI ATTUAZIONE	OUTPUT/INDICATORI	RESPONSABILE	NOTE	Monitoraggio 2021 - INDICARE SE REALIZZATO O NO (ATTIVITA' SCADUTE) O PROPORRE NUOVA TEMPISTICA (ATTIVITA' FUTURE)	PROPOSTE 2022 - INDICARE SE ELIMINARE L'ATTIVITA' O QUALI SEMPLIFICAZIONI SONO NECESSARIE
scarsa trasparenza/non adeguata pubblicità dell'opportunità	media	medio	medio	pubblicità istituzionale delle opportunità attraverso: <ul style="list-style-type: none"> a) pubblicazione dei bandi/avvisi sul sito web dell'Ente b) trasmissione bandi/avvisi alla Provincia Autonoma di Trento, alle Comunità, ai Comuni del territorio, ai principali Comuni della provincia ai fini della pubblicazione 	già in atto	effettuazione pubblicità	segretario generale	1 pubblicazione	Nessun bando pubblicato	

				nei relativi siti/albi						
disomogeneità delle valutazioni durante il concorso/selezione	media	medio	Medio	turnazione/rotazione del personale interno chiamato a far parte delle commissioni di concorso	già in atto	turnazione del personale, avvalendosi, vista la scarsità dell'organico della Comunità, del personale di Comuni o altre Comunità con cui sono state stipulate apposite convenzioni per la messa a disposizione di personale, ovvero .	segretario generale			
	media	medio	medio	ricorso ad esperti esterni nelle commissioni di concorso	già in atto	ricorso ad esperti	segretario generale			
	media	medio	Medio	definizione di criteri stringenti per le diverse tipologie di chiamate a termine	già in atto	definizione criteri	segretario generale			
	media	medio	medio	creazione di griglie per la valutazione dei candidati	già in atto	creazione griglie	segretario generale			

	media	medio	medio	definizione di criteri per la composizione delle commissioni e verifica che chi vi partecipa non abbia legami parentali con i concorrenti	già in atto	definizione criteri	segretario generale	modulistica	Autodichiarazione dei componenti la Commissione ed indicazione nel verbale di tale fatto	
	media	medio	medio	ricorso a criteri statistici casuali nella scelta dei temi o delle domande	già in atto	Già messo in atto	segretario generale	Effettuazione delle prove mediante sorteggio sia per prove scritte che per prove orali		
disomogeneità nel controllo del possesso dei requisiti dichiarati	media	medio	medio	effettuazione dei controlli di rito nei confronti dei vincitori del concorso/selezione e, a campione, nei confronti degli altri candidati	già in atto	effettuazione controlli	segretario generale			
	media	medio	medio	creazione di supporti operativi per l'effettuazione dei controlli dei requisiti	già in atto	creazione dei supporti	segretario generale			

Scheda n. 2

SERVIZIO AFFARI GENERALI
UFFICIO PERSONALE

PROCESSO: PROCEDURE DI MOBILITA' TRA ENTI

RISCHI PREVEDIBILI	PROBABILITÀ EVENTO	IMPATTO	RISCHIO	AZIONI POSSIBILI	TEMPISTICA DI ATTUAZIONE	OUTPUT/INDICATORI	RESPONSABILE	NOTE	Monitoraggio 2021 - INDICARE SE REALIZZATO O NO (ATTIVITA' SCADUTE) O PROPORRE NUOVA TEMPISTICA (ATTIVITA' FUTURE)	PROPOSTE 2022 - INDICARE SE ELIMINARE L'ATTIVITA' O QUALI SEMPLIFICAZIONI SONO NECESSARIE
scarsa trasparenza/non adeguata pubblicità dell'opportunità	media	medio	medio	pubblicazione istituzionale dei bandi di selezione attraverso: <ul style="list-style-type: none"> a) pubblicazione dei bandi/avvisi sul sito web dell'Ente b) trasmissione bandi/avvisi alla Provincia Autonoma di Trento, alle Comunità, ai Comuni del territorio, ai principali Comuni della provincia ai fini della pubblicazione nei relativi siti/ albi 	già in atto	effettuazione pubblicità adeguata	segretario generale		Nessun bando di mobilità pubblicato, i concorsi attivati sono risultati aventi sufficiente pubblicità	

disomogeneità delle valutazioni durante la procedura di mobilità	media	medio	medio	creazione di griglie per la valutazione dei candidati	già in atto	creazione griglie	segretario generale			
---	-------	-------	-------	---	-------------	-------------------	---------------------	--	--	--

Scheda n. 3

SERVIZIO AFFARI GENERALI
UFFICIO PERSONALE

PROCESSO: PROGRESSIONI DI CARRIERA

RISCHI PREVEDIBILI	PROBABILITÀ EVENTO	IMPATTO	RISCHIO	AZIONI POSSIBILI	TEMPISTICA DI ATTUAZIONE	OUTPUT/INDICATORI	RESPONSABILE	NOTE	Monitoraggio 2021 - INDICARE SE REALIZZATO O NO (ATTIVITA' SCADUTE) O PROPORRE NUOVA TEMPISTICA (ATTIVITA' FUTURE)	PROPOSTE 2022 - INDICARE SE ELIMINARE L'ATTIVITA' O QUALI SEMPLIFICAZIONI SONO NECESSARIE
disomogeneità delle valutazioni durante la valutazione dei titoli	media	Alto	critico	creazione di griglie per la valutazione dei candidati	Già in atto	creazione griglie	segretario generale		Nessuna procedura per progressione di carriera	
	media	alto	critico	definizione di criteri per la composizione delle commissioni e verifica che chi vi partecipa non abbia legami parentali con i concorrenti	già in atto	definizione criteri	segretario generale			

disomogeneità nel controllo del possesso dei requisiti dichiarati	media	medio	medio	creazione di supporti operativi per l'effettuazione dei controlli dei requisiti	già in atto	creazione supporti	segretario generale			
--	-------	-------	-------	--	-------------	--------------------	------------------------	--	--	--

Scheda n. 4

SERVIZIO AFFARI GENERALI
UFFICIO APPALTI E CONTRATTI

PROCESSO: GARE D'APPALTO MPER L'AFFIDAMENTO DI LAVORI PUBBLICI ED INCARICHI DI PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI
Pur essendo la Comunità della Paganella ente capofila come previsto dalla convenzione, i singoli comuni si occupano delle fasi di aggiudicazione e scelta del contraente; per la Comunità di Valle i procedimento nel 2020 sono stati di fatto 2.

RISCHI PREVEDIBILI	PROBABILITÀ EVENTO	IMPATTO	RISCHIO	AZIONI POSSIBILI	TEMPISTICA DI ATTUAZIONE	OUTPUT/INDICATORI	RESPONSABILE	NOTE	Monitoraggio 2021 - INDICARE SE REALIZZATO O NO (ATTIVITA' SCADUTE) O PROPORRE NUOVA TEMPISTICA (ATTIVITA' FUTURE)	PROPOSTE 2022 - INDICARE SE ELIMINARE L'ATTIVITA' O QUALI SEMPLIFICAZIONI SONO NECESSARIE
scarsa trasparenza/non adeguata pubblicità dell'opportunità	media	medio	medio	utilizzo di bandi-tipo per requisiti e modalità di partecipazione	già in atto	utilizzo bandi-tipo	Segretario generale	utilizzo di bandi-tipo per requisiti e modalità di partecipazione		
	media	medio	medio	monitoraggio delle modalità utilizzate per l'effettuazione delle gare	già in atto	n. monitoraggi effettuati	responsabile servizio	monitoraggio delle modalità utilizzate per l'effettuazione delle gare(peraltro in numero limitato)	In atto con uso MEPA e MAPAT per importi superiori a € 5.000,00	Numero di gare limitato , se non per la gestione associata in cui la scelta dei concorrenti non è svolta dalla Comunità
	media	medio	medio	stesura di un atto di indirizzo che regolamenti la rotazione dei concorrenti	già in atto	Disciplina provinciale	responsabile del servizio	stesura di un atto di indirizzo che regolamenti la rotazione dei	Rotazione disciplinata da specifico atto della G.P. di Trento	

								concorrenti		
disomogeneità delle valutazioni	media	medio	medio	formalizzazione di modulistica con esplicitazione della documentazione necessaria	in atto	formalizzazione modulistica	responsabile del servizio	formalizzata		
non rispetto delle scadenze temporali	media	medio	medio	monitoraggio dei tempi di evasione delle istanze adozione di scadenziario per gestione autorizzazioni	in atto	monitoraggio tempi ed adozione scadenziario	segretario responsabile del servizio	In parte adottato		

Scheda n. 5

SERVIZIO AFFARI GENERALI

Ufficio segreteria

**PROCESSO: EROGAZIONE DI CONTRIBUTI PER LA VALORIZZAZIONE DELLE ASSOCIAZIONI DI RILEVANZA COMUNITARIA
(regolamento adottato con deliberazione assembleare n. 6 di data 26.06.2013)**

RISCHI PREVEDIBILI	PROBABILITÀ EVENTO	IMPATTO	RISCHIO	AZIONI POSSIBILI	TEMPISTICA DI ATTUAZIONE	OUTPUT/INDICATORI	RESPONSABILE	NOTE	Monitoraggio 2021 - INDICARE SE REALIZZATO O NO (ATTIVITA' SCADUTE) O PROPORRE NUOVA TEMPISTICA (ATTIVITA' FUTURE)	PROPOSTE 2022 - INDICARE SE ELIMINARE L'ATTIVITA' O QUALI SEMPLIFICAZIONI SONO NECESSARIE
scarsa trasparenza/non adeguata pubblicità dell'opportunità	media	medio	medio	pubblicizzazione delle modalità di accesso al contributo e della tempistica	già in atto	effettuazione pubblicità	segretario generale	sito e contatto diretto	Pubblicazione effettuata anche delle scelte operate	
disomogeneità nella valutazione delle richieste presentate	media	medio	medio	adozione regolamento per l'erogazione dei contributi con esplicitazione dei criteri	già in atto	adozione regolamento	segretario generale	sito	Regolamento adottato con deliberazione consiliare n. 6 del 26.06.2013	

				esplicitazione dei requisiti e della documentazione necessaria per l'ottenimento dei contributi	già in atto	esplicitazione requisiti	segretario generale	sito e contatto diretto		
non adeguato controllo del possesso dei requisiti dichiarati e della rendicontazione	bassa	alta	medio	controllo puntuale dei requisiti, della documentazione consegnata e della rendicontazione attraverso la verifica di quanto previsto dal Regolamento	già in atto	controllo rispetto delle previsioni del Regolamento	Ufficio Segreteria e Finanziario		I controlli sulla documentazione di rendicontazione vengono sempre eseguiti in fase di liquidazione del contributo concesso; In fase concessoria viene verificato il rispetto della presenza dei documenti previsti dal Regolamento	Predisposizione check list secondo i contenuti regolamentari

Scheda n. 6

SERVIZIO AFFARI GENERALI

Ufficio segreteria

PROCESSO: EROGAZIONE DI CONTRIBUTI, SOVVENZIONI E ALTRE AGEVOLAZIONI
(regolamento approvato con deliberazione assembleare n. 5 di data 30.03.2011)

RISCHI PREVEDIBILI	PROBABILITÀ EVENTO	IMPATTO	RISCHIO	AZIONI POSSIBILI	TEMPISTICA DI ATTUAZIONE	OUTPUT/INDICATORI	RESPONSABILE	NOTE	Monitoraggio 2021 - INDICARE SE REALIZZATO O NO (ATTIVITA' SCADUTE) O PROPORRE NUOVA TEMPISTICA (ATTIVITA' FUTURE)	PROPOSTE 2022 - INDICARE SE ELIMINARE L'ATTIVITA' O QUALI SEMPLIFICAZIONI SONO NECESSARIE
scarsa trasparenza/non adeguata pubblicità dell'opportunità	media	medio	medio	pubblicizzazione delle modalità di accesso al contributo e della tempistica	già in atto	disponibilità sul sito di Comunità della modulistica per la presentazione delle domande e/ per la loro rendicontazione	Segretario generale	sito		
disomogeneità nella valutazione delle richieste presentate	basso	alto	medio	adozione regolamento per l'erogazione dei contributi con esplicitazione dei criteri	Già in atto	adozione regolamento	responsabile del servizio		Regolamento adottato con deliberazione consiliare n. del 30.03.2011	

	basso	alto	medio	esplicitazione dei requisiti e della documentazione necessaria per l'ottenimento dei contributi	già in atto	esplicitazione requisiti	responsabile del servizio	sito		
--	-------	------	-------	---	-------------	--------------------------	---------------------------	------	--	--

Scheda n. 7

SERVIZIO AFFARI GENERALI
UFFICIO APPALTI E CONTRATTI

PROCESSO: ACQUISTI ED ALIENAZIONI PATRIMONIALI

RISCHI PREVEDIBILI	PROBABILITÀ EVENTO	IMPATTO	RISCHIO	AZIONI POSSIBILI	TEMPISTICA DI ATTUAZIONE	OUTPUT/INDICATORI	RESPONSABILE	NOTE	Monitoraggio 2021 - INDICARE SE REALIZZATO O NO (ATTIVITA' SCADUTE) O PROPORRE NUOVA TEMPISTICA (ATTIVITA' FUTURE)	PROPOSTE 2022 - INDICARE SE ELIMINARE L'ATTIVITA' O QUALI SEMPLIFICAZIONI SONO NECESSARIE
disomogeneità delle valutazioni	media	alto	critico	formalizzazione delle procedura di alienazione (trasparenza)	già in atto	definizione linee guida	segretario generale	Fattispecie non sussistente	Nessuna procedura	
non rispetto delle scadenze temporali	media	alto	critico	Formalizzazione delle attività di pubblicizzazione da effettuare	già in atto	effettuazione monitoraggio	segretario generale			

Scheda n. 8

SERVIZIO AFFARI GENERALI
UFFICIO SEGRETERIA

PROCESSO: RILASCIO PROVVEDIMENTI AUTORIZZATIVI IN TEMA DI RACCOLTA DI FUNGHI E DI FLORA
(artt. 27 e 28 della L.P. 23.05.2007 n. 11)

RISCHI PREVEDIBILI	PROBABILITÀ EVENTO	IMPATTO	RISCHIO	AZIONI POSSIBILI	TEMPISTICA DI ATTUAZIONE	OUTPUT/INDICATORI	RESPONSABILE	NOTE	Monitoraggio 2021 - INDICARE SE REALIZZATO O NO (ATTIVITA' SCADUTE) O PROPORRE NUOVA TEMPISTICA (ATTIVITA' FUTURE)	PROPOSTE 2022 - INDICARE SE ELIMINARE L'ATTIVITA' O QUALI SEMPLIFICAZIONI SONO NECESSARIE
disomogeneità delle valutazioni	bassa	basso	minimo	formalizzazione di modulistica con esplicitazione della documentazione necessaria	in atto	formalizzazione modulistica	segretario generale	formalizzata		
non rispetto delle scadenze temporali	bassa	basso	minimo	monitoraggio sistematico dei tempi di evasione delle istanze; adozione di scadenziario per gestione autorizzazioni	in atto	monitoraggio tempi ed adozione scadenziario	segretario generale		Non effettuato	

Scheda n. 9

SERVIZIO AFFARI GENERALI
AMBITO ISTRUZIONE/DIRITTO ALLO STUDIO

PROCESSO: CONCESSIONE PROVVIDENZE ECONOMICHE (*)in gestione associata ed in capo alla Comunità' capofila
(assegni di studio e facilitazioni di viaggio - art. 72 della L.P. 07.08.2006 n. 5)

RISCHI PREVEDIBILI	PROBABILITÀ EVENTO	IMPATTO	RISCHIO	AZIONI POSSIBILI	TEMPISTICA DI ATTUAZIONE	OUTPUT/INDICATORI	RESPONSABILE	NOTE	Monitoraggio 2021 - INDICARE SE REALIZZATO O NO (ATTIVITA' SCADUTE) O PROPORRE NUOVA TEMPISTICA (ATTIVITA' FUTURE)	PROPOSTE 2022 - INDICARE SE ELIMINARE L'ATTIVITA' O QUALI SEMPLIFICAZIONI SONO NECESSARIE
scarsa trasparenza/non adeguata pubblicità dell'opportunità	media	alto	critico	<p>pubblicità istituzionale delle opportunità attraverso:</p> <p>a) pubblicazione dei bandi/ avvisi sul sito web dell'Ente</p> <p>b) trasmissione dei bandi/avvisi agli istituti scolastici ed ai Comuni del territorio</p>	già in atto	effettuazione pubblicità	responsabile dell'ufficio		In capo alla Comunità della Rotaliana Königsberg	
disomogeneità nella valutazione delle richieste presentate	media	alto	critico	- esplicitazione dei requisiti e della documentazione necessaria per l'ottenimento delle provvidenze	già in atto	esplicitazione requisiti e documentazione	responsabile dell'ufficio			

				- utilizzo di specifico applicativo informatico (programma Clesius) fornito dalla Provincia Autonoma di Trento per la gestione delle domande	già in atto	utilizzo applicativo	responsabile dell'ufficio			
non adeguato controllo del possesso dei requisiti dichiarati	bassa	alto	medio	formalizzazione di check-list contenenti gli elementi minimi da controllare	già in atto	predisposizione check-list e approfondito controllo di ogni singola richiesta	responsabile dell'ufficio			

Scheda n. 10
SERVIZIO AFFARI GENERALI
 AMBITO ISTRUZIONE/DIRITTO ALLO STUDIO

PROCESSO: ACCESSO AL SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA (*)in gestione associata ed in capo alla Comunita' capofila

RISCHI PREVEDIBILI	PROBABILITÀ EVENTO	IMPATTO	RISCHIO	AZIONI POSSIBILI	TEMPISTICA DI ATTUAZIONE	OUTPUT/INDICATORI	RESPONSABILE	NOTE	Monitoraggio 2021 - INDICARE SE REALIZZATO O NO (ATTIVITA' SCADUTE) O PROPORRE NUOVA TEMPISTICA (ATTIVITA' FUTURE)	PROPOSTE 2022 - INDICARE SE ELIMINARE L'ATTIVITA' O QUALI SEMPLIFICAZIONI SONO NECESSARIE
scarsa trasparenza/ non adeguata pubblicità dell'opportunità	media	medio	medio	verifica pubblicazione informazioni sulle opportunità e sulle modalità di accesso	già in atto	effettuazione pubblicità	responsabile servizio		In capo alla Comunità Rotaliana Königsberg	
disomogeneità nella valutazione nella verifica delle richieste	media	medio	medio	esplicitazione della documentazione necessaria per l'attivazione del servizio	già in atto	esplicitazione documentazione	responsabile servizio			
non adeguato controllo del possesso dei requisiti dichiarati	media	medio	medio	ricorso ai CAF per dichiarazione ICEF	già in atto	ricorso ai CAF	responsabile servizio			

Scheda n. 11
SERVIZIO SOCIO - ASSISTENZIALE

POLITICHE SOCIALI

PROCESSO: EROGAZIONI DI CONTRIBUTI E BENEFICI DI CARATTERE ECONOMICO

1. reddito di garanzia (art. 35, comma 2, L.P. 27.07.2007 n.13)(sostituito da assegno unico di competenza PAT);
2. interventi economici straordinari (art. 35, comma 3, lett a), L.P. 27.07.2007 n.13)
3. assegno di cura (art. 8 L.P. 28.05.1998 n.6);solo gestione pratiche attive ad agosto 2012 fino ad esaurimento
4. anticipo assegno di mantenimento (art. 35, comma 3, lettera f), L.P. 27.07.2007 n.13) – di competenza PAT;
5. assegno di maternità (art. 66 L. 23.12.1998 n.448) - di competenza PAT;
6. assegno per il nucleo familiare (art. 66 L. 23.12.1998 n.448) - di competenza PAT;
7. contributo per l'affido e l'accoglienza di minori e adulti (L.P.12.07.1991 n.14);
8. esenzione ticket (L.P. 12.07.1991 n. 14);

RISCHI PREVEDIBILI	PROBABILITÀ EVENTO	IMPATTO	RISCHIO	AZIONI POSSIBILI	TEMPISTICA DI ATTUAZIONE	OUTPUT INDICATORI	RESPONSABILE	NOTE	INTERVENTI ATTUATI	Monitoraggio 2021 - INDICARE SE REALIZZATO O NO (ATTIVITA' SCADUTE) O PROPORRE NUOVA TEMPISTICA (ATTIVITA' FUTURE)	PROPOSTE 2022 - INDICARE SE ELIMINARE L'ATTIVITA' O QUALI SEMPLIFICAZIONI SONO NECESSARIE
scarsa trasparenza/ non adeguata pubblicità dell'opportunità	bassa	alto	medio	pubblicità istituzionale delle opportunità attraverso pubblicazione informazioni sul sito web dell'Ente	già in atto	effettuazione pubblicità	responsabile del servizio	(*) la pubblicazione di appositi opuscoli informativi inviati a mezzo posta viene effettuata una tantum	a. informazioni sul sito: nella sezione dedicata al servizio socio-assistenziale al punto modulistica socio-assistenziale sono disponibili i moduli per la presentazione della domanda di assegno al nucleo familiare e di maternità ai sensi della L 448/98 e le note informative relative agli	EFFETTUATO	

									interventi di reddito di garanzia, anticipazione dell'assegno di mantenimento a tutela dei minori, intervento economico straordinario.		
RISCHI PREVEDIBILI				AZIONI POSSIBILI	TEMPISTICA DI ATTUAZIONE	OUTPUT/INDICATORI	RESPONSABILE	NOTE			
disomogeneità nella valutazione delle richieste presentate	bassa	alto	medio	Istituzione commissione interna di valutazione delle richieste	già in atto	turnazione personale impossibile per la carenza di personale	responsabile del servizio		Le pratiche vengono raccolte e istruite dalla dipendente amministrativa e verificate dalla responsabile del servizio. Le pratiche di reddito di garanzia e di intervento economico straordinario vengono valutate inoltre dalla commissione interprofessionale	EFFETTUATO	

				<p>Sugli interventi che prevedono un intervento dell'ass. sociale si effettuano incontri di equipe con gli ass. sociali della Comunità Rotaliana-Königsberg (in virtù della Convenzione con la Comunità Rotaliana-Königsberg). Commissione composta da assistenti sociali e personale amministrativo per omogeneità criteri di valutazione</p>	già in atto	relazione sociale con medesimi elementi valutativi	responsabile del servizio	L'ass.sociale riferisce al Responsabile	<p>Per il confronto su casistiche complesse l'assistente sociale presenta le situazioni nelle riunioni di equipe che si tengono tra assistenti sociali e coordinatore/ referente di polo con cadenza prefissata o alla referente di polo di riferimento. Sono inoltre previste commissioni periodiche tra gli assistenti sociali e operatori amministrativi per discutere le pratiche presentate di reddito di garanzia e interventi economici straordinari. E' in uso un modulo per la valutazione sociale degli interventi economici che garantisce una migliore omogeneità di valutazione</p>	
--	--	--	--	--	-------------	--	---------------------------	---	--	--

				strutturazione del processo decisionale in capo a più dipendenti	già in atto	Più passaggi di controllo del personale amministrativo e sociale	responsabile del servizio		Valutazione da parte della commissione interprofessionale composta da assistenti sociali e dal personale amministrativo. Nelle pratiche di intervento economico straordinario, i controlli vengono effettuati dal personale amministrativo e il responsabile.	EFFETTUATO	
				lavoro di equipe tra la componente amministrativa e la componente professionale-sociale con riferimento agli interventi n. 1, 2 e 10	già in atto	effettuazione lavoro d'equipe	responsabile del servizio		Per le pratiche di intervento economico straordinario, periodica riunione della commissione interprofessionale composta da assistenti sociali e dal personale amministrativo.		
				formalizzazione di check-list e/o criteri standard contenenti gli elementi minimi da controllare sia in sede amministrativa che in sede di valutazione sociale	già in atto	formalizzazioni check-list e/o criteri standard	responsabile del servizio		Disposizioni di servizio	EFFETTUATO	

<p>non adeguato controllo del possesso dei requisiti dichiarati</p>	<p>bassa</p>	<p>alto</p>	<p>medio</p>	<p>effettuazione dei controlli a campione previsti dalla normativa vigente</p>	<p>già in atto</p>	<p>Controlli effettuati</p>	<p>responsabile del servizio</p>	<p>Controlli periodici: - interventi economici straordinari: visure richieste per stato famiglia storico: richiesto per 3 pratiche - reddito garanzia: visure richieste per stato famiglia e certificato residenza storico: nessuna pratica - anticipazione mantenimento: visure per stato famiglia storico e certificato residenza: richiesto per 1 pratica. - L. 448/98 - assegno di maternità: visure stato famiglia storico e residenza storico: richiesto per 3 pratiche. - L. 448/98 - assegno al nucleo: visure stato famiglia storico e residenza storico: n. 10 pratiche.</p>	<p>EFFETTUATO</p>	
--	--------------	-------------	--------------	--	--------------------	-----------------------------	----------------------------------	---	-------------------	--

				<p>predisposizion e ed adozione di specifici strumenti operativi (check-list, modelli predefiniti per verbali)</p>	già in atto	<p>adozione strumenti operativi</p>	<p>responsabile del servizio</p>		<p>Richieste standard trasmesse agli uffici anagrafe dei Comuni per la verifica delle visure anagrafiche per le pratiche di intervento economico straordinario, esenzione ticket, reddito di garanzia, anticipazione dell'assegno di mantenimento, assegno al nucleo, di maternità, rivalutazione dell'assegno di cura e prestito sull'onore.</p>	EFFETTUATO	
<p>assenza di criteri di campionamento</p>	bassa	alto	medio	<p>controllo puntuale delle situazioni con le modalità e le tempistiche previste da disposizioni interne.</p>	già in atto	<p>controlli effettuati</p>	<p>responsabile del servizio</p>		<p>Richieste di visure inviate tempestivamente dopo la presentazione della richiesta di beneficio di norma prima della concessione del beneficio su tutte le pratiche ove prevista.</p>	EFFETTUATO	

				Definizione di criteri predeterminati per il controllo a campione	Già in atto	definizione criteri	responsabile del servizio		Disposizioni di servizio: è previsto un campione del 30% delle domande raccolte per ogni tipologia delle seguenti: assegno al nucleo, assegno di maternità, reddito di garanzia, intervento economico straordinario, anticipazione assegno mantenimento e per ogni tipologia di domanda di concessione di benefici economici.	EFFETTUATO	Riformulazione criteri predeterminati di controllo con adeguamento alle modifiche normative
--	--	--	--	---	-------------	---------------------	---------------------------	--	---	------------	---

Scheda n. 12

**SERVIZIO SOCIO - ASSISTENZIALE
POLITICHE SOCIALI**

**PROCESSO: ACCESSO AI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI
(L.P. 12.07.1991 n. 14, L.P. 27.07.2007 n. 13)**

RISCHI PREVEDIBILI	PROBABILITÀ EVENTO	IMPATTO	RISCHIO	AZIONI POSSIBILI	TEMPISTICA DI ATTUAZIONE	OUTPUT/INDICATORI	RESPONSABILE	NOTE	INTERVENTI ATTUATI	Monitoraggio 2021 - INDICARE SE REALIZZATO O NO (ATTIVITA' SCADUTE) O PROPORRE NUOVA TEMPISTICA (ATTIVITA' FUTURE)	PROPOSTE 2022 - INDICARE SE ELIMINARE L'ATTIVITA' O QUALI SEMPLIFICAZIONI SONO NECESSARIE
scarsa trasparenza/non adeguata pubblicità dell'opportunità	media	medio	medio	verifica pubblicazione informazioni sulle opportunità, sulle strutture e sulle modalità di accesso	già in atto	effettuazione pubblicità	responsabile del servizio		Verifica periodica di pubblicazione sul sito delle modalità di recapito per gli utenti che desiderano avere un primo contatto con il servizio. Avviso al pubblico presso la sede di Andalo.	EFFETTUATO	
				pubblicità istituzionale delle opportunità attraverso a) pubblicazione informazioni sul sito web dell'Ente b) pubblicazione appositi opuscoli informativi e distribuzione (*)	già in atto	effettuazione pubblicità	responsabile del servizio	(*) la pubblicazione di appositi opuscoli informativi inviati a mezzo posta viene effettuata una	Publicizzazione e attraverso gli	EFFETTUATO	

								tantum	organi di stampa delle azioni previste e avviate nell'ambito del Piano sociale di Comunità e opuscoli informativi.		
disomogeneità nella valutazione delle richieste presentate	media	medio	medio	esplicitazione della documentazione necessaria per l'attivazione del servizio	già in atto	elenco documentazione	responsabile del servizio		Indicazioni operative all'assistente sociale sulla documentazione da raccogliere.	EFFETTUATO	
				In virtù della Convenzione con la Comunità Rotaliana-Königsberg incontri di polo tra assistenti sociali e Coordinatore per omogeneità criteri di valutazione	già in atto	relazione sociale con medesimi elementi valutativi	responsabile del servizio	il Coordinatore coordina gli incontri e riferisce al Responsabile	Per il confronto su casistiche complesse gli assistenti sociali presentano le situazioni nelle riunioni di area/polo che si tengono tra assistenti sociali e coordinatrice e/o referente di polo periodicamente.	EFFETTUATO	
				strutturazione del processo decisionale in capo a più dipendenti	già in atto	Più passaggi di controllo del personale amministrativo e sociale	responsabile del servizio		Relazione e valutazione della situazione effettuata tramite confronto tra assistente sociale e coordinatrice anche in base ad apposita scheda per la parte servizi residenziali/semiresidenziali Per i restanti servizi vi sono controlli sia del personale	EFFETTUATO	

									amministrativo che sociale.		
				lavoro di equipe tra la componente amministrativa e la componente professionale-sociale	già in atto	effettuazione lavoro d'equipe	responsabile del servizio		Relazione e valutazione della situazione effettuata tramite confronto tra assistente sociale e coordinatrice anche, ove prevista, in base ad apposita scheda.	EFFETTUATO	
				formalizzazione di check-list e/o criteri standard contenenti gli elementi minimi da controllare sia in sede amministrativa che in sede di valutazione sociale	già in atto	formalizzazione check-list e/o criteri standard	responsabile del servizio		Valutazione sociale: apposita scheda Parte amministrativa: disposizioni Responsabile di Servizio	EFFETTUATO	
non adeguato controllo del possesso dei requisiti dichiarati	media	medio	medio	ricorso ai CAF per dichiarazione ICEF per alcune prestazioni socio-assistenziali	già in atto	ricorso ai CAF	responsabile del servizio		Ove previsto dalla normativa, tutti i beneficiari si rivolgono al CAF	EFFETTUATO	
				effettuazione dei controlli a campione previsti dalla normativa vigente	già in atto	controlli effettuati	responsabile del servizio		controlli effettuati su tutte le pratiche relative ai servizi residenziali, semiresidenziali e assistenza domiciliare, con particolare riferimento alle entrate riferite all'indennità di accompagnamento.	EFFETTUATO	

Scheda n. 13

SERVIZIO SOCIO - ASSISTENZIALE
POLITICHE SOCIALI

PROCESSO: ASSEGNAZIONE ALLOGGI PROTETTI E SIMILARI (Alloggi protetti per anziani/adulti e per persone a rischio di emarginazione)

RISCHI PREVEDIBILI	PROBABILITÀ EVENTO	IMPATTO	RISCHIO	AZIONI POSSIBILI	TEMPISTICA DI ATTUAZIONE	OUTPUT/INDICATORI	RESPONSABILE	NOTE	INTERVENTI ATTUATI	Monitoraggio 2021 - INDICARE SE REALIZZATO O NO (ATTIVITA' SCADUTE) O PROPORRE NUOVA TEMPISTICA (ATTIVITA' FUTURE)	PROPOSTE 2022 - INDICARE SE ELIMINARE L'ATTIVITA' O QUALI SEMPLIFICAZIONI SONO NECESSARIE
scarsa trasparenza/non adeguata pubblicità dell'opportunità	media	medio	medio	definizione criteri per l'assegnazione dei beni e delle modalità di accesso del beneficio	già in atto	esplicitazione criteri	responsabile del servizio		Alloggi protetti di Spormaggiore. I destinatari, la procedura di assegnazione dell'alloggio, la Commissione per gli accoglimenti e le sue funzioni, sono definiti nella Convenzione per la gestione degli alloggi stipulata tra la Comunità e il Comune di Spormaggiore	EFFETTUATO	
disomogeneità nella valutazione delle richieste presentate	media	medio	medio	esplicitazione della documentazione necessaria per l'ottenimento e	già in atto	definizione documentazione ed esplicitazione valutazione	responsabile del servizio		Vedasi punto precedente	EFFETTUATO	

				della valutazione professionale effettuata dall'assistente sociale							
non adeguato controllo del possesso dei requisiti dichiarati	media	medio	medio	formalizzazione di check-list contenenti gli elementi minimi da controllare	già in atto	definizione check-list	responsabile del servizio	Difficoltà recenti si sono riscontrate per l'applicazione del requisito della residenza in richiesto dalla PAT	Parte amministrativa: circolare Responsabile di Servizio	EFFETTUATO	

Scheda n. 14

**SERVIZIO SOCIO - ASSISTENZIALE
POLITICHE SOCIALI**

PROCESSO: CONTROLLO SUI PAGAMENTI FATTURE EMESSE PER I SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI

RISCHI PREVEDIBILI	PROBABILITÀ EVENTO	IMPATTO	RISCHIO	AZIONI POSSIBILI	TEMPISTICA DI ATTUAZIONE	OUTPUT/INDICATORI	RESPONSABILE	NOTE	INTERVENTI ATTUATI	Monitoraggio 2021 - INDICARE SE REALIZZATO O NO (ATTIVITA' SCADUTE) O PROPORRE NUOVA TEMPISTICA (ATTIVITA' FUTURE)	PROPOSTE 2022 - INDICARE SE ELIMINARE L'ATTIVITA' O QUALI SEMPLIFICAZIONI SONO NECESSARIE
disomogeneità dei controlli/assenza di criteri di campionamento	media	medio	medio	controllo puntuale delle situazioni attraverso il sistema informativo in dotazione	già in atto	effettuazione controlli	responsabile del servizio		Periodicamente vengono effettuati controlli in collaborazione con il Servizio Finanziario	EFFETTUATO	
				formalizzazione di linee guida per i controlli da effettuare		definizione linee guida	responsabile del servizio	Non risulta necessaria	Disposizioni di servizio		
non rispetto delle scadenze temporali	media	medio	medio	monitoraggio dei tempi di evasione dei controlli ai fini dell'eventuale attivazione della procedura di riscossione coattiva	già in atto	effettuazione monitoraggi	responsabile del servizio		Periodicamente vengono effettuati controlli in collaborazione con il Servizio Finanziario	EFFETTUATO	

**SERVIZIO EDILIZIA PUBBLICA E AGEVOLATA
POLITICHE ABITATIVE**

PROCESSO: EROGAZIONI DI CONTRIBUTI E BENEFICI DI CARATTERE ECONOMICO

1. contributo per acquisto, costruzione, risanamento, acquisto risanamento di alloggio ed eventi straordinari (L.P.13.11.1992 n.21);
2. contributo di adeguamento, di manutenzione straordinaria, di risanamento e di ristrutturazione di alloggi per persone anziane (L.P.18.06.1990 n.16);
3. restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione di immobili ricadenti nei centri storici (L.P.15.01.1993 n.1);
4. contributo integrativo su canone di locazione (L.P. 07.11.2005 n. 15);
5. contributo per acquisto, costruzione, risanamento, acquisto risanamento di alloggio (L.P. 21.12.2007, n. 23 art. 53 Piano straordinario per gli interventi di edilizia agevolata 2008);
6. contributo per acquisto, costruzione, risanamento, acquisto risanamento di alloggio (L.P. 28.12.2009, n. 19 art. 59 Piano straordinario per gli interventi di edilizia agevolata 2010);
7. contributi per risanamento e miglioramento energetico di alloggio (L.P. 27.12.2011, n. 18 art. 43);
8. contributo per acquisto, costruzione, risanamento, miglioramento energetico di alloggio privato, contributo su parti comuni di alloggio condominiale e di ente pubblico (L.P. 15.05.2013, n. 9 art. 1 e 2);

Fattispecie che salvo diverse disposizioni della PAT è stata centralizzata

RISCHI PREVEDIBILI	PROBABILITÀ EVENTO	IMPATTO	RISCHIO	AZIONI POSSIBILI	TEMPISTICA DI ATTUAZIONE	OUTPUT/INDICATORI	RESPONSABILE	NOTE	Monitoraggio 2021 - INDICARE SE REALIZZATO O NO (ATTIVITA' SCADUTE) O PROPORRE NUOVA TEMPISTICA (ATTIVITA' FUTURE)	PROPOSTE 2022 - INDICARE SE ELIMINARE L'ATTIVITA' O QUALI SEMPLIFICAZIONI SONO NECESSARIE
scarsa trasparenza/non adeguata pubblicità dell'opportunità	bassa	alto	medio	pubblicità istituzionale delle opportunità attraverso: a) pubblicazione informazioni sul sito web dell'Ente b) trasmissione manifesti informativi ai Comuni del territorio	già in atto	effettuazione pubblicità	responsabile del servizio	La pubblicità di nuovi bandi è effettuata con pubblicazione sul sito ed affissione all'albo comunale di locandine informative	La pubblicità di nuovi bandi è effettuata con pubblicazione sul sito.	

disomogeneità nella valutazione delle richieste presentate	bassa	alto	medio	turnazione/rotazione tra il personale addetto	Si sottolinea che non è possibile effettuare la rotazione del personale per la limitata disponibilità di personale		responsabile del servizio	Sostituzione in caso di ferie, malattia e esigenze straordinarie, impossibilità di effettuare turnazione essendo presente una figura unica	Sostituzione in caso di ferie, malattia e esigenze straordinarie; vista la carenza di personale a disposizione non è possibile effettuare la rotazione	
				lavoro di equipe tra la componente amministrativa e la componente tecnica		effettuazione del lavoro di equipe	responsabile del servizio		Non esiste struttura tecnica dipendente	

	bassa	alto	medio	formalizzazione di check-list contenenti gli elementi minimi da controllare in sede amministrativa	già in atto	definizione check-list	responsabile del servizio	Atto di indirizzo con modalità e criteri	Ogni domanda viene controllata per verificare la veridicità delle autodichiarazioni presentate da cittadini o imprese	
--	-------	------	-------	---	-------------	---------------------------	------------------------------	---	--	--

non adeguato controllo del possesso dei requisiti dichiarati	bassa	alto	medio	effettuazione dei controlli a campione previsti dalle leggi di settore	già in atto	controlli effettuati	responsabile del servizio	Controlli sulla formazione delle graduatorie: si effettuano controlli sulla completezza dei dati dichiarati e sulla presentazione della documentazione essenziale su <u>tutte le domande presentate.</u>	Controlli sulla formazione delle graduatorie: si effettuano controlli sulla completezza dei dati dichiarati e sulla presentazione della documentazione essenziale su <u>tutte le domande presentate.</u>	
				predisposizione ed adozione di specifici strumenti operativi (check-list, modelli predefiniti per verbali)	già in atto	adozione degli strumenti operativi predisposti	responsabile del servizio	Atto di indirizzo con modalità e criteri	Controllando tutte le domande non serve atto di indirizzo	
				definizione di criteri predeterminati per il controllo a campione	già in atto	definizione dei criteri	responsabile del servizio	Atto di indirizzo con modalità e criteri	Approvazione campione di controllo art. 14 dei Criteri di attuazione dell'art. 43 della L.P. 18/2011: determinazione n. 605 del 21/10/2014. Atto di indirizzo con modalità e criteri	

Scheda n. 15

**SERVIZIO EDILIZIA PUBBLICA E AGEVOLATA
POLITICHE ABITATIVE**

PROCESSO: ASSEGNAZIONE ALLOGGI PUBBLICI
-(L.P. 07.11.2005 n. 15);

RISCHI PREVEDIBILI	PROBABILITÀ EVENTO	IMPATTO	RISCHIO	AZIONI POSSIBILI	TEMPISTICA DI ATTUAZIONE	OUTPUT/INDICATORI	RESPONSABILE	NOTE	Monitoraggio 2021 - INDICARE SE REALIZZATO O NO (ATTIVITA' SCADUTE) O PROPORRE NUOVA TEMPISTICA (ATTIVITA' FUTURE)	PROPOSTE 2022 - INDICARE SE ELIMINARE L'ATTIVITA' O QUALI SEMPLIFICAZIONI SONO NECESSARIE
-----------------------	-----------------------	---------	---------	---------------------	--------------------------------	-------------------	--------------	------	--	--

<p>scarsa trasparenza/non adeguata pubblicità dell'opportunità</p>	<p>medio</p>	<p>media</p>	<p>media</p>	<p>formalizzazione delle attività di pubblicizzazione da effettuare</p>	<p>già in atto</p>	<p>elenco attività di pubblicizzazione</p>	<p>responsabile del servizio</p>	<p>Publicazione sul sito dei bandi con criteri e requisiti, apertura dei termini per la raccolta delle domande, pubblicazione sul sito dei termini per la raccolta delle domande a canone sostenibile con criteri e requisiti. Approvazione bando per la formazione della graduatoria delle domande di locazione alloggi a canone moderato: La pubblicità del bando di locazione alloggi a canone moderato è effettuata con pubblicazione sul sito ed affissione agli albi dei Comuni facenti parte della Comunità di locandine informative. La diffusione è stata effettuata in passato anche mediante i quotidiani locali e emittenti radiofoniche locali, ma in considerazione dello scarso risultato ottenuto non si ritiene di ripetere tale modalità anche per</p>	<p>Il periodo di raccolta delle domande previsto dal regolamento di esecuzione è stato abbreviato e pertanto dovrà essere adeguatamente pubblicizzata tale variazione con adeguate modifiche dei moduli informativi pubblicizzati sul sito e presso la sede.</p>
--	--------------	--------------	--------------	---	--------------------	--	----------------------------------	--	--

				definizione criteri per l'assegnazione dei beni e delle modalità di accesso	già in atto	definizione dei criteri	responsabile del servizio	Modulistica, modello informativo, elenco Caf, termini procedimento e atto indirizzo con modalità e criteri	Modulistica, modello informativo, elenco Caf, termini procedimento. Atto di indirizzo e dei criteri applicativi del Regolamento di Esecuzione della L.P. 15/2005 : deliberazione n. 19 del 14/02/2013 modificata con delibera N. 15 del 6/02/2014 e n. 78 del 28/05/2015.	Le modifiche introdotte hanno richiesto l'adeguamento della modulistica, modello informativo, dei termini procedimento nonché la modifica dell'atto di indirizzo e dei criteri applicativi del Regolamento di Esecuzione della L.P. 15/2005.
disomogeneità nella valutazione delle richieste presentate	media	medio	medio	creazione dell'elenco dei soggetti potenzialmente beneficiari	già in atto	definizione elenco	responsabile del servizio	Graduatorie, elenco esclusi motivato	Le graduatorie vengono approvate annualmente;	
	media	medio	medio	esplicitazione della documentazione necessaria per l'ottenimento del beneficio	già in atto	individuazione documentazione	responsabile del servizio	Modulistica, pre-modulo, scheda informativa, elenco documenti, elenco Caf	Modulistica, pre-modulo, scheda informativa, elenco documenti, elenco Caf	Le modifiche apportate al regolamento di esecuzione della L.P. 15/2005 hanno comportato un adeguamento di tutta la modulistica.
non adeguato controllo del possesso dei requisiti dichiarati	bassa	medio	basso	formalizzazione di check-list contenenti gli elementi minimi da controllare	già in atto		responsabile del servizio	Si controllano e verificano le dichiarazioni fornite su tutte le domande che pervengono	Controlli effettuati in passato: cittadinanza - residenza - proprietà e diritti reali - condizioni	Mantenimento degli atti con adeguamento alle modifiche del regolamento.

						definizione check-list			familiari, localizzative e lavorative – contratto d'affitto – titolarità – categoria alloggio locato	
--	--	--	--	--	--	------------------------	--	--	---	--

Scheda n. 15

SERVIZIO AFFARI GENERALI E CONTRATTI
AMBITO LAVORI PUBBLICI/MANUTENZIONI

**PROCESSO: GARE D'APPALTO PER L'AFFIDAMENTO DI LAVORI PUBBLICI ED INCARICHI DI PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI
I CASI SPECIFICI SONO LIMITATI NELL'AMBITO DELL'ATTIVITA' DELLA COMUNITA'**

RISCHI PREVEDIBILI	PROBABILITÀ EVENTO	IMPATTO	RISCHIO	AZIONI POSSIBILI	TEMPISTICA DI ATTUAZIONE	OUTPUT/INDICATORI	RESPONSABILE	NOTE	Monitoraggio 2021 - INDICARE SE REALIZZATO O NO (ATTIVITA' SCADUTE) O PROPORRE NUOVA TEMPISTICA (ATTIVITA' FUTURE)	PROPOSTE 2022 - INDICARE SE ELIMINARE L'ATTIVITA' O QUALI SEMPLIFICAZIONI SONO NECESSARIE
scarsa trasparenza dell'operato/alterazione della concorrenza				utilizzo di bandi-tipo per requisiti e modalità di partecipazione	già in atto	utilizzo bandi-tipo	Segretario generale			
	media	medio	medio	monitoraggio delle modalità utilizzate per l'effettuazione delle gare	già in atto	n. monitoraggi effettuati	Segretario generale			
				stesura di un atto di indirizzo che regolamenti la rotazione dei concorrenti	Applicazione della disciplina provinciale in materia	definizione atto di indirizzo	Segretario generale			
disomogeneità delle valutazioni nell'individuazione del	media	medio	medio	definizione di tempi di nomina e di	già in atto	Verifica in sede di gara considerando la i mebri	Segretario generale			

contraente				<p>criteri per la composizione delle commissioni e verifica che chi vi partecipa non abbia interessi o legami parentali con le imprese concorrenti</p>		<p>presenti(soluzione valida più per attività della gestione associata contratti)</p>				
non adeguato controllo del possesso dei requisiti dichiarati	media	medio	medio	<p>controllo preventivo e successivo del possesso dei requisiti dei partecipanti</p>	già in atto	<p>Effettuato il controllo dei vincitori delle gare bandite nel corso del 2020 mediante sistema AVCPass(prassi consolidata della gestione associata)</p>	Segretario generale			

Scheda n. 16

SERVIZIO TECNICO
AMBITO URBANISTICA/PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

PROCESSO: RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI PAESAGGISTICHE
(art. 8 L.P. 04.03.2008 n. 1)

RISCHI PREVEDIBILI	PROBABILITÀ EVENTO	IMPATTO	RISCHIO	AZIONI POSSIBILI	TEMPISTICA DI ATTUAZIONE	OUTPUT/INDICATORI	RESPONSABILE	NOTE	Monitoraggio 2021 - INDICARE SE REALIZZATO O NO (ATTIVITA' SCADUTE) O PROPORRE NUOVA TEMPISTICA (ATTIVITA' FUTURE)	PROPOSTE 2022 - INDICARE SE ELIMINARE L'ATTIVITA' O QUALI SEMPLIFICAZIONI SONO NECESSARIE
disomogeneità delle valutazioni	media	medio	medio	esplicitazione della documentazione necessaria per l'attivazione delle pratiche e delle richieste di integrazione	già in atto	individuazione documentazione	responsabile del servizio	Modulistica Scaricabile da sito web		
	media	medio	medio	codificazione dei criteri di controlli sulle dichiarazioni	già in atto	individuazione criteri	responsabile del servizio	Istruttoria sulle pratiche presentate		
	media	medio	medio	verifica della conclusione di tutte le pendenze autorizzatorie	già in atto		responsabile del servizio	Tempistica prevista dalla legge al momento non vi sono pendenze autorizzatorie		

				compilazione di check-list puntuale per istruttoria	già in atto	definizione check-list	responsabile del servizio	Modulistica scaricabile dal sito web		
	media	medio	medio	pubblicazione di FAQ o pareri interpretativi da parte della CPC	da realizzare		responsabile del servizio	Nessuna pubblicazione		Non si ritiene necessaria la pubblicazione di FAQ vista la tipologia di domande che pervengono; il confronto con i tecnici è garantito attraverso specifico sportello da attivare su appuntamento
	media	medio	medio	previsione di pluralità di firme sull'istruttoria	Non attuabile		responsabile del servizio	Solamente quella del responsabile di procedimento	Non vi è personale sufficiente per effettuare una pluralità di firme	
non rispetto delle scadenze temporali	media	medio	medio	pubblicizzazione del calendario delle sedute della commissione e tempi minimi per la presentazione od integrazione delle pratiche	già in atto	pubblicazione calendario	responsabile del servizio	Publicato su sito web	Cadenza mensile	

				procedura formalizzata ed informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze e tenga conto dell'ordine cronologico di arrivo, salve motivate eccezioni	già in atto	definizione della procedura individuata	responsabile del servizio	Come da specifico applicativo di gestione della CPC	Protocollo informatizzato e gestionale specifico	
				monitoraggio periodico dei tempi di evasione delle istanze, per tipologia di procedimento	già in atto		responsabile del servizio	Ad ogni seduta di CPC e quindi tendenzialmente ogni quattro settimane		

Scheda n. 17

SERVIZIO TECNICO
UFFICIO URBANISTICO/PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

PROCESSO: ESPRESSIONE DI PARERI SU PIANI ATTUATIVI E DEROGHE (PARERI OBBLIGATORI SULLA QUALITA' ARCHITETTONICA DEI PIANI ATTUATIVI, PARERI PER LA REALIZZAZIONE IN DEROGA DI OPERE DI INTERESSE PUBBLICO)

RISCHI PREVEDIBILI	PROBABILITÀ EVENTO	IMPATTO	RISCHIO	AZIONI POSSIBILI	TEMPISTICA DI ATTUAZIONE	OUTPUT/INDICATORI	RESPONSABILE	NOTE	Monitoraggio 2021 - INDICARE SE REALIZZATO O NO (ATTIVITA' SCADUTE) O PROPORRE NUOVA TEMPISTICA (ATTIVITA' FUTURE)	PROPOSTE 2022 - INDICARE SE ELIMINARE L'ATTIVITA' O QUALI SEMPLIFICAZIONI SONO NECESSARIE
disomogeneità delle valutazioni	media	alto	critico	esplicitazione della documentazione necessaria per l'attivazione delle richieste di parere	già in atto	definizione documentazione	responsabile del servizio	Come da allegato alla del. di G.P. pubblicato su web		
	media	alto	critico	procedura formalizzata di gestione dell'iter con individuazione delle casistiche sottoponibili a parere	già in atto	definizione della procedura	responsabile del servizio	Come da applicativo di gestione della CPC, in via di sostituzione peraltro		

	media	medio	medio	monitoraggio dei tempi di evasione delle istanze	già in atto		responsabile del servizio	Ad ogni seduta e quindi ogni quattro settimane		
	media	medio	medio	individuazione di FAQ e di risposte già predefinite alle questioni più significative			responsabile del servizio	Nessuna	Non si ritiene necessaria la misura; disponibilità di sportello di confronto per discutere della qualità architettonica del progetto	
non rispetto delle scadenze temporali	media	medio	medio	monitoraggio dei tempi di istruttoria delle istanze	già in atto	monitoraggi effettuati	responsabile del servizio	Ad ogni seduta		
	media	medio	medio	adozione di scadenziario	già in atto	adozione dello scadenziario	responsabile del servizio	Di fatto adottato per riunioni sono mensili		

Scheda n. 18

SERVIZIO TECNICO
AMBITO URBANISTICA/PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

PROCESSO: ACCERTAMENTI SU OPERE ABUSIVE ED ESPRESSIONE DEI RELATIVI PARERI (ACCERTAMENTI DI AMMISSIBILITA' SOTTO IL PROFILO PAESAGGISTICO-AMBIENTALE DI OPERE ABUSIVE - art. 133 L.P. 04.03.2008 n. 1, PARERI SULL'INCOMPATIBILITA' CON LA DESTINAZIONE DI ZONA DEL MUTAMENTO, CON O SENZA OPERE, SULLA DESTINAZIONE D'USO DELLE UNITA' IMMOBILIARI - art. 128 L.P. 04.03.2008 n. 1)

RISCHI PREVEDIBILI	PROBABILITÀ EVENTO	IMPATTO	RISCHIO	AZIONI POSSIBILI	TEMPISTICA DI ATTUAZIONE	OUTPUT/INDICATORI	RESPONSABILE	NOTE	Monitoraggio 2021 - INDICARE SE REALIZZATO O NO (ATTIVITA' SCADUTE) O PROPORRE NUOVA TEMPISTICA (ATTIVITA' FUTURE)	PROPOSTE 2022 - INDICARE SE ELIMINARE L'ATTIVITA' O QUALI SEMPLIFICAZIONI SONO NECESSARIE
discrezionalità nell'intervenire	medio	alta	critica	procedura formalizzata a livello di ente per la gestione di segnalazioni esterne o di uffici interni ed effettuazione dei relativi controlli per i provvedimenti conseguenti	già in atto	Definizione della procedura	responsabile del servizio	Di norma segnalazioni pervenute dai Comuni	Non pervenute segnalazioni di abusi, le pratiche trattate sono trasmesse dai Comuni nell'ambito di procedimenti di sanatoria edilizia	

	medio	media	media	formalizzazione di criteri per la verifica d'ufficio	già in atto	definizione dei criteri	responsabile del servizio	Verifiche effettuate di norma dagli uff. tecnici comunali e passaggio nella Commissione della Comunità se ricadenti nelle aree previste dalla normativa provinciale		
disomogeneità nei comportamenti	medio	media	media	formalizzazione degli elementi minimi da rilevare nell'eventuale sopralluogo per la definizione del verbale	già in atto	individuazione degli elementi	responsabile del servizio	Verifiche normate dalla legge urbanistica provinciale		
	medio	media	media	istruttoria puntuale dello storico delle pratiche relative alla situazione verificata	già in atto	realizzazione dell'istruttoria	responsabile del servizio	Istruttoria per la verifica della compatibilità ambientale		
non rispetto delle scadenze temporali	medio	media	media	monitoraggio periodico dei tempi di realizzazione dei controlli	già in atto	n. monitoraggi effettuati	responsabile del servizio	In sintonia con i Comuni competenti per l'irrogazione della sanzione		

				differenziazione delle modalità di intervento a seconda della gravità potenziale dell'abuso (urgenza)	già in atto	predisposizione relazione/schema sull'azione	responsabile del servizio	Come normato dalla legislazione provinciale in materia urbanistica		
--	--	--	--	---	-------------	--	---------------------------	--	--	--

Scheda n. 19

SERVIZIO FINANZIARIO

PROCESSO: CONTROLLI/ACCERTAMENTI

RISCHI PREVEDIBILI	PROBABILITÀ EVENTO	IMPATTO	RISCHIO	AZIONI POSSIBILI	TEMPISTICA DI ATTUAZIONE	OUTPUT/INDICATORI	RESPONSABILE	NOTE	Monitoraggio 2021 - INDICARE SE REALIZZATO O NO (ATTIVITA' SCADUTE) O PROPORRE NUOVA TEMPISTICA (ATTIVITA' FUTURE)	PROPOSTE 2022 - INDICARE SE ELIMINARE L'ATTIVITA' O QUALI SEMPLIFICA ZIONI SONO NECESSARIE
-----------------------	-----------------------	---------	---------	---------------------	--------------------------------	-------------------	--------------	------	---	---

<p>assenza di criteri di campionamento</p>	<p>medio</p>	<p>media</p>	<p>media</p>	<p>controllo puntuale delle situazioni con le modalità e le tempistiche previste dallo specifico regolamento</p>	<p>già in atto</p>		<p>responsabile del servizio</p>	<p>Non è previsto alcun regolamento e quindi dei criteri per il controllo a campione</p>	<p>Il riferimento della scheda è la riscossione di somme dovute da utenti per servizi resi dal Servizio Socioassistenziale, nonché da utenti del Servizio edilizia abitativa per revoche contributi. Con riguardo alle prestazioni rese a utenti del Servizio Socioassistenziale vengono emesse fatture o note. Si procede a verifiche periodiche per eventualmente sollecitare pagamenti non ancora effettuati e all'attivazione, in seguito al mancato riscontro, delle procedure di riscossione coattiva. Con riguardo agli utenti del Servizio Edilizia abitativa, su richiesta dello stesso servizio, vengono avviate le procedure di riscossione coattiva,, qualora non avessero riscontro i solleciti di pagamento. Per gli utenti di entrambi i servizi può essere concessa la rateizzazione del debito, secondo quanto stabilito dal art. 24 comma 7 del Regolamento di contabilità.</p>	
--	--------------	--------------	--------------	--	--------------------	--	----------------------------------	--	---	--

	medio	media	media	definizione di criteri predeterminati per il controllo a campione	in atto	individuazione criteri	responsabile del servizio	Non ritenuto necessario in quanto le verifiche sono puntuali		Controllo puntuale delle situazioni di debito; nel 2020 non effettuate procedure coattive di riscossione
disomogeneità delle valutazioni	medio	media	media	formalizzazione di linee guida per i controlli da effettuare		definizione linee guida	responsabile del servizio			
non rispetto delle scadenze temporali	medio	media	media	monitoraggio dei tempi di evasione dei controlli	già in atto		responsabile del servizio			

Scheda n. 20
SERVIZIO FINANZIARIO

PROCESSO: LIQUIDAZIONE FATTURE FORNITORI

RISCHI PREVEDIBILI	PROBABILITÀ EVENTO	IMPATTO	RISCHIO	AZIONI POSSIBILI	TEMPISTICA DI ATTUAZIONE	OUTPUT/INDICATORI	RESPONSABILE	NOTE	Monitoraggio 2021 - INDICARE SE REALIZZATO O NO (ATTIVITA' SCADUTE) O PROPORRE NUOVA TEMPISTICA (ATTIVITA' FUTURE)	PROPOSTE 2022 - INDICARE SE ELIMINARE L'ATTIVITA' O QUALI SEMPLIFICAZIONI SONO NECESSARIE
disomogeneità nelle valutazioni	medio	media	media	esplicitazione della documentazione necessaria per effettuare la liquidazione	già in atto	individuazione documentazione	responsabile del servizio		Per ogni liquidazione viene verificato il provvedimento o la norma da cui scaturisce, nonché l'eventuale documentazione fiscale.	
	medio	media	media	definizione del campione dei controlli della regolarità contributiva per importi inferiori ad euro 10.000,00 (o effettuazione puntuale dei controlli)	già in atto	individuazione del campione	responsabile del servizio		L'acquisizione del DURC avviene per ogni fornitore liquidato. La presenza di Durc irregolare interrompe la fase di liquidazione della fattura. Al di là del periodo di sospensione previsto dalla normativa Covid verifica puntuale dei pagamenti oltre € 5.000,00	
mancato rispetto delle scadenze temporali	medio	media	media	Monitoraggio dei tempi di liquidazione, per tipologia di fattura	già in atto		responsabile del servizio		Segnalazione puntuale ai Servizi di merito delle fatture il cui pagamento è scaduto	

Scheda n. 22

AREA TRASVERSALE A TUTTI I SERVIZI

TUTTI I SERVIZI CHE ATTIVANO PROCEDURE DI ACQUISIZIONE DI BENI O SERVIZI

PROCESSO: GARE D'APPALTO PER L'ACQUISTO DI BENI O SERVIZI E CONTROLLO DELLE FORNITURE

RISCHI PREVEDIBILI	PROBABILITÀ EVENTO	IMPATTO	RISCHIO	AZIONI POSSIBILI	TEMPISTICA DI ATTUAZIONE	OUTPUT/INDICATORI	RESPONSABILE	NOTE	Monitoraggio 2021 - INDICARE SE REALIZZATO O NO (ATTIVITA' SCADUTE) O PROPORRE NUOVA TEMPISTICA (ATTIVITA' FUTURE)	PROPOSTE 2022 - INDICARE SE ELIMINARE L'ATTIVITA' O QUALI SEMPLIFICAZIONI SONO NECESSARIE
scarsa trasparenza dell'operato/alterazione della concorrenza	medio	media	media	formalizzazione dei criteri di rotazione dei fornitori	In atto in quanto si segue la deliberazione provinciale di riferimento	individuazione criteri	responsabile del servizio	Seguendo le indicazione della GP di Trento non risulta necessario altra indicazione		
	medio	media	media	istituzione di un "albo dei fornitori" interno	In atto	istituzione dell'albo – utilizzato Mepa e Mepat	responsabile del servizio	Non necessaria attuazione visto il sempre maggior utilizzo di Mepa e Mepat		

disomogeneità di valutazione nell'individuazione del contraente	medio	media	media	definizione di criteri per la composizione delle commissioni e verifica che chi vi partecipa non abbia interessi o legami parentali con le imprese concorrenti	già in atto	definizione dei criteri previsti	responsabile del servizio	Casistica molto limitata		
	medio	media	media	creazione di griglie per la valutazione delle offerte	già in atto	creazione delle griglie	responsabile del servizio	Casistica molto limitata		
scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	medio	media	media	creazione di supporti operativi per l'effettuazione dei controlli dei requisiti dei partecipanti	già in atto	creazione dei supporti	responsabile del servizio	Uso Avcpass su affidamenti più significativi		
scarso controllo della prestazione fornita	medio	media	media	stesura di capitolati di gara che prevedono i livelli qualitativi e quantitativi delle prestazioni attese	già in atto	definizione dei capitolati	responsabile del servizio			

Scheda n. 23

AREA TRASVERSALE A TUTTI I SERVIZI
TUTTI I SERVIZI CHE AFFIDANO INCARICHI E CONSULENZE PROFESSIONALI

PROCESSO: INCARICHI E CONSULENZE PROFESSIONALI

RISCHI PREVEDIBILI	PROBABILITÀ EVENTO	IMPATTO	RISCHIO	AZIONI POSSIBILI	TEMPISTICA DI ATTUAZIONE	OUTPUT/INDICATORI	RESPONSABILE	NOTE	Monitoraggio 2021 - INDICARE SE REALIZZATO O NO (ATTIVITA' SCADUTE) O PROPORRE NUOVA TEMPISTICA (ATTIVITA' FUTURE)	PROPOSTE 2022 - INDICARE SE ELIMINARE L'ATTIVITA' O QUALI SEMPLIFICAZIONI SONO NECESSARIE
scarsa trasparenza nell'affidamento dell'incarico/consulenza	medio	media	media	pubblicazione di richieste di offerta/bandi	già in atto	effettuazione pubblicità	responsabile del servizio			
	medio	media	media	predisposizione di indirizzari per l'affidamento di incarichi di consulenza e di collaborazione	già in atto	predisposizione degli indirizzari	responsabile del servizio			
	medio	media	media	indizione confronto concorrenziale per gli importi maggiori a quelli previsti dalla specifica norma provinciale	già in atto	indizione dei confronti nei casi previsti	responsabile del servizio			

disomogeneità di valutazione nell'individuazione del soggetto destinatario	medio	media	media	creazione di griglie per la valutazione	già in atto	creazione delle griglie	responsabile del servizio			
scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	medio	media	media	creazione di supporti operativi per l'effettuazione dei controlli dei requisiti	già in atto	creazione dei supporti operativi	responsabile del servizio	Uso di Avcpass quando possibile		

Scheda n. 24

AREA TRASVERSALE A TUTTI I SERVIZI
TUTTI I SERVIZI CHE CURANO LA PREDISPOSIZIONE DI ATTI

PROCESSO: GESTIONE DELL'ACCESSO AGLI ATTI

RISCHI PREVEDIBILI	PROBABILITÀ EVENTO	IMPATTO	RISCHIO	AZIONI POSSIBILI	TEMPISTICA DI ATTUAZIONE	OUTPUT/INDICATORI	RESPONSABILE	NOTE	Monitoraggio 2021 - INDICARE SE REALIZZATO O NO (ATTIVITA' SCADUTE) O PROPORRE NUOVA TEMPISTICA (ATTIVITA' FUTURE)	PROPOSTE 2022 - INDICARE SE ELIMINARE L'ATTIVITA' O QUALI SEMPLIFICAZIONI SONO NECESSARIE
disomogeneità nella valutazione delle richieste	medio	media	media	standardizzazione della modulistica con particolare riferimento all'esplicitazione della motivazione della richiesta e del procedimento amministrativo cui si riferisce	già in atto	standardizzazione della modulistica	responsabile del servizio	Publicata modulistica su sito istituzionale		

Scheda n. 25

AREA TRASVERSALE A TUTTI I SERVIZI
TUTTI I SERVIZI CHE GESTISCONO BANCHE DATI

PROCESSO: GESTIONE BANCHE DATI

RISCHI PREVEDIBILI	PROBABILITÀ EVENTO	IMPATTO	RISCHIO	AZIONI POSSIBILI	TEMPISTICA DI ATTUAZIONE	OUTPUT/INDICATORI	RESPONSABILE	NOTE	Monitoraggio 2021 - INDICARE SE REALIZZATO O NO (ATTIVITA' SCADUTE) O PROPORRE NUOVA TEMPISTICA (ATTIVITA' FUTURE)	PROPOSTE 2022 - INDICARE SE ELIMINARE L'ATTIVITA' O QUALI SEMPLIFICAZIONI SONO NECESSARIE
violazione della privacy	medio	alto	critico	tracciabilità informatica di accessi ed interrogazioni alle banche dati con elementi sensibili	già in atto	realizzazione della tracciabilità informatica	responsabile del servizio		Adottata modulistica ed esternalizzato incarico di protezione dati	

Scheda n. 26

AREA TRASVERSALE A TUTTI I SERVIZI
TUTTI I SERVIZI CHE GESTISCONO SEGNALAZIONI E RECLAMI

PROCESSO: GESTIONE SEGNALAZIONI E RECLAMI

RISCHI PREVEDIBILI	PROBABILITÀ EVENTO	IMPATTO	RISCHIO	AZIONI POSSIBILI	TEMPISTICA DI ATTUAZIONE	OUTPUT/INDICATORI	RESPONSABILE	NOTE	Monitoraggio 2021 - INDICARE SE REALIZZATO O NO (ATTIVITA' SCADUTE) O PROPORRE NUOVA TEMPISTICA (ATTIVITA' FUTURE)	PROPOSTE 2022 - INDICARE SE ELIMINARE L'ATTIVITA' O QUALI SEMPLIFICAZIONI SONO NECESSARIE
discrezionalità e disomogeneità nelle indicazioni fornite	medio	alto	critico	formalizzazione di una procedura per la gestione delle segnalazioni e dei reclami		formalizzazione della procedura	responsabile del servizio	Non necessaria formalizzazione procedura perché ogni segnalazione viene presa in considerazione	Si evidenzia peraltro che i casi sono limitati	
non rispetto delle scadenze temporali	medio	medio	medio	monitoraggio dei tempi di evasione delle risposte	già in atto		responsabile del servizio	Eventuali segnalazioni sono tutte prese in considerazione	Nel 2020 le segnalazioni sono state pari a "0"	

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Responsabile dell'azione di produzione/trasmisione
Disposizioni generali	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231) (link alla sotto-sezione Altri contenuti/Anticorruzione)	Segretario generale
	Atti generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi <i>link</i> alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normattiva" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	Segretario generale
			Atti amministrativi generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse	Segretario generale
			Documenti di programmazione strategico-gestionale	Direttive ministri, documento di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	Segretario generale
		Art. 12, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Statuti e leggi regionali	Estremi e testi ufficiali aggiornati degli Statuti e delle norme di legge regionali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione	Segretario generale
		Art. 55, c. 2, d.lgs. n. 165/2001 Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Codice disciplinare e codice di condotta	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970) Codice di condotta inteso quale codice di comportamento	Segretario generale
	Oneri informativi per cittadini e imprese	Art. 12, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Scadenario obblighi amministrativi	Scadenario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni secondo le modalità definite con DPCM 8 novembre 2013	Segretario generale
	Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Segretario generale	
	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Segretario generale	

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Responsabile dell'azione di produzione/trasmisione
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del dlgs n. 33/2013 (da pubblicare in tabelle)	Curriculum vitae	Segretario generale
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Segretario generale
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Daniela Dalmonego
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Segretario generale
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Segretario generale
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Ente esentato in quanto di popolazione inferiore a 15.000 abitanti
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Ente esentato in quanto di popolazione inferiore a 15.000 abitanti
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Ente esentato in quanto di popolazione inferiore a 15.000 abitanti

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Responsabile dell'azione di produzione/trasmisione
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Ente esentato in quanto di popolazione inferiore a 15.000 abitanti
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del dlgs n. 33/2013	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Segretario generale
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Segretario generale
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Segretario generale
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Alessandra Faes- Servizio Finanziario
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Segretario generale
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Segretario generale
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Ente esentato in quanto di popolazione inferiore a 15.000 abitanti
				2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Ente esentato in quanto di popolazione inferiore a 15.000 abitanti

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Responsabile dell'azione di produzione/trasmisione
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Ente esentato in quanto di popolazione inferiore a 15.000 abitanti
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Ente esentato in quanto di popolazione inferiore a 15.000 abitanti
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	Atto di nomina, con l'indicazione della durata dell'incarico	Segretario generale
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Segretario generale
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Segretario generale
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Segretario generale
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Segretario generale
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Segretario generale
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Ente esentato in quanto di popolazione inferiore a 15.000 abitanti
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982			3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte con riferimento al periodo dell'incarico (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Responsabile dell'azione di produzione/trasmisione
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		4) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Ente esentato in quanto di popolazione inferiore a 15.000 abitanti
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Segretario generale
	Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Articolazione degli uffici	Indicazione delle competenze di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale, i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Segretario generale
Art. 13, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Organigramma (da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche	Segretario generale	
Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)	Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Segretario generale	
	Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali	Segretario generale
		Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato	Segretario generale
		Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Per ciascun titolare di incarico: 1) curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Segretario generale

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Responsabile dell'azione di produzione/trasmissione
Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori	2) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali	Segretario generale
		Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle)	3) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato	Segretario generale
		Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica)	Segretario generale
		Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	Segretario generale
				Per ciascun titolare di incarico:	
		Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Segretario generale
		Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Segretario generale
		Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Segretario generale
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Segretario generale
		Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Segretario generale

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Responsabile dell'azione di produzione/trasmissione
	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Segretario generale
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Esenzione per l'Ente
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Segretario generale
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Esenzione per l'Ente
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico	Segretario generale
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Segretario generale
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Segretario generale
					Per ciascun titolare di incarico:

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Responsabile dell'azione di produzione/trasmisione
		Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Segretario generale
		Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Segretario generale
		Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Segretario generale
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Segretario generale
		Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Segretario generale
		Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Segretario generale
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		(da pubblicare in tabelle che distinguano le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]
	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)				

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Responsabile dell'azione di produzione/trasmissione
Personale		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Ente esentato in quanto di popolazione inferiore a 15.000 abitanti
		Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Ente esentato in quanto di popolazione inferiore a 15.000 abitanti
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico	Segretario generale
		Art. 3, l. n. 441/1982		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Segretario generale
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Segretario generale
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Numero e tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica e relativi criteri di scelta	Segretario generale
	Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013	Posti di funzione disponibili	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Segretario generale	
	Art. 19, c. 1-bis, d.lgs. n. 165/2001		Curriculum vitae	Segretario generale	
	Dirigenti cessati		Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Segretario generale
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Segretario generale
Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti		Segretario generale			
Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti		Segretario generale			

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Responsabile dell'azione di produzione/trasmisione
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982	pubblicare sul sito web	1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Ente esentato in quanto di popolazione inferiore a 15.000 abitanti
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Ente esentato in quanto di popolazione inferiore a 15.000 abitanti
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi dirigenziali	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Segretario generale
	Posizioni organizzative	Art. 14, c. 1-quinquies., d.lgs. n. 33/2013	Posizioni organizzative	Curricula dei titolari di posizioni organizzative redatti in conformità al vigente modello europeo	Segretario generale
	Dotazione organica	Art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Segretario generale
		Art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo indeterminato	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Ente esente ai sensi dell' art. 1, co.1, della l.r. n. 10/2014 e ss.mm.,
	Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Dalmonego Daniela
		Art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo del personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Martina Covi

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Responsabile dell'azione di produzione/trasmisione
	Tassi di assenza	Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Tassi di assenza trimestrali (da pubblicare in tabelle)	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Alessandra Faes- Servizio Finanziario
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Art. 18, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti) (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	Segretario generale
	Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 47, c. 8, d.lgs. n. 165/2001	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	Segretario generale
	Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa, certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti)	Segretario generale
		Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009	Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle finanze, che predispone, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica	Segretario generale
	OIV	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	OIV (da pubblicare in tabelle)	Nominativi	Segretario generale
		Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Curricula	Segretario generale
		Par. 14.2, delib. CiVIT n. 12/2013		Compensi	Segretario generale
Bandi di concorso		Art. 19, d.lgs. n. 33/2013	Bandi di concorso (da pubblicare in tabelle)	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione nonché i criteri di valutazione della Commissione e le tracce delle prove scritte	Segretario generale
Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Par. 1, delib. CiVIT n. 104/2010	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. n. 150/2009)	Non dovuto dall'Ente

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Responsabile dell'azione di produzione/trasmisione
	Piano della Performance	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Piano della Performance/Piano esecutivo di gestione	Piano della Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009) Piano esecutivo di gestione (per gli enti locali) (art. 169, c. 3-bis, d.lgs. n. 267/2000)	Martina Covi
	Relazione sulla Performance		Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Non dovuto dall'Ente
	Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo dei premi	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati	Segretario generale
			(da pubblicare in tabelle)	Ammontare dei premi effettivamente distribuiti	Segretario generale
	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabelle)	Criteria definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio	Segretario generale
				Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi	Segretario generale
				Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti	Segretario generale
		Art. 22, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Segretario generale
				Per ciascuno degli enti:	
				1) ragione sociale	Segretario generale
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Segretario generale
			3) durata dell'impegno	Segretario generale	

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Responsabile dell'azione di produzione/trasmisione
	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Segretario generale
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Segretario generale
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Segretario generale
				7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Segretario generale
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Segretario generale
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Segretario generale
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati	Segretario generale
		Art. 22, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società, partecipate da amministrazioni pubbliche, con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione europea, e loro controllate. (art. 22, c. 6, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario generale
				Per ciascuna delle società:	Segretario generale
				1) ragione sociale	Segretario generale
	2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Segretario generale			

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Responsabile dell'azione di produzione/trasmisione	
Enti controllati	Società partecipate	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate (da pubblicare in tabelle)	3) durata dell'impegno	Segretario generale	
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Segretario generale	
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Segretario generale	
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Segretario generale	
				7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo	Segretario generale	
				Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Segretario generale
				Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2014	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Segretario generale
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate	Segretario generale		
		Art. 22, c. 1, lett. d-bis, d.lgs. n. 33/2013	Provvedimenti	Provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal decreto legislativo adottato ai sensi dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (art. 20 d.lgs 175/2016)	Segretario generale	
		Art. 19, c. 7, d.lgs. n. 175/2016		Provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche socie fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate	Segretario generale	
				Provvedimenti con cui le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento	Segretario generale	

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Responsabile dell'azione di produzione/trasmisione
	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Segretario generale
				Per ciascuno degli enti:	
				1) ragione sociale	Segretario generale
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Segretario generale
				3) durata dell'impegno	Segretario generale
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Segretario generale
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Segretario generale
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Segretario generale
				7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	Segretario generale
				Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (<i>link al sito dell'ente</i>)	Segretario generale
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati	Segretario generale
Rappresentazione grafica		Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Rappresentazione grafica	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	Segretario generale

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Responsabile dell'azione di produzione/trasmisione
				Per ciascuna tipologia di procedimento:	
		Art. 35, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	Segretario generale
		Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria	Segretario generale
		Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) l'ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Segretario generale
		Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Segretario generale
		Art. 35, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano	Segretario generale
		Art. 35, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante	Segretario generale
		Art. 35, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013		7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione	Segretario generale
		Art. 35, c. 1, lett. h), d.lgs. n. 33/2013		8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli	Segretario generale
		Art. 35, c. 1, lett. i), d.lgs. n. 33/2013		9) <i>link</i> di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione	Segretario generale
		Art. 35, c. 1, lett. l), d.lgs. n. 33/2013		10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonchè i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Martina Covi
		Art. 35, c. 1, lett. m), d.lgs. n. 33/2013		11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonchè modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Alessandra Faes

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Responsabile dell'azione di produzione/trasmisione
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Per i procedimenti ad istanza di parte: 1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni	Segretario generale
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 e Art. 1, c. 29, l. 190/2012		2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	Segretario generale
	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 35, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Recapiti dell'ufficio responsabile	Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	Segretario generale
Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (<i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Segretario generale
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (<i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Segretario generale
		Art. 4 delib. Anac n. 39/2016	Dati previsti dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190	Codice Identificativo Gara (CIG)	Responsabili di servizio/ Graziano Cosner-Biblioteca- dott.ssa Martina Casagrande-Socio assistenziale-Segretario generale

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Responsabile dell'azione di produzione/trasmisione
	Informazioni sulle singole procedure in formato tabellare	Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013 Art. 4 delib. Anac n. 39/2016	novembre 2012, n. 190 Informazioni sulle singole procedure (da pubblicare secondo le "Specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012", adottate secondo quanto indicato nella delib. Anac 39/2016)	Struttura proponente, Oggetto del bando, Procedura di scelta del contraente, Elenco degli operatori invitati a presentare offerte/Numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, Aggiudicatario, Importo di aggiudicazione, Tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, Importo delle somme liquidate	Segretario generale
		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013 Art. 4 delib. Anac n. 39/2016		Tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto con informazioni sui contratti relative all'anno precedente (nello specifico: Codice Identificativo Gara (CIG), struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate)	Segretario generale
	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 Artt. 21, c. 7, e 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Atti relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture	Programma biennale degli acquisti di beni e servizi, programma triennale dei lavori pubblici e relativi aggiornamenti annuali	Segretario generale	
			Per ciascuna procedura:		
	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Avvisi di preinformazione - Avvisi di preinformazione (art. 70, c. 1, 2 e 3, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi di preinformazioni (art. 141, dlgs n. 50/2016)	Segretario generale	
	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Delibera a contrarre o atto equivalente (per tutte le procedure)	Segretario generale	

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Responsabile dell'azione di produzione/trasmisione
Bandi di gara e contratti	Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni. Compresi quelli tra enti nell'ambito del settore pubblico di cui all'art. 5 del dlgs n. 50/2016	<p>Avvisi e bandi - Avviso (art. 19, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso di indagini di mercato (art. 36, c. 7, dlgs n. 50/2016 e Linee guida ANAC); Avviso di formazione elenco operatori economici e pubblicazione elenco (art. 36, c. 7, dlgs n. 50/2016 e Linee guida ANAC); Bandi ed avvisi (art. 36, c. 9, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi (art. 73, c. 1, e 4, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi (art. 127, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso periodico indicativo (art. 127, c. 2, dlgs n. 50/2016); Avviso relativo all'esito della procedura; Pubblicazione a livello nazionale di bandi e avvisi; Bando di concorso (art. 153, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso di aggiudicazione (art. 153, c. 2, dlgs n. 50/2016); Bando di concessione, invito a presentare offerta, documenti di gara (art. 171, c. 1 e 5, dlgs n. 50/2016); Avviso in merito alla modifica dell'ordine di importanza dei criteri, Bando di concessione (art. 173, c. 3, dlgs n. 50/2016); Bando di gara (art. 183, c. 2, dlgs n. 50/2016); Avviso costituzione del privilegio (art. 186, c. 3, dlgs n. 50/2016); Bando di gara (art. 188, c. 3, dlgs n. 50/2016)</p>	Segretario generale
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		<p>Avviso sui risultati della procedura di affidamento - Avviso sui risultati della procedura di affidamento con indicazione dei soggetti invitati (art. 36, c. 2, dlgs n. 50/2016); Bando di concorso e avviso sui risultati del concorso (art. 141, dlgs n. 50/2016); Avvisi relativi l'esito della procedura, possono essere raggruppati su base trimestrale (art. 142, c. 3, dlgs n. 50/2016); Elenchi dei verbali delle commissioni di gara</p>	Segretario generale
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		<p>Avvisi sistema di qualificazione - Avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione, di cui all'Allegato XIV, parte II, lettera H; Bandi, avviso periodico indicativo; avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione; Avviso di aggiudicazione (art. 140, c. 1, 3 e 4, dlgs n. 50/2016)</p>	Segretario generale

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Responsabile dell'azione di produzione/trasmisione
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Affidamenti Gli atti relativi agli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di somma urgenza e di protezione civile, con specifica dell'affidatario, delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie (art. 163, c. 10, dlgs n. 50/2016); tutti gli atti connessi agli affidamenti in house in formato open data di appalti pubblici e contratti di concessione tra enti (art. 192 c. 3, dlgs n. 50/2016)	Segretario generale
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Informazioni ulteriori - Contributi e resoconti degli incontri con portatori di interessi unitamente ai progetti di fattibilità di grandi opere e ai documenti predisposti dalla stazione appaltante (art. 22, c. 1, dlgs n. 50/2016); Informazioni ulteriori, complementari o aggiuntive rispetto a quelle previste dal Codice; Elenco ufficiali operatori economici (art. 90, c. 10, dlgs n. 50/2016)	Segretario generale
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Provvedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento e le ammissioni all'esito delle valutazioni dei requisiti soggettivi, economico-finanziari e tecnico-professionali.	Provvedimenti di esclusione e di ammissione (entro 2 giorni dalla loro adozione)	Segretario generale
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.	Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.	Segretario generale
		Art. 1, co. 505, l. 208/2015 disposizione speciale rispetto all'art. 21 del d.lgs. 50/2016)	Contratti	Testo integrale di tutti i contratti di acquisto di beni e di servizi di importo unitario stimato superiore a 1 milione di euro in esecuzione del programma biennale e suoi aggiornamenti	Segretario generale
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Segretario generale

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Responsabile dell'azione di produzione/trasmisione
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Criteri e modalità	Art. 26, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Criteri e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Alessandra Faes
	Atti di concessione	Art. 26, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali) (NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Segretario generale
				Per ciascun atto:	
		Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	Segretario generale
		Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) importo del vantaggio economico corrisposto	Segretario generale
		Art. 27, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) norma o titolo a base dell'attribuzione	Segretario generale
		Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo	Segretario generale
		Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	Segretario generale
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) link al progetto selezionato	Segretario generale
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		7) link al curriculum vitae del soggetto incaricato	Segretario generale
Art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Segretario generale		

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Responsabile dell'azione di produzione/trasmisione
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio preventivo	Documenti e allegati del bilancio preventivo, nonché dati relativi al bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Martina Covi
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Martina Covi
	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio consuntivo	Documenti e allegati del bilancio consuntivo, nonché dati relativi al bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Martina Covi
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci consuntivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Martina Covi
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Art. 29, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 - Art. 19 e 22 del dlgs n. 91/2011 - Art. 18-bis del dlgs n.118/2011	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione	Martina Covi
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti	Segretario generale
	Canoni di locazione o affitto	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	Alessandra Faes- Servizio Finanziario

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Responsabile dell'azione di produzione/trasmisione
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Segretario generale
				Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. c), d.lgs. n. 150/2009)	Segretario generale
				Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009)	Segretario generale
				Altri atti degli organismi indipendenti di valutazione , nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti	Segretario generale
	Organi di revisione amministrativa e contabile	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio	Martina Covi- Servizio Finanziario
	Corte dei conti		Rilievi Corte dei conti	Tutti i rilievi della Corte dei conti ancorchè non recepiti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni stesse e dei loro uffici	Martina Covi- Servizio Finanziario
		Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici
Class action		Art. 1, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	Segretario generale
		Art. 4, c. 2, d.lgs. n. 198/2009		Sentenza di definizione del giudizio	Segretario generale

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Responsabile dell'azione di produzione/trasmissione
Servizi erogati		Art. 4, c. 6, d.lgs. n. 198/2009		Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	Segretario generale
	Costi contabilizzati	Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Costi contabilizzati (da pubblicare in tabelle)	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi e il relativo andamento nel tempo	Non dovuto dall'Ente
	Servizi in rete	Art. 7 co. 3 d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 8 co. 1 del d.lgs. 179/16	Risultati delle indagini sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete e statistiche di utilizzo dei servizi in rete	Risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete resi all'utente, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, statistiche di utilizzo dei servizi in rete.	Segretario generale
	Dati sui pagamenti	Art. 4-bis, c. 2, dlgs n. 33/2013	Dati sui pagamenti (da pubblicare in tabelle)	Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Martina Covi- Servizio Finanziario
	Dati sui pagamenti del servizio sanitario nazionale	Art. 41, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Dati sui pagamenti in forma sintetica e aggregata (da pubblicare in tabelle)	Dati relativi a tutte le spese e a tutti i pagamenti effettuati, distinti per tipologia di lavoro, bene o servizio in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	
	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti)	Martina Covi- Servizio Finanziario
				Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Martina Covi- Servizio Finanziario
		Ammontare complessivo dei debiti	Ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici	Martina Covi- Servizio Finanziario	

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Responsabile dell'azione di produzione/trasmisione
	IBAN e pagamenti informatici	Art. 36, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/2005	IBAN e pagamenti informatici	Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Martina Covi- Servizio Finanziario
Opere pubbliche	Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici	Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni reative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (art. 1, l. n. 144/1999)	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, incluse le funzioni e i compiti specifici ad essi attribuiti, le procedure e i criteri di individuazione dei componenti e i loro nominativi (obbligo previsto per le amministrazioni centrali e regionali)	Non dovuto dall'Ente
	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2 e 2 bis d.lgs. n. 33/2013 Art. 21 co.7 d.lgs. n. 50/2016 Art. 29 d.lgs. n. 50/2016	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche (<i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"). A titolo esemplificativo: - Programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali, ai sensi art. 21 d.lgs. n. 50/2016 - Documento pluriennale di pianificazione ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. n. 228/2011, (per i Ministeri)	Segretario generale
	Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate.	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Non dovuto dall'Ente
		Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle, sulla base dello schema tipo redatto dal Ministero dell'economia e della finanza d'intesa con l'Autorità nazionale anticorruzione)	Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Non dovuto dall'Ente
		Art. 39, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Pianificazione e governo del	Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti	Segretario generale

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Responsabile dell'azione di produzione/trasmisione
Pianificazione e governo del territorio		Art. 39, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	territorio (da pubblicare in tabelle)	Documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della cessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse	Segretario generale
Informazioni ambientali		Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni ambientali	Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle proprie attività istituzionali:	Non dovuto dall'Ente
			Stato dell'ambiente	1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotopi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi	Non dovuto dall'Ente
			Fattori inquinanti	2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente	Non dovuto dall'Ente
			Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto	3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Non dovuto dall'Ente
			Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Non dovuto dall'Ente
			Relazioni sull'attuazione della legislazione	5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	Non dovuto dall'Ente
			Stato della salute e della sicurezza umana	6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore	Non dovuto dall'Ente
			Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Non dovuto dall'Ente

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Responsabile dell'azione di produzione/trasmisione
Interventi straordinari e di emergenza		Art. 42, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Interventi straordinari e di emergenza (da pubblicare in tabelle)	Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti	Segretario generale
		Art. 42, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari	Segretario generale
		Art. 42, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione	Segretario generale
Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231)	Segretario generale
		Art. 1, c. 8, l. n. 190/2012, Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Segretario generale
			Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità	Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (laddove adottati)	Segretario generale
		Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)	Segretario generale
		Art. 1, c. 3, l. n. 190/2012	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	Segretario generale
		Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	Segretario generale
		Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 2, c. 9-bis, l. 241/90	Accesso civico "semplice" concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria	Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale e nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Segretario generale

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Responsabile dell'azione di produzione/trasmisione
Altri contenuti	Accesso civico	Art. 5, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori	Nomi Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonchè modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Segretario generale
		Linee guida Anac FOIA (del. 1309/2016)	Registro degli accessi	Elenco delle richieste di accesso (atti, civico e generalizzato) con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione	Segretario generale
Altri contenuti	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	Art. 53, c. 1 bis, d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 43 del d.lgs. 179/16	Catalogo dei dati, metadati e delle banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati definitivi e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni, da pubblicare anche tramite link al Repertorio nazionale dei dati territoriali (www.rndt.gov.it), al catalogo dei dati della PA e delle banche dati www.dati.gov.it e http://basidati.agid.gov.it/catalogo gestiti da AGID	Segretario generale
		Art. 53, c. 1, bis, d.lgs. 82/2005	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria	Segretario generale
		Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012 convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221	Obiettivi di accessibilità (da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 1/2016 e s.m.i.)	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno) e lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione	Segretario generale
Altri contenuti	Dati ulteriori	Art. 7-bis, c. 3, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 9, lett. f), l. n. 190/2012	Dati ulteriori (NB: nel caso di pubblicazione di dati non previsti da norme di legge si deve procedere alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti, in virtù di quanto disposto dall'art. 4 c. 3 del d.lgs. n. 33/2013)	Dati, informazioni e documenti ulteriori che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili alle sottosezioni indicate	Segretario generale

* I dati oggetto di pubblicazione obbligatoria solo modificati dal dlgs 97/2016 è opportuno rimangano pubblicati sui siti (es. dati dei dirigenti già pubblicati ai sensi dell'art. 15 del previgente testo del dlgs 33/2013)

Responsabile dell'azione di pubblicazione /aggiornamento	Aggiornamento
Silvia Taminelli	Annuale
Silvia Taminelli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Silvia Taminelli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Silvia Taminelli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Silvia Taminelli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Silvia Taminelli	Tempestivo
Silvia Taminelli	Tempestivo
Silvia Taminelli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Silvia Taminelli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)

Responsabile dell'azione di pubblicazione /aggiornamento	Aggiornamento
Silvia Taminelli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Silvia Taminelli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Silvia Taminelli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Silvia Taminelli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Silvia Taminelli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).
	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico
	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)

Responsabile dell'azione di pubblicazione /aggiornamento	Aggiornamento
	Annuale
Silvia Taminelli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Silvia Taminelli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Silvia Taminelli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Silvia Taminelli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Silvia Taminelli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Silvia Taminelli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).
	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico

Responsabile dell'azione di pubblicazione /aggiornamento	Aggiornamento
	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Annuale
Silvia Taminelli	Nessuno
Silvia Taminelli	Nessuno
Silvia Taminelli	Nessuno
Silvia Taminelli	Nessuno
Silvia Taminelli	Nessuno
Silvia Taminelli	Nessuno
Silvia Taminelli	Nessuno
Silvia Taminelli	Nessuno

Responsabile dell'azione di pubblicazione /aggiornamento	Aggiornamento
Silvia Taminelli	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell' incarico).
Silvia Taminelli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Silvia Taminelli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Silvia Taminelli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Silvia Taminelli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Silvia Taminelli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Silvia Taminelli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Silvia Taminelli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)

Responsabile dell'azione di pubblicazione /aggiornamento	Aggiornamento
Silvia Taminelli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Silvia Taminelli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Silvia Taminelli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Silvia Taminelli	Tempestivo
Silvia Taminelli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Silvia Taminelli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Silvia Taminelli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Silvia Taminelli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Silvia Taminelli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)

Responsabile dell'azione di pubblicazione /aggiornamento	Aggiornamento
Silvia Taminelli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Silvia Taminelli	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico
Silvia Taminelli	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)
Silvia Taminelli	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)
Silvia Taminelli	Annuale (non oltre il 30 marzo)

Responsabile dell'azione di pubblicazione /aggiornamento	Aggiornamento
Silvia Taminelli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Silvia Taminelli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Silvia Taminelli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Silvia Taminelli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Silvia Taminelli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Silvia Taminelli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).

Responsabile dell'azione di pubblicazione /aggiornamento	Aggiornamento
	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico
	Annuale
Silvia Taminelli	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)
Silvia Taminelli	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)
Silvia Taminelli	Annuale (non oltre il 30 marzo)
Silvia Taminelli	Tempestivo
Silvia Taminelli	Nessuno
Silvia Taminelli	Nessuno
Silvia Taminelli	Nessuno
Silvia Taminelli	Nessuno
Silvia Taminelli	Nessuno
Silvia Taminelli	Nessuno

Responsabile dell'azione di pubblicazione /aggiornamento	Aggiornamento
	Nessuno
	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).
Silvia Taminelli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Silvia Taminelli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Silvia Taminelli	Annuale (art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
Silvia Taminelli	Annuale (art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
Martina Covi	Trimestrale (art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)

Responsabile dell'azione di pubblicazione /aggiornamento	Aggiornamento
Silvia Taminelli	Trimestrale (art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)
Silvia Taminelli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Silvia Taminelli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Silvia Taminelli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Silvia Taminelli	Annuale (art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009)
Silvia Taminelli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Silvia Taminelli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Silvia Taminelli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Silvia Taminelli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Tempestivo

Responsabile dell'azione di pubblicazione /aggiornamento	Aggiornamento
Martina Covi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Silvia Taminelli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Silvia Taminelli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Silvia Taminelli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Silvia Taminelli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Silvia Taminelli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Silvia Taminelli	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
Silvia Taminelli	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
Silvia Taminelli	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
Silvia Taminelli	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)

Responsabile dell'azione di pubblicazione /aggiornamento	Aggiornamento
Silvia Taminelli	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
Silvia Taminelli	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
Silvia Taminelli	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
Silvia Taminelli	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
Silvia Taminelli	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)
Silvia Taminelli	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)
Silvia Taminelli	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
Silvia Taminelli	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
Silvia Taminelli	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
Silvia Taminelli	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
Silvia Taminelli	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)

Responsabile dell'azione di pubblicazione /aggiornamento	Aggiornamento
Silvia Taminelli	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
Silvia Taminelli	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
Silvia Taminelli	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
Silvia Taminelli	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
Silvia Taminelli	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
Silvia Taminelli	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)
Silvia Taminelli	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)
Silvia Taminelli	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
Silvia Taminelli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Silvia Taminelli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Silvia Taminelli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)

Responsabile dell'azione di pubblicazione /aggiornamento	Aggiornamento
Silvia Taminelli	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
Silvia Taminelli	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
Silvia Taminelli	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
Silvia Taminelli	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
Silvia Taminelli	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
Silvia Taminelli	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
Silvia Taminelli	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
Silvia Taminelli	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
Silvia Taminelli	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)
Silvia Taminelli	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)
Silvia Taminelli	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
Silvia Taminelli	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)

Responsabile dell'azione di pubblicazione /aggiornamento	Aggiornamento
Silvia Taminelli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Silvia Taminelli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Silvia Taminelli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Silvia Taminelli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Silvia Taminelli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Silvia Taminelli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Silvia Taminelli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Silvia Taminelli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Silvia Taminelli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Martina Covi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Silvia Taminelli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)

Responsabile dell'azione di pubblicazione /aggiornamento	Aggiornamento
Silvia Taminelli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Silvia Taminelli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Silvia Taminelli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Silvia Taminelli	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
Silvia Taminelli	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
Silvia Taminelli	Tempestivo

Responsabile dell'azione di pubblicazione /aggiornamento	Aggiornamento
Silvia Taminelli	Tempestivo
Silvia Taminelli	Annuale (art. 1, c. 32, l. n. 190/2012)
Silvia Taminelli	Tempestivo
Silvia Taminelli	Tempestivo
Silvia Taminelli	Tempestivo

Responsabile dell'azione di pubblicazione /aggiornamento	Aggiornamento
Silvia Taminelli	Tempestivo
Silvia Taminelli	Tempestivo
Silvia Taminelli	Tempestivo

Responsabile dell'azione di pubblicazione /aggiornamento	Aggiornamento
Silvia Taminelli	Tempestivo
Silvia Taminelli	Tempestivo
Silvia Taminelli	Tempestivo
Silvia Taminelli	Tempestivo
Silvia Taminelli	Tempestivo
Silvia Taminelli	Tempestivo

Responsabile dell'azione di pubblicazione /aggiornamento	Aggiornamento
Martina Covi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Martina Covi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Martina Covi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Martina Covi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Martina Covi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Silvia Taminelli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Silvia Taminelli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)

Responsabile dell'azione di pubblicazione /aggiornamento	Aggiornamento
Silvia Taminelli	Annuale e in relazione a delibere A.N.AC.
Silvia Taminelli	Tempestivo
Silvia Taminelli	Tempestivo
Silvia Taminelli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Martina Covi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Martina Covi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Silvia Taminelli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Silvia Taminelli	Tempestivo
Silvia Taminelli	Tempestivo

Responsabile dell'azione di pubblicazione /aggiornamento	Aggiornamento
Silvia Taminelli	Tempestivo
	Annuale (art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013)
Silvia Taminelli	Tempestivo
Martina Covi	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)
	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)
Martina Covi	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
Martina Covi	Trimestrale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
Martina Covi	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)

Responsabile dell'azione di pubblicazione /aggiornamento	Aggiornamento
Martina Covi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Silvia Taminelli	Tempestivo (art.8, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
Silvia Taminelli	Tempestivo (art. 39, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)

Responsabile dell'azione di pubblicazione /aggiornamento	Aggiornamento
Silvia Taminelli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)

Responsabile dell'azione di pubblicazione /aggiornamento	Aggiornamento
Silvia Taminelli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Silvia Taminelli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Silvia Taminelli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Silvia Taminelli	Annuale
Silvia Taminelli	Tempestivo
Silvia Taminelli	Tempestivo
Silvia Taminelli	Annuale (ex art. 1, c. 14, L. n. 190/2012)
Silvia Taminelli	Tempestivo
Silvia Taminelli	Tempestivo
Silvia Taminelli	Tempestivo

Responsabile dell'azione di pubblicazione /aggiornamento	Aggiornamento
Silvia Taminelli	Tempestivo
Silvia Taminelli	Semestrale
Silvia Taminelli	Tempestivo
Silvia Taminelli	Annuale
Silvia Taminelli	Annuale (ex art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012)
Silvia Taminelli